

PUBBLICO IMPIEGO

COMPARTO ALLA RESA DEI CONTI

di Bruno Tellia

Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico. Questa antica massima dovrebbe essere incisa negli uffici dove si dovrà ricominciare a discutere del comparto unico in cui vengono equiparati dipendenti regionali e degli enti locali. Dopo una prima e una seconda bocciatura da parte della Corte dei conti dell'accordo fra Regione e sindacati, realizzato grazie al lavoro dell'Aleran - l'agenzia regionale delegata a condurre la negoziazione con i sindacati, c'è da sperare che non si voglia ancora continuare testardamente su una soluzione che non può passare. Come aveva già fatto in occasione della prima bocciatura, la Corte dei conti anche questa volta indica come uscita da una situazione di stallo che si sta prolungando da molto tempo. Nulla di eccezionale, per la verità, perché si tratta di rilievi fatti da più parti mentre Aleran e sindacati mettevano a punto la seconda versione dell'accordo, e che furono del tutto ignorati; non si capisce se per motivi politici o per incompetenza.

L'accordo sul comparto unico ha come presupposto la devoluzione di poteri dalla Regione agli enti locali; se manca questa, quindi, non si giustifica la perequazione economica fra personale degli enti locali e personale regionale. Questo è in effetti un punto critico, e squisitamente politico, perché troppi segnali fanno sorgere giustificati dubbi sull'effettiva volontà e capacità della Regione di realizzare un programma di trasferimento di competenze agli enti locali e, contemporaneamente, di risorse economiche e di personale regionale corrispondente al programma di devoluzione. Il non avere associato all'accordo economico sottoscritto con i sindacati un piano certo di trasferimento di funzioni ai comuni, per almeno salvare le apparenze, è uno dei punti contestati dalla Corte.

Il trasferimento di competenze a comuni e province, quando attuato, fino a ora è apparso più come un modo per liberarsi di alcune grane scaricandole su altri (si veda Uffici per l'impiego) piuttosto che la manifestazione di una reale volontà di decentrare. La Regione mantiene infatti non solo le funzioni di indirizzo, alta programmazione, ecc.

• Segue a pagina 6

La trasmissione Le Iene avrebbe dimostrato con un test l'uso di stupefacenti da parte di un onorevole su 3

Droga parlamentari, stop alla Tv

Garante della privacy vieta la messa in onda: 50 i politici esaminati
Finanziaria, il governo alleggerisce il giro di vite per gli enti locali

UN'IGNORANTE IPOCRISIA

di Mino Fuccillo

Saperlo insomma in qualche modo si può, ma dirlo ad alta voce è vietato. Fino a che sta scritto su pubblicazioni specializzate oppure è sparso tra le righe della cronaca quotidiana, allora si può anche leggere che il consumo di sostanze psicotrope è fenomeno di massa, basta infatti analizzare le acque di scolo di Torino, Milano, Roma o Napoli per sapere che i residui di cocaina attestano, in ciascuna città, di decine di migliaia di dosi giornaliere assunte.

• Segue a pagina 2

ROMA Il Garante per la privacy ferma le Iene. L'Authority ha deciso di bloccare il contestato servizio del programma di Italia 1 sul test antidroga a 50 deputati che doveva andare in onda ieri sera. In base alle indiscrezioni fatte trapelare dagli autori della trasmissione, il test, eseguito all'insaputa dei parlamentari, avrebbe dato esiti clamorosi, con ben 16 casi di positività all'uso di stupefacenti.

Intanto, enti locali e governo hanno fatto pace. Dalla riunione di ieri è uscita un'intesa sulla Finanziaria che soddisfa tutti: in base all'accordo raggiunto sarà possibile alleggerire i sacrifici che dovranno sostenere i Comuni e le Province di 600 milioni.

• Alle pagine 2 e 4

IL GIOCO CINESE

di Roberto Bertinetti

Sei missili lanciati lo scorso luglio, un test nucleare all'alba di ieri l'altro. La Corea del Nord sta giocando da mesi la sua folle partita per guadagnarsi un ruolo da protagonista sul piano internazionale e, complici i cinesi e gli iraniani, tenta in ogni modo di destabilizzare l'Asia mettendo in fibrillazione soprattutto il Giappone. Che potrebbe reagire avviando a sua volta un programma di riarmo.

• Segue a pagina 3



Dimostrazioni anticoreane

La Corea del Nord: «Pronti i missili»

SEUL La Corea del Nord manda segnali bellicosi al mondo, i membri delle Nazioni Unite discutono e il Consiglio di sicurezza si prepara a decidere sanzioni. Mentre un funzionario nordcoreano ha riferito che il suo governo è pronto a lanciare missili con testate nucleari, i grandi della Terra si consultano per definire una strategia comune per affrontare il problema. Dure le prese di posizione di Usa e Giappone, che chiedono pesanti sanzioni, più cauta la Cina, da sempre più vicina al regime di Pyongyang. Gli Usa hanno proposto al Consiglio di sicurezza dell'Onu una risoluzione che prevede un vasto bando di prodotti commerciali e severe sanzioni finanziarie.

• A pagina 5

Rapinatore con il taglierino alla Friulcassa: parlava italiano

Colpo in banca in via Battisti: 5 mila euro

TRIESTE Ha appoggiato la lama del taglierino sul collo della cassiera. Ha urlato: «Dammì i soldi, questa è una rapina». Il bandito a volto scoperto se n'è andato pochi minuti dopo aver arraffato le banconote. In tutto cinquemila euro. Il colpo è stato messo a segno ieri verso le 10 nella filiale della Friulcassa all'inizio di via Cesare Battisti. Per M.B., la cassiera, sono stati lunghi interminabili attimi di terrore. Quando il bandito è uscito dalla porta scappando verso i magazzini Oviessè dall'altra parte di via Cesare Battisti, è scoppiata in un piano a dirotto. Il bandito sarebbe un uomo di 50 anni. Parlava senza inflessioni dialettali e indossava una maglia di colore bordeaux e un paio di pantaloni scuri.



L'interno della banca

• Corrado Barbacini a pagina 18



UNABOMBER, ZORNITTA IN TRIBUNALE A TRIESTE

• A pagina 3

Primi dati in vista della manovra 2007. Il gettito dovrebbe fruttare 150 milioni

Regione: le entrate fiscali al +7% ma pesano i tagli chiesti da Roma

TRIESTE Le entrate tributarie aumentano in Friuli Venezia Giulia, seppur in forma più lieve rispetto alla media nazionale, e fanno tirare un sospiro di sollievo all'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero: il gettito fiscale infatti cresce tra il 5 e il 7% assicurando tra i 120 e i 150 milioni in più nelle casse della Regione. La notizia costituisce un viatico incoraggiante per gli amministratori regionali alle prese con la

Trieste, il Bic primo in Europa tra 150 centri

• A pagina 6

meno assalti alla diligenza. «Ricordo - afferma infatti la Del Piero - che la nuova Finanziaria deve tenere conto delle minori entrate dovute all'abbattimento dell'Irap, come pure dall'assenza delle entrate straordinarie legate all'operazione holding». I numeri, in questo caso, sono facili: lo sconto Irap si prende 50 milioni mentre la Friulia, che negli ultimi due anni aveva garantito complessivamente 150 milioni, non porta nemmeno un euro.

• Roberta Giani a pagina 9

L'intervista dei lettori Fantinel risponde



TRIESTE «Crediamo nella nostra squadra, più che attrezzata per un campionato dignitoso», lo dice il presidente alabardato Stefano Fantinel intervistato dai tifosi attraverso un'iniziativa de «Il Piccolo».

• Alle pagine 32 e 33

IL DIBATTITO

TRIESTE DEVE PROGETTARE CULTURA

di Cristina Benussi

Pubblichiamo un intervento della vicepresidente del Teatro stabile di prosa di Trieste.

Trieste: quali culture? La cultura è un'attività primaria nella vita associata, serve a riconoscere identità e a fondare tradizioni, può farsi coscienza critica e formulare utopie rigorose. Non riguarda esclusivamente l'attività di specialisti o intellettuali, ma si definisce come insieme delle concezioni e dei comportamenti che caratterizza un gruppo sociale. È intenzione tra singoli e gruppi, si riconosce all'interno di una dialettica continua tra innovazione e ripetizione. E poi è forma che sostanzia il bisogno universale di bellezza. L'unica in grado, secondo alcuni, di salvare il mondo. Ma è anche investimento, industria che sforna prodotti di genere vario, siano questi artistici, architettonici, paesaggistici, gastronomici, comunicativi. E dunque deve fondarsi sulla capacità di individuare i bisogni, far progetti, realizzarli, infine trarne i benefici anche economici.

• Segue a pagina 4

Avanzata un'opzione che non ha precedenti: a Trieste si apre una nuova fase anche politicamente importante

Cattinara, un chirurgo plastico da Lubiana



Zoran Arnez chiamato a sostituire Pascone: dirigerà la clinica

TRIESTE A dirigere la clinica di Chirurgia plastica a Cattinara è in dirittura d'arrivo un medico di Lubiana. È stato chiamato dalla facoltà di Medicina: a marzo il titolare del reparto e della cattedra, Michele Pascone, è rientrato all'Università di Bari dopo quindici anni di attività a Trieste. Mentre l'Ordine dei medici sta predisponendo accordi con la Medical Chamber of Slovenia per predisporre il flusso di professionisti da una parte e dall'altra di un confine la facoltà ha fatto un'opzione che non ha precedenti a Trieste e apre una nuova fase, «anche politicamente significativa».

• A pagina 21

Gabriella Ziani



Monassi direttore dell'AcegasAps

• Giulio Garau a pagina 19

Everyway travel

Trascorri assieme a noi la tua pausa pranzo in relax, pianificando assieme ad un consulente EVERYWAY le tue prossime vacanze! Ecco alcuni suggerimenti per i prossimi mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE

CAPITALI EUROPEE
Individualmente: volo da Trieste/Venezia + 2 notti hotel + 1 colazione a partire da Euro 149 + tasse/apertura pratica
In gruppo: tour organizzato da Trieste in pullman da 5 a 7 gg con accompagnatore a partire da Euro 459 + tasse/apertura pratica
BENESSERE & COCCOLE
Dalle più vicine località termali di Austria e Slovenia alle più lontane SPA ayurvediche del KERALA, in India a partire da Euro 200 per tre giorni in mezza pensione a persona!

Per informazioni 040/6760211, Piazza della Borsa 10 - 2° piano - 34121 Trieste
orario NON STOP 09.00/19.00 lun-ven
www.everywaytravel.com e-mail: info@everywaytravel.com

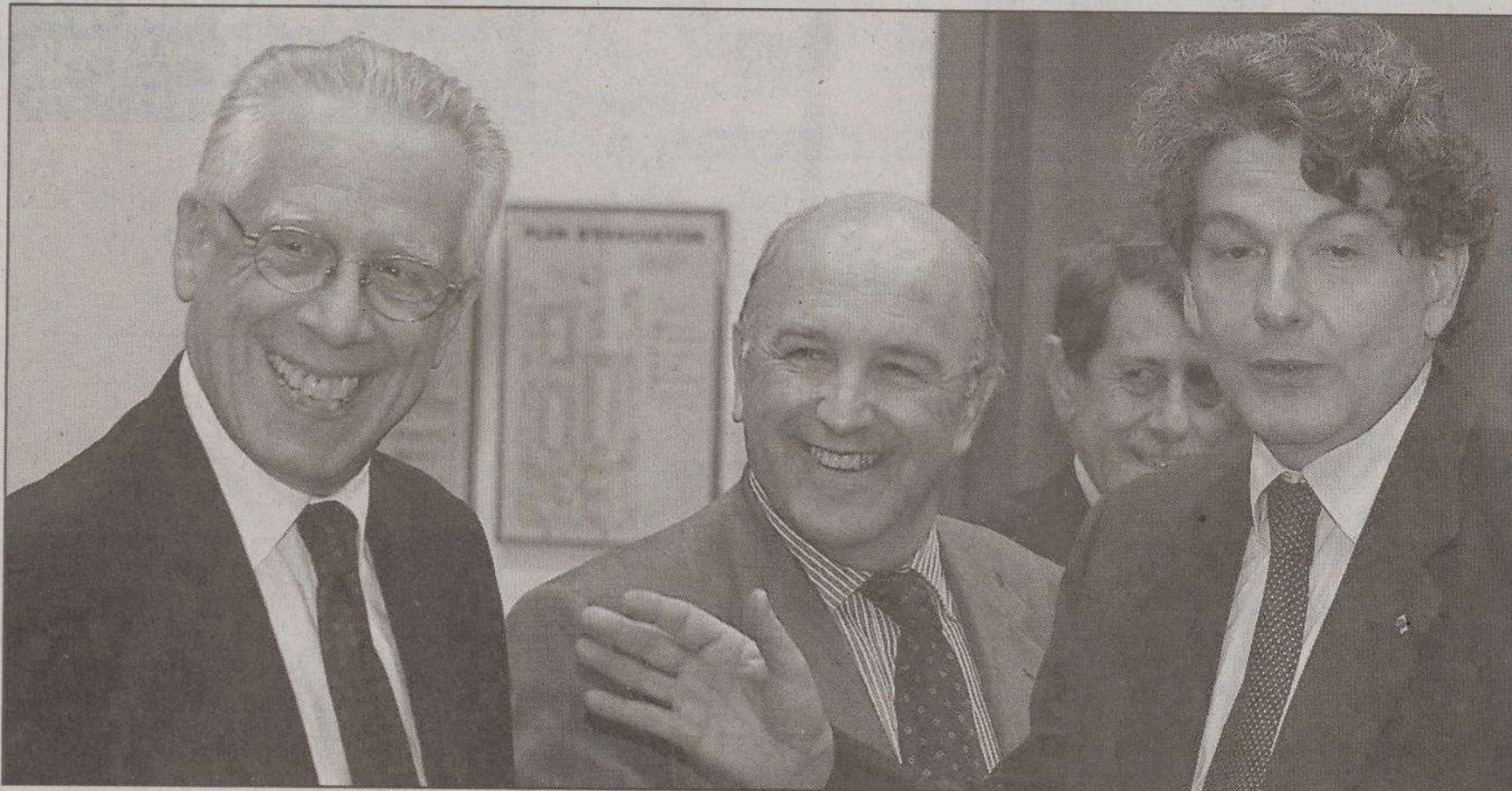
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dell'Università
A pagina 30

Barcolana, è triestino la «maglia nera»: ultimo al 1350° posto

TRIESTE Pur essendo la regata più popolare, non c'è premio per l'ultimo arrivato: un solo anno, nelle 38 edizioni disputate, gli organizzatori decisero di premiare l'ultimo. Poi mai più, perché c'era il rischio che molti armatori si assiepasse sulla linea d'arrivo in attesa dello scadere del tempo limite. Ma anche senza premio, arrivare ultimo in Barcolana è un successo, perché dietro all'ultimo ancora un centinaio di barche non vengono di solito classificate, ma «marchiate» con la sigla «Dnf, did not finish». A fare da spartiacque tra la classifica e i non classificati c'è quest'anno un armatore triestino, Sergio Fontanot. Con una barca di 10 metri, l'Afrodite V, è l'ultimo arrivato della regata: 1350°, prima dei controlli finali. Docente a contratto di Tecnica ed economia dell'ingegneria elettrica all'Università di Trieste, Sergio Fontanot è un grande appassionato di vela e di mare.

• Nello Sport



Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa con il commissario Ue Almunia (al centro) e il collega francese Breton

La proposta del ministro dell'Economia sulla Finanziaria è arrivata nel corso del vertice a Palazzo Chigi con gli enti locali

Meno tagli ai Comuni per 600 milioni

Le Province vogliono un sesto dello sconto. Adesso si fanno avanti le Regioni

ROMA Finanziaria meno pesante per i Comuni e le Province. Dopo una «faticosa e impegnativa discussione», come dice il presidente dell'Ance e sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, i Comuni escono da Palazzo Chigi con 600 milioni in meno di tagli. Ora si fanno sotto le Regioni. «Vogliamo una modifica del patto di stabilità interno», dice Vasco Errani, presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni - chiediamo che si superi la riduzione del 25 al 20% delle entrate proprie per il finanziamento dei mutui e una riduzione dei tagli. «Non c'è consapevolezza della gravità della situazione», dice Vincenzo Visco, viceministro dell'Economia. Rimettere in ordine i conti è opera non facile in un Paese che è socialmente spopolato e che ha perso ogni consapevolezza delle necessità collettive».

Per i Comuni i miglioramenti arrivano così: 600 milioni vengono da un taglio netto al contributo di Comuni e Province alla manovra 2007, 266 milioni di euro dall'uscita dalla manovra dei progetti cofinanziati, mentre dai fondi del ministero dell'Interno arrivano 260 milioni da destinare ai Comuni sotto i 5 mila abitanti. In totale praticamente una virata di un miliardo e 100 milioni. Saranno ridiscusse e in parte stralciate anche le misure ordinarie che la Finanziaria conteneva, quelle, per esempio, sugli amministratori delle municipalizzate e l'aspettativa per gli assessori. «Apriremo un confronto con il ministro dell'Interno», dice il presidente dell'Ance, un accordo alla fine lo troveremo».

Ma la diminuzione dei tagli non sconfigge l'aumento delle addizionali. «Senza il blocco delle Finanziarie precedenti», osserva Domenici, saremmo comunque allo 0,5% contro l'attuale 0,3%. Ogni Comune dovrà fare i conti con i propri bilanci. A Firenze penso che lavoreremo sulla tassa di scopo turistica, per non gravare sui cittadini. Stiamo facendo dei calcoli».

«L'incontro con gli enti locali è stato costruttivo», dice il presidente del Consiglio, Romano Prodi. «Un incontro utile perché si sono fatti passi avanti importanti», dice ancora Domenici. Di fatto il governo ha accolto tutte le richieste dei Comuni, tanto che la riunione ha avuto anche momenti paradossali. «Questo incontro andava fatto due-tre settimane fa», dice il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa in apertura. «Infatti due settimane fa ci siamo visti, ma non ci è stato risposto niente alle nostre richieste», obiettano i sindaci.

Il primo punto su cui il governo apre è il tetto degli investimenti al 2,6%. «Lo togliamo», dice Prodi. «Si torna al 12,5%, vuol dire che i Comuni riprenderanno a investire», commentano i sindaci. Poi la discussione si sposta sulle norme che riformano il Testo unico delle autonomie locali. «Le stralciamo», dice Padoa-Schioppa. Giuliano Amato, ministro dell'Interno, che quelle norme ha

chiesto lo guardava preoccupato, altri ministri intervengono. «Le stralciamo da questa riunione», corregge Padoa-Schioppa. I Comuni chiedono tagli per 700 milioni, Prodi frena, si discute. Poi è il presidente del Consiglio a sbloccare la situazione: «600 milioni di meno», propone. Il ministro dell'Economia aggiunge un «prendere o lasciare» che pochi dicono di aver sentito. Ma l'accordo c'è, Padoa-Schioppa propone di siglarlo; gli fanno notare che ora tocca al governo fare un emendamento che lo raccolga».

Ai Comuni si accodano le Province e avanzano pretese su un sesto dei 600 milioni. «Se ne discuterà», taglia corto Domenici. Presente alla riunione c'era anche il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, che in un'intervista era stato durissimo sulla Finanziaria 2007.

Alessandro Cecioni

EUROPA

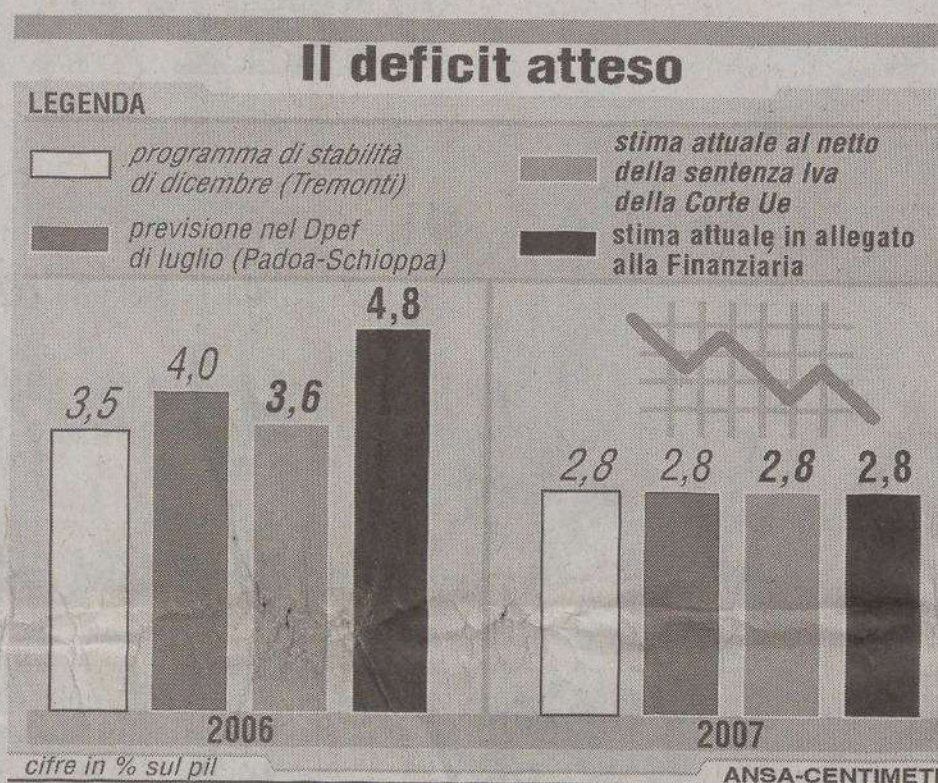
Il responsabile dei conti rassicura i colleghi. Il commissario Almunia: se si confermano le misure deficit sotto il 3% nel 2007

Padoa-Schioppa all'Ue: la manovra non cambierà

LUSSEMBURGO È un Padoa-Schioppa promosso a pieni voti e più che mai agguerrito quello che ha lasciato ieri il Granducato di Lussemburgo dopo due giorni di riunione con i ministri economici e finanziari europei e con la Commissione cui ha illustrato passo per passo la legge Finanziaria varata dal governo. Il ministro prima di partire ha lanciato un avvertimento a quanti vorrebbero stravolgerla. «A Natale, la manovra sarà la stessa di oggi - ha dichiarato - con miglioramenti e modifiche che non ne toccheranno le fondamenta o i muri maestri, ma solo gli stucchi o al massimo qualche tramezzo».

Non sarà il solo a difendere l'integrità della manovra. Il suo alleato più forte è il Commissario europeo Joaquín Almunia che ha lodato la Finanziaria del governo Prodi in grado di portare il rapporto tra deficit e Pil dell'Italia al di sotto del 3% alla fine del 2007. «Monitoreremo con attenzione quello che succederà in Parlamento alla legge di bilancio - ha affermato Almunia - la bozza come è stata presentata alle Camere è una buona bozza. Se applicata è in grado di correggere».

Padoa-Schioppa ha spiegato



che la «sua» manovra «ha tutte le caratteristiche richieste dall'Unione europea per dimensione, obiettivi, carattere interamente strutturale e incrementale dell'efficienza della pubblica amministrazione». E anche per iniziare una vera battaglia al recupero dell'evasione: «Questa legislatura è un tempo sufficiente perché la piaga dell'evasione fiscale scenda a livelli fisiologici».

I riconoscimenti ottenuti a Lussemburgo dall'Eurogruppo, dai ministri economici dei Venticinque e dalla Commissione europea offrono a Padoa-Schioppa una valida sponda nella battaglia parlamentare che sta per aprirsi sulla Finanziaria. I giudizi sulla manovra,

L'iniziativa dei «volonterosi» su emendamenti condivisi dai Poli solleva polemiche. Rutelli possibilista

Il premier boccia il tavolo bipartisan

su fisco, pensioni, finanza locale e pubblica amministrazione. Le modifiche proposte vanno dall'eliminazione del trasferimento forzoso del Tfr all'automatizzazione dei rimborsi Iva. Dal sostanziale innalzamento dell'età pensionabile all'introduzione di un criterio che premi gli enti locali che dimostrino di privatizzare i servizi pubblici locali.

I «volonterosi» chiedono al governo di

non blindare la manovra economica con il voto di fiducia e all'opposizione di non scendere in piazza. A non convincere è soprattutto il metodo usato dai «volonterosi». Il capogruppo dell'Ulivo alla Camera, Da-

rio Franceschini, esclude iniziative personali sulla Finanziaria e, con una nota, ricorda ai suoi deputati che ogni modifica deve essere prima concordata nell'Unione e poi discussa con il centrodestra. A pensare che il

lavoro delle Camere non può essere sostituito da operazioni trasversali che posano solo danneggiare la maggioranza è soprattutto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti (Ds), per il quale il tavolo «non è rappresentativo ed è anzi un ostacolo al confronto».

Non la pensa così Francesco Rutelli, che al tavolo ha Renzo Lusetti e invita a «non demonizzare» i vo-

lonterosi. La maggioranza si spaccherà? Prodi non si sbilancia e in serata prova a blindare la manovra economica: «La Finanziaria è definita nelle sue linee generali». Il timore che il tavolo si trasformi in un «Cavallo di Troia» per il centrosinistra è reale e la presenza di esponenti di primo piano della Cdl come Bondi e l'ex ministro Alemanno viene giudicata dalla sinistra dell'Unione come un tentativo di mettere in difficoltà il governo. Fausto Bertinotti preferisce non commentare: «Sono parlamentari quindi mi è vietato esprimere un giudizio».

«Mi sembra tanto il tavolo dell'incendio» chiosa invece il leghista Calderoli per il quale la Cdl ha «un programma opposto» a quello dell'Unione.

Gabriele Rizzardi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/57253.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bèlci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Vaiduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vizzoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» - La Voce del Popolo e Il Piccolo Slovenia SIT 150, Croazia KN 6.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/5728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 e a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 ottobre 2006 è stata di 48.700 copie. Certificato n. 3514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

E basta sfogliare le pagine di una qualunque ricerca demoscopica per apprendere che i consumatori, abituali o saltuari, di cannabis sono stimati in quattro milioni, stima per difetto. Tutta gente che secondo la legge vigente dovrebbe essere privata della patente e/o passaporto, in cura forzata presso le comunità di recupero o in galera: classe dirigente, ceti medio, studenti, professionisti, imprenditori, ventenni e cinquantenni e, perché no, anche parlamentari e sindacalisti, economisti, giuristi.

Ma, se la cosa va in tv, per di più con la trovata ad effetto di analogo e testato consumo fra deputati, allora una ragion di Stato travestita da privacy sopisce, nasconde, oscura, cancella. Alla notizia che le

ne avevano con un finto tamponamento per il sudore rilevato che uno su tre tra 50 parlamentari a caso risultava positivo al test, l'intero sistema dell'informazione lunedì sera è stato colto da un crampo: servizi partiti e rientrati, non una parola nei Tg, non molte righe e non troppo rilievo nei quotidiani.

Prudenza, d'istinto. E, il giorno dopo, censura d'ufficio e istituzionale: il garante della privacy vieta la messa in onda della trasmissione.

C'è qualcosa di arcaico e di goffo nel metodo: il pretesto della privacy, solo un pretesto dal momento che nessun nome veniva fatto, la privacy si è estesa a protezione del parlamentare ignoto. E c'è qualcosa di comicamente autoritario nel merito del divieto: sappia pure chi legge i giornali, ma la gente della tv, la gente semplice, quella no. C'è

Un'ignorante ipocrisia

pure qualcosa di fastidioso nel riflesso autoprotettivo di una casta. Ma soprattutto c'è qualcosa di poco serio.

Poco serio un paese che chiama indifferentemente droga cocaina, eroina, e marijuana. Poco serio un paese e una cultura che equiparano una «striscia», un «buco» e una «canna». Poco serio una divisione da operetta tra paladini della tolleranza zero e della piena liberalizzazione. Poco serio e crudele una medicina che centellina la morfina ai malati terminali. Poco serio la faccia feroce della legge verso lo spinello.

Poco serio una società civile che contempla e accoglie la polvere bianca nelle feste e nei meeting e non disdegna un po' di «fumo» prima di un concerto o una pizza e poi dissimula, sistematicamente scinde pubblico e privato. Usi e costu-

mi degli eletti dal popolo di fronte alle droghe niente altro sono che lo specchio degli usi e costumi della gente comune. Lo scandalo non è in quei deputati che talvolta sniffano o fumano, lo scandalo è la coltivata e rispettata, obbligatoria e sancita incapacità di distinguere, separare e quindi governare il fenomeno sociale dell'assunzione di droghe. Lo scandalo è declamare tutto libero o tutto proibito, lo scandalo triste è l'ipocrisia ignorante di un paese imbarazzante più che imbarazzato quando scopre che il deputato si fa una canna come lo studente, l'architetto, il manager, il chirurgo e pure il vigile urbano.

Mino Fucillo

Legacoop: il prelievo del Tfr danneggia le grandi imprese

ROMA «È incredibile che stia passando l'opinione che il prelievo forzoso del Tfr inoptato crei problemi solo alle piccole imprese e che ci si appresti a correggere il provvedimento solo in quella direzione: al contrario, il problema è gravissimo anche e soprattutto per le grandi imprese ad alta intensità di lavoro, ulteriormente penalizzate nella liquidità se sono fornitrici di servizi per le Pubbliche amministrazioni, che in genere ritardano i pagamenti anche di 2-3 anni». È quanto rileva il presidente di Anst-Legacoop, Franco Tumino.

L'udienza nell'aula del gip si è risolta in un'ora alla presenza dell'ingegnere di Azzano Decimo, il principale sospettato, e dei suoi legali

Trieste, tra due mesi la verità su Unabomber

Nominati i periti di accusa e difesa. Il 18 dicembre si conoscerà l'enigma delle forbici

di Claudio Ernè

TRIESTE «Non ho nulla da nascondere. Ho la coscienza tranquilla».

Lo ha ribadito ieri a Trieste l'ingegner Elvo Zornitta, 49 anni, residente ad Azzano Decimo, il principale indagato nell'inchiesta su Unabomber. Lo ha ripetuto decine di volte rispondendo a bassa voce alle domande sempre uguali di un buon numero di giornalisti.

«Non parlo, sono un agente dell'Fbi». E' stata questa l'unica risposta raccolta dai microfoni puntati aggressivamente a pochi centimetri dal volto di Carlo John Rosati, il perito balistico chiamato da oltreoceano dal giudice Enzo Truncellito per risolvere il dilemma delle forbici e del lamierino. I segni che le lame sequestrate nell'abitazione dell'ingegner Zornitta potrebbero aver lasciato sul metallo, dovrebbero consentire secondo la Procura l'identificazione di Unabomber chiudendo così per sempre un'inchiesta aperta formalmente nel 1994 con lo scoppio di un ordigno alla «Sagra degli osei» di Sacile.

Il silenzio tombale dell'agente dell'Fbi e la ripetitività della dichiarazione di innocenza dell'indagato, hanno costituito il «motivo portante» dell'incidente probatorio svoltosi ieri nell'aula del Gip. L'esito delle perizie non sarà noto fino al prossimo 18 dicembre quando i consulenti riferiranno in udienza al giudice Truncellito i risultati delle e loro complesse verifiche di laboratorio.

Ieri l'udienza si è aperta poco dopo le 15.30 per concludersi un'ora più tardi. Il palazzo di Giustizia era quasi deserto tranne che nel corridoio del Gip dove si erano radunati una cinquantina di giornalisti fotografi e operatori, sorvegliati discretamente da carabinieri e finanziari.

L'udienza ieri era dedicata unicamente al conferimento degli incarichi e alla formulazione dei quesiti cui dovranno rispondere entro 60 giorni i periti. In estrema sintesi sono due le domande cui dovranno dare una soluzione l'agente dell'Fbi che non ha ritenuto di aprir bocca e il collega italiano Pietro Benedetti, già direttore del Centro di catalogazione e brevetto delle armi di Gardone Valtrompia.

Dovranno verificare se vi sono dei segni e delle striature sul lamierino recuperato dall'ordigno inesplosa che Unabomber aveva occultato nel 2004 nell'imbotitura di un ingegnere della chiesa parrocchiale di Portogruaro. La seconda domanda è collegata alla prima. «I segni e le striature presenti sul lamierino possono essere riconducibili alla lama della forbice sequestrata nell'abitazione dell'ingegner Elvo Zornitta?».

Se la risposta sarà favorevole, l'inchiesta farà un significativo balzo in avanti verso l'identificazione dell'attentatore che da 12 anni agisce a cavallo tra Friuli occidentale e Veneto. Una eventuale «sì» dei periti non rappresenterà solo un indizio o un indizio grave. «Per noi potrebbe essere una prova» ha affermato

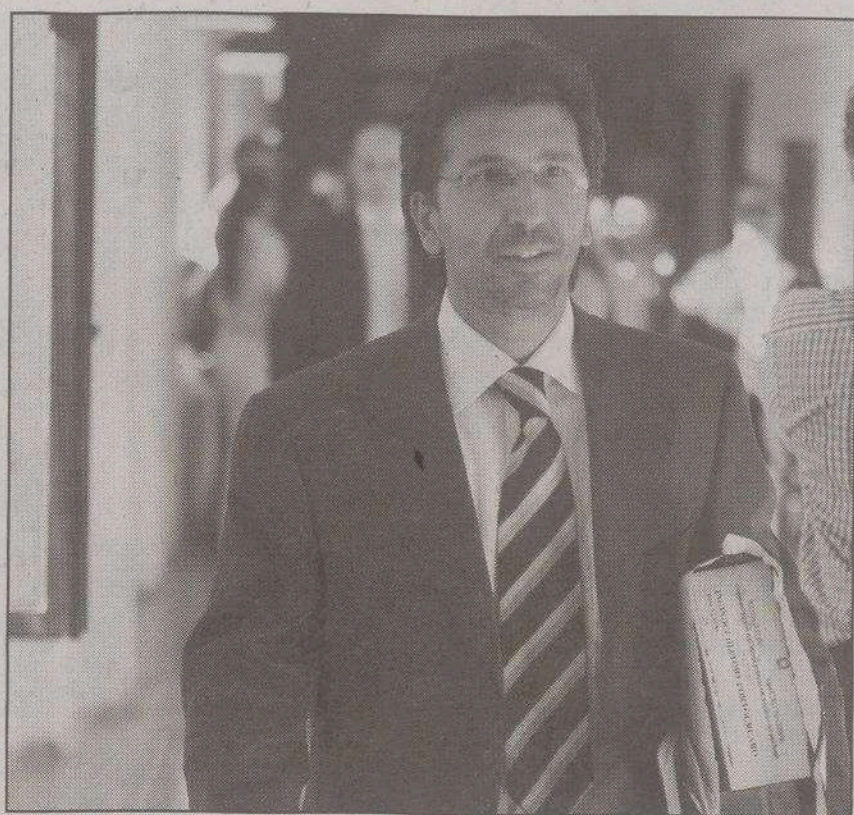
il pm Pietro Montrone che in assoluto silenzio sta gestendo da un paio d'anni il troncone per così dire «triestino-friulano» dell'indagine.

Certo è che attorno alla forbice e al lamierino ci aprirà una battaglia tecnico-giuridica. Il procuratore distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia ha nominato due consulenti che verificheranno sul campo il lavoro dei periti del giudice Truncellito.

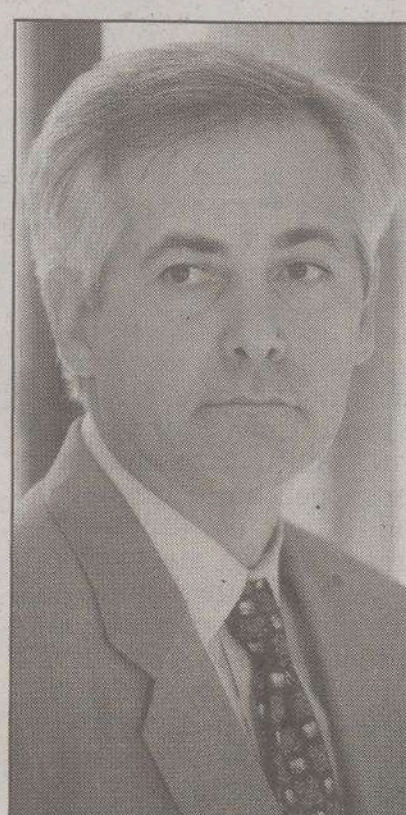
«Sono l'ingegner Ezio Zornar del Laboratorio indagini criminali di Venezia e il capitano Paolo Frattini del Raggruppamento investigazioni speciali di Parma» ha annunciato il procuratore capo Nicola Maria Pace in un breve incontro con la stampa svoltosi pochi minuti dopo la conclusione dell'udienza.

Ma anche la difesa dell'ingegner Elvo Zornitta parteciperà con due propri tecnici di fiducia alle analisi balistiche che si svolgeranno a Brescia nel laboratorio-officina di Pietro Benedetti, uno dei due periti del giudice Truncellito. I tecnici scelti dagli avvocati dell'indagato sono gli ingegneri Alberto Riccadonna di Brescia e Paolo Battaini di Varese.

Ma le forbici e il lamierino al momento rappresentano solo una delle «carte» in mano all'accusa. E' la più importante ma ce ne sono anche altre. «Un pacchetto di indizi» lo hanno definito gli inquirenti in una pausa dell'udienza. Per conoscerlo basterà attendere dicembre e l'esito dell'incidente probatorio avviatosi ieri.



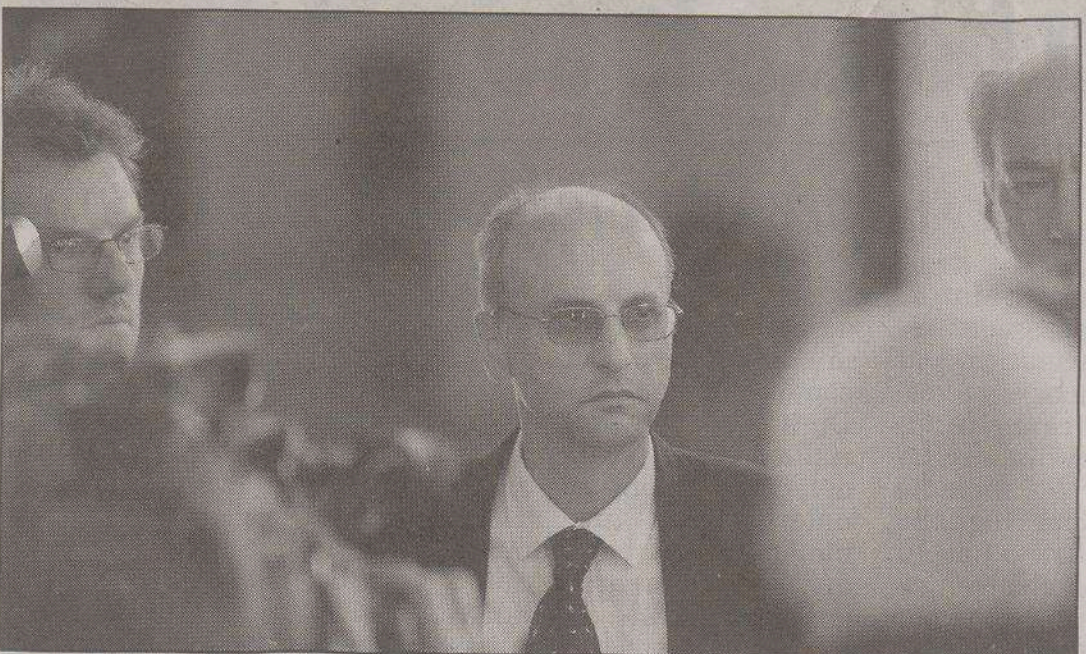
Il pm Pietro Montrone



Carlo John Rosati



L'ingegner Elvo Zornitta (al centro) fa il suo ingresso al Tribunale di Trieste. Al centro, il sospettato seduto al bar



TRIESTE Giacche blu, cravatte, valigette rigide. Alle 13.15 l'ingegner Elvo Zornitta assieme ai suoi due legali e a un consulente, si è seduto a un tavolino esterno al bar antistante il palazzo di giustizia di Trieste. Ha ordinato per lui e per chi lo accompagnava all'udienza un bicchiere di acqua minerale, un caffè ristretto e due decaffeinati. Poi è acceso una sigaretta.

La sua presenza non è sfuggita. Un fotografo lo ha inquadrato da dietro l'angolo, facendo scattare l'otturatore. Poi si è avvicinato. Altrettanto hanno fatto una decina di minuti più tardi dei cameramen in agguato fin dalle prime ore del mattino, quando erano sbarcati dai furgoni che Mediaset aveva dislocato in foro Ulpiano, proprio davanti allo studio del senatore Giulio Cambor.

L'ingegner Elvo Zornitta non ha manifestato alcuna ritrosia: si è lasciato fotografare e riprendere anche

da brevissima distanza. I suoi avvocati intanto hanno risposto alle prime domande dei giornalisti, domande che non avrebbero lasciato loro scampo per tutto il pomeriggio.

Nessuno dei legali, né l'avvocato Paolo Dell'Agno, né il collega Maurizio Poniz, sono mai entrati nel merito dell'inchiesta. Non hanno criticato la scelta della Procura di chiedere e poi ottenere l'incidente probatorio svoltosi ieri nel pomeriggio, non hanno calcolato la mano sul problema della competenza territoriale, toccato solo di sfuggita. «E' una questione molto seria ma non è questo il momento di sollevarla. Il profilo della nostra azione è

quello della massima disponibilità, serietà e rispetto per gli inquirenti. Non vogliamo creare alcun ostacolo all'accertamento della verità».

Dopo aver lasciato il bar, il piccolo gruppo si è fermato davanti ai furgoni schierati dalle televisioni nazio-

nali e lì l'ingegnere sospettato di essere Unabomber e i suoi legali hanno risposto ad altre domande, senza comunque mutare copie. Rispetto per gli inquirenti, nessun ostacolo all'accertamento delle verità. Alle 15 altro trasferimento. Duecento metri a piedi,

verso la porta carraia del palazzo di Giustizia. Lì altri microfoni e obiettivi erano in attesa. Poi finalmente l'ingegner Elvo Zornitta ha raggiunto il secondo piano e l'aula dell'udienza. Avrebbe potuto restarsene a casa, come del resto ammette il Codice di procedu-

L'americano: «Non parlo. Sono un agente dell'Fbi»

TRIESTE «Sono un agente dell'Fbi e non parlo».

Lo ha ripetuto decine di volte ieri Carlo John Rosati, l'investigatore chiamato a Trieste dagli Usa per risolvere con le sue conoscenze d'avanguardia in campo tecnico-balistico il caso Unabomber. A una giovane giornalista che chissà perché gli ha chiesto l'età, Rosati ha dedicato un paio di parole, arrossendo leggermente.

«Ho i capelli quasi bianchi ma non dico la mia età perché gli agenti Fbi non hanno età». Poi, addossato alla parete del corridoio antistante l'aula d'udienza e continuamente pressato da altri giornalisti, ha atteso l'inizio dell'udienza. In silenzio.

Pietro Benedetti, altro perito balistico nominato dal giudice Enzo Truncellito, si è invece concesso a lungo e senza reticenze ai microfoni, ai registratori e agli obiettivi di telecamere e macchine fotografiche. Lui alle consuetudini e ai riti della stampa italiana è avvezzo da tempo perché in passato ha lavorato per altri giudici im-

gnati in importanti inchieste «storiche»: dall'omicidio del leader della Dc Aldo Moro, assassinato dalle Brigate Rosse, al contro caso di Pietro Pacciani, ritenuto il mostro di Firenze, all'inchiesta bolognese sui 22 omicidi commessi da tre fratelli, tra cui due poliziotti, che si nascondevano sotto la sigla della «Uno bianca».

Pietro Benedetti si è detto del tutto sicuro della bontà del metodo che verrà usato per verificare le tracce trovate sul lamierino inserito nelle bombe trovate in un ingnocchiato nella chiesa parrocchiale di Portogruaro, sono riferibili al profilo delle forbici sequestrate nell'abitazione dell'ingegner Elvo Zornitta.

«Ogni forbice esaminata al microscopio a scansione è diversa dalle altre, anche se tutte sono uscite dall'identica catena di costruzione e montaggio. L'identificazione non consente margini di errore. O è o non è. Non si può parlare di probabilità» ha affermato Pietro Benedetti. In sintesi, attraverso il microscopio a scansione, ogni oggetto, anche costruito in serie, diventa diverso dagli altri. Ha un proprio Dna, diverso da tutti gli altri e proprie «impronte digitali» impresse nel metallo. Dunque è possibile dire con assoluta certezza se le forbici sequestrate nell'abitazione dell'indagato hanno tranciato il lamierino della bomba di Portogruaro o non hanno nulla a che vedere con Unabomber. Non è questione di probabilità che peraltro alle inchieste non serve, ma di determinismo. Bianco o nero, innocente o colpevole.

La giornata triestina del 49enne indagato friulano

«Nulla da nascondere»

Zornitta: «Ho la coscienza tranquilla»

che la sua presenza a Trieste nel palazzo di Giustizia gli avrebbe riservato. L'accusa lo ritiene Unabomber e oltre alla forbice è pronta a gettare sul tavolo dell'inchiesta altri indizi: i pennarelli, i tubicini, gli ovetti di plastica, simili a quelli usati dal bombarolo e trovati dagli investigatori nel suo laboratorio officina. Ma anche la consulenza psicologica del professor Vittorino Andreoli realizzata per la Procura che sostiene che il profilo della sua personalità è compatibile con quello ipotizzato a tavolino per Unabomber.

Elvo Zornitta a questo oppone il fatto che non è un fantasma e che dopo essere stato iscritto da un paio d'anni nel registro degli indagati e dopo essere stato spiato e pedinato da decine di poliziotti e carabinieri, gli attentati sono continuati. «Come avrei potuto materialmente costruire e piazzare ordigni quando sapevo di essere controllato 24 ore su 24?».

Dodici anni di inchiesta appesi a un filo

TRIESTE Dodici anni di inchiesta appesi al filo di una forbice. E' questa la situazione dell'indagine su Unabomber a cui stanno lavorando una trentina di investigatori riuniti in un gruppo interforze coordinato dalle Procure distrettuali di Trieste e quella di Venezia. All'inizio dell'inchiesta le piste erano numerose e alcune sono ancora

aperte ma in questa fase ogni sforzo investigativo è concentrato sull'ingegnere di Azzano Decimo. Lo ha spiegato ieri il procuratore Nicola Maria Pace che ha aggiunto che «da una fase di pura investigazione, l'inchiesta su Unabomber è passata a una fase nella quale gli elementi raccolti vengono portati al vaglio di un giudice».

scenario apocalittico, da evitare a ogni costo.

Dopo il test di ieri la domanda cruciale alla quale occorre in fretta trovare risposta è: chi può imporre un freno alla strategia del dittatore coreano? Di sicuro non l'Onu, visto che la minaccia di sanzioni economiche non avrebbe peso per una nazione che i suoi leader hanno già costretto l'autarchia e alla fame. La chiave per risolvere la crisi è, dunque, nelle mani della Cina, che però ha concesso troppa autonomia al suo scomodo alleato e ora è chiamata a obbligarlo a una retromarcia. In caso di insuccesso Pechino perderebbe una fondamentale oc-

casione per accreditarsi come una superpotenza la cui crescita produce effetti benefici e stabilizzatori in Asia e offrirebbe un argomento in più al nutrito gruppo di falchi di Washington che considerano inevitabile a lungo termine lo scontro tra i cinesi e gli americani e preparano sin da ora i piani di battaglia.

Roberto Bertinetti

DALLA PRIMA PAGINA

Rarmo considerato un tabù da oltre mezzo secolo a questa parte, con conseguenze imprevedibili per i fragili equilibri dell'intera regione. Per capire un po' meglio quello che sta accadendo in quell'area del pianeta occorre partire da lontano. Fu infatti Stalin a decidere, dopo il secondo conflitto mondiale, che occorreva spaccare in due la penisola coreana all'

altezza del 38° parallelo con l'intento di dar vita a un «cuscinetto» in grado di dividere i due grandi imperi comunisti, sovietico e cinese, e l'Occidente.

Il disegno possedeva all'epoca una sua aberrante logica, ma da allora molte cose sono cambiate: quelli del Sud, che rappresentavano la parte agricola e povera della penisola, sono diventati l'undicesima potenza economica del globo, mentre il Nord si è immiserito con la dittatura di Kim Il-Sung, il cui posto è stato preso giusto dieci anni fa dal figlio. In Corea del Nord, garantiscono gli esperti, manca tutto: medicinali, generi alimentari, energia. Le poche risorse

ancora disponibili vengono riservate all'esercito e il regime riesce a reggersi in piedi vendendo armi e sostenendo il terrorismo.

La debolezza strutturale della dittatura al potere a Pyongyang ha permesso ad altri attori di utilizzare i coreani per inviare sinistri e minacciosi messaggi all'America e all'Europa. Ne hanno approfittato in primo luogo i cinesi, che garantiscono un massiccio afflusso di yuan, per verificare la vulnerabilità della Corea del Sud e del Giappone e per riaffermare il loro diritto di supremazia sulle principali questioni asiatiche. E in seconda battuta gli iraniani, che utilizzano Pyongyang per proteggere il loro

programma atomico e saggiano le reazioni della comunità internazionale. La partita ha avuto sviluppi soltanto sul piano tattico (con una netta vittoria ai punti di Pechino e Teheran) sino a novembre dello scorso anno, quando all'improvviso si sono interrotti i negoziati che avevano fatto sedere a lungo intorno allo stesso tavolo le due Coree, gli Usa, la Cina e il Giappone.

A far cambiare strategia Kim Jong-Il («l'amato leader», come vuole venire chiamato) deve essere stata la certezza che era giunto il momento di alzare il

Il gioco cinese

mentavano i problemi americani in Iraq e l'Onu sceglieva il sudcoreano Ban Ki Moon per sostituire un Kofi Annan giunto al termine del mandato.

Anche se non ci sono prove, è assai probabile che Pyongyang si muova in sintonia con Teheran. Incoraggiandosi a vicenda, i dirigenti dei due Paesi si sono accorti che i loro ricatti nucleari possono avere successo di fronte a una comunità internazionale divisa al suo interno, incapace di

mettere a punto una efficace strategia di contrasto. Senza alcun dubbio è l'Iran ad avere in mano l'arma negoziale più forte, visto che in un pianeta alla caccia di energia dispone di enormi giacimenti petroliferi e non ha difficoltà a reperire corteggiatori pronti a tutto pur di assicurarsi vantaggiosi contratti. La Corea del Nord fa invece leva sulla drammatica miseria della sua popolazione: se dovesse cadere il regime di Kim Jong-Il centinaia di migliaia di profughi di reverserebbero oltre i confini con la zona della Manciuria. Per Pechino, che sarebbe costretta ad accoglierli, si tratta certamente di uno

L'Autorità per la privacy ha vietato di mandare in onda ieri sera il servizio con il test che avrebbe dimostrato l'uso di sostanze stupefacenti. La Mussolini: «Censura»

Droga e parlamentari, stop del Garante alle lene

«Trattamento illecito di dati sanitari. I politici dovevano essere avvisati». Alcuni vogliono firmare la liberatoria

LA TV

L'autore Davide Parenti sottolinea la decennale correttezza del programma

Italia 1: «Tutti sempre tutelati»

ROMA Niente servizio. Face buie e tutti rintanati negli studi a Italia 1, soddisfatti ma anche sconcertati per la tempesta che ha scosso le lene, programma di punta della rete. Niente da fare per ieri sera, il Garante ha detto di no. Il test galeotto, che avrebbe trovato positivi il 32% dei 50 intervistati, è stato effettuato a tradimento, raccogliendo il sudore a loro insaputa. Ed è troppo alto il rischio che qualcuno si riconosca nel servizio.

Non commentano Luca, Paolo e la bionda Cristina Chiabotto, chiusi tutto il pomeriggio in studio a provare. Non rilascia dichiarazioni neanche il direttore di Italia 1 Luca Tiraboschi, almeno fino a che la situazione non sarà più chiara. «Andiamo in onda da dieci anni rispettando la privacy di tutti, perfino dei guaritori filippini e dei ladri di motorini, figuriamoci quella dei deputati», è l'unico commento, amareggiato, di Davide Parenti, papà e autore di le lene.

Anche lui si chiude dietro un muro di silenzio, ma prima ci tiene a difendere il lavoro della sua squadra. «Una delle nostre prime inchieste, rac-

conta, era sul mercato dei motorini rubati: abbiamo trovato un ladro che vendeva un motorino, ovviamente rubato, e perfino quello aveva il volto schermato. Per non parlare dei guaritori filippini, veri gangster che speculano su cancro e buona fede: neanche loro erano riconoscibili. Potrei continuare con le patenti false e gli infermieri che vendevano i morti alle pompe funebri. Amme-

«Abbiamo schermato il volto anche a un ladro che vendeva un motorino ovviamente rubato»

deo Goria che faceva le sue avances era stato schermato e la sua voce contraffatta. Poi si è scoperto, ma non a causa nostra. Anche questo servizio era stato costruito senza violare la privacy di nessuno. Pazienza».

Ben più battagliero, come ci si aspetta da una vera lene, è Marco Berry. «Era chiaro che ci avrebbero fermato. Qualcosa me lo diceva», esordisce sarcastico. «No, non trovo giu-

sta la decisione del Garante. Trovo più giusto che anche i deputati si facciano le canne come chiunque altro». Abituato a parlare senza peli sulla lingua, il conduttore di «Invisibili» prosegue: «Se me lo chiede, le dico pubblicamente che anche io ogni tanto mi faccio le canne. Non bevo super alcolici, non fumo sigarette, ma quando capita, una cannetta tra amici... Non c'è nulla di male e già da tempo le nostre interviste doppie hanno dimostrato che alcuni di coloro che ci governano fumano qualche spinello. L'assurdo è che non lo ammettano. Ho letto che la Mussolini vuole un'indagine sugli onorevoli-pusher. Mi sa che lei non fa uso di droga. O non era tra gli intervistati. Poi, si fa serio, anzi iena, e conclude: «Peccato, era una buona occasione per tornare sull'argomento e magari rimettere mano alla legge. Combatteremo contro questa decisione, ma alla fine la nostra provocazione già siamo riusciti a lanciarla: raccontare che un terzo dei politici in Italia le canne se le fa, anche con questa legge. E tutti i giornali di questo lo hanno già riportato, anche senza messa in onda».

Daniela Giammusso

ROMA Il Garante per la privacy blocca le lene e vieta di trasmettere lo scoop sugli «onorevoli tossici». Ma la notizia invece di placare le polemiche politiche le scatena con Alessandra Mussolini che grida alla censura e invoca l'intervento del Parlamento europeo e molti parlamentari che si dichiarano pronti a firmare alle lene la liberatoria per permettere la trasmissione del servizio perché il rimedio «è peggiore del male». A poche ore dalla messa in onda del programma, l'Autorità garante ha chiesto a Mediaset di cassare il testato servizio sul test antidroga effettuato con l'inganno da una finta troupe di una fantomatica rete satellitare su cinquanta deputati davanti a Montecitorio che ieri sera avrebbe dovuto essere il pezzo clou della puntata del programma di Italia 1. Un test che avrebbe «certificato» la statistica: un parlamentare su tre fa uso di stupefacenti.

Lo stop arrivato nel primo pomeriggio, mentre infuriavano le polemiche tra i sostenitori delle lene e coloro che invocavano interventi istituzionali in difesa del Parlamento, è stato imposto per «raccolta illecita di dati di natura sensibile, in quanto attinenti allo stato di salute». Il provvedimento cautelativo dispone, con effetto immediato e la minaccia in caso contrario di sanzioni, «il blocco dell'ulteriore trattamento in qualsiasi forma di ogni dato di natura personale raccolto e trattato nel caso in esame consistente in informazioni, immagini e risultanze di test». La decisione di fermare l'inchiesta è stata presa dal Garante sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi autori del programma, e in particolare da Pa-



Le lene Luca Bizzarri (a sinistra) e Paolo Kessissoglu

renti, riguardo alle modalità messe in atto per il test, modalità che risultano «trattamento illecito di dati sanitari».

I 50 deputati bloccati la scorsa settimana davanti a Montecitorio con la scusa di un commento sulla Finanziaria, erano stati «tamponati» da una falsa truccatrice con la scusa della fronte lucida con un cotone speciale, in grado di rilevare se nelle ultime 36 ore avevano fatto uso di sostanze stupefacenti. Un test, il drug wipe, «infalibile nel 100% dei casi», secondo il capo degli autori delle lene, Davide Parenti e già utilizzato da diverse polizie europee. Nel provvedimento inoltre l'Autorità preposta alla tutela della privacy di tutti i cittadini ha sottolineato una ulteriore violazione compiuta: il dovere di trattare i dati per scopi espliciti, di rendere note le proprie identità e lo scopo della raccolta dati.

Se una gran parte di coloro che sono stati «intervistati» fanno outing e si dicono pronti a dare il via libera personale alla diffusione del test - da Franco Grillini

dei Ds a Italo Bocchino di An - i più sembrano non concordare con la scelta del garante.

La più furibonda fra i politici è la Mussolini. «Siamo al regime, la censura su un'inchiesta giornalistica è un fatto grave che denuncerò al Parlamento europeo», dice. Il leghista Roberto Calderoli chiede invece di sospendere i senatori che assumono sostanze stupefacenti o abusano di alcol e aggiunge di voler chiedere una modifica al regolamento che autorizzi il presidente «ad accertare se eventuali comportamenti siano dovuti all'assunzione di sostanze psicoatti-

ve». Ma non tutti sono per trasformare il presidente dell'aula in uno sceriffo. «Alle lene sono un po' imbroglioni ma se i miei colleghi non facessero uso di droghe non si vedrebbe», dice Rosy Bindi. Il ministro racconta che anche lei avrebbe potuto essere vittima dei finti intervistatori che l'avevano fermata davanti a Montecitorio. «Io faccio parte di quei due su tre che non ne fanno uso ma se i miei colleghi hanno abitudini diverse... Bontà loro».

Di intervento sproporzionato da parte del garante parla il Verde Paolo Cento mentre il radicale Daniele Capezzone chiede di «dissestare le lene perché la privacy vale ma la libertà di informazione vale di più». Infine se da An Ignazio La Russa condanna le lene ma chiede ai 50 «tamponati» di firmare la liberatoria, Barbara Pollastrini, ministro delle Pari opportunità, è più severa. «Quanto è accaduto è un fatto grave perché lede la tutela della privacy dei cittadini, sottoposti in questo caso con un imbroglione al test».

Maria Berlinguer

IN BREVE

L'imam sequestrato a Milano

Rapimento Omar, Tavaroli: non escludo che Letta sapesse

MILANO Giuliano Tavaroli, l'ex capo della security di Pirelli arrestato nell'ambito dell'inchiesta milanese sull'attività di dossieraggio illegale, non ha escluso che l'allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta fosse stato messo al corrente del rapimento di Abu Omar da Marco Mancini, l'ex capo del controspionaggio del Sismi indagato dalla Procura di Milano per concorso nel sequestro. E quello che si legge in un passaggio del verbale dell'interrogatorio di Tavaroli depositato nell'ambito della chiusura dell'inchiesta sul rapimento dell'imam. Tavaroli ha avanzato l'ipotesi lo scorso 4 ottobre, rispondendo alle domande del procuratore Ferdinando Pomarici.

In arresto per una rapina l'ex Nar Ciavardini

ROMA Una rapina è certa, su altre si sta indagando e soprattutto si valuta perché l'ex appartenente ai Nar Luigi Ciavardini, condannato a 30 anni per la strage di Bologna, in attesa della sentenza della Cassazione, abbia rapinato lo scorso anno una banca della Capitale. Il vantaggio delle ipotesi della Procura di Roma che ha chiesto il suo arresto non tralascia nessuna ipotesi. È probabile che Luigi Ciavardini nel compiere la rapina, ipotizzata inquisitori e investigatori, abbia pensato a un modo per finanziarsi un'eventuale latitanza dopo la sentenza della Cassazione, che si appresta a decidere sulla condanna a 30 anni di carcere emessa dalla Corte d'appello di Bologna.

EMERGENZA

Aggressione nella toilette di un disco-bar

Roma, terzo caso in 48 ore di violenza sessuale
Stuprata una ragazza Usa

ROMA Tre casi di violenza sessuale ai danni di altrettante donne. In 48 ore Roma conosce una recrudescenza del fenomeno. L'ultima vicenda è quella di una ragazza 20enne statunitense che nella tarda serata di lunedì è andata a divertirsi con un gruppo di connazionali in un disco-bar del centro, vicino a piazza Navona. Proprio come in un film pulp la violenza si svolge in una toilette del locale.

Lei e il suo aggressore, un italiano di 30 anni, conosciuto pochi minuti prima e con il quale, complice l'alcol, aveva già flirtato, s'incontrano davanti ai bagni, lui la trascina nella parte femminile, chiude la porta a chiave e la violenta. E lei, la ragazza, a spiegare cosa è accaduto, agli increduli amici. Troppo tardi, l'uomo è già andato via. Lei esce, telefona a qualche amica, ai numeri d'emergenza fornite dall'università che frequenta nella capitale, la Temple University, ma nessuno risponde, sono già passate le due di notte e tutti dormono. Allora decide di andare all'ospedale, il «Santo Spirito», dove i sanitari constatano che la ragazza ha subito violenza e avvertono la polizia.

Per tutta la giornata negli uffici della Mobile si è alternata una ventina di persone tra amici della vittima, colleghi di studio, avventori, personale e responsabili del disco-bar. Un locale, quest'ultimo, che fa parte di una catena europea, arredato in modo moderno, anche con letti, e solitamente ben frequentato.

L'episodio dell'altra notte segue a quello di una ragazza nomade che lunedì ha denunciato di essere stata picchiata, stuprata, drogata e poi gettata in un cassonetto della spazzatura da parte del suo ex compagno. L'altro caso è avvenuto nella periferia Sud di Roma, a Spinaceto: la vittima un'altra studentessa Usa, anche lei di 20 anni. Stava aspettando il bus quando un uomo di circa 50 anni l'ha avvicinata e, puntandole un coltello alla gola, l'ha costretta a salire in auto dove l'ha violentata e rapinata, abbandonandola poi sul posto.

DALLA PRIMA PAGINA

Per avere un ritorno, tuttavia, non mi pare necessario dover optare tra il lancio mediatico delle risorse in parte esistenti e la creazione di un grande evento, se questo può diventare corollario di un'attività che nasce dallo sfruttamento delle peculiarità del territorio; la parola cultura, come è evidente, ha la stessa radice della parola coltivare, e dunque non si crea dal nulla, ma si predispone a crescere. Trieste, tra l'altro, è sede di uno dei cantieri più importanti del mondo; ha visto nascere e svilupparsi una sede prestigiosa di interpre-

tariato; ha fatto crescere istituzioni scientifiche che cominciano a essere percepite anche nell'immaginario collettivo come parte di una cultura finora tradizionalmente intesa piuttosto come letteratura. Predispone allo scambio, la città è stata storicamente capace di mescolare cultura artistica e industriale, e basti pensare a Dudovich, padre della cartellonistica d'arte per capire quale possa essere la sua vocazione, sospesa com'è tra est e ovest dell'Europa, ma anche tra nord e sud; bisogna scegliere allora se rafforzare un'immagine un po' sbiadita, con iniziative che la riqualifichino, o proporre nuovi motivi d'interlocuzione, che sappiamo cogliere le nuove dinamiche stori-

Un'altra giornata di caos e polemiche attorno all'istituto islamico aperto in via Ventura

Milano, Fioroni blocca la scuola araba

«Senza autorizzazioni non si apre». Ma le lezioni proseguono

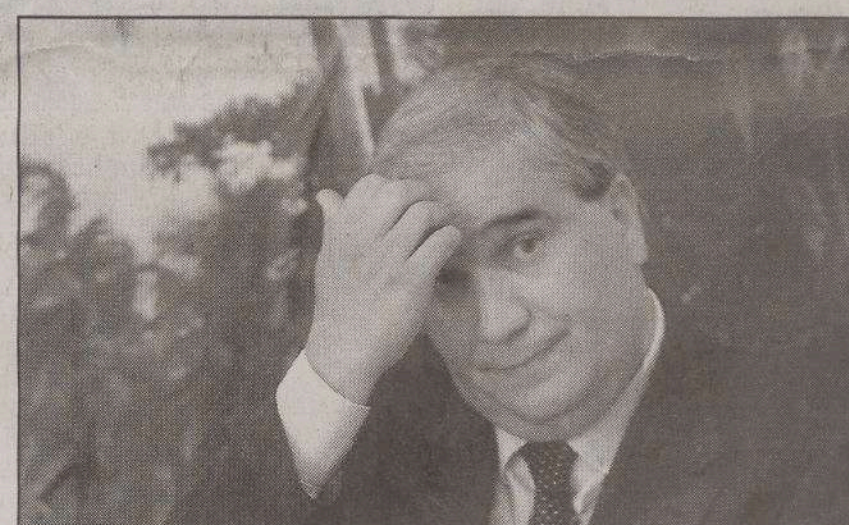
MILANO «Senza autorizzazioni non si apre nessuna scuola». Il ministro della pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, ha esordito così in merito all'apertura della scuola araba di via Ventura a Milano. «In Italia l'apertura delle scuole - ha spiegato il ministro - non si declina in base alla caratterizzazione della scuola stessa, ma si declina nel rispetto delle norme e delle autorizzazioni che devono dare gli enti locali e gli altri organismi proposti. E ciò vale per chiunque». La risposta di Fioroni è precisa ma le polemiche a Milano aumentano di ora in ora: la scuola di via Ventura non ha le carte in regola, mancano le autorizzazioni del ministero, del Comune e dell'Ufficio scolastico che dovrebbero arrivare nei prossimi giorni. E ieri circa 100 alunni della scuola araba sono rientrati nelle aule nonostante le contestazioni. Chi ha sollevato maggiori problemi è la Lega che ha organizzato un sit-in con una ventina di militanti guidati

dall'eurodeputato Matteo Salvini e dall'assessore regionale all'Urbanistica, Davide Boni. «Anche se avessero avuto o avranno in futuro l'autorizzazione - ha detto Salvini - abbiamo grossi dubbi che vogliano insegnare cultura e pace a questi bambini che vengono sfruttati e utilizzati per un atto illegale e di ostilità. Questa scuola deve essere chiusa immediatamente e per sempre». Secondo Boni

la scuola sarebbe un mezzo per introdurre un sistema religioso incompatibile con quello vigente in Italia. Di tutt'altro avviso è Mariella Adamo, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale: «Prima di tutto lasciamo in pace i bambini. Le autorizzazioni arriveranno entro 60 giorni». Insomma, se da un lato si spinge per l'integrazione tra culture e religioni diverse, dall'altro la burocrazia deve fare il

suo corso. «I bambini italiani in Egitto vanno alla scuola italiana», replicano i genitori dei bimbi egiziani, «perché mai i nostri figli non possono frequentare qui in Italia una scuola bilingue?».

È un invito alla reciproca comprensione arriva anche dall'imam di Milano, Abu Imad: «Il dialogo è possibile se si cercano di riconoscere le ragioni altrui». Eppure anche l'Aie, l'Associazione



Il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni

ne italo-egiziana, prende le distanze dall'idea della scuola separata di via Ventura. «Uno dei responsabili di quella scuola - scrive l'Aie - è stato espulso dalla nostra associazione perché aveva dichiarato di essere

favorevole al modello della scuola di via Quaranta, chiusa l'altra volta tra mille polemiche. Noi siamo contrari all'insegnamento separato e coranico e siamo invece favorevoli a una scuola aperta a uomini e donne, a italiani e stranieri».

I dirigenti dell'istituto di via Ventura sono decisi ad andare avanti con le lezioni «perché altrimenti i bambini perderebbero l'anno». «Siamo deboli e piccoli, non abbiamo poteri forti alle spalle e quindi ci attaccano tutti. Siamo come degli scarafaggi da calpestare», attacca Mahmoud Othman, presidente dell'associazione Insieme, fondata con l'obiettivo di dare un'educazione bilingue almeno a una parte dei 500 alunni che frequentavano la scuola illegale di via Quaranta, chiusa nel settembre dello scorso anno dall'Asl.

SENTENZA

Cassazione: troppo agonismo nel calcetto tra amici è reato

ROMA La Cassazione avverte che non farà sconti di pena a chi, giocando a calcetto con gli amici in incontri del tutto amatoriali, procura lesioni all'avversario come se stesse giocando una partita decisiva di campionato. In particolare la Suprema Corte ha confermato la condanna per lesioni colpose gravi e la multa di 200 euro per il reato di lesioni colpose gra-

vi nei confronti di un ragazzo di Trapani, Giovanni G., che aveva rotto entrambi i legamenti rotulei delle ginocchia di un amico durante un incontro di calcetto improvvisato sulla spiaggia. Giovanni, con una «entrata in scivolata» di «estrema irruenza e violenza»

aveva mandato a terra Giuseppe V. provocandogli la rottura bilaterale dei tendini di tutte e due le ginocchia. Per la sua gravità, l'incidente aveva dato origine alla causa penale per accertare la responsabilità di Giovanni, e, in questo modo, ottenere il risarcimento

dei danni. Contro la sentenza di colpevolezza emessa il 9 maggio 2003 dalla Corte d'Appello di Palermo, Giovanni ha fatto ricorso in Cassazione, sostenendo che il suo intervento era stato del tutto corretto considerando che era avvenuto «nell'esercizio di un'attività sportiva». Ma la Suprema Corte ha confermato il giudizio di colpevolezza.

Trieste deve progettare cultura

rio dovrebbero essere le istituzioni locali a individuare i loro referenti, di cui il museo di San Pietroburgo poteva essere, all'interno di un progetto adeguato, un partner ideale. La vicenda recente è stata indicativa di un modo anacronistico di far cultura, che piuttosto che dell'evento isolato o casuale, ha bisogno, come ogni piano di sviluppo industriale, di un progetto a medio e lungo termine, individuando o creando innanzitutto luoghi che diventino simboli di identità e aggregazione, calamite verso cui far confluire risorse pubbliche e private, economiche e culturali: il grande evento dovrebbe sgorgare come fat-

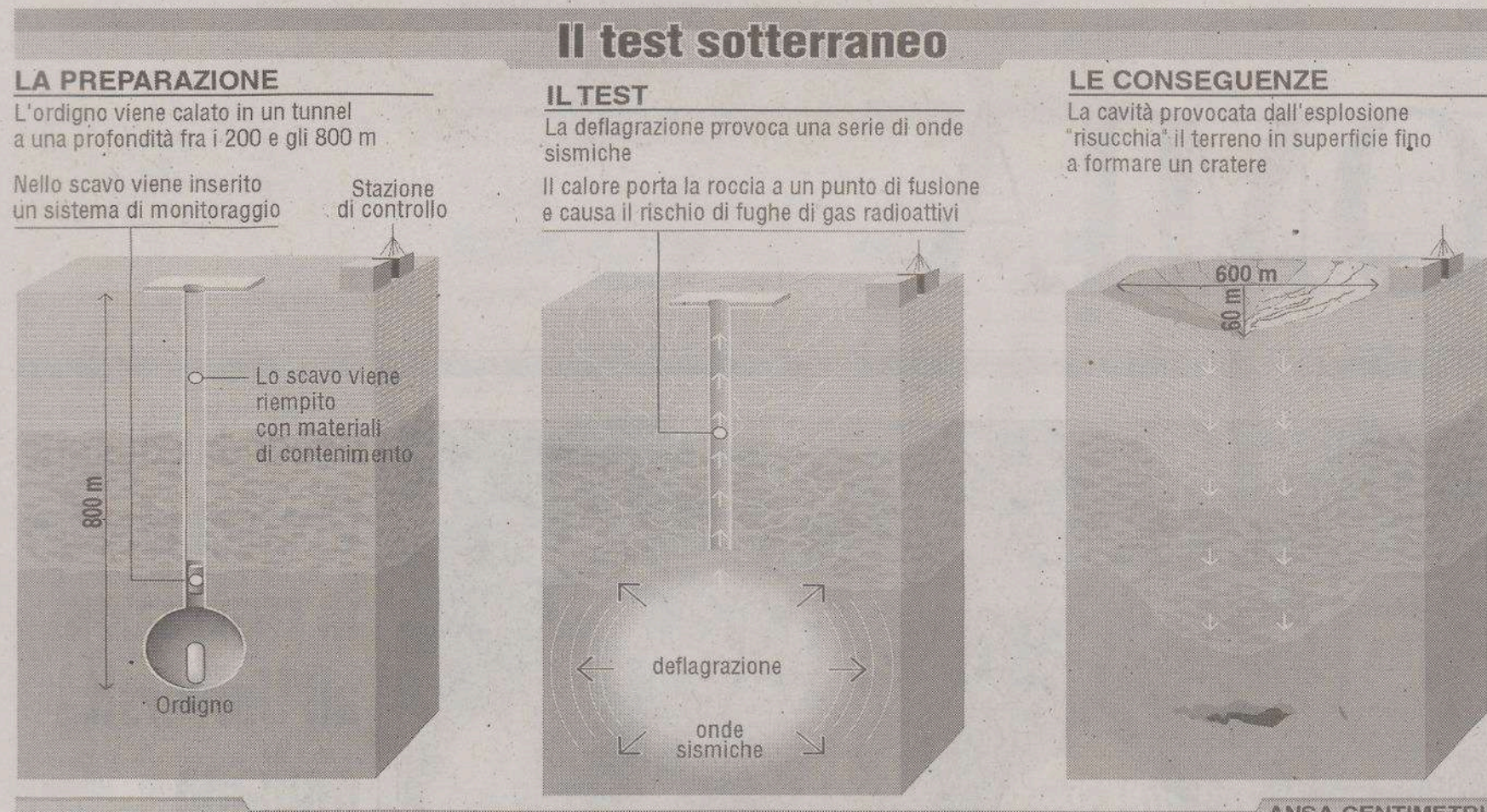
to naturale, momento finale di un happening continuo. La città ne ha bisogno più che mai ora, mentre si è in una fase di transito da un'economia basata sulla produzione industriale a una che ha come baricentro la comunicazione della conoscenza: mi pare che riattivare attitudini che la città già possiede nei suoi cromosomi sia sensato. Trieste ha teatri che potrebbero concordare tra loro progetti tematici da proporre tutto l'anno, anche d'estate, e da esportare; piazze scenografiche, castelli che pare non aspettino altro di far da sfondo a manifestazioni che possano spaziare da quelle legate a

un'espressività artistica ad altre più vicine a un sapere del corpo. Ha anche qualche sostanzioso reperto di un'archeologia industriale che potrebbe disegnare interessanti interazioni con qualche quartiere cittadino. Mancano invece luoghi dove gli artisti possano mettersi a confronto gli uni con gli altri, per migliorare le proprie performances. La cultura non richiede impianti impegnativi, come gli stadi, ma qualche spazio si: manca una sala dove esporre quadri o installazioni, dove ospitare artisti d'altri paesi, dove insegnare a contaminare le tecniche più varie. Palazzo Costanzi è troppo piccolo, e le istituzioni non dovrebbero far fa-

tica a trovare e ristrutturare una «casa dell'arte», magari vicina a una «casa della letteratura», dove far venire scrittori e poeti che farebbero di Trieste una fucina di scrittura, moltiplicatrice d'immagini. Va da sé che l'indotto, una volta perfezionata l'offerta, ne beneficerebbe. La cultura non è affatto bene gratuito, non può ridursi a volontariato perenne, ma deve divenire un'attività professionale che, dopo opportuni investimenti iniziali, sia capace di produrre ricchezza. In Europa i lavoratori del settore sono otto milioni, tra ricercatori e addetti a musei, pinacoteche, cinema, teatri; tra guide turistiche e operatori della carta stampata e dell'informazione compute-

rizzata; tra esperti enogastronomici, architetti urbanisti e paesaggisti che cercano di coniugare in forma d'eccellenza bisogni del corpo e della mente. Come sappiamo, il tempo «pieno» del lavoro non è separabile da quello «libero» della cultura: anzi, è proprio questa zona franca dello spirito che permette di ripensare ai modi e alle organizzazioni del lavoro, oltre che a un progetto collettivo di futuro, se a essere messo in gioco è proprio la qualità della vita di ogni singolo cittadino.

Cristina Benussi



Una foto d'archivio di unità missilistiche in parata a Pyongyang: la popolazione è alla fame ma la spesa militare è alta

Pyongyang afferma di avere agito contro la minaccia statunitense e per indurre la Casa Bianca a colloqui bilaterali diretti. Modesta la potenza dello scoppio ma è allarme generale

Corea del Nord: «Pronti a lanciare missili nucleari»

Il regime comunista dopo il test di lunedì alza la posta ma il Pentagono non è sicuro che l'esplosione fosse atomica

SEUL. La Corea del Nord è pronta a lanciare missili con testate nucleari.

Mantenendo il più assoluto silenzio sul test atomico di lunedì scorso, il regime comunista-dinastico di Pyongyang ha rilanciato ieri la sua sfida al mondo attraverso un non meglio precisato funzionario del presidente Kim Jong Il, citato dall'agenzia sudcoreana Yonhap, il quale parlando dalla Cina ha fatto sapere che se Washington non farà concessioni, la Corea del Nord potrebbe lanciare un missile nucleare.

«Tutto dipende dalla reazione degli Stati Uniti», ha dichiarato il funzionario chiedendo di non essere identificato, aggiungendo di auspicare che gli Stati Uniti avviino colloqui diretti con Pyongyang, facendo concludere la crisi «prima dell'infuata situazione in cui la Corea del Nord lanci missili a testate nucleari». «Quel che vogliamo è la sicurezza della Corea del Nord, ivi compresa una garanzia per il nostro regime», ha sottolineato la fonte citata dalla Yonhap. Ha riprodotto la tesi secondo cui il principale obiettivo di Pyongyang è di ottenere colloqui diretti con gli Stati Uniti, verso cui Washington ha sempre dimostrato la massima riluttanza.

Rappresentanti nordcoreani e Usa avevano potuto incontrarsi in passato nell'ambito della trattativa internazionale a sei sul nucle-



Il «caro leader», come viene definito in patria, Kim Jong Il, mentre ispeziona un'unità navale

are di Pyongyang con sede a Pechino ma lo stallò è di quasi un anno. Qualche settimana fa Pechino si era anche impegnata a tentare di sviluppare un canale bilaterale ma senza successo.

E mentre la comunità internazionale discute in queste ore sul modo più appropriato per costringere il «Caro leader» Kim Jong Il a recedere dalle minacce, la Corea del Sud ha fatto

sapere di non nutrire alcun dubbio sul carattere nucleare dell'esplosione registrata lunedì mattina dai sismografi. A pronunciarsi è stato ieri il ministro dell'Unificazione Lee Jongseok: è tornato ad appicare l'abbandono di qualsiasi programma nucleare di Pyongyang. Lee ha però indicato che per una conferma definitiva e accurata sull'origine nucleare dello scoppio

sotterraneo occorrerà ancora «un certo tempo», un paio di settimane: dovrebbero consentire di stabilire anche gli obiettivi specifici del test e la misura in cui sono stati raggiunti.

Per Lee il test è frutto anzitutto dall'ambizione di Pyongyang di essere riconosciuta come potenza nucleare: in tale situazione, ha detto il ministro, per Seul è «inevitabile operare certi

cambiamenti» nella politica verso il Nord, ispirata negli ultimi anni a tentativi di favorire moderazione e riconciliazione. Comunque anche in una questa nuova fase la Corea del Sud tenterà di «evitare inutili tensioni»: attualmente ci sono circa 2.200 sudcoreani nel Nord per visite turistiche o di lavoro.

Conferme sulla natura nucleare del test nordcoreano giungono anche da Tokyo: esperti giapponesi hanno riferito che in base ai dati finora disponibili la forza della deflagrazione sarebbe stata di circa 4 kiloton, un quarto di quella di Hiroshima. Il primo ordigno atomico della storia, esploso sulla città giapponese il 6 agosto 1945, aveva una potenza di 16 kiloton (pari cioè, a 16.000 tonnellate di tritolo), mentre nel successivo raid su Nagasaki fu usata una bomba da 21 kiloton (nel primo caso il materiale fissile fu uranio, nel secondo plutonio).

Maggior cautela dimostrano gli Stati Uniti: il portavoce della Casa Bianca Tony Snow riferisce che l'intelligence Usa non è ancora in grado di confermare che quello eseguito sia stato realmente un test nucleare e le caratteristiche dell'esplosione (potenza mezzo kiloton, quindi un mezzo fiasco) potrebbero restare ignote. Potrebbe essere stata di una portata assai inferiore a quella dichiarata e forse l'esplosione potrebbe essere stata addirittura convenzionale.

FARNESINA

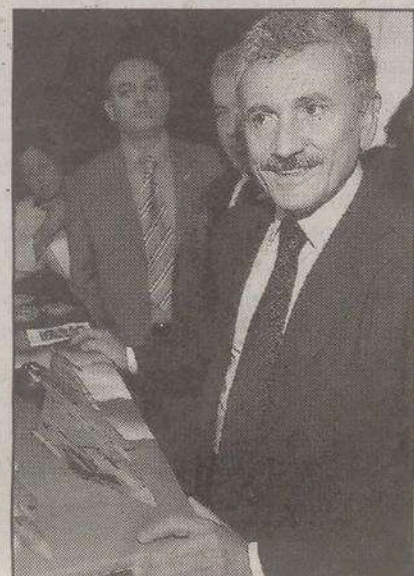
Convocato alla Farnesina l'ambasciatore asiatico: «C'è il rischio d'escalation»

D'Alema: l'Onu dimostri fermezza

ROMA. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite deve «reagire con fermezza» alla sfida nucleare del regime di Pyongyang perché la spirale di crisi innescata dal test atomico di lunedì può portare a «un'escalation di minacce e tensioni» che rischiano di allargarsi ben oltre i confini della regione.

Mentre la diplomazia internazionale impegnata al Palazzo di Vetro cerca faticosamente una risposta unitaria da inviare alla Corea del Nord, Massimo D'Alema è netto nel condannare gli esperimenti atomici di Kim Jong Il e pur senza mai pronunciare la parola sanzioni, sembra orientare la diplomazia italiana ad azioni «concrete» che vadano oltre la semplice riprovazione. Tanto che in serata l'ambasciatore nordcoreano è stato convocato d'urgenza alla Farnesina. Appena prima che il premier Romano Prodi si aggiungesse al coro di condanna definendo quello del «Caro leader» «uno strappo alle regole della convivenza internazionale».

E quando le agenzie battono le parole di un funzionario comunista secondo cui il suo Paese sarebbe ormai pronto a lanciare missili con testate nucleari, la rea-



Massimo D'Alema

nel circoscrivere e respingere le minacce» che arrivano da Pyongyang. La Farnesina insomma si sta muovendo per contribuire a evitare che la situazione s'incancreni: per questo ieri pomeriggio, fanno sapere dagli Esteri, l'ambasciatore nordcoreano viene convocato d'urgenza per esprimergli «de visu» la profonda preoccupazione e la viva riprovazione di Roma alla «gravissima iniziativa» del suo Paese che rischia di fare saltare i pur fragili equilibri dell'area.

Il test nucleare nordcoreano - spiegano infatti alla Farnesina sulla falsariga di un ragionamento sembra comune un po' in tutte le cancellerie occidentali - è «una seria minaccia» alla pace nell'Asia Nordorientale e nel mondo ed è «incompatibile» con gli sforzi diplomatici in corso per rafforzare la sicurezza della regione. Per questo all'ambasciatore è stato rivolto «un forte monito e un appello» affinché il suo governo rinunci al programma nucleare militare e torni al tavolo negoziale con Usa, Russia, Cina, Giappone e Corea del Sud: l'obiettivo (oggi pare superato dagli eventi) è di arrivare a un'eventuale denuclearizzazione della penisola coreana.

MEDIO ORIENTE

Nel Paese cresce la tensione interconfessionale

Prodi in Libano per chiarire il futuro dei nostri militari nella missione Unifil 2

ROMA. Stabilire dei contatti diretti con le autorità politiche libanesi ai vari livelli al fine di «avere chiarissima l'idea sul futuro delle nostre truppe». Questo l'obiettivo principale del viaggio del presidente del Consiglio Romano Prodi in Libano, come ha chiarito lo stesso Prodi ieri sera in partenza per il Paese dei cedri che vede anche l'impegno dei militari italiani.

«Andrà a esaminare - ha detto Prodi - come i nostri soldati sono inseriti e avrà colloqui con tutte le autorità libanesi, anche per vedere il contesto in cui stanno operando».

Il presidente del Consiglio ha sottolineato come le cose «vadano bene» ma è bene - ha aggiunto - avere rapporti diretti sia con il primo ministro Fouad Siniora che con il presidente del Parlamento Nabih Berri e della Repubblica Lahoud, in modo da avere chiarissima l'idea sul futuro delle nostre truppe Unifil (le saluterà, accompagnato dal ministro della Difesa Arturo Parisi). Il presidente del Consiglio arriva per «mostrare l'impegno di Roma» ad aiutare il Libano dopo la guer-

ra Israele-Hezbollah ma arriva anche in un Paese dove le parole «guerra civile» sono sulla bocca di molti, in un momento di profonda crisi politica e acute tensioni interconfessionali.

La stampa di Beirut ha scritto che Prodi discuterà con l'omologo Siniora dell'applicazione della risoluzione Onu 1701 che il 14 agosto ha posto fine dopo 34 giorni al conflitto e fatto dispiagare l'Unifil 2, e sollevare la questione del rilascio dei due soldati israeliani detenuti da Hezbollah dal 12 luglio, la cui cattura ha scatenato lo stesso giorno l'offensiva d'Israele.

Ma Siniora ed Hezbollah sono da allora ai ferri corti. Il movimento sciita, sostenuto da Siria e Iran, preme per un cambio di governo, accusando l'attuale di essere filo-Usa e alcuni membri di avere «pugnato la resistenza» durante la guerra. Hezbollah afferma di non voler rovesciare il governo Siniora, nel quale ha due ministri. Vuole però allargarlo «a qualunque costo» ai suoi alleati, specie alla Libera corrente patriottica del leader cristiano Michel Aoun.

LE REAZIONI

Non si parla di raid preventivi, comunque si evoca l'uso della forza. Probabile un embargo commerciale ed economico. L'America teme ordigni in mano a terroristi

Le Nazioni Unite studiano sanzioni, ma con cautela

Washington e Tokyo le più intransigenti, Mosca boccia eventuali mosse di carattere militare

WASHINGTON. Gli Stati Uniti e il Giappone, che ha la presidenza di turno del Consiglio di sicurezza, premono all'Onu per l'adozione di «severe sanzioni» contro la Corea del Nord che proclama d'aver compiuto un test atomico e minaccia di lanciare missili con ogive nucleari.

Cina e Russia, che lunedì hanno immediatamente sottoscritto la «forte condanna» delle azioni nordcoreane, nichiano: dicono sì all'idea di «punire» il regime di Pyongyang ma i loro ambasciatori diluiscono i tempi di una decisione, chiedendo istruzioni alle capitali. La Cina predica «prudenza». La Russia boccia i riferimenti al Capitolo 7 della Carta dell'Onu, quello che autorizza l'uso della forza. Il ministro della Difesa di Mosca Sergei Ivanov, che è a New York, è esplicito: non se ne parla nemmeno.

A Washington, l'amministrazione Usa del presidente George W. Bush ci va coi piedi di piombo: non conferma neppure che il test nucleare sia davvero avvenuto e riuscito. C'è il rischio che il ritorno sul proscenio dell'Asse del Male tra Teheran e Pyongyang, lunedì evocato da Bush, possa rivelarsi un boomerang politico. Per i tenori dell'opposizione democratica come John Kerry e Hillary Clinton, la crisi dell'atomica è un fallimento di Bush: non ha saputo limitare i rischi di proliferazione. A dare una mano al presidente ci pensa John McCain, che scarica le colpe sulla presidenza democratica di Bill Clinton, tanto condiscendente con Pyongyang quanto quella di Bush è intransigente.

Consulti all'Onu. Mentre l'intelligence continua a cercare di verificare le affermazioni della Corea del Nord, i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Usa, Gb, Francia, Russia e Cina) più il Giappone si sono consultati al Palazzo di Vetro di



Attivisti sudcoreani bruciano un fantoccio di Kim Jong Il legato al simulacro di un missile

New York, su una bozza di risoluzione fatta circolare lunedì dagli States e riveduta per recepire suggerimenti giapponesi. La bozza di risoluzione non prevede azioni militari ma evoca il Capitolo 7, che autorizza il ricorso alla forza per fare rispettare la volontà dell'Onu. Il testo prevede, fra l'altro, il bando degli scambi militari e di prodotti di lusso con la Corea del Nord, la possibilità d'ispezionare tutti i cargo aerei e marittimi

provenienti dalla Corea del Nord o ivi diretti e il blocco dei beni in tutto il Mondo collegabili ai programmi militari nord coreani. A questa gamma di misure Usa, il Giappone aggiunge la messa al bando di navi e aerei nordcoreani da tutti i porti e gli aeroporti del Mondo e restrizioni sui movimenti di esponenti ufficiali nordcoreani. L'ambasciatore cinese Wuang Guangya riconosce che la Corea del Nord debba subire «qualche

azione punitiva», cioè sanzioni, per avere effettuato o almeno avere proclamato di avere effettuato, un test nucleare. Ma Wuang puntualizza che la risposta dell'Onu deve essere «ferma, costruttiva, adeguata ma prudente». Il ministro della Difesa Ivanov spiega perché Mosca non vuole sentire parlare di uso della forza: «Per noi è molto importante: quella nazione ha confini con tre Paesi e uno di questi è la Russia... Immaginatevi cosa succederebbe se ci fossero azioni militari sul territorio nordcoreano».

Incubo proliferazione. Non vogliono immaginarlo nemmeno gli americani, che hanno 36mila uomini sulla prima linea di un ipotetico conflitto tra le due Coree e che, contro l'ipotesi minaccia missilistica nordcoreana, si sono dotati di un rudimentale sistema di difesa anti-missile, con batterie d'intercettori in Alaska e in California e cacciatorpediniere nelle basi del Pacifico. La Casa Bianca pare specie preoccupata d'impedire alla Corea del Nord di vendere armi nucleari o missili balistici a gruppi terroristici ed è intenzionata a perseguire un approccio multilaterale: un'azione unilaterale avrebbe scarso effetto dato l'importo limitato dei contatti economici e commerciali Usa-Corea del Nord.

Lo si è già visto con le sanzioni bilaterali dichiarate un anno fa: non hanno messo in difficoltà il già misero regime comunista. E non è chiaro quali leve Washington abbia per indurre la Corea del Nord a rinunciare ai programmi atomici: in passato, gesti del genere sono stati compiuti solo verso Sud Africa e più di recente Libia. C'è chi pensa che un ruolo chiave possa essere giocato dalla Cina, sempre vicina alla Nord Corea ma ora meno ascoltata. In questo senso, la crisi nordcoreana potrebbe favorire un ravvicinamento tra Washington e Pechino.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Ricerca scientifica: 150 aziende ospitate e seguite nella ricerca di nuovi investitori

Trieste, Bic primo in Europa

L'attività del Centro innovazione premiata per i risultati

TRIESTE La creazione di progetti d'impresa che collegano aziende esistenti, società nuove, investitori e mercati internazionali. È la mission del BIC-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia che, in un recente studio, si conferma al vertice tra gli oltre 150 centri che, in 22 Paesi europei, operano sotto l'egida del-

«Confrontando i dati con gli altri Bic europei - afferma Sue Arundale-Scott, responsabile del team Qualità in Ebn - la performance di Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia è stata eccellente sia nella creazione di imprese sia nell'organizzazione di eventi che hanno coinvolto il mondo imprenditoriale della regione».

La valutazione predisposta da Ebn si basa su 9 aree di attività rappresentate da ben 148 indicatori, relativi a 3 categorie principali: il numero di start up create, il numero di business plan valutati, il numero di posti di lavoro creati. Ma qual è il compito di Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia? «Dalla costituzione al 31 dicembre 2005, le imprese complessivamente ospitate - sottolinea l'amministratore delegato Antonio Sfiligoi - negli incubatori della regione sono state 151, con un impatto occupazionale di ben 1.603 posti di lavoro; 20 le aziende entrate nel corso del 2005».

Un'attività gratificata anche dal tasso di sopravvivenza delle aziende che hanno usufruito dei servizi a Trieste, Gorizia e Spilimbergo: il 99% sopravvive, in-

fatti, ai primi tre anni di vita e supera la fase di start up. La permanenza media nell'accompagnamento - grazie alla collaborazione con Friulia e Sviluppo Italia - è di 2 anni. Il tutto coordinato da un team composto da 14 persone a Trieste, Spilimbergo e Gorizia dove evolverà assieme all'Area Science Park andando a costituire il polo tecnologico isontino.

Tra i nomi delle imprese «accompagnate» spicca la Utri di Trieste impegnata nel settore della bionica - che progetta e realizza sistemi di volo Uav, velivoli senza pilota - e la Aibs Ips che opera nel settore delle telecomunicazioni. A Spilimbergo, invece, la BIC segue la Oblo, un'azienda che opera nell'elaborazione dell'immagine digitale. Ma l'attività di supporto all'impresa spazia in tutti i campi, seguendo da vicino anche la Lay Line Genomics (Llg) insediata nel parco scientifico di Padriciano. È un'azienda di biotecnologie operativa sull'identificazione e la validazione di possibili bersagli terapeutici e farmaci per la cura del morbo di Alzheimer. Gli sforzi della BIC Sviluppo Italia sono protesi a favorire un au-

mento di capitale della società. «Per valutare l'impatto complessivo dell'azione di creazione d'impresa svolta da Bic-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia - spiega Sfiligoi - bisogna ricordare le 75 nuove imprese regionali (delle quali 10 con un elevato profilo tecnologico), nate grazie agli incentivi per l'autoimpiego gestiti da Sviluppo Italia e alla collaborazione dell'assessorato al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione Friuli Venezia Giu-

lia, per investimenti complessivi di quasi 6 milioni di euro».

Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia è inoltre molto attivo con i parchi tecnologici e gli incubatori di Slovenia, Carinzia e Croazia. «Opera nell'accompagnamento al Venture Capital, settore nel quale - sottolinea Sfiligoi - ha attivato nel 2005 investimenti per oltre 2 milioni di euro e, nel 2006, ha in fase di approfondimento progetti di investimento per ulteriori 8 milioni di euro».



Ricercatori nel laboratorio di BIC-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Seconda edizione Project master in costruzioni all'Università giuliana

TRIESTE Un master per futuri project manager nel settore delle costruzioni capace di inserire gli studenti nel mondo del lavoro. Alla prima edizione del master «Esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni» - organizzata dall'Università di Trieste e dalla Rizzani de Eccher, finanziata dalla Fondazione CRTrieste e Assoindustria Udine e patrocinata da ANAS e STR - conclusa ieri con la discussione delle tesi seguirà una seconda edizione. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate il 16 ottobre. «Si tratta dell'unico programma universitario attivo quest'anno nel settore in tutto il Nord Est» hanno sottolineato gli organizzatori.

Alla base del corso una prima parte incentrata sulle competenze economico-finanziarie, organizzativo-gestionali e legali contrattuali. La seconda parte è invece dedicata a visite, seminari e stage in azienda. Il master, il cui costo ammonta a circa 3000 euro, è rivolto a giovani laureati in architettura, ingegneria, economia e commercio e giurisprudenza, ma anche a persone già inserite nel mondo del lavoro, quali dirigenti, funzionari di imprese.

Nella sua prima edizione il master ha visto la partecipazione di 11 studenti tra 26 e 33 anni, provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dal Veneto ma anche stranieri. Il bando completo ed ulteriori informazioni sul programma sono reperibili sul sito www.masterpm.it.

Gabriela Preda

Nasce Euro&Promos Group, il colosso delle pulizie

UDINE Poche aziende del Friuli Venezia Giulia possono vantare 2500 dipendenti. Una di queste è la nuova Euro&Promos Group, azienda cooperativa che nasce dalla fusione della Eurocoop di Udine e della Promos San Giacomo di Trieste.

Operativo nel settore delle pulizie civili, sanitarie, industriali e nella logistica il nuovo gruppo non si accontenterà di assumere i 25 milioni di euro di fatturato e i mille dipendenti della Promos Sangiacomo ai 1200 dipendenti e 21 milioni di euro di fatturato della Eurocoop, ma vuole crescere ancora.

Per questo, come ha spiegato Sergio Bini, direttore generale del gruppo, gli obiettivi per il prossimo quinquennio sono ambiziosi. Il piano prevede il raggiungimento degli 80 milioni di fatturato e l'occupazione di complessivi 5000 addetti

(con l'80% di lavoratrici) entro il 2010. Per raggiungere questi obiettivi la Euro&Promos Group ha in cantiere investimenti per circa 10 milioni di euro. Sette destinati alla realizzazione della nuova sede da 15 mila metri quadri, che sorgerà nella Zona industriale udinese, e i restanti 3 milioni alla costruzione di tre sedi in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Il motivo principale della fusione di due realtà già performanti e dinamiche è, infatti, rintracciabile nella volontà di raggiungere la massa critica necessaria a diventare una realtà importante non solo nella nostra regione, ma anche nel resto d'Italia.

La fusione, con le relative prospettive di crescita occupazionale (sono previste 800 nuove assunzioni in regione in cinque anni) e dimensio-

nale, sono state salutate con entusiasmo dall'assessore regionale Enrico Bertossi, dal presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, dal presidente regionale di Legacoop, Renzo Marini e dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti. «Basta guardare i numeri», dice Bertossi, mentre per Cecotti l'insediamento alla Ziu di una realtà così dinamica è un fatto particolarmente significativo per il mondo del lavoro udinese. Particolarmente soddisfatto Marini che ha evidenziato come la crescita delle aziende associate sia uno degli obiettivi prioritari della Legacoop regionale e come «la creazione di Euro&Promos Group contribuirà a dare stabilità e dignità al mondo del lavoro precario, soprattutto femminile».

Carlo Tomaso Parmegiani

La previsione di Unioncamere e Prometeia per il 2006 rivelano un andamento positivo per l'economia italiana

Pil in crescita, il Nordest traina la ripresa

In Friuli Venezia Giulia aumentano i consumi, ma l'occupazione non decolla

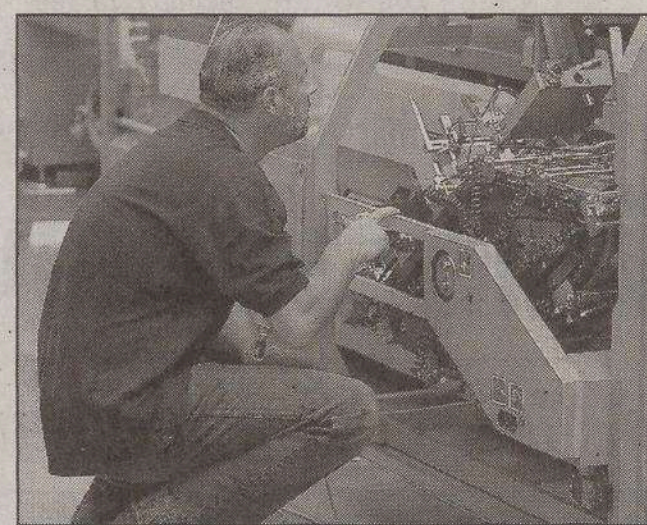
Il presidente Mondello: «Bisogna varare per il 2007 una Finanziaria coraggiosa che sostenga gli investimenti e non geli la spesa delle famiglie»

ROMA Dovrebbero essere le regioni del Nord-Est, con Emilia Romagna e Veneto in testa, a trainare la ripresa del 2006, la cui crescita dovrebbe raggiungere l'1,6%. Questa la previsione del Centro studi di Unioncamere e Prometeia che stima per l'area nord-orientale uno sviluppo dell'1,7%.

I SETTORI. A trainare l'economia dovrebbero contribuire soprattutto gli investimenti in macchinari e impianti che, dopo la flessione del 2005 (-1,5%), dovrebbero raggiungere il +3,5%. Bene anche l'export (+4,5%), la cui dinamica potrebbe ri-

sultare però compensata dalle importazioni (+4,2%). In ripresa anche i consumi delle famiglie che, dopo lo stallo dell'anno scorso (-0,1%), dovrebbero salire al +1,2%.

L'AUMENTO. «L'economia italiana nel 2006 ha ricominciato a crescere, ma ad un ritmo ancora non soddisfacente: secondo le nostre stime il Pil aumenterà quest'anno intorno all'1,6%, quindi al di sotto della media europea», spiega il presidente di Unioncamere, Andrea Mondello. E aggiunge: «Per il 2007 già aumentano le preoccupazioni degli im-



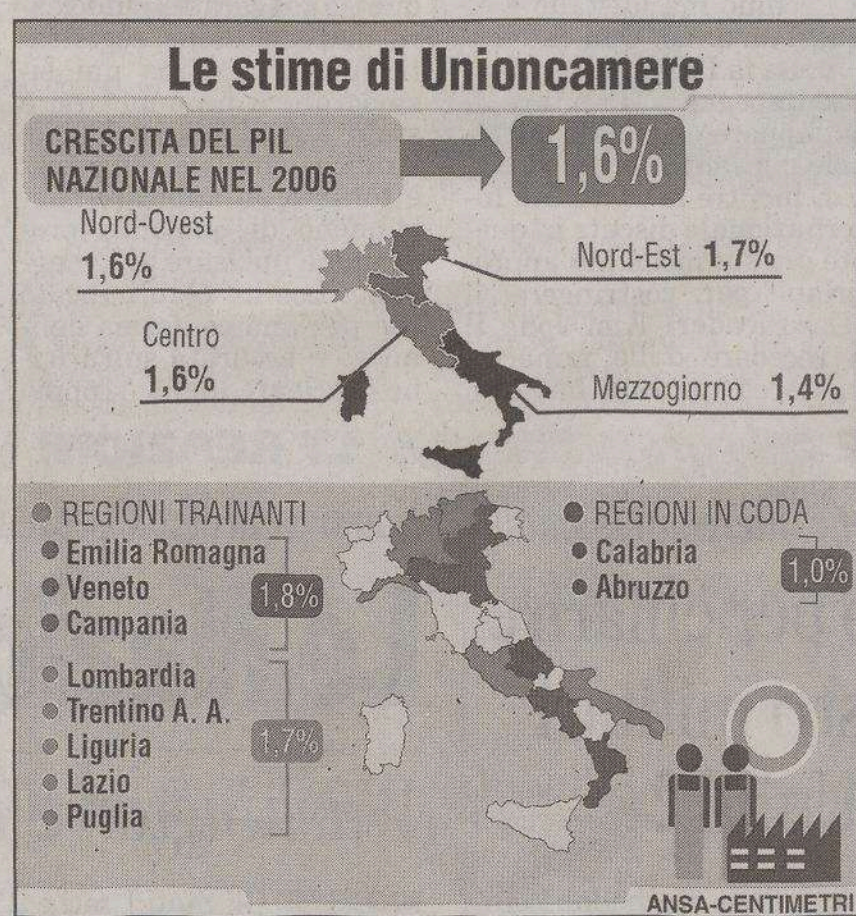
Un operaio metalmeccanico al lavoro in fabbrica. Secondo le stime di Unioncamere la ripresa nel 2006 è stata contenuta

prenditori tant'è vero che le previsioni sono improntate alla cautela. Serve una finanziaria coraggiosa che sostenga gli investimenti e non geli i consumi». Ecco, di seguito, le stime di Unioncamere.

IL PIL. Se il Nord-Est cresce dell'1,7%, il Mezzogiorno dovrebbe avere una crescita (+1,4%) inferiore alla media nazionale (+1,6%), rispetto alla quale si allinea il Centro e il Nord-Ovest. Più intenso lo svilup-

po di Emilia Romagna, Veneto e Campania (tutte +1,8%), seguite dal +1,7% di Lombardia, Trentino Alto Adige, Liguria, Lazio e Puglia. Calabria e Abruzzo le regioni in cui la crescita potrebbe essere più contenuta (1,0%).

I CONSUMI. Nel 2006 si dovrebbe assistere ad una ripresa della spesa per consumi delle famiglie (+1,2%) che coinvolge tutte le ripartizioni. La crescita tuttavia dovrebbe essere più vivace nelle regioni nord-orientali (+1,6%) e centrali (+1,3%), meno intensa nel Mezzogiorno (+0,8%). In particolare, l'andamento più dinamico si dovrebbe verificare in Friuli Venezia Giulia (+1,7%), Veneto, Emilia Romagna (entrambe +1,6%) e



Trentino Alto Adige (+1,5%), seguite da Toscana (+1,4%), Marche, Umbria (entrambe +1,3%) e Lazio (+1,2%).

GLI INVESTIMENTI. Dopo la forte caduta registrata nel 2005 (-3,4%), dovreb-

bero essere le regioni meridionali ad essere coinvolte in una crescita più sostenuta degli investimenti in impianti, macchinari e mezzi di trasporto (+7,6%), a cui seguiranno le regioni nord-orientali e centrali (+2,9%)

Stimato per l'area orientale uno sviluppo dell'1,7% grazie agli investimenti in macchinari e impianti. Bene anche l'export che fa registrare un +4,5%

in entrambi i casi); il Nord-Ovest si caratterizza per una crescita più lenta (+1,4%).

L'OCCUPAZIONE. Dopo la flessione delle unità di lavoro registrata nel 2005 (-0,4%), le stime di Unioncamere e Prometeia mostrano una contenuta ripresa nel 2006 (+0,5%). Le unità di lavoro dovrebbero aumentare meno nelle regioni settentrionali. A livello regionale, il 2006 è caratterizzato da una performance migliore in Molise e in Basilicata (+1,1% entrambe), in Puglia, Abruzzo, Marche, Umbria e Liguria (+0,7%), mentre un incremento inferiore a quello medio nazionale dovrebbe interessare Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma mantiene anche la gestione diretta degli interventi. La stessa decisione sul comparto unico si è configurata come una prevaricazione sugli enti locali. Vi è quindi un nodo politico da sciogliere, nei fatti e non con racconti più o meno ben articolati. La Regione è realmente disposta a farlo?

Occorre poi giustificare gli incrementi salariali concessi ben superiori rispetto all'accordo nazionale. Qui ci si sposta su un piano più tecnico, perché occorre dimostrare che ai maggiori

costi economici introdotti dall'accordo regionale-sindacati corrispondano vantaggi almeno pari per la collettività. Sappiamo bene che questo calcolo è difficile e sempre discutibile; però bisogna almeno fornire qualche dato su cui confrontarsi, individuare degli indicatori da osservare e misurare, suggerire un qualche modello per mettere su un piatto della bilancia i maggiori costi (certi) e, sull'altro, i maggiori benefici per la collettività (ancorché incerti). Non basta enunciare che un accordo è a vantaggio della comunità senza spiegare il perché; soprattutto se poi, alla lettura dell'accordo, emerge chiara-

Comparto alla resa dei conti

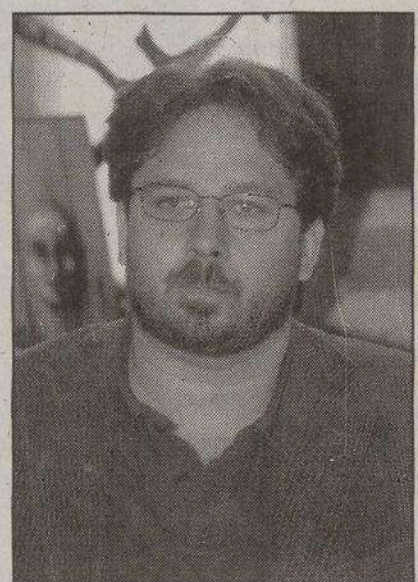
mente che i veri beneficiari sono i dipendenti e non certo la collettività. Forse è opportuno che

nel negoziato che si riapre ora si presti attenzione a questo aspetto. La bocciatura da parte della Corte dei conti solleva un altro problema che riguarda la facilità con cui la Regione attribuisce sostanziosi compensi a strutture e persone esterne all'amministrazione giustificandoli con la competenza e la professionalità che posseggono. A valutare dal risultato finale, del tutto prevedibile, è legittimo esprimere qualche perplessità sul lavoro dell'Areran; a meno di non pensare che abbia ma-

chiavellamente contribuito a far bocciare l'accordo per potere riprendere la trattativa da posizioni più vantaggiose. In conclusione, in nome del candidato ottimismo secondo il quale da tutto può derivare qualcosa di più positivo, la decisione della Corte può accelerare il processo di devoluzione; favorire il crescere di una cultura che associa costi e benefici; spingere la Regione a ripensare il sistema di governo che ha messo in piedi.

Bruno Tellia

Una proposta di legge del consigliere regionale dei Verdi per rivedere l'utilizzo dei programmi Informatica, Metz promuove il software libero



Alessandro Metz

TRIESTE Promuovere l'utilizzo del «software libero» nella pubblica amministrazione, nelle scuole e nella ricerca e sviluppo per le imprese. Sono questi alcuni dei punti fondamentali della proposta di legge per lo sviluppo dei programmi informatici «open source» che ha come promotore il consigliere regionale Alessandro Metz (Verdi).

Un gruppo di lavoro (<http://flossfvg.blogspot.org>) è infatti impegnato da alcuni mesi nella redazione di una legge regionale che vuole regolamentare le azioni dell'amministrazione e incentivare altri soggetti nell'uso di formati informatici aperti al posto dei programmi proprietari e chiusi che sono attualmente la grande maggioranza fra quelli presenti sul mercato.

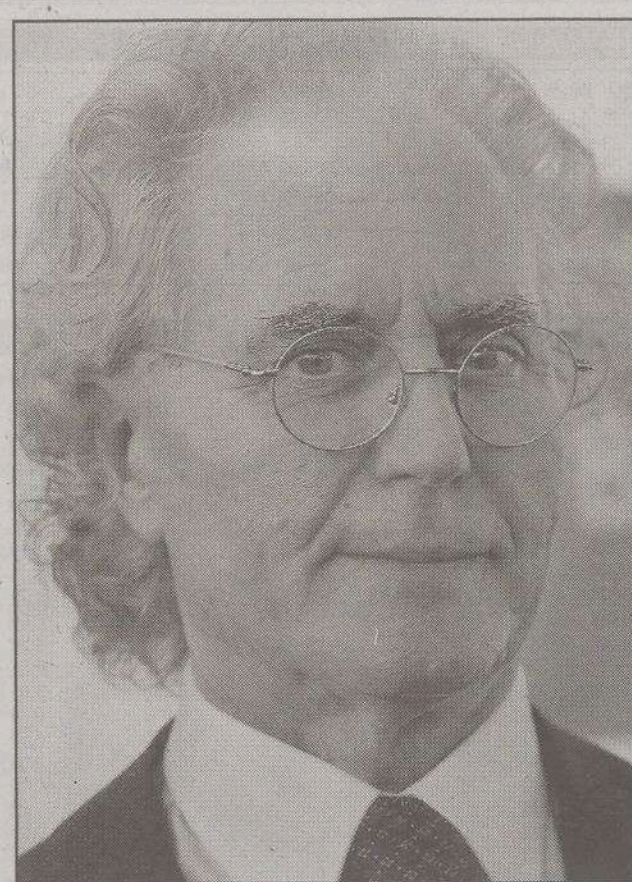
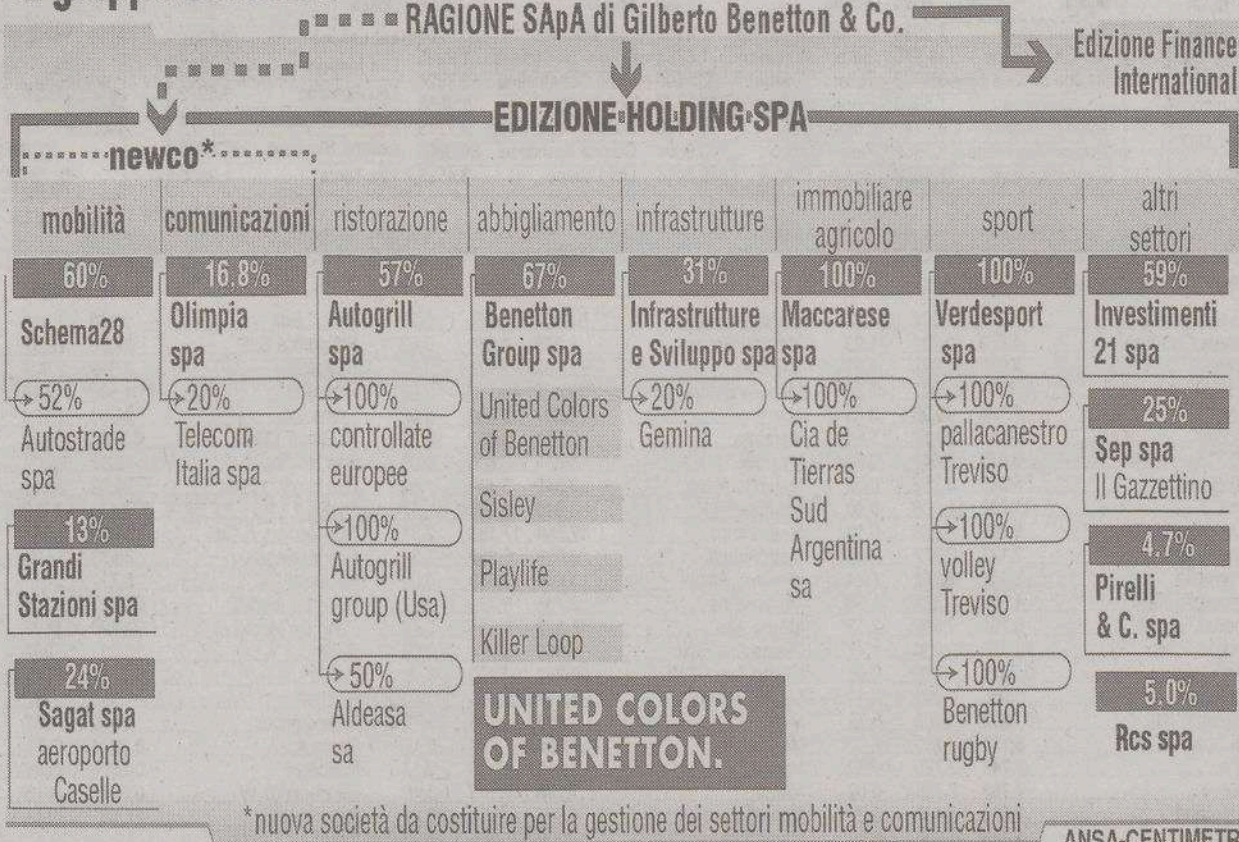
«Siamo a metà di un percorso dove - spiega Metz - docenti universitari, piccoli e medi produttori di programmi informatici

hanno lavorato per produrre un progetto di legge che favorisca il loro utilizzo: un'innovazione tecnologica di democrazia digitale da regolamentare e promuovere».

Quella in preparazione in Friuli Venezia Giulia, secondo il consigliere, è una legge «all'avanguardia a livello nazionale con strumenti che possono favorire la ricerca, la comunicazione e l'economia. Finora la politica è stata assente - sostiene l'esponente dei Verdi - spero ora che questo progetto redatto in maniera partecipata, possa essere sottoscritto da tutti i gruppi consiliari».

Intanto sono iniziati sul territorio alcuni incontri per illustrare la proposta. Fra questi, il 24 ottobre alle 10 all'Area Science Park di Trieste è previsto un convegno con la partecipazione dei 41 enti di ricerca presenti nel centro, le università e diversi istituti interessati a questo tema.

Il gruppo Benetton



Luciano Benetton: «Lascio il timone»

Nel quarantennale dell'azienda il patron Luciano annuncia da Parigi il prossimo passaggio di mano

Benetton: «L'anno prossimo lascio»

«La mia missione è finita». Timone del gruppo al primogenito Alessandro

MILANO «La mia missione è quasi finita, dal prossimo anno lascio il timone di Benetton Group a mio figlio Alessandro». L'annuncio di Luciano Benetton, ieri a Parigi, ha colto di sorpresa. Ieri nella capitale francese si è celebrato il «Benetton day»: l'azienda veneta ha festeggiato i suoi 40 anni di storia con una sfilata e con una mostra al Centre Pompidou. Luciano Benetton non ha l'aria di chi sta per andare in pensione. Accompagnato dai fratelli Giuliana, Gilberto e Carlo, ma anche dai figli e dai nipoti (in tutto una quarantina di persone), il capostipite spiega che la società quest'anno chiuderà il bilancio con un fatturato di quasi 1,9 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto al 2005. Dunque tutto a fila a meraviglia, ma perché un'azienda di Treviso deve andare a Parigi per festeggiare i 40 anni di vita? «Tutto è partito - dice Luciano - da un invito che ci è arrivato due anni fa dal Centre Pompidou. Quindi abbiamo ritardato di un anno la celebrazione dei nostri 40 anni per farla coincidere con l'inaugurazione della mostra al Beaubourg. Certo, si poteva fare la stessa cosa a Milano, ma mai nessuno ci ha invitato...».

Nessuna polemica, invece, nelle parole di suo figlio Alessandro. «La giornata di oggi - dice - è dedicata a una grande storia, alla storia di tre fratelli e una sorella. Credo che niente debba intralciare in questa celebrazione». E a chi gli ha fatto notare che, all'annuncio del cambio di testimone, la Borsa ha premiato il titolo Benetton con un rialzo del 3%, Alessandro ha risposto: «Vuol dire che per me è un impegno».

Secondogenito di Luciano, Alessandro ha 42 anni e dal 1993 è alla guida di «21 Investimenti», una holding di partecipazioni. Nel 1987 si è laureato a Boston e dal 1988, per due anni, ha lavorato alla Goldman Sachs. Sposato con l'ex campionessa di sci Deborah Compagnoni (dalla quale attende il terzo figlio) Alessandro è, a sua volta, un grande appassionato di sport.

La festa di Parigi è occasione per parlare di moda, anche se i Benetton sono ormai entrati in molti altri settori. Per questo, dice Luciano, dal 1 gennaio 2007 l'attuale Holding Edizioni (la cassaforte che detiene le varie partecipazioni) sarà divisa in due: Holding Sintonia raggrupperà le utilities, cioè Autostade, le telecomunicazio-

ni (la partecipazione con il 20% in Olimpia, che a sua volta controlla Telecom), Grandi Stazioni e Aeroporti. In Edizioni Holding, invece, resteranno Benetton Group e Autogrill, oltre a partecipazioni minori.

Mentre Luciano parla di conti, il parterre è sempre più affollato. Arrivano Tronchetti Provera e la moglie Afef, John e Lavinia Elkann, Marina Berlusconi, Renzo Arbore e Flavio

Briatore oltre a registi, scrittori e musicisti da tutto il mondo. Impossibile, a questo punto, non notare l'assenza di Oliviero Toscani, il fotografo che per 18 anni è stato amico e sostenitore di Benetton e, con lui, protagonista di un modo forte di fare comunicazione. Impossibile dimenticare la suora che bacia il pretino, il neonato bianco sul seno nudo di una donna nera, il malato morente di aids,

ma anche i preservativi, il delitto di mafia, il cimitero di guerra. «Sì - dice Luciano - lui ha preso un'altra strada, che io non condivido. Era il 1999 e di comune intesa decidemmo di chiudere la nostra collaborazione. Nelle sue interviste vedo che è come se soffrisse per quella decisione».

Luciano Benetton è nato il 13 maggio. Vai a vedere il calendario e, al proverbio del

giorno, c'è scritto: «Chi paga i debiti, acquista in credito». Al capostipite dei Benetton è successo questo. E' il primo di quattro fratelli e resta orfano di padre a 10 anni. A quattordici lascia la scuola per diventare commesso in un negozio di abbigliamento a Treviso, la sua città. In questo modo, spiegherà anni dopo, libera la madre da ogni preoccupazione finanziaria. La sorella Giuliana, di due anni più giovane, va in fabbrica ma nelle ore libere confeziona maglioni per i fratelli più piccoli. Luciano la vede lavorare al telaio e la convince a mettersi con lui per produrre, in serie, maglioni colorati.

E' il colore la grande invenzione dell'imprenditore veneto. «L'idea - dirà lui in un'intervista - mi è venuta a Roma, nel 1960, quando sono andato a vedere le Olimpiadi. C'erano le bandiere di decine e decine di Paesi e mi prese la voglia di far parte di quei colori».

La sua avventura industriale, in effetti, comincia solo qualche anno prima. E' il 1955 quando Luciano chiama nell'impresa i fratelli più piccoli. Ha in tasca 30 mila lire, frutto della vendita di un pianoforte e una bicicletta, e subito li investe per acquistare il primo telaio. Arrivano anche i primi dipendenti, ma la gran parte del lavoro è ancora fatto in casa. Molte famiglie vengono convinte a lavorare per il «Maglificio di Pontano Veneto dei fratelli Benetton». Questa la dicitura esatta della prima fabbrica, costruita a Pontano perché, allora, era «area depressa» e si potevano avere agevolazioni fiscali.



Benetton con Oliviero Toscani

nosco, non ce lo vedo. Secondo me questo annuncio è una scusa: fa così perché vuole dare dei problemi ai figli. Problemi? «Sì, problemi. Fino ad oggi gli sono stati dietro, adesso li mette al vento. Così almeno crescono, imparano, si fanno un po' di scorta».

Allarme del premier nell'incontro con i sindacati

Prodi: «L'Alitalia è fuori controllo»

ROMA Poco più di tre mesi per cercare alleanze internazionali strategiche e decidere sul futuro dell'Alitalia. Romano Prodi fissa al 31 gennaio 2007 la data ultima per elaborare un piano per rilanciare l'Alitalia che «vive il momento più difficile della sua storia».

La situazione «è completamente fuori controllo - ha detto ieri il presidente del Consiglio incontrando i sindacati - e non vedo paracadute». Con questo grido d'allarme, riferito dai presenti all'incontro, Prodi ha assunto personalmente la responsabilità di lavorare ad «una soluzione per evitare il fallimento». La ricerca di un partner strategico sarà l'obiettivo «al centro dell'azione politica del Governo», che metterà «in gioco rapporti internazionali e credibilità», perché Prodi ritiene che i precedenti interventi di sostegno da parte dello Stato «fanno sì che non si debba più parlare di ristrutturazioni e ricapitalizzazioni senza l'individuazione di una strategia internazionale». Del resto, nelle condizioni attuali, la compagnia da sola non ce la farebbe e sarebbe fagocitata.

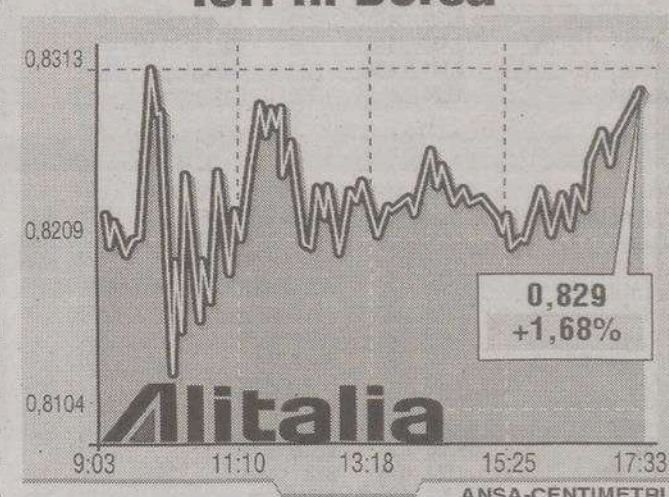
Il primo passo di Prodi sarà incontrare «prestissimo», forse già domani o venerdì, il presidente ed amministratore delegato di Alitalia Giancarlo Cimoli, ha riferito il ministro ai Trasporti Alessandro Bianchi, spiegando che servirà per capire come l'azienda intenda comportarsi «nei confronti di questa iniziativa governativa». Su questa base verrà anche decisa la conferma o un cambio dei vertici: «Un compito che Prodi ha assunto per sé. Lo farà presto».

Una alleanza, comunque, «è necessaria», ha confermato Bianchi: «Significa cercare un partner, ma non in una posizione subordinata. Va fatto in termini paritari, senza svendere Alitalia a nessuno». E servono risorse. Bruxelles non consente ulteriori aiuti di Stato, ma Bianchi è convinto di poter strappare il sì «ad un intervento serio» agendo «sull'intero sistema del trasporto aereo» di cui sarà il ministro ad occuparsi. Bianchi conta anche su risorse private, si augura anche «che il mercato risponda, possa ritrova-

re fiducia nell'azienda e fare qualche investimento». Va anche messo ordine nel sistema degli aeroporti: Linate «ha una vocazione da city airport», per Fiumicino e Malpensa «bisogna evitare una contrapposizione lavorando «per un ruolo complementare».

Al vice presidente del Consiglio Francesco Rutelli, presente all'incontro, piace l'idea di «un partner ad Oriente» e ora «inizia un lavoro molto duro» per «definire una nuova strategia» da cui «deriveranno le alleanze internazionali, la possibilità di far entrare soci privati» e, a quel punto,

Ieri in Borsa



«la scelta di un nuovo management». Pessimista il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro: «Meglio far nascere nuova compagnia come è stato fatto in Belgio. Credo che l'Alitalia sia ormai in una situazione di coma irreversibile e che prima si portino le carte in tribunale meglio è».

Resta la preoccupazione dei sindacati che invitano il governo a non indugiare, a fare presto «scelte coraggiose». Il segretario generale Cisl, Raffaele Bonanni, torna a chiedere nuovi vertici: «Per il vino nuovo serve una botte nuova, se non si interviene subito tra tre mesi la compagnia non c'è più».

Per il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, «occorre fare sul serio. Alitalia è gestita male, ma Cimoli è solo un aspetto del problema. Bisogna concentrarsi sulla strategia industriale». Per la Filt-Cgil «bisogna agire subito per arrivare vivi tra tre mesi», ha detto il segretario generale Fabrizio Solari. Ed anche per Renata Polverini, segretario generale dell'Ugl «tre mesi sono troppi». Una tregua sindacale in attesa del piano? Sindacati d'accordo, ma solo se la rispetterà anche l'azienda.



TI SENTI COSÌ DOPO AVER PAGATO L'ASSICURAZIONE AUTO?

SCOPRI QUANTO PUOI RISPARMIARE CON LLOYD ADRIATICO!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel «Furto e Incendio»*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

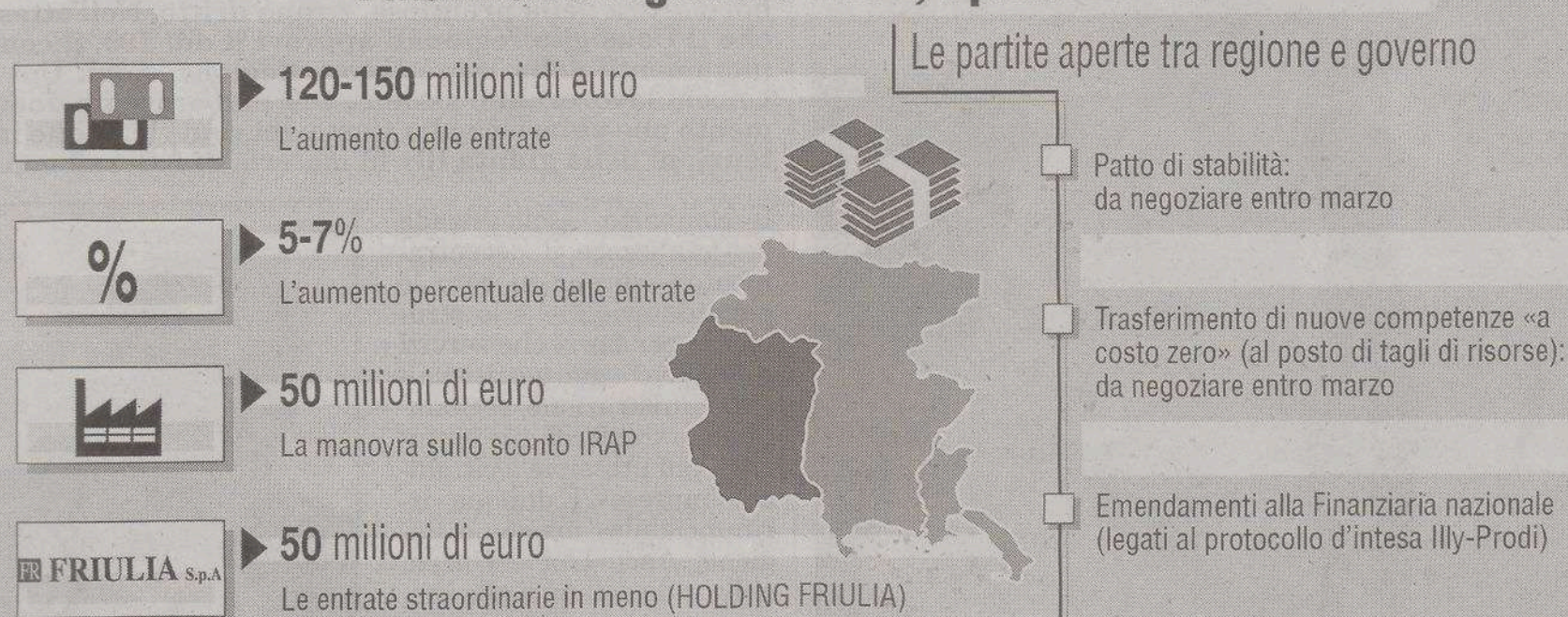
A company of Allianz

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato «Nuova 4R» e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati Viasat, Block Shaft, GT Auto Alarm, Cobra, Microsat, MetaSystem, Smartsat, Block System.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Finanziaria regionale 2007, i primi numeri



L'assessore Michela Del Piero e il governatore Riccardo Illy

Primi numeri in vista della manovra 2007: il gettito dovrebbe fruttare 150 milioni in più. Domani a Roma incontro con il premier

Regione, crescono del 7% le entrate fiscali

Ma sulla Finanziaria pesano i risparmi chiesti da Roma. Del Piero: impossibile quantificarli

di Roberta Giani

TRIESTE Il gettito cresce tra il 5 e il 7 per cento. E assicura tra i 120 e i 150 milioni in più nelle casse della Regione. I numeri sono ancora approssimativi, ma indicano un trend inequivocabile: le entrate tributarie aumentano in Friuli Venezia Giulia, seppur in forma più lieve rispetto alla media nazionale, e fanno tirare un sospiro di sollievo all'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero.

La Finanziaria 2007, la penultima che attende Riccardo Illy e la sua maggioranza, si avvicina. E il mini-boom delle entrate da compartecipazioni erariali costituisce un viatico incoraggiante.

Nessun trionfalismo, sia chiaro. E l'assessore alle Risorse finanziarie lo dice senza indugi: il gettito in aumento da un po' di ossigeno alla manovra regionale ma non consente spese allegre, né tantomeno assalti alla diligenza. «Il dato sulle entrate tributarie», afferma la Del Piero, «è senz'altro positivo. Ricordo, tuttavia, che la nuova Finanziaria deve tenere conto delle minori entrate dovute all'abbattimento dell'Irap, come pure dall'assenza delle entrate straordinarie legate all'operazione holding». I numeri, in questo caso, sono facili: lo sconto Irap si prende 50 milioni mentre la Friulia, che negli ultimi due anni aveva garantito complessivamente 150 milioni, non porta nemmeno un euro.

Non è finita. La Regione deve fare comunque i conti con la Finanziaria nazionale e, soprattutto, con l'operazione di contenimento dei costi cui sono chiamate le autonomie locali. La Del Piero, mentre il centrodestra grida al massacro e l'assessore Franco Iacop ipotizza sacrifici da 100 milioni di euro, ne è perfettamente consapevole. Ma, al contempo, sottolinea che «allo stato attuale» non si può affatto quantificare lo sforzo che il Friuli Venezia Giulia sarà

chiamato a fare: «Un comma della Finanziaria prevede che le autonomie speciali concorrano al risanamento dei conti pubblici attraverso tagli oppure attraverso acquisizioni di nuove funzioni senza trasferimento di risorse aggiuntive, ma il come e il quanto sarà definito con una norma di attuazione entro marzo. E sempre entro marzo sarà negoziato il patto di stabilità». Dare numeri o peggio ancora gridare al «massacro», continua l'assessore, è quindi assolutamente prematuro. Di più, sbaglia: «La Finanziaria nazionale e il collegato, sul fronte delle entrate, non comportano ricadute negative sulla Regione. I vantaggi e gli svantaggi si compensano e l'effetto finale è neutro», spiega, dopo le verifiche, la Del Piero.

Nel frattempo, il Friuli Venezia Giulia mantiene aperto il confronto con il governo: domani alle 17.15, a Roma, c'è l'incontro tra la Regione e Prodi. Un incontro preparato ieri, presente Iacop, nella riunione ad hoc della Conferenza delle Regioni: «Abbiamo confermato l'impostazione seguita sin d'ora. E quindi», spiega l'assessore alle Autonomie locali, «consegneremo al premier un documento di valenza politica generale, mentre il 19 ci ritroveremo per arricchirlo con le richieste più puntuali». In parallelo, dopo la firma del protocollo Illy-Prodi, il Friuli Venezia Giulia lavora anche alla sua prima concretizzazione, sin dalla Finanziaria 2007.



Franco Iacop

I PARLAMENTARI

Deputati e senatori del centrosinistra preparano l'emendamento attuativo del protocollo

«Roma ci riconosca il 95% dell'Iva»

TRIESTE I parlamentari del centrosinistra, dopo la firma del protocollo d'intesa tra Riccardo Illy e Romano Prodi, sono pronti. Pronti a presentare l'emendamento emendato alla Finanziaria che dovrebbe tradurre in pratica, senza indugi, i primi punti di quel protocollo.

In particolare, recependo la bozza di emendamento predisposta dalla Regione, i parlamentari si apprestano a chiedere allo Stato, oltre ad una più generale

ridefinizione delle modalità di trasferimento delle compartecipazioni erariali, la restituzione del 95% dell'Iva versata.

L'aumento delle compartecipazioni sul gettito dell'Iva, per l'esattezza da 8 a 9,5 decimi, serve a coprire le spese dovute al trasferimento di maggiori competenze su viabilità e ferrovie, e in particolare a sostenere i costi del migliaio di chilometri di strade ex Anas nonché delle motorizzazioni civili «passate» dallo Stato alla Regione. Gli effetti del-

l'aumento delle compartecipazioni dovrebbero scattare a partire dal 2008.

L'emendamento dei parlamentari - che dovrebbe essere depositato già nei prossimi giorni - chiede inoltre l'aumento delle compartecipazioni al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche da 6 a 6,8 decimi. E, rivedendo appunto i rapporti finanziari con il governo, prevede il trasferimento diretto alle casse della Regione delle compartecipazioni erariali.

Entreranno in vigore il prossimo anno le nuove regole sulla ripartizione delle poste finanziarie

I capigruppo di Intesa convincono Illy La riforma del bilancio slitta a gennaio

TRIESTE «Siamo stati convincenti». Cristiano Degano spiega, sorridendo, che «tutti erano d'accordo» e che dunque anche Riccardo Illy «ha preso atto». Rinunciando così alle tappe forzate sulla riforma del bilancio. Troppo poco tempo, concordano i capigruppo di Intesa, alla presenza dell'assessore competente, Michela Del Piero. Se ne riparla nei primi mesi del 2007, con l'impegno comune di limitare, quanto possibile, l'assalto alla diligenza nella manovra di fine anno. Anche se sarà l'ultimo per il consiglio regionale.

È una riunione senza spine, commentano i protagonisti a porte aperte. Illy non parla, come consuete, ma discute in maniera approfondita in maggioranza e con l'opposizione - osserva Cristiano Degano, capogruppo della Margherita - Per questo ci siamo pre-

si l'impegno di avviare il percorso a gennaio».

Mauro Travanut, capogruppo dei Ds, non esclude comunque che «una prima scrematura» possa iniziare già nelle prossime settimane, «in maniera tale da ritrovarci con un lavoro già fatto all'inizio del prossimo anno». Anche Alessandro Metz non ha dubbi che la riforma del bilancio, quella che vedrà il consiglio, privato della storica libertà dei contributi con nome e cognome, decidere solo le macro poste, «va fatta». «È un obiettivo importante» - afferma il Verde - anche per sostan-

ziare il trasferimento di competenze alle autonomie locali. Senza il riordino economico, cadrebbe anche tutto il discorso legato al comparto unico». Per ora, però, non se ne fa nulla. Pure nella prossima manovra i consiglieri potranno costruire emendamenti puntuali per la parrocchia, l'impianto sportivo, la festa di paese.

«Cercheremo di darci regole di comportamento per non esagerare», assicura Degano. E anche Travanut invita a non pensare male: «Quello dell'assalto alla diligenza è un malcostume che, negli anni, è



Mauro Travanut (Ds)



Cristiano Degano

andato via via riducendosi. La nuova legge, nel rispetto del lavoro del Consiglio, servirà a fissare regole più certe. Nella riunione Intesa discute anche del ddl Iacop, quello che trasferisce nuove funzioni agli enti locali. Presente l'assessore Gianni Pecol

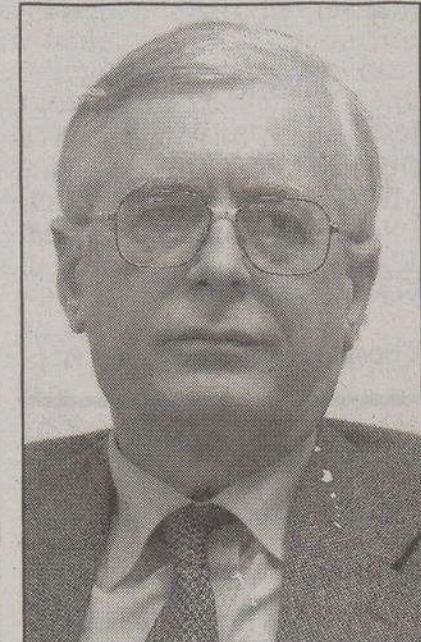
Cominotto, oggi in commissione con il testo, i capigruppo, senza titubanza alcuna, decidono che la legge va approvata al più presto. Serve per ritornare con più speranze dalla Corte dei conti con il contratto di comparto.

Marco Ballico

I presidenti delle Province di Udine e Pordenone:

«Appiotti e Antonini hanno mostrato un sicuro interesse per il nostro progetto»

UDINE Bussano alla Crup e alla Fondazione Crup, illustrano il progetto dell'Assemblea delle province friulane, e incassano «un sicuro interesse». Marzio Strassoldo ed Elio De Anna, i presidenti delle Province di Udine e Pordenone, non nascondono la soddisfazione: il progetto, nonostante la defezione della Provincia di Gorizia, va avanti. Strassoldo e De Anna parlano al termine degli incontri con Carlo Appiotti e Silvano Antonini Canterin, vertici della Fondazione Crup e della Crup, ribadendo che «l'Assemblea vorrà essere un ente capace di valo-



Marzio Strassoldo



Elio De Anna

riizzare le potenzialità e le specifiche caratteristiche della comunità friulana». La Cassa di risparmio di Udine e Pordenone e la Fondazione, continua Strassoldo, rappresentano due «importantissime realtà per il Friuli», «hanno saputo valorizzare

la propria comunità e accompagnarla nella crescita degli ultimi decenni». Appiotti e Antonini, in particolare, rilevano la necessità di collegare il Friuli con il mondo esaltandone la territorialità. «Con la creazione di un'Assemblea delle province friu-

I due esponenti della Cdl cercano supporter nel mondo economico

Assemblea del Friuli, i vertici Crup contattati da Strassoldo e De Anna

lane e di un'altra che comprenda quella di Trieste - prosegue De Anna - sarebbero valorizzate le rispettive specialità così da poter dare risposte più puntuali ai rispettivi territori. L'obiettivo non è quello di creare divisioni bensì una sinergia per affrontare in modo unitario temi che riguardano più territori». Strassoldo e De Anna spiegano che è proprio questo il motivo che «ci porta a rivolgerci anche a enti economico-culturali che incarnano i valori di vicinanza alla comunità. Vogliamo creare un gruppo di lavoro che si attivi per vedere se questa strada sia percorribile».

Fi: «Cernobio, spot costoso»

TRIESTE «Quello andato in onda a Cernobio è un costoso spot pro-Illy reso possibile, anche, grazie ai molti denari fatti confluire attraverso consulenze allo Studio Ambrosetti». Forza Italia, con Isidoro Gottardo, dà man forte ad An. E sferra un nuovo attacco al governatore: «Ci risulta che per tali consulenze la Regione abbia grossomodo sborsato 100.000 euro (soldi pubblici) ed almeno altrettanti sono giunti da privati, in primis da industriali, di cui ci piacerebbe conoscere il nome. Ricordiamo inoltre che siamo ancora in attesa, da mesi, che la giunta regionale ci fornisca i dati sulle consulenze e quindi anche su questa, dati che è suo dovere fornirci».

COMUNE DI TRIESTE

BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA (ESTRATTO)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione del servizio di Tesoreria, per il periodo dal 01.01.2007 al 31.12.2009. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema delle offerte segrete a norma dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 e dell'art. 210 del D. Lgs. 267/2000, a favore del concorrente che avrà totalizzato il maggior punteggio (massimo 100 punti) derivante dalla valutazione degli elementi specificati nel disciplinare di gara. Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della CEE in data 26.09.2006 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - parte II - n. 233 del 06.10.2006. Le offerte - predisposte in conformità a prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 20 novembre 2006. Altre informazioni sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 26 settembre 2006

IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Roselli 20 - Tel. 0481.798829

Liste d'attesa, le novità del piano socio-sanitario

PRESTAZIONI ANCHE AL SABATO	PRIORITÀ PER I "CODICI ROSSI": I CASI GIUDICATI PIÙ URGENTI DEVONO POTER ESEGUIRE GLI ESAMI ENTRO UN MESE
DIVIETO DI CHIUDERE LE AGENDE DELLE PRENOTAZIONI SE NON IN PRESENZA DI MOTIVI ECCEZIONALI (ES. ROTTURA DEL MACCHINARIO)	SANZIONI E CONTROLLI PIÙ SEVERI PER CHI, ESERCITANDO LA LIBERA PROFESSIONE, FAVORISCE LE PRESTAZIONI A PAGAMENTO A DANNO DI QUELLE GRATUITE
MAPPATURA DELLE GRANDI APPARECCHIATURE	

Il bilancio 2005 della sanità Fvg

15 milioni di euro
L'AVANZO DI GESTIONE

130 milioni di euro
PER L'EDILIZIA OSPEDALIERA

L'assessore presenta in commissione il riordino del sistema regionale fino al 2008

Piano Beltrame per la sanità: previsti risparmi da 60 milioni sull'acquisto di medicinali

TRIESTE Se il tasso di crescita della spesa sanitaria regionale è pari al 4 per cento annuo, un risparmio di 60 milioni deriverà dall'unificazione dei servizi ospedalieri. L'ha confermato ieri, presentando in commissione il piano sanitario 2006-2008, l'assessore Ezio Beltrame.

Intanto per il riordino del sistema sanitario regionale mancano ancora alcuni tasselli conoscitivi. Ad esempio l'acquisizione dello studio commissionato alla Bocconi è ormai questione di ore. Tuttavia, anche se tale riordino non si traduce ancora nella scelta di un'unica oppure di tre aziende sanitarie, il rilancio organizzativo del servizio sanitario regionale è già avviato. Parola dell'assessore alla Salute.

È uno strumento - ha voluto precisare per prima cosa l'assessore durante l'au-

dizione di ieri - col quale si integrano vari altri atti quali i Piani della riabilitazione, della prevenzione, del sangue e quelli per le dipendenze, per gli anziani, per le disabilità, nonché il progetto materno-infantile e il riordino degli Istituti di ricerca (Burlo e Cro). Coordinato col Piano degli interventi e dei servizi sociali in corso di redazione, esso è il frutto di un'ampissima concertazione e di sperimentazione già avviata.

Si attende anche lo studio Bocconi sull'accorpamento delle Aziende

È già superato anche il vaglio della Conferenza per la programmazione socio-sanitaria, delle Università e del ministero della Salute. Ultimo parere - prima della definitiva approvazione del piano triennale da parte della giunta - quello che la terza commissione esprimerà il 20 ottobre.

Secondo punto sottolineato da Beltrame: «Il piano si basa su una spesa sosteni-

bile, anche se ciò non dipende esclusivamente da fattori regionali: il proposito è quello di stare comunque al di sotto del tasso medio nazionale». Privilegiati i servizi territoriali, per i quali è previsto un tasso di crescita del 7,2 per cento, mentre per gli ospedali esso è limitato al 3,1 per cento. Per il sistema generale la previsione di crescita è

pari al 4 per cento. Anche perché si confida appunto che a pieno regime il Centro servizi condivisi produrrà un risparmio di 60 milioni. E anche l'erogazione diretta dei farmaci da parte degli ospedali, per il primo ciclo terapeutico dei pazienti dimessi, determinerà ulteriori sensibili risparmi.

Terzo punto: con questo piano si realizza un effettivo

OSSERVATORIO

Welfare, presto i regolamenti

TRIESTE Lo stato di attuazione delle leggi regionali 20 del 2005 (sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e 6 del 2006 (sistema integrato dei servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) sono stati al centro dei lavori della IIIa Commissione consiliare presieduta da Nevio Alzetta (Ds), presente l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame.

Nella riunione Beltrame ha reso nota la collaborazione iniziata con Mediocredito e Friulia per la costituzione del Comitato per la integrazione delle politiche sociali e annunciarne il lancio di un Osservatorio delle politiche di protezione sociale da creare in accordo con le Province e mettendo in rete anche il loro Osservatorio.



L'assessore alla Salute Ezio Beltrame

vo riequilibrio fra ospedali e territorio, privilegiando il secondo e perciò potenziando le assistenze domiciliari, le cure ambulatoriali, l'apporto degli studi medici associati. E puntando sulla prevenzione (vaccinazioni, screening oncologici, campagne informative), sulla formazione del personale e sul calo delle liste d'attesa, su una programmazione

«Posti letto inutilizzati, è questo l'unico taglio fatto»

ra che abbiamo fatto è quella dei posti letto inutilizzati. Posti letto che corrispondono - ha precisato - a quell'appropriata di ricoveri che è l'obiettivo della programmazione regionale, in linea col tasso nazionale. Infine, l'assessore non ha mancato di evidenziare le maggiori criticità registrate presso gli ospedali: rigidità su come organizzarsi con conseguenti duplicazioni; scarsa integrazione dei processi di accesso e di dimissione; sovraffollamento dell'area medica e necessità di sviluppare le post-acute;

ruolo limitato di programmare per area vasta; costi elevati; insoddisfazione del personale; livelli di performance, inclusi i tempi di attesa, da migliorare. Non ci sarà alcuna chiusura di ospedali, per quelli piccoli è previsto un progetto di potenziamento, nessuno perderà funzioni.

Giorgio Pison

Oggi parte l'esame del nuovo ddl Iacop

Gli enti locali alla Corte: «Se non c'è il comparto, salta il decentramento»

TRIESTE Avanti tutta verso il «contrattone». I datori di lavoro, riuniti a Udine dopo la doccia fredda della bocciatura della preintesa, tirano dritto. Nell'attesa che il Consiglio regionale approvi il ddl 199, il completamento della legge Iacop, Regione, Anci, Upi e Unceam lavoreranno assieme per elaborare un documento che chiarisca alla Corte dei conti le buone intenzioni della giunta Illy in materia di federalismo.

Il comparto, «sola strada per realizzare il decentramento - dicono in coro le parti datoriali -, è lo strumento per far sì che servizi e funzioni oggi gestiti dall'amministrazione regionale siano trasferiti alle istituzioni più prossime a cittadini e imprese». E dunque «irrinunciabile» insistono Regione, Anci, Upi e Unceam nella sede dell'Ancli alla presenza, tra gli altri, dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e del presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli.

«L'applicazione del comparto unico - concordano a fine riunione - è funzionale a una corretta attuazione delle leggi 1 e 6 del 2006, norme propedeutiche a qualsiasi processo di riordino, ridefinizione e diversa allocazione delle funzioni amministrative. La mancata sottoscrizione del contratto, viceversa, non solo non consente la piena attuazione di queste nuove norme regionali, ma fa anche venir meno agli enti locali lo strumento legislativo e finanziario che consente di procedere alla riorganizzazione imposta da esse».

Il passaggio chiave, prima di tornare davanti alla Corte, è l'approvazione del ddl 199, quello che conferisce funzioni e compiti amministrativi agli enti locali, da oggi all'esame della quinta commissione e il 24 ottobre in aula. La maggioranza intende procedere a tappe forzate, convinta che l'articolo possa servire a convincere i magistrati contabili. Tutt'altra convinzione sul fronte dell'opposizio-



Gianni Pecol Cominotto

ne. Che ironizza: «Se vogliamo continuare a schiantarsi contro un muro - dice Isidoro Gottardo (Fi) - facciamo pure». «Se un ddl che trasferisce agli enti locali solo le «rogne» è la base su cui fondare le speranze di certificazione del contratto di comparto - aggiunge Luca Ciriani -, c'è da mettersi le mani nei capelli. Mentre con quel testo consegnano ai sindaci competenze su funghi, fanghi e apicoltura, non cambia l'atteggiamento centralista di assessori sempre affezionati al potere». Critica anche Fulvio Pollegot (Lega Nord): «Il centrosinistra, parlando impropriamente di devolution o peggio ancora federalismo, snatura il significato di questi nobili termini». E attacca l'Udc che, con Roberto Molinaro e Maurizio Salvador, parla di «presa in giro» verso Comuni e Province, visto che «si parla di devoluzione di funzioni senza la certezza del contestuale trasferimento di risorse umane e finanziarie».

m.b.

I «rimborsi» ai lavoratori dei centri di formazione professionale a carico del bilancio pubblico

Aspettative sindacali, Cgil accusa la giunta: «Regalo da 750 mila euro agli enti privati»

IL RETROSCENA

Giallo sulle assenze di Moretton. «No, solo influenza»



Gianfranco Moretton

TRIESTE Due assenze per un giallo? No, solo un'influenza. Gianfranco Moretton era atteso lunedì a Roma, al Senato, alla cerimonia che celebrava la ricostruzione post-terremoto. Ed era atteso anche ieri, a Trieste, nell'occasione in cui l'Eziti illustrava il piano di caratterizzazione dei siti inquinati in città. Un piano finanziato dalla Regione ma che la Regione era chiamata a spiegare. Con l'aggiunta, se possibile, di un chiarimento: chi paga gli interventi? Per questo, visto che il vicepresidente della giunta, ospite annunciato, non si è presentato, come non si era presentato nella capitale il giorno prima, Enrico Eva, responsabile dell'ufficio ambiente di Confartigianato, non ha nascosto l'irritazione delle categorie: «Dispiace che l'interlocutore principale non risponda». Le assenze di Moretton, nei giorni della vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto per la denuncia di una donna, collega di partito, che lo accusa di averla percossa e minacciata, non sono passate inosservate. Ha voluto defilarsi, pensa qualcuno. Ma lui smentisce: «A costringermi a casa è stato un malanno di stagione».

TRIESTE Perché e su quale base giuridica la Regione ha deciso di retribuire le aspettative sindacali dei dipendenti degli enti di formazione privati? Lo chiede il segretario della Cgil Ruben Colussi, riferendosi alla delibera 1601 del 7 luglio con cui la giunta pone a carico della Regione il pagamento, fino a un tetto massimo di 750 mila euro, delle aspettative sindacali ai lavoratori di enti come Ial, Enaip ed Enafp. «Si tratta di lavoratori di strutture private che gestiscono corsi di formazione per la Regione - sottolinea Colussi - pertanto ci sfugge il motivo di una retribuzione che si configura come una sorta di regalo». Secondo il sindacalista, si tratta di una scelta non giustificata sul piano giuridico, sulla quale sono state chieste



Roberto Cosolini

spiegazioni in una lettera inviata il 2 ottobre al presidente Riccardo Illy e agli assessori Michela Del Piero e Roberto Cosolini. La Cgil sostiene di non aver ricevuto risposta. «Eppure l'ho inviata proprio ieri tramite fax» replica l'assessore Roberto Cosolini, contrariato dalla comunicazione parallela a mezzo stampa. «Non entro nel merito della questione - spiega - ma ho promosso un incontro

Colussi: «Grave la decisione di far ricadere i costi sulle casse regionali».

L'assessore Cosolini: «Ho già indetto un incontro per la prossima settimana»

Una piccola grande onda è tornata al mare

Edda Millo

Si è spenta con serenità, amore e pacifica accettazione il 5 ottobre.

Lo annunciano il figlio MAURIZIO, i cari nipoti ANNALISA con MARIO ed ALESSANDRO.

Si ringraziano amici e parenti che le sono stati accanto e tutto il meraviglioso personale dell'Hospice della Pineta del Carso per l'umanità e la professionalità dimostrate.

La saluteremo per augurarle buon viaggio sabato 14 ottobre alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 11 ottobre 2006

Ciao

Edda

Ti abbraccio LIBERA.

Trieste, 11 ottobre 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Delbello

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, il nipote MICHELE, il genero MARIO. I funerali seguiranno giovedì 12 alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2006

V ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Ci manchi sempre di più

ARGENE, ARIELLA, ALBERTO

Trieste, 11 ottobre 2006

X ANNIVERSARIO

Tullio Bellotto

Ricordandoti sempre

I tuoi familiari

Trieste, 11 ottobre 2006

Mia cara raggiungi in cielo il nostro amato figlio ROBERTO

Ravalico Marisa in Spinelli

addolorato lo annuncia tuo marito GIGI. Il funerale avrà luogo venerdì 13 ottobre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2006

Ciao

Zia

- famiglia STEBEL

Trieste, 11 ottobre 2006

E' mancata all'amore della sua famiglia

Antonietta Agliata

Con grande dolore lo annunciano la sua LOREDANA, con RUDY, gli adorati nipoti MASSIMO e CRISTIANO con ELISABETTA e FIORELLA. I funerali seguiranno giovedì 12 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2006

II ANNIVERSARIO

Maida Stocovaz in Sfigola

Non ti lascio

PINO

Trieste, 11 ottobre 2006

An: «Con la gita a Roma sono stati ridicolizzati trent'anni di storia»

TRIESTE «Un grande flop». An e Lega non hanno dubbi e, all'indomani della cerimonia romana per il trentennale del terremoto, vanno all'attacco. Gli aennini Luca Ciriani, Paolo Ciani e Bruno Di Natale, in una nota, ricordano che «il presidente del consiglio Alessandro Tesini aveva dipinto la manifestazione come una cerimonia di grandissimo livello»: «Avevamo sperato che, con questa missione nella capitale, il Friuli Venezia Giulia fosse considerata un modello di efficienza. Ma - continuano i tre consiglieri - tutto questo



Luca Ciriani

non è accaduto e la nostra Regione è stata letteralmente snobbata, al punto tale che il presidente del Senato Marini ha inviato alla



Alessandra Guerra

cerimonia un funzionario nemmeno di primo livello, che diversi ex Presidenti della Repubblica hanno declinato l'invito, nel caso di

Critiche sulla cerimonia commemorativa. La Guerra: «Fog ignorato»

La Cdl: «Terremoto, flop di Tesini»

Cossiga anche con veemenza. È evidente che la capacità di interlocuzione del duetto Illy-Tesini è talmente alta che i risultati si sono ampiamente visti». E così, «vista la magra figura che la Regione ha fatto», Ciriani, Ciani e Di Natale annunciano l'intenzione di non richiedere «il rimborso per le spese di viaggio ed eventuale albergo, come previsto per questa missione da Tesini», ma di utilizzare «fondi personali». La collettività non può farsi carico di una bella gita a Roma organizzata da Illy e Tesini che ha ridicolizzato

trent'anni della nostra storia».

La Lega, con Alessandra Guerra, non è meno dura: «Fino ad ora Illy e il centrosinistra avevano nascosto immobilismo o provvedimenti penalizzanti per i cittadini del Friuli Venezia Giulia attraverso continui spot mediatici. L'allegria coppia, però, stavolta non ha fatto i conti con l'arroganza dei vecchi potentati e notabili romani e con la loro sostanziale indifferenza, fatte salve le nobili eccezioni di Zamberletti e Andreotti, verso i problemi e le questioni che riguardano

il Nord del Paese. Figuriamoci per la nostra amata ma piccola regione».

«Le molte defezioni alla cerimonia del trentennale del terremoto - conclude Guerra - dimostrano ancora una volta quanto sia ancora lungo e difficile il cammino per la nostra Regione per avere ancora da Roma quella considerazione, quelle autonomie, quelle risorse che dovrebbero spettarci di diritto visto che le nostre genti hanno fatto del Friuli Venezia Giulia (malgrado il centralismo romano) una delle realtà più evolute del «Bel Paese»».

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2006

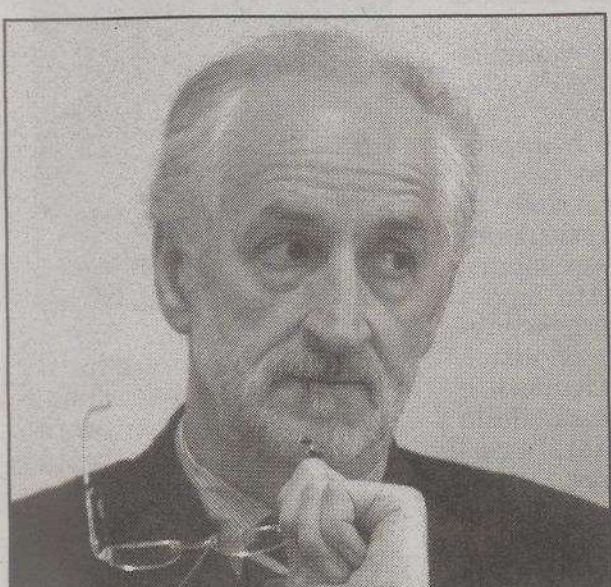
Redazione: Capodistria, via Marušić 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Reazioni e commenti da parte italiana al disco verde di Zagabria sugli acquisti di immobili

Codarin: beni, passo avanti

«Ora possiamo discutere anche di quelli abbandonati»

TRIESTE La Croazia ha annunciato che il proprio mercato immobiliare verrà aperto anche ai cittadini italiani? «È un fondamentale passo in avanti: prima si apre questa porta, in un contesto europeo, e prima - con lo stesso spirito europeo - come esuli possiamo chiedere di non essere discriminati nella restituzione». Insomma, dice **Renzo Codarin**, le parole pronunciate l'altro ieri dal ministro degli Esteri croato Kolinda Grabar Kitarovic sono «propedeutiche a una nuova apertura della trattativa sui beni abbandonati, laddove in precedenza un italiano non poteva nemmeno avere accesso alla proprietà». Così il presidente della Federazione delle Associazioni degli esuli commenta il passo di Zagabria, quell'annuncio dell'invio di «una comunicazione ufficiale» alla Farnesina che a Roma ora si attende. Per Codarin «non ci sono più ostacoli», dunque, per riaprire una partita da giocare sul presupposto che «libero accesso è anche diritto al mantenimento della proprietà», sottolinea Codarin ribadendo che «da parte nostra non c'è alcuna rinuncia alla restituzione».



Il sottosegretario italiano al commercio internazionale Milos Budin

BUDIN

La storia ha dimostrato che la via dell'accordo è quella che produce anche se gradualmente le soluzioni possibili

nissimo».

Ma all'annuncio giunto da Zagabria seguirà un passaggio da parte di Roma, tale da formalizzare la reciprocità del diritto all'acquisto? «Non so dire cosa ufficialmente si debba fare, ma certo si farà quanto necessario per far vivere questo diritto», risponde il sottosegretario al Commercio internazionale **Milos Budin**. Che sul legame dell'azione di Zagabria con la partita dei beni abbandonati si esprime così: «Questioni distinte, ma tutto aiuta». E se tanto Budin quanto Rosato sottolineano come l'apertura di Zagabria sia il «frutto di un lungo lavoro diplomatico», da An il deputato **Roberto Menia** dice come la Croazia abbia compiuto «un passo doveroso e inevitabile» per cancellare quella «discriminazione nazionale che fa a pugni con i principi europei», e il cui mantenimento «avrebbe precluso la via verso l'Europa. Ma se si avvia alla risoluzione «un problema multilaterale, quello bilaterale tra Italia e Croazia sui beni abbandonati rimane al palo. Andrebbe affermato il principio che ogni esule depredata illegalmente dei suoi beni dalla Jugoslavia comunista, ha il diritto di vedersi restituito quanto gli è stato tolto. E su questo principio di giustizia che attendo di vedere quanto, nei limiti del possibile, saprà fare il governo italiano». «Le cose si risolvono passo dopo passo, e la storia ha dimostrato che la via dell'accordo è quella che produce soluzioni», ribatte Budin ribadendo la necessità di evitare «rivendicazioni massimaliste, portate magari avanti senza adoperarsi per costruire rapporti di collaborazione di amicizia».

Anche l'Unione degli Istriani ridimensiona l'annuncio di Zagabria legandolo all'iter di ingresso nell'Ue. E a dispetto delle precisazioni che arrivano tanto dal governo italiano quanto dalla Federazione degli esuli, il presidente dell'Unione istriani **Massimiliano Lacota** vede un legame (instaurato per «errore o maliziosa strategia») tra la questione degli acquisti e quella della restituzione, «con il risultato di nessun beneficio a chi si aspetta il ripristino di diritti fondamentali con il recupero delle proprietà illegalmente sottratte».

Oltreconfine, il deputato della minoranza italiana al Parlamento croato **Furio Radin** annota come il governo croato abbia assunto «una decisione saggia e importante» per di più «nell'anno prelettorale e con l'ala oltranzista del partito al potere, l'Accadizeta, sicuramente non favorevole all'apertura del mercato immobiliare agli italiani. Ma ciò - chiude Radin - attesta il volto europeista dell'esecutivo del premier Sanader». Il presidente della Regione Istria, lo zupano **Ivan Nino Jakovic**, si attende ora che «l'Italia e il suo governo diventino lo sponsor principale della Croazia per il suo ingresso nella Ue». Quanto ai beni abbandonati, la questione ora va risolta: «La Croazia vuole versare all'Italia circa 35 milioni di dollari di risarcimento a favore degli esuli, rispettando quanto contemplato da Osimo: propongono inoltre che parte della somma sia destinata all'edificazione di una casa dell'amicizia italo-croata, ossia dell'amicizia adriatica», chiude Jakovic.

Il Parlamento sloveno ha già consentito le compravendite

Lubiana vuole reciprocità

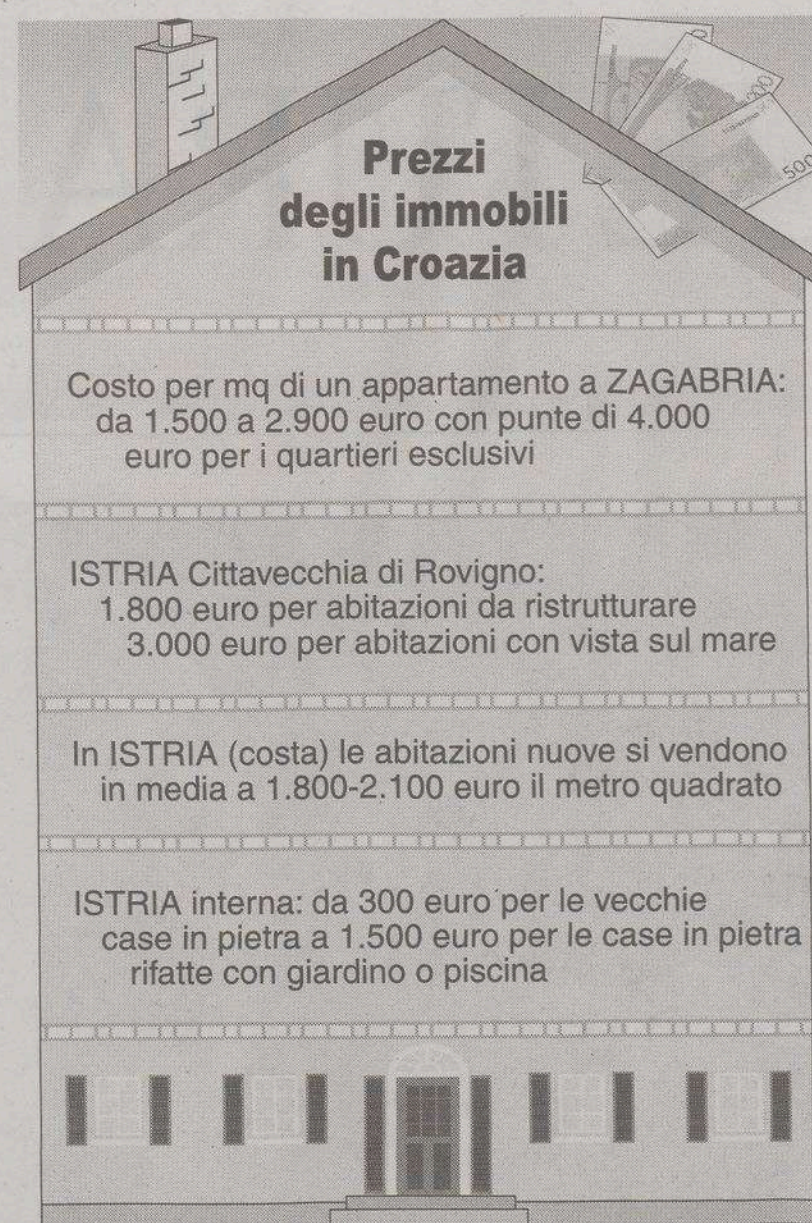
LUBIANA La Croazia deve aprire il suo mercato immobiliare, a condizioni di reciprocità, anche ai cittadini sloveni. All'indomani dell'annuncio fatto dal Ministero esteri croato in base al quale Zagabria non pone più ostacoli nell'acquisto d'immobili ai cittadini italiani, ieri si è fatta sentire anche Lubiana. «Per gli sloveni il mercato immobiliare croato è ancora precluso. In base all'Accordo di stabilizzazione e associazione sottoscritto con l'Unione europea - spiegano a Lubiana - la Croazia dovrebbe permettere l'acquisto di case e terreni ai cittadini di tutti i Paesi comunitari a condizioni di reciprocità».

Il Parlamento sloveno ha approvato una legge che consente ai cittadini croati di acquistare immobili in Slove-

nia a queste stesse condizioni ma i cittadini sloveni continuano a non potere realizzare questo diritto nel Paese vicino. Per Zagabria, da Lubiana non è mai arrivata una comunicazione ufficiale sull'apertura del mercato immobiliare sloveno ai croati. «Questo non è vero - ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel - una nota diplomatica è stata inviata più di 3 mesi fa, il 28 giugno». Inoltre, il 28 settembre Lubiana ha consegnato una seconda nota diplomatica ai vicini per chiedere a Zagabria di definire a quale organo o a quale funzionario possono rivolgersi i cittadini sloveni per ulteriori informazioni legate alla possibilità di acquisto d'immobili in Croazia. Al Ministero esteri sloveno, so-

stengono a Lubiana, non è pervenuta ancora nessuna risposta. Il Parlamento sloveno ha aperto il suo mercato immobiliare, a condizioni di reciprocità, anche ai cittadini dei Paesi candidati all'Unione europea (dunque pure ai croati) nel maggio del 2006. In quell'occasione, però, erano emerse perplessità

che Zagabria, oltre alla reciprocità, prevede un'altra condizione per gli stranieri che desiderano acquistare immobili nel Paese: il parere positivo del Ministero della giustizia. Con ciò Zagabria, anche nel rispetto della reciprocità, mantiene di fatto un notevole potere discrezionale.



Dopo il «sì» alla sua giunta
Ui, l'agenda di Tremul:
«Le Comunità cardine
della nostra struttura»

DIGNANO È parso visibilmente soddisfatto il presidente della giunta dell'Unione italiana **Maurizio Tremul** dopo che il suo esecutivo ha ottenuto la fiducia in sede assembleare. Rispetto alla proposta non approvata otto giorni prima alla sessione tenuta a Fiume, Tremul ha apportato lievi modifiche sia alla composizione della giunta che al programma.

«Anzitutto - come ha spiegato - nel documento programmatico viene precisato meglio che le Comunità degli italiani sul territorio rimangono il cardine fondamentale dell'intera struttura organizzativa. Poi è stata accantonata la proposta di istituire il Consiglio delle donne, viste le critiche incontrate, e sono stati sfumati certi aspetti della società civile che s'intende rilanciare in seno all'Unione, causa i non troppi consensi incontrati. In merito alla composizione dell'esecutivo, ho ritenuto opportuno aggiungere il nome di Giuseppe Rota affidandogli il settore Teatro, arte e spettacolo nel quale da decenni si fa molto apprezzare. Per il presidente dell'Ui Furio Radin «la sessione assembleare di Dignano ha mostrato la nostra compattezza, per cui ora possiamo affrontare con serenità le sfide e gli obiettivi del futuro. Mi riferisco in primo luogo alla battaglia per il bilinguismo, soprattutto nell'amministrazione statale, specie nei tribunali». Radin ha voluto quindi fare presente che «l'obiettivo principale in questo momento è di consentire ai connazionali l'acquisizione della cittadinanza italiana con una procedura quanto più snella e veloce. Sono infine compiaciuto che l'Ui fa degli italiani di Croazia e Slovenia una comunità rispettata da tutti».

Cambiando tema, la sessione assembleare di Dignano ha sancito la fine del primo grosso tentativo dell'Unione italiana di creare una base economica a supporto delle sue attività culturali. Ci riferiamo al progetto economico che anni fa ha fatto nascere a Verteneglio la Cantina vinicola Otium. Visto che l'iniziativa non ha maturato i risultati sperati, l'Assemblea ha approvato la proposta di Tremul sulla cessione delle quote dell'Ui nel progetto al partner italiano di maggioranza, la società Tea di Brunico. «Alla fine in termini economici non ci rimettiamo nulla - ha precisato - in quanto la Tea è disposta a restituirci tutti i nostri investimenti, pari a 280.000 euro. Tali mezzi verranno usati per altre iniziative economiche che valuteremo in sede assembleare».

Maurizio Tremul

p.r.

Obiettivo dello scalo sloveno è di conquistare nuovi spazi sulle rotte per il Centro Europa

Capodistria, nuovo terminal per la frutta

Rinnovata la maxi-cella frigo per conservare frutta: 2 mila metri quadrati

CAPODISTRIA Luka Koper, la compagnia che gestisce il porto di Capodistria, ha compiuto un nuovo passo in avanti nella sua strategia di ammodernamento delle proprie infrastrutture.

Ieri pomeriggio è stato inaugurato un magazzino frigorifero per la conservazione della frutta. In realtà la struttura esisteva già prima, ma è stata completamente rinnovata e dotata delle tecnologie più moderne del settore. Si tratta di 13 mila metri quadrati di superficie completamente refrigerata, contententi al loro interno una cella frigorifera di 2000 metri quadrati capace di conservare merci a una temperatura fino a 25 gradi sotto lo zero.

Sono soltanto alcuni dei parametri principali

che per delineare la portata del nuovo mega frigo di Luka Koper. Il ministro sloveno dei Trasporti Janez Božić, intervenuto alla cerimonia d'inaugurazione, è convinto che la nuova struttura faccia parte della risposta che Luka Koper sta dando al mercato internazionale.

Obiettivo dello scalo capodistriano è diventare punto di riferimento lungo le rotte mediterranee verso il Centro Eu-



L'inaugurazione del nuovo impianto frigo

ropa ed essere, nel contempo, una valida alternativa ai porti del Nord. Una strategia

nel breve periodo.

Per quanto riguarda il porto, il ministro ha spiegato che si stanno accelerando le procedure per l'avvio del prolungamento del terzo molo. «I lavori - ha detto - potrebbero iniziare nel 2008». Ha spiegato altresì che il governo si sta muovendo con maggiore incisività anche per quanto concerne il raddoppio della ferrovia in direzione di Divaccia. Ma considerata la mancanza di fondi, il ministro non esclude l'avvio di una partnership con investitori privati. «Al momento tuttavia è prematuro parlarne» ha spiegato, ribadendo comunque che la Slovenia è interessata a trovare partner affidabili per un rapporto di lungo periodo.

annunciato nuovi interventi di ammodernamento delle infrastrutture di comunicazione

Portati via preziosi per un valore di circa 10 mila euro. Il «colpo» è avvenuto domenica pomeriggio, quando la famiglia era fuori per una gita

A Fiume ladri in casa del questore: rubati gioielli

Fiume Ladri in azione nella casa del questore fiumano Oliver Grbic. La clamorosa notizia è stata confermata ieri dalla portavoce della questura di Fiume Mirjana Kulac: uno o più malviventi hanno trafugato gioielli dall'abitazione del questore, situata nel sobborgo fiumano di Drenova, per danni ancora non esattamente stimati ma che dovrebbero superare i 10 mila euro.

Insomma la polizia quarnerina è stata colpita al cuore, nella persona del suo capo che non ha potuto né voluto esimersi dal commentare l'accaduto. «Non sono poche le vittime dei ladri nel Quarnero e in Croazia e stavolta ci è andato di

mezzo il sottoscritto - ha dichiarato il questore -. Sono entrato mio malgrado nella schiera delle persone derubate e, come gli altri, ho fiducia nell'efficienza delle forze dell'ordine. Spero che il malvivente di turno sia arrestato e che io possa rientrare in possesso dei miei beni». L'abitazione dei Grbic a Drenova Alta è una splendida casa, molto ben tenuta e dunque non stupisce che abbia attirato le attenzioni dei malintenzionati. La portavoce ha fatto sapere che il colpo è avvenuto domenica, tra le 15 e le 20, quando il questore e i suoi familiari - approfittando della giornata di sole - hanno voluto fare una passeggiata all'aria aperta. Al rien-

tro a casa la sgradita sorpresa: diversi i vani messi a soqquadro e sparizione dei gioielli in oro che i Grbic tenevano nella camera da letto. Immaginarsi lo stato d'animo del questore che - data la funzione - si sentiva probabilmente in una botte di ferro e mai avrebbe creduto di essere derubato. Proprio in questo contesto gli investigatori della polizia sono propensi a credere che il ladro (o più ladri) abbia agito senza sapere che si trattava dell'abitazione del questore e che il lestofante sia di livello abbastanza basso.

Infatti i «professionisti» studiano attentamente le situazioni e sanno a perfezione nome e caratte-

ristiche della vittima prescelta. Probabile che il ladro di Drenova abbia deciso di entrare a forza in quella casa poiché attirato dall'alto valore dell'immobile che può significare una cosa: i proprietari sono benestanti e dunque nell'abitazione sono presenti denaro, gioielli o altri beni. È stato infine confermato che il malvivente si è dapprima arrampicato sul balcone, ha forzato la porta, dopo di che è entrato in casa, agendo in modo del tutto indisturbato.

Anche se la polizia fiumana non conferma, è scontato che l'uomo abbia alle calcagna il fior fiore degli investigatori quarnerini. Ne va del buon nome della polizia fiumana.

Andrea Marsanich



a.m. Raccoglitori di olive

AGRICOLTURA

Parte la decima edizione delle Giornate che celebrano il frutto mediterraneo e l'olio: mostre e concorsi gastronomici

Sull'isola di Veglia anche i turisti tra i raccoglitori di olive

VEGLIA Raccolta delle olive per turisti provenienti da Italia, Austria e Germania. E' quanto succederà a breve nella località di villeggiatura di Ponte (Punat), sull'isola di Veglia, dove la manifestazione denominata le Giornate delle olive si svolgerà per la decima volta. Gli anni scorsi alla raccolta parteciparono vacanzieri tedeschi e austriaci, oltre a quelli croati, mentre all'edi-

zione di quest'anno hanno aderito anche gruppi di villeggianti italiani, segno che l'iniziativa sta riscuotendo un crescente interesse all'estero.

Le Giornate delle olive cominceranno sabato per concludersi due settimane dopo, periodo che nella più grande isola dell'Adriatico sarà caratterizzato da mostre, conferenze e gare gastronomiche. Il tutto rigorosamente nel segno delle olive e dell'olio d'oliva. Nel corso del prossimo week-end alla Galleria Tos a Ponte sarà inaugurata una esposizione dedicata a questo frutto mediterraneo e durante la quale sarà possibile degustare gli oli d'oliva prodotti l'anno scorso a Veglia e che hanno ottenuto importanti attestati per la loro qualità. L'inaugurazione si avrà sabato all'Ole-

ficio Kvarner a Ponte, dove sarà allestita una mostra vendita sui prodotti alimentari autoctoni veglioti. Ma le attenzioni maggiori saranno puntate sulla gara gastronomica dei ristoranti di Ponte, i cui cuochi dovranno preparare pietanze cucinate con olive e con l'olio d'oliva. La kermesse avrà luogo giovedì 19 ottobre, mentre il giorno dopo si saranno battaglia 12 team di cuochi di più parti

della Croazia, che gareggeranno per la coppa nazionale di categoria. A fine ottobre sarà aperta la prima Strada delle Olive a Ponte, cui seguirà in futuro l'inaugurazione di altri percorsi di questo tipo. Secondo gli operatori turistici, l'arrivo a Veglia di comitive italiane, tedesche e austriache permetterà agli alberghi di Ponte d'incamerare ulteriori 5 mila pernottamenti.

a.m.

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 → 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 → 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	tallero/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	tallero/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	tallero/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

(*) dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) prezzo al netto. Al consumatore viene maggiorato delle ritenute sul servizio di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI



di Arianna Boria

TRIESTE «L'università ha diritto a risorse adeguate per vivere. L'incertezza dei finanziamenti porta a un indecoroso postulare che si ripete a ogni Finanziaria». È stato un richiamo forte al ruolo e agli obiettivi più alti dell'istituzione accademica quello di Gustavo Zagrebelsky, insigne costituzionalista e presidente emerito della Consulta, che la facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo triestino e il Dipartimento di Scienze giuridiche hanno invitato ad aprire solennemente i corsi, ieri in un'aula magna affollata di studenti, matricole, autorità.

È stata l'ultima parte della sua «lectio» - un excursus di affascinante respiro sullo sviluppo e il senso delle «istituzioni», che ha spaziato da Erodoto a Dostoevski, da Freud al filosofo americano dei rapporti tra politica e morale, Michael Walzer - a stringere sull'attualità della condizione universitaria e sui rischi insiti nella mancanza di fondi adeguati per garantire la libertà di ricerca e di insegnamento.

L'università sperimenta la contraddizione, ha detto Zagrebelsky, tra un'istituzione che «deve vivere nella libertà, ma vive nella necessità», nella dipendenza dai contributi economici, a volte interessati, come quelli che provengono dal mondo economico e delle imprese, a volte aleatori. «La scienza e la cultura - ammonisce il giurista - sono funzioni sociali di durata. L'università deve guardare lontano, non è un'impresa che commercia conoscenza. Le risorse per farla vivere sono un



Foto di Marino Sterle

PERSONAGGI Invitato ad aprire i corsi ha parlato in difesa della cultura e della ricerca

Zagrebelsky: fate vivere le università

L'insigne costituzionalista ieri alla facoltà di Giurisprudenza di Trieste

diritto e farglielo mancare non è segno di rispetto».

Quali i pericoli che corre un'università stretta dal bisogno o vittima del «ricatto» dell'impresa, da cui dovrebbe essere ben distinta e con cui, quando è il caso, dovrebbe porsi in rapporto dialettico, perfino conflittuale? Verrebbe da rispondere subito che il rischio più grande è la subordinazione della sua libertà a interessi economici. «Invece no, non è questo il pericolo maggiore - ha spiegato Zagrebelsky - bensì quello dello svuotamento e dell'emar-

ginazione, dell'abbandono e dell'oblio». E i fondi, ha aggiunto, spesso prendono altre strade, anzi, vengono indirizzati verso «centri studi» che altro scopo non hanno se non quello di soddisfare ambizioni personalistiche, del tutto estranee al «guardare lontano».

Un richiamo, dunque, al diritto dell'università a vedersi garantire le risorse per continuare ad assolvere le sue funzioni, per non diventare un «guscio vuoto», una «gregaria» di altri poteri. Ma non solo. Altrettanto forte - e attuale - la

sottolineatura sul ruolo dei docenti, che non possono «farsi parte attiva del degrado», abdicando alla difesa dell'istituzione di cui fanno parte. Bisogna guardarsi - questo l'avvertimento del costituzionalista - «dalle lusinghe della politica e dell'economia, che riducono la cattedra a un trampolino verso altre carriere. Chi sente affievolita l'originaria vocazione a favore di interessi diversi - ha aggiunto Zagrebelsky - scelga, non mescoli. E rinunci a spendere il plusvalore della cattedra in altre attività

che universitarie non sono». (un involontario riferimento al mondo accademico locale, che alla politica ha «prestato» tanti suoi insigni esponenti??).

La mattinata è stata aperta dal saluto del preside della facoltà di Giurisprudenza, Francesco Peroni, nuovo rettore dell'ateneo triestino, e dal direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, Sergio Bartole, «vecchio collega» di Zagrebelsky («anzi tu sei più vecchio...»), ha scherzato l'ospite, cercando di rompere la tradizionale ingessatura delle «vernici» acca-

demiche). Per Peroni la lezione del costituzionalista, è un'occasione per «aprire la facoltà alla città e alle sue istituzioni» e per marcare «la dimensione culturale della materia giuridica». Un argomento ripreso anche nel breve saluto di Bartole, che ha ricordato la vastità della produzione scientifica di Zagrebelsky, «esempio di come l'insegnamento e lo studio del diritto abbiano a che fare con il mondo della cultura, contro tutti i tentativi di tecnicizzare la nostra materia e di renderla arida...».

Le istituzioni, la loro na-

IN BREVE

Nel «Greatest hits»

Un brano di Ligabue per Elisa



Tre inediti conterrà il «Greatest Hits» di Elisa. Nel disco della cantante monfalconese, in uscita il 12 novembre, oltre a un nuovissimo brano in inglese e a uno in italiano ci sarà pure una canzone scritta apposta per la rockstar italiana da Ligabue. Si intitola «Gli ostacoli del cuore» ed è stata registrata ieri sotto l'occhio delle telecamere del programma televisivo «Cd Live».

Ligabue, che dopo i dischi e il cinema si è lanciato a pubblicare anche un libro di poesie, non solo ha scritto «Gli ostacoli del cuore». Ma ha voluto pure duettare con Elisa in questa attesissimo brano.

Il cinema del Far East arriva in dvd da Udine



Il cinema asiatico esce per la prima volta dalle esclusive sale dei festival specializzati e sarà presto disponibile in dvd, a noleggio dal 24 novembre e in vendita dal mese successivo in tutti i negozi, grazie a una iniziativa del Far East Film, il festival di Udine dedicato al cinema dell'Oriente e organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche, e della casa di distribuzione Rhy.

La collana, curata dal Far East Film per conto della Ripley's Home Video, si inaugura con «Ptu» di Johnnie To, un thriller estremo e dark di uno dei maggiori cineasti di Hong Kong.

«Nei suoni dei luoghi»: 15 mila spettatori

Oltre 15 mila presenze tra il Friuli Venezia Giulia e le vicine Istria, Austria e Slovenia, quasi ottanta concerti da giugno a settembre, 500 musicisti coinvolti provenienti da dodici paesi: sono, in sintesi, i «numeri» dell'edizione 2006 de «Nei suoni dei luoghi», kermesse musicale dell'Associazione Progetto musica.

Nel ringraziare gli enti pubblici e privati che hanno contribuito all'evento i vertici di Progetto musica hanno tuttavia posto l'accento sulle difficoltà economiche per il futuro. Ma l'assessor regionale alla Cultura, Roberto Anronaz, ha promesso sostegno alla rassegna.

PSICOLOGIA Il male di vivere del nostro tempo e la ricerca di un centro di gravità per tutti

Cugini: «Bisogna credere in sé per sentirsi bene»

La psicoterapeuta romana ha presentato a Trieste il suo nuovo libro

TRIESTE L'obiettivo è vivere bene anche soli, senza ritenere l'altro indispensabile al nostro benessere. È uno dei precetti fondamentali di Maria Elettra Cugini, popolare psicologa e psicoterapeuta romana, a Trieste per presentare il suo libro «Credere per essere e per dare un senso alla vita» (Ed. Kappa, pag. 430, euro 25).

La Cugini, che ha già all'attivo diversi manuali, è stata introdotta da Maddalena Merlino e Eva Campi. L'ultimo testo mette a fuoco quella sorta di fiducia in se stessi che rende davvero autonomo un individuo: «È un «credo» che non va inteso esclusivamente a livello trascendente - dice Cugini - piuttosto è credere in valori prettamente umani, che siano degni di questo nome».

Ovvero?

«Chiaramente non i valori materialistici, consumistici o edonistici della nostra civiltà occidentale. Confidare invece in qualcosa che renda la nostra vita dignitosa e piena di senso. È un libro che può definirsi anche un'autobiografia psicologica perché parla del mio percorso da un credere esclusivamente umano a un'indagine trascendente, non fatta di fede tradizionale, piuttosto sostenuta da una ricerca. Oggi le persone hanno un profondo bisogno di spiritualità, ma non sanno dove

e a chi indirizzarla perché c'è un rifiuto dilagante nei confronti delle religioni istituzionalizzate, dei dogmatismi, delle mentalità immobili».

Dalla sua esperienza qual è il malessere più diffuso di quest'epoca?

«Le potrei rispondere con la frase di un famoso maestro indiano che diceva che siamo tristi perché ci consideriamo delle fiammelle distinte dalla fonte. Dimenticarsi la nostra unicità con il cosmo vuol dire, in qualche misura, stare male. Per tornare in Occidente lo stesso Woody Allen ha detto qualcosa di simile: Dio è morto, Marx è morto e pure io non mi sento troppo bene».

Nel frattempo le crisi di panico si moltiplicano.

«Il discorso è che l'ansia, il panico, sono dei sintomi, non sono le cause. Sintomi di un conflitto interiore, di bisogni che non riescono ad armonizzarsi, per esempio quello di autonomia e libertà. L'importante è trovare qualcuno che ci aiuti ad integrare la nostra personalità».

Lei è anche stata allieva di Carl Rogers.

«Rogers è stato uno dei principali rappresentanti della psicologia umanistica che in America è nata contrapponendosi, come terza forza, alla psicoanalisi e al



La psicologa e psicoterapeuta Maria Elettra Cugini fotografata a Trieste da Andrea Lasorte

comportamentismo, proprio per dare una maggiore libertà d'espressione all'essere umano».

Oggi le qualificazioni sono diverse, spesso la gente fa un po' di confusione tra psicologo, psicoterapeuta e psicoanalista...

«È vero. Diciamo che la psicoanalisi è una delle

branche della psicoterapia, che ha poi seguito altri orientamenti senza rinnegare il padre Freud. In realtà tra psicologi, psicoterapeuti e psicoanalisti ci sono indirizzi molto diversi, la psicologia umanistica è l'ultima nata, oramai in vita da vari decenni».

Facendo l'eco a un suo libro, è davvero possibile

«volare da soli»?

«Dobbiamo specificare cosa significa «soli». Ovviamente nel mio libro non si intende: avulsi dal mondo. Volare da soli vuol dire essere in grado di reggersi in piedi autonomamente, in modo che gli altri siano una componente importante, ma non indispensabile al nostro benessere».

Mary B. Tolusso

SOCIETÀ' Un convegno dell'Istituto Gramsci

Al Nordest il primato di stranieri in classe

TRIESTE Un convegno dedicato alla scuola e ai nuovi bisogni comunicativi nelle classi multiculturali si è tenuto a Trieste nell'Aula Magna del liceo Ginnasio «Dante Alighieri». Per due giorni si è discusso delle prospettive dell'educazione linguistica, dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e di come è cambiata la professione dell'insegnante. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, ha voluto promuovere il dialogo fra didattica e ricerca, sollecitando una discussione sulle prospettive comuni di lavoro aperte dalle realtà sociali e culturali della migrazione.

I dati appena diffusi dal ministero della Pubblica Istruzione relativi all'anno 2005-2006 dicono che la presenza di alunni di nazionalità non italiana è ormai una realtà consolidata e in costante crescita: nell'anno scolastico appena iniziato, gli studenti stranieri dovrebbero raggiungere le 500 mila unità, con un incremento di 60/70 mila unità rispetto all'anno scorso. Le scuole più interessate restano le primarie, ma le iscrizioni sono in rapido aumento anche nelle scuole secondarie.

Il Nord-Est detiene il primato delle presenze (8,4 per cento rispetto alla media nazionale del 4,8 per cento); nel Friuli Venezia Giulia la distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana presenta valori elevati nelle scuole di ogni ordine: scuole d'infanzia 6,7 per cento; scuola primaria 8 per cento; scuola secondaria di primo grado 8,3 per cento e di secondo grado 5,1 per cento. Tra i comuni capoluogo con la più alta incidenza, si trova Pordenone (10,1 per cento).

Dinanzi a questo fenomeno ormai strutturale, le istituzioni scolastiche dispongono di scarsi strumenti, sia economici che culturali, di intervento. Le prime indicazioni sulla nuova realtà vissuta dalla scuola risalgono al 1989. Da allora, come è cambiata la scuola e su quali forze ha potuto contare? Il convegno promosso dall'Istituto Gramsci ha toccato alcuni temi centrali dell'educazione linguistica. Dell'insegnamento dell'italiano nella scuola hanno parlato Cristina Lavinio, Michele A. Cortelazzo e Maurizio Della Casa. L'italiano come lingua seconda è stato al centro degli interventi didattici saranno al centro degli interventi di Maria G. Lo Duca, Paolo E. Balboni, Edoardo Lugari, Cecilia Andorno, Graziella Favaro e Paola Giunchi. Sugli usi linguistici degli immigrati in rapporto alle comunità di appartenenza si sono soffermati Marina Chini, Lucia Di Lucca e Giovanna Masiero. Vincenzo Orioles ha parlato dei rapporti fra lingue nei contesti regionale, nazionale ed europeo.

CINQUANTA
prodotti in
SOTTOCOSTO

costa meno di quel che costa
prodotti venduti a meno del prezzo di costo

dal 12 al 21 ottobre

alcuni esempi:



TVC 26" LCD ACER
risoluzione 1366x768, luminosità
500 cd/m2, contrasto 600:1, audio
stereo 2x5W, televideo,
connessioni: 2 scart, 1 DVI,
dimensioni: 48,4x82,8x11,5
• Garanzia 3 anni

anziché € 799,00
SCONTO 37%
499,00
euro
disponibilità minima
20 pezzi

VIDEOCITOFONO
con videocamera



anziché € 59,90
SCONTO 33%
39,90
euro
disponibilità minima
12 pezzi

**OLIO MINERALE
UNIVERSALE**
per motori a benzina
o diesel • 4 litri



anziché € 13,90
SCONTO 50%
6,90
euro
disponibilità minima
72 pezzi



**BIRRA
NASTRO
AZZURRO**
660 ml
anziché € 0,99
SCONTO 30%
0,69
euro
€ 1,05 il litro
disponibilità minima
2.000 pezzi

**MINESTRONE
TRADIZIONE
FINDUS**
surgelato • 1 kg

anziché € 2,44
SCONTO 38%
1,50
euro
disponibilità minima
1.300 pezzi



**DETERSIVO DIXAN
LAVATRICE**
profumazioni varie
• 5 litri
anziché € 9,61
SCONTO 22%
7,49
euro
€ 1,50 il litro
disponibilità minima
1.000 pezzi

anziché € 1,55
SCONTO 47%
0,81
euro
€ 3,24 il kg
disponibilità minima
1.000 pezzi

BURRO VIRGILIO
pacchetto • 250 g



**CARTASPUGNA
SCOTTIX**
gigante
conf 4 rotoli

anziché € 4,70
SCONTO 45%
2,58
euro
disponibilità minima
900 pezzi



**CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA**
conf 6 pacchetti da 250 g cad

anziché € 11,85
SCONTO 20%
9,38
euro
€ 6,25 il kg
disponibilità minima
1.000 pezzi



anziché € 2,30
SCONTO 48%
1,19
euro
€ 0,99 il litro
disponibilità minima
1.200 pezzi

**SUCCHI
DI FRUTTA DERBY**
pera, pesca, albicocca
• conf 6 pezzi
da 200 ml cad

**BISCOTTI
ORO SAIWA**
3,5 kg

anziché € 11,15
SCONTO 39%
6,80
euro
€ 1,94 il kg
disponibilità minima
800 pezzi



**Kellogg's
CORN
FLAKES**

anziché € 4,93
SCONTO 26%
3,60
euro
disponibilità minima
1.000 pezzi

**CORN FLAKES
ORIGINAL
KELLOGG'S**
conf 2 scatole
da 500 g cad

ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al giovedì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
venerdì e sabato orario continuato dalle 9 alle 21
domenica orario continuato dalle 9,30 alle 20

**Ipercoop
"Isonzo"**

**APERTO TUTTE
LE DOMENICHE
DI OTTOBRE**

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO • Tel. 0481/958511

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1. Solo per vetture in stock e grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 3,8 litri/Km (ciclo extraurbano); emissioni CO₂ 119 g/Km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

FORD ECOTECHNOLOGY
TDCi
euro 4

Arrivano gli ecoincentivi Ford.

Oltre agli incentivi statali.



Con il D.L. (3 ottobre 2006, n.262) sono state introdotte le agevolazioni statali che prevedono l'esenzione del bollo per la sostituzione di vetture Euro 0 e Euro 1. Ford moltiplica i vantaggi introducendo gli **Ecoincentivi Ford** sulla propria gamma di vetture a norma con emissioni CO₂ inferiori a 140 g/Km. Cogli l'attimo.

Ford Fiesta 1.4 TDCi 70CV

- motore Common Rail di ultima generazione Euro 4
- ABS con EBD
- climatizzatore
- impianto audio con lettore CD

Da oggi tutto il suo valore a **€ 10.500**

Grazie al contributo del **FordPartner**

Sabato **14** e domenica **15** in tutti gli showroom

FordFiesta

| Feel⁺



CINEMA Anche nel 2007 la città e la regione saranno il «set» di numerose produzioni di cinema e televisione

Road movie di Amos Gitai a Trieste

Sopralluoghi top secret del grande regista israeliano in vista del suo nuovo film

TRIESTE Che un puntolino geografico sperduto a nord-est del Belpaese potesse attirare l'attenzione di un grande regista internazionale come Amos Gitai sembra impossibile, eppure a ogni ora che passa si fa sempre più concreta l'ipotesi che «Disengagement», il suo prossimo film, abbia Trieste come set cinematografico.

La notizia, frutto di indiscrezioni, non è stata ufficialmente confermata dagli addetti ai lavori, fatto sta che il maestro israeliano avrebbe già condotto - in assoluto top secret - ben due sopralluoghi nella nostra città. Non solo: sembrerebbe che entrambi i test siano stati superati con successo, poiché Gitai avrebbe a lungo ammirato la particolare conformazione del territorio, stretto, in un caleidoscopio di paesaggi suggestivi, tra mare e Carso.

Giovanna Mezzogiorno e Juliette Binoche nel cast internazionale di «Disengagement»

lora, a febbraio, verrà battuto il primo ciak.

La pellicola - un road movie - presenta degli artisti di assoluto rilievo nel firmamento cinematografico: Juliette Binoche, Lior Ashkenazi e Giovanna Mezzogiorno. Secondo quanto riferito dalla produzione dovrebbe essere girato anche in Svizzera e in Israele.

Per il momento la trama è mantenuta rigorosamente top secret, nonostante il clamore destato alcuni mesi fa, quando i soliti ignoti rubarono alla stazione di Ginevra il portatile del regista, contenente appunti e note sul plot. Due anni di sceneggiatura per la realizzazione del film andarono in fumo, ma Amos Gitai non fece una piega e proseguì nella ricerca del set, guardando appunto alla nostra provincia.

L'unica informazione data per certa è che si tratta di un viaggio: i protagonisti attra-



Amos Gitai, nato a Haifa, in Israele, l'11 ottobre 1950, è regista, produttore, sceneggiatore e attore. Tra i suoi film, una trilogia sulle principali città israeliane e il film di guerra «Kippur»

verseranno due paesi dell'Europa - Italia e Svizzera - nell'intento di arrivare, tra mille prevedibili difficoltà, in Israele: l'ombelico della produzione cinematografica del maestro. Che, col drammatico «Free Zone», si è aggiudicato un premio prestigioso al Festival di Cannes 2005. Già giurato nella passata edizione del Leone d'Oro, il regista di «Terra promessa», «Kippur» e «Alila», è infatti da sempre impegnato a indagare con

occhio critico la situazione mediorientale.

Se lo sbarco di «Disengagement» a Trieste è per certi versi ancora appeso a un punto interrogativo, decisamente più concreto è invece l'arrivo di «Fuori dalle corde», una coproduzione italo-svizzera che avrà per protagonisti l'attore napoletano di «Santa Maradona», Libero De Rienzo, e la bellissima Maya Sansa. La troupe batterà il primo ciak lunedì 23 ottobre e le riprese - durata

prevista: sette settimane - si svolgeranno in più punti della città. Limitatamente alle scene girate negli interni di una palestra di pugilato, la telecamera sfiorerà anche Monfalcone. La pellicola si è aggiudicata il Film fund di 85 mila euro ed è diretta dal regista svizzero Fulvio Bernasconi per la Ventura Film.

Il plot ha al centro una storia di boxe illegale e scommesse. Maya Sansa, attrice per metà iraniana, protagonista di «L'amore ritrovato», sarà nella finzione la fidanzata di Libero De Rienzo.

Chiusa la parentesi sul pugilato, un gradito ritorno: «Un caso di coscienza 3», terzo capitolo di una saga televisiva ormai entrata nel cuore della città, che a inizio 2007 avvierà le riprese. Legal thriller all'italiana dai risvolti rosa, vedrà ancora una volta la presenza di Sebastiano Somma alias Rocco Tasca, avvocato penalista di talento.

Sempre per il prossimo anno è prevista la regia di altre due puntate del «Commissario Laurenti», serie trasmessa da ARD e tratta dai bestseller dello scrittore Veit Heinichen, tedesco di nascita ma triestino d'adozione. Destinato al piccolo schermo anche il progetto «Pertini», fiction in due puntate della «Immagine e cinema» che racconterà la vita dell'amatissimo Presidente a partire dalla battaglia dell'Isolotto, fino alla fine del suo mandato al Quirinale. La regia sarà del triestino Fabrizio Costa, firma prestigiosa che in regione ha già girato il colossale tv «Madre Teresa» e «Senza Confini» sulla vita del Questore Giovanni Palatucci.

Ancora sconosciuti i nomi degli attori che daranno il volto al compianto politico socialista negli anni della gioventù e della vecchiaia. Il contributo assegnato è di 50 mila euro per 5 settimane di riprese, previste a partire dai primi giorni di novembre.

Tiziana Carpinelli

Sono già certe le riprese di «Caso di coscienza 3», «Commissario Laurenti» e «Fuori dalle corde»

MUSICA Con la Sinfonica regionale

Concerti-omaggio a Sergio Endrigo

UDINE L'Orchestra Sinfonica del Friuli - Venezia Giulia, apre il cartellone della stagione 2006/2007 con un concerto tanto speciale quanto inedito, dedicato alla grande canzone d'autore italiana: «Altre Emozioni - Omaggio a Sergio Endrigo». Il concerto germoglia sulla traccia e nel ricordo di Sergio, artista e personaggio «nascosto» e segreto, ma ricco di sentimenti e idee, di cuore e sensibilità, uomo di carattere e umore tanto somiglianti a quelli della Terra che oggi gli rende omaggio.

L'opera è stata concepita intorno a ventitré delle canzoni più belle del grande cantautore - nativo di Pavia, recentemente scomparso - raccontate dalla grande Orchestra e dal Coro del Friuli Venezia Giulia, e si avvale dell'interpretazione di artisti di tre diverse nazionalità: la nostra Tosca, affermata ormai come l'interprete italiana che con maggiore evidenza lega ineguagliabili doti espressive a tecnica raffinata e a straordinaria facilità di canto; il croato Arsen Dedic, vincitore di un Premio Tenco, e amico storico di Sergio; Brina Vogelink, astro nascente della nuova e interessante musica slovena.

Intorno al progetto, oltre alla Sinfonica FVG, il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano Dell'Oste, la Comunità Collinare di Colloredo di Monte Albano (in collaborazione con Associazione culturale Canzoni di confine; Cankariev Dom di Lubiana; Discoteca regionale del Friuli Venezia Giulia; Kulturturn Dom di Gorizia; Spedlgraf e Teatro del Sole di Roma), e tutti gli amici a Sergio, da Valter Sivillotti, responsabile degli arrangiamenti e della direzione, a Edoardo De Angelis, che presterà la sua voce agli interventi di scrittura, lievi e forti costruzioni di parole e sentimenti dedicati alle canzoni, in massima parte opera di Maria Cristina Di Giuseppe.



Sergio Endrigo, 1933-2005

Tre le repliche: il 2 novembre, alle 20, al Cankariev dom di Lubiana, il 3 novembre, alle 20.30, al Kulturturn dom di Gorizia, e il 4 novembre, alle 21, al Palamostre di Udine.

Successivamente il concerto sarà ripreso, con il ridotto organico di Mikrokosmos Insieme Musicale Italiano, e presentato dalla Comunità Collinare nei Comuni di S. Daniele (5 novembre), Majano (11 novembre), Fagnano (12 novembre), con ospiti e interpreti di volta in volta diversi.

LIBRI

Sarà presentato domani in via Tigor a Trieste È nato a Gorizia il manuale dello psichiatra Marco Bertali sulla «Medicina dell'Anima»

Per Marco Bertali, dal 1983 psichiatra al Centro di salute mentale Alto Isontino Integrato di Gorizia, la malattia psichiatrica prima di essere una patologia mentale, è un ineffabile messaggio di sofferenza invariato dalla nostra Anima. Un messaggio che rivela aspetti essenziali della nostra presenza esistenziale, e che si viene a manifestare nei vari livelli mentale, emozionale, energetico e somatico. Ma anche una grande opportunità di comprensione e trasformazione di sé, e quindi di evoluzione psico-spirituale. E solo uno dei temi che questo coraggioso psichiatra in controtendenza elabora in «Psichiatria come «Medicina dell'Anima» (pag. 218, euro 16,50), un denso manuale che le Edizioni Macro hanno inserito non a caso nella collana «Ciò che i dottori non dicono».

Gli altri temi trattati sono la radicale critica all'uso del psicofarmaco nell'affrontare situazioni di sofferenza psichica e la contrapposizione all'industria e al mercato del farmaco, oltre alla proposta di interventi e tecniche olistiche (cioè che prendano in considerazione la dimensione animica dell'uomo oltre a quella fisica) capaci di realizzare un percorso di emancipazione dal disagio mentale alla salute psico-spirituale.

«Con questo libro - avverte Bertali - ho intenzione di proporre una serie di considerazioni e provocazioni che oramai da quasi dieci anni vado a fare in vari contesti, a partire dalla mia esperienza professionale in ambito istituzionale, un ambito in cui ho scelto di continuare a lavorare nonostante evidenti difficoltà e distonie di pensiero. Ritengo infatti sia una preziosa opportunità impegnarmi all'interno di un'istituzione psichiatrica pubblica al fine di modificarla gradualmente e con essa gli operatori, gli utenti e i cittadini, puntando su risorse e talenti personali spesso non riconosciuti o soffocati».

Il libro «Psichiatria come «Medicina dell'Anima», sarà presentato domani pomeriggio, alle ore 18, al Centro Pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1 a Trieste. Introdurrà la serata don Ettore Malnati.

Martedì debutta all'Eliseo di Roma «Zoo di vetro» con la Cardinale

ROMA Martedì prossimo debutta all'Eliseo di Roma «Zoo di vetro» di Tennessee Williams con Claudia Cardinale protagonista, uno spettacolo la cui tournée farà tappa dal 30 gennaio al 4 febbraio anche al Politeama Rossetti di Trieste.

Non è la sua prima volta in palcoscenico, ma ugualmente la diva di «Otto e mezzo», la star di «C'era una volta il West», l'indimenticabile Angelica del «Gattopardo», confessa «una paura bestia» e aggiunge con un filo della sua bella voce fonda: «per fortuna ci sono i microfoni!».

In tournée con «Arlecchino» Ferruccio Soleri è una star in Cina

PECHINO Ferruccio Soleri, lo storico interprete di Arlecchino (che vedremo nei prossimi mesi nei teatri del Friuli Venezia Giulia; ndr), è una star in Cina, dove è in tournée con il Piccolo Teatro e oltre a recitare «Arlecchino» a Pechino e a Shanghai, terrà anche lezioni agli studenti.

Lunedì sera è stato festeggiato dal pubblico - entusiasta di un uomo non più giovane, che salta, far capriole e corre per tutta la durata della commedia - con oltre dieci minuti di applausi e all'uscita all'uscita nel foyer è stato accolto da una folla.

CINEMA Proiettato ieri a Sacile anche l'unico film cileno prima del sonoro, «El Húsar de la Muerte» (1925) di Pietro Senna

Un Titanic danese del 1913 alle Giornate del Muto

In «Atlantis» di August Blom la sensazionale sequenza del naufragio di un transatlantico

SACILE Uno dei tanti fascino delle Giornate del Cinema Muto è sicuramente la possibilità di assicurarsi una visione parallela delle più diverse e distanti produzioni cinematografiche. Nonostante si trovasse agli estremi opposti del pianeta, le prime fucine dei racconti per immagini furono ugualmente vivaci e brillanti nei più diversi continenti. Risulta così interessantissimo paragonare il fermento artistico che nello stesso periodo caratterizzava la produzione americana, quella europea, piuttosto che asiatica o sudamericana. E sudamericana ne è anche uno degli eventi musicali di questa venticinquesima edizione, che forse l'avrebbero potuto includere in una qualche sezione mirabolante, giacché la esistenza di uno dei tre lungometraggi muti cileni sopravvissuti alla storia, rappresenta indubbiamente un miracolo. Il negativo di «El Húsar de la Muerte», diretto e interpretato nel 1925 da Pietro Senna, è incentrato sulle pittoresche imprese di Manuel Rodríguez, patriota e romantico eroe popolare, veniva alla fine della prima metà dello scorso secolo ceduto ad una fabbrica di pettini, solita a riciclare il materiale in celluloidi. La lungimiranza di Sergio Bravo fece sì, che il negativo fu salvato all'ultimo minuto dalle mani di un dipendente della fabbrica e in seguito anche debitamente restaurato.

Più tardi sarà dichiarato «monumento storico nazionale», che oltre a raccontare le avventure, le travestimenti e le mitiche fughe dell'eroe della guerra d'indipendenza spagnola, testimonia anche i primi passi di una produzione cinematografica, che nonostante le precarie risorse tecniche e gli scarsi mezzi economici riuscirà a realizzare tra il 1910 e 1931, ben 78 film. Dimostrerà inoltre anche una grande abilità nel montaggio, attraverso la quale si dipana lo schietto e sagace racconto che mantiene il ritmo, dall'inizio alla fine.



Un fotogramma «Atlantis» (1913) di August Blom proiettato ieri nella retrospettiva «Nordisk»

Ritenuto già all'epoca il miglior film muto cileno, ebbe alla sua uscita un tale successo di pubblico, da far supporre che è stato visto da più di un decimo degli abitanti di Santiago.

E di anni d'oro del periodo del Muto testimonia quest'anno anche un'altra presenza, quella di una delle principali case di produzione scandinave, la «Nordisk Films Kompagni». Con una sezione speciale, dedicata proprio alla sua ingente produzione, a Sacile hanno voluto festeggiare il suo centenario di attività. Già subito dopo la sua fondazione, nel 1906, si poteva infatti vantare di un vero e proprio record, realizzando non meno di 37 film in soli dodici mesi. Lo studio rappresentava una vera e propria fabbrica dell'intrattenimento, che sfornava melodrammi, storie d'amore, commedie,

adattamenti letterari e thriller sensazionalistici.

Un successo esorbitante, dovuto soprattutto al suo fondatore e direttore, Ole Olsen, che aveva un vero e proprio occhio clinico per le imprese di successo e dall'intrattenimento da fiera, passò ben presto alla produzione, avviando uno dei più noti studi cinematografici dell'era del muto, quello di Copenhagen. E proprio qui, alcuni anni dopo venne realizzata anche una delle più importanti opere dell'era Olsen, quella firmata da August Blom, nel 1913 e intitolata «Atlantis».

Il capolavoro, ancora oggi indicato come la maggiore e più ambiziosa produzione della Nordisk, rappresentava anche il più importante «Autorenfilm» mai realizzato dalla stessa casa. Tratto infatti da un romanzo di Gerhart Hauptmann, vincitore del Nobel per la letteratura

nel 1912, serba tra le sue immagini alcune chicche di tre, delle più importanti città dell'epoca: Berlino, Parigi e New York. Si trattò infatti di un racconto semiautobiografico, nel quale Hauptmann oltre alle vicende personali vi inserì alcuni interpreti che anche nella realtà segnarono la sua vita.

Ma la sequenza del film che più fece discutere e che ancor oggi risulta essere a dir poco sensazionale, è la scena del naufragio di un transatlantico che richiamava platealmente quella del Titanic. E proprio questa sequenza del disastro sull'oceano, che vide morire la gran parte di coloro che stavano raggiungendo gli Stati Uniti, venne taciata di vergognoso sfruttamento di una sciagura, giacché si rivelò uno dei principali motivi del successo del film.

Ivana Godnik

I FILM DI OGGI

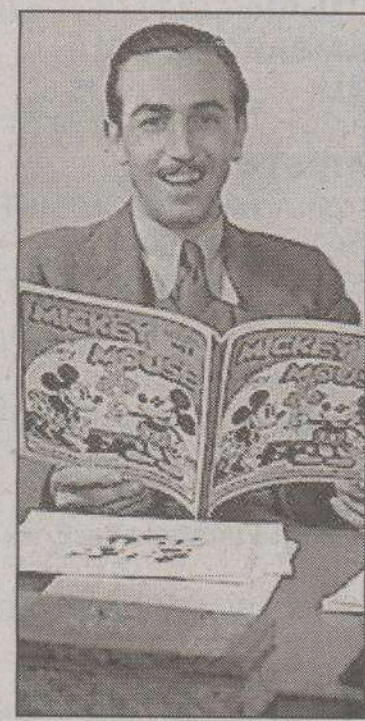
Il primo reportage di guerra sulla battaglia della Somme

SACILE Nel novantesimo anniversario della battaglia della Somme, una delle più sanguinose (un milione di morti in cinque mesi) della storia, le Giornate del Cinema Muto presentano oggi, alle 20.30, al Teatro Zancanaro di Sacile un eccezionale documento dell'Imperial War Museum di Londra: «The battle of the Somme» (1916), il primo film che documentò dal vivo una guerra ed è stato iscritto al registro Unesco come «Memoria del mondo». L'accompagnamento musicale sarà di Stephen Horne direzione, piano e flauto, Günter A. Buchwald violino, Neil Brand percussioni.

«La grande battaglia della Somme» sarà preceduto dalle disneyane «Silly Symphonies». «Sono felice che le Giornate mostrino questi film, perché sono un pezzo molto importante della storia dell'animazione e della crescita della Walt Disney». E il messaggio che Diane Disney, figlia del grande Walt, ha inviato al pubblico e agli organizzatori per esprimere il suo personale apprezzamento per la rassegna sulle Silly Symphonies e per la pubblicazione del libro di J.B. Kaufman e Russell Merritt edito dalla Cineteca del Friuli e dedicato a questi capolavori del cinema d'animazione targati Disney.

Imperdibile per gli amanti del cinema delle origini è il programma «Incunabula» che, dalle 14.30, allo Zancanaro, presenterà una serie di 21 rarissimi filmati (della durata di pochi minuti) di fine '800. Un'altra rarità è la presentazione in anteprima assoluta di sei minuti di «Lost and Found on a South Sea Island», frammento del primo film di Raoul Walsh, ritrovato dalla Cineteca del Friuli in un fondo di nitrati donato nel 2006 dall'antropologa Clara Gallini. Al «Ruffo», invece, per celebrare il centenario della nascita dell'icona del cinema muto Louise Brooks, prima del film evento di questa sera che la vedrà protagonista, sarà proiettato il documentario «Looking for Lulu» a lei dedicato.

Infine, le retrospettive Griffith e Nordisk proporranno: «The Love Flower», suggestiva commedia romantica, il fantascientifico «Himmelskibet» di Holger-Madsen, incentrato sul viaggio di un capitano di Marina e del suo equipaggio verso Marte; «Krigsbilleder», una serie di immagini della prima Guerra Mondiale e l'apocalittico «Verdens Undergang» di August Blom, in cui una cometa precipita sulla Terra.



Walt Disney in ufficio

CINEMA Rodrigo Diaz anticipa l'edizione in programma dal 21 al 29 ottobre

A Trieste la ventunesima sfida del Festival latino americano

TRIESTE Ventun anni. Tanti ne sono passati da quando Rodrigo Diaz decise, volendo portare la cultura e la cinematografia latinoamericana in Italia, di «aprire una finestra in una città di traffici e di porto». E che lo spirito del Festival del Cinema Latino Americano, che ne è nato non sia sopito è innegabile, stando al programma della nuova edizione che si svolgerà dal 21 al 29 ottobre al Teatro Miela. «Nonostante l'edizione che stiamo per inaugurare sia la ventunesima - spiega Diaz - il festival continua a rappresentare una vera sfida, per raccontare il lavoro artistico dei cineasti latinoamericani e per proporre il meglio della recente produzione, senza trascurare la memoria».

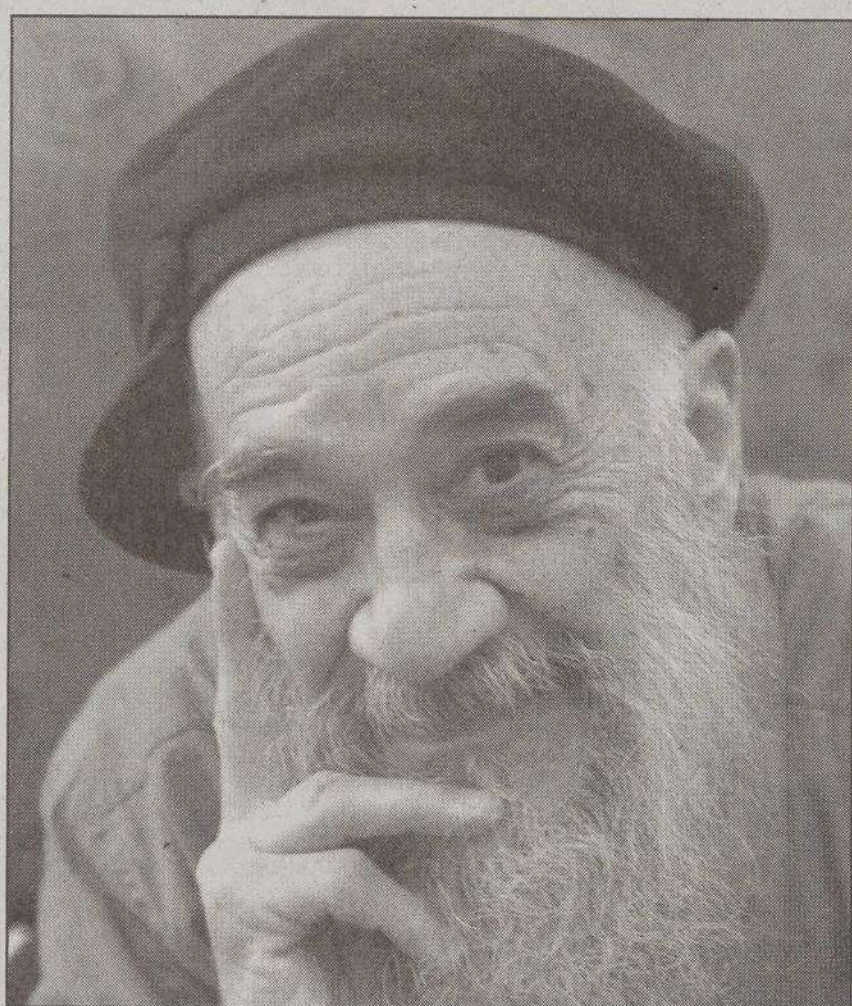
Una sfida, secondo Diaz. Questo anche perché, quanto al sostegno economico «ogni anno la direzione generale per il cinema del Ministero mostra di ignorare che l'Italia ha firmato accordi bilaterali con almeno 8 paesi dell'America Latina in cui è previsto che la promozione del cinema di quei paesi in Italia si realizzi fondamentalmente presso i festival di Venezia e Trieste». Nonostante ciò, «questo è un programma ambizioso, curioso, con opere varie in ognuna delle sezioni nelle quali è articolato».

In concorso 15 lungometraggi, spaziando tra Bolivia e Colombia, Venezuela e Argentina. Ma in totale saranno più di 150 i titoli tra concorso, informativa, documentari, medio e cortometraggi, in rappresentanza di oltre 20 nazioni: un intero continente in fotogrammi e pixel, un mondo spesso poco conosciuto e con scarso diritto di cittadinanza nelle nostre sale.

Tra i film che balzano all'occhio, «Una Mujer, Un país», sensibile omaggio a Michelle Bachelet, prima presidente donna cilena ma

anche a tutti quelli che hanno concorso al consolidamento della democrazia in Cile, tra cui anche il padre della Bachelet morto torturato nelle prigioni di Santiago dopo il golpe e l'allora fidanzato, desaparecido. E «30 años, 30.000 desaparecidos» è il legittimo riscatto della memoria: una sezione realizzata grazie al Museo Nazionale del Cinema dell'Argentina interamente dedicata a una generazione di giovani spazzata via dalla dittatura.

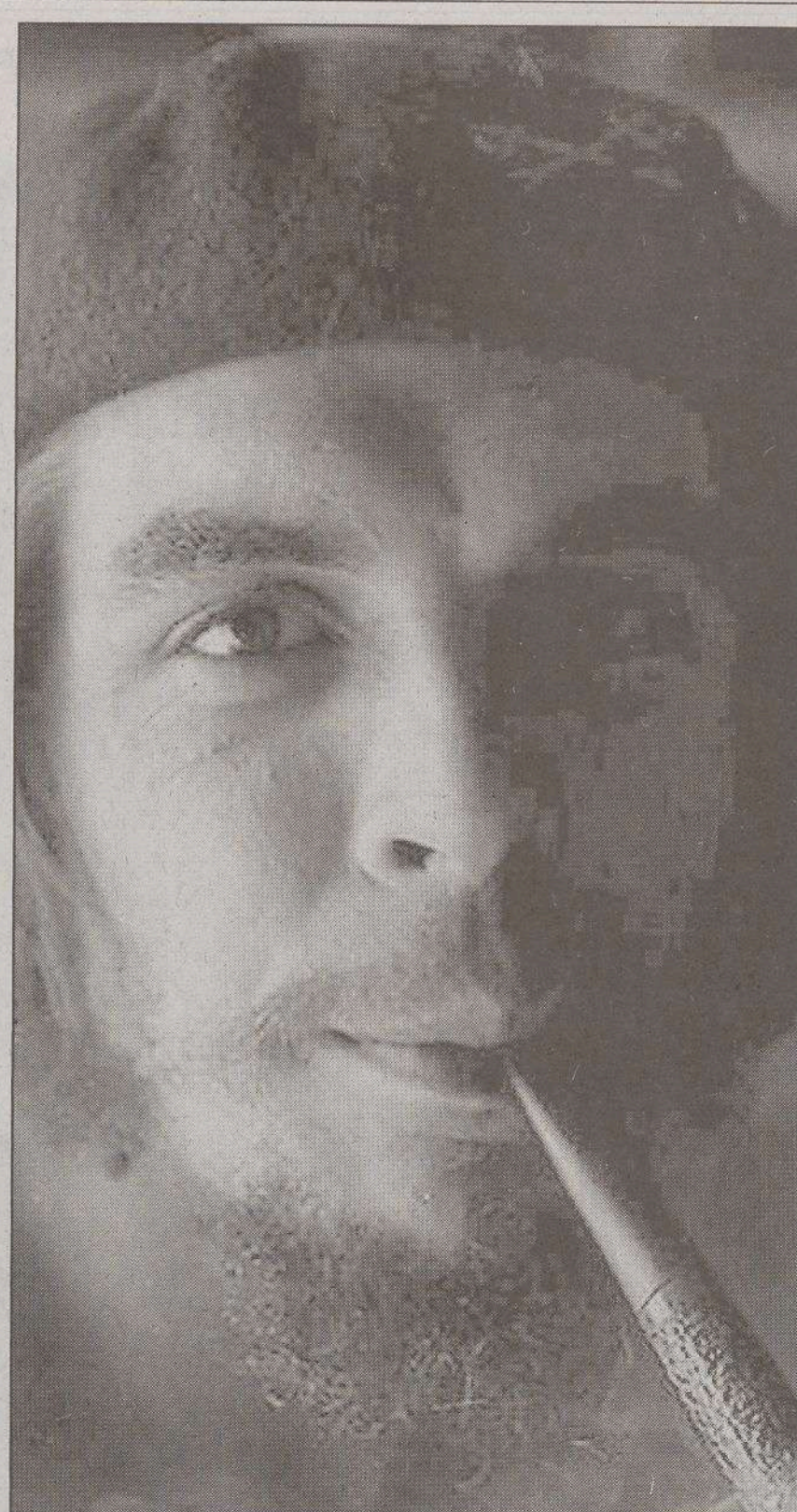
Sarà proposto in anteprima italiana il documentario «KordaVisión»: ancora un omaggio, stavolta al fotografo cubano Alberto Korda e alla sua foto più nota, «Guerrillero Heroico», con l'intenso volto del Che, Ernesto Guevara, che entrò di prepotenza nell'iconografia planetaria. La grandezza della foto però fu proporzionale alle contestazioni e neanche la morte di Korda non placò la scia di polemiche. Nel film invece il fotografo denuncia coloro che si sono serviti del suo talento ignorando i diritti che gli spettavano, e lo fa coinvolgendo note personalità italiane. Una dura denuncia sarà il perno di «500 almas», film che porta alla luce il dramma che vive, ancora oggi, lo stato di Chihuahua, Messico, nel quale negli ultimi anni sono misteriosamente scomparse più di 500 donne, tra gli eventi speciali, invece, vedremo il restauro di «Santa», primo film sonoro messicano proposto per la prima volta a Trieste. La presenza italiana



Il regista Fernando Birri (foto Sterle), presidente del Festival del cinema latino americano. A destra, una foto del leggendario Comandante Ernesto Che Guevara

in America Latina è un altro aspetto che sta particolarmente a cuore a Rodrigo Diaz. L'italo-brasiliano Toni Venturi sarà il regista

che quest'anno incarna lo spirito del recupero dei vincoli culturali esistenti tra l'America Latina e l'Italia. Quanto alle altre sezioni. la



retrospettiva di Jorge Fons, uno dei più prestigiosi cineasti messicani, rappresenta uno dei momenti più significativi del festival. Si

vedranno vari suoi lavori, tra cui «La Cumbre» e il premiatissimo «El callejón de los milagros».

Evento speciale sarà l'omaggio alla Scuola Internazionale di Cinema e Tv dei Tre Mondi dell'Avana, più conosciuta come «la

scuola del Gabo» essendo stata fondata nell'86 da Gabriel García Márquez e diretta dal cineasta italo-argentino Fernando Birri, attuale presidente del Festival di Trieste. Più che un progetto scolastico, un vero e proprio progetto di vita, per imparare non a competere ma a condividere. Nelle sue aule sono passate figure come Costa Gavras, Ettore Scola, Francis Ford Coppola, come pure alcuni dei migliori registi dell'America Latina. Saranno proposte le migliori tesi di laurea di questi 20 anni: un programma di 40 opere-testi, per un totale di 16 ore degli studenti di allora che oggi sono affermati cineasti.

Federica Gregori

MUSICA Eldar Nebolsin al Ridotto

Trieste scopre il pianista uzbeko

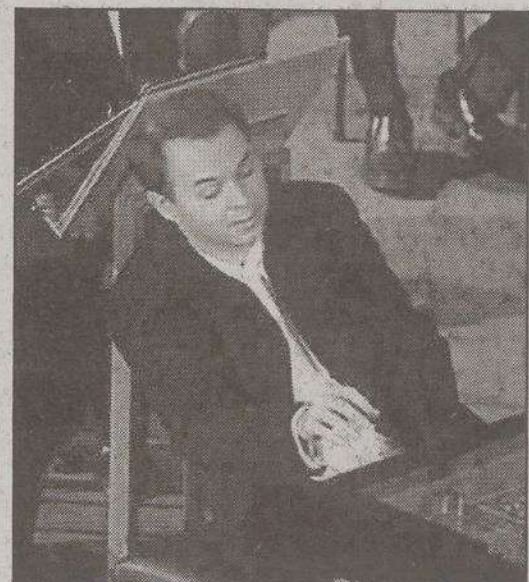
TRIESTE Nel compilare la rassegna pianistica in corso al Ridotto De Sabata, l'associazione Chamber Music palesa lo scrupolo per una scelta coerente ed una grande attenzione sui meriti e le referenze dei singoli convocati. Il pubblico risponde numeroso e con fiducia, al riparo non solo da sorprese in negativo ma persino da delusioni parziali. Gli resta solo la sorpresa dell'incontro, rapportato alle pagine prescelte e con la costante dell'omaggio a Robert Schumann nell'anniversario della scomparsa.

Ecco dunque Eldar Nebolsin, concertista navigato e con alle spalle almeno tre lustri di carriera internazionale, levatasi in volo nel '92 con l'affermazione al Concorso di Santander e prepotentemente riproposti l'anno scorso quando il pianista uzbeko fece sua l'ardua gara istituita a Mosca in ricordo di Sviatoslav Richter.

Nebolsin impone il suo pianismo estroverso, non ama macerarsi nella ricerca di significati sottili, non indugia sul versante poetico e dà piuttosto la precedenza al risvolto strumentale della pagina, riversandovi quasi in «over-drive» potenza, scatto, velocità, leggerezza, un fuoco di fila di virtuosismi da lasciare stupiti. Ha la costante nella generosità dei mezzi profusi, equamente spalmati anche sui tre autori in programma nella prima parte, distanti fra loro anni luce. Da Sofia Gubaidulina, assurda a donna simbolo dell'ostracismo in musica fino quasi ad essere sopravvalutata, ma la cui «Ciaccona» merita un ascolto attento per l'impianto aspro e doloroso reso con grande calore da Nebolsin; dalle cinque Sonate di Antonio Soler, sfornate senza suggestioni timbriche antiche ma con i fari accesi sulla brillantezza della scrittura; fino alle Variazioni su «La ci darem la mano» di Chopin, sensazionale impresa di un compositore diciassettenne e nella quale sono già riconoscibili tutte le tendenze che lo renderanno unico. Nebolsin vi ha alternato delicatezze a vigore e qualche sprazzo di eleganza ripresentato nelle scene del «Carnaval», lo Schumann più colorato, allegro ed esteriore. La serata, iniziata con un omaggio alla memoria dell'ing. Tullio Corzani, appassionato di musica e presidente dell'associazione, si è conclusa fra fiti e prolungati applausi, cui Nebolsin ha risposto con tre fuori programma, due dedicati ai compatrioti Rachmaninov e Prokofiev e uno a Beethoven con una «Bagattella».

Il festival «Giovani Interpreti e Grandi Maestri» prosegue domani con il regal pianistico che il veronese Alberto Nose' terrà, alle 20.30, sempre al Ridotto del Verdi.

Claudio Gherbitz



Il pianista uzbeko Eldar Nebolsin

RASSEGNA Domani all'Auditorium del Museo Revoltella l'ultimo spettacolo

«Passeggeri» in omaggio a Fenzi

TRIESTE Va in scena domani alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella l'ultimo spettacolo di «Passeggeri a Trieste», la rassegna allestita dall'assessorato alla Cultura-Servizio Bibliotecario Urbano nel corso dell'estate sul Molo Audace.

L'ultimo appuntamento, dedicato a Franco Basaglia e Tina Modotti, infatti,

non era andato in scena a causa del maltempo. Adesso diventerà anche commemorazione dell'autore e regista di questi testi, Gianni Fenzi, morto a metà settembre. A dar vita alla Modotti e Basaglia, accanto a quella di Adriano Giraldi, si leveranno le voci di Ariella Reggio e Gianluca Guidi in omaggio al collega scomparso.

retrospettiva di Jorge Fons, uno dei più prestigiosi cineasti messicani, rappresenta uno dei momenti più significativi del festival. Si

vedranno vari suoi lavori, tra cui «La Cumbre» e il premiatissimo «El callejón de los milagros».

Evento speciale sarà l'omaggio alla Scuola Internazionale di Cinema e Tv dei Tre Mondi dell'Avana, più conosciuta come «la

scuola del Gabo» essendo stata fondata nell'86 da Gabriel García Márquez e diretta dal cineasta italo-argentino Fernando Birri, attuale presidente del Festival di Trieste. Più che un progetto scolastico, un vero e proprio progetto di vita, per imparare non a competere ma a condividere. Nelle sue aule sono passate figure come Costa Gavras, Ettore Scola, Francis Ford Coppola, come pure alcuni dei migliori registi dell'America Latina. Saranno proposte le migliori tesi di laurea di questi 20 anni: un programma di 40 opere-testi, per un totale di 16 ore degli studenti di allora che oggi sono affermati cineasti.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Si presenta al Circolo fotografico triestino, a Fiume il Lumen Harmonicum

«Bike al Baikal», audiovisivo a tre

tacolo di Gianfranco e Sandro con la partecipazione di Siora Jolanda.

Domani, alle 20.30, al conservatorio Tartini, recital del chitarrista Angelo Gillo su musiche di Sor, Tarrega, Berkeley, Llobet.

Domani, al Ridotto del Verdi, alle 20.30, recital del pianista Alberto Nosé per il festival «Giovani interpreti e grandi maestri».

GORIZIA Domani, alle 20.30 a Palazzo Attene-Pettestein, concerto «Hausmusik» con il trio italo-sloveno KaFca (Caterina Goriup al flauto traverso, Katja Krajnc al

la viola e Fabio Cascioli alla chitarra).

Venerdì, al Kulturni dom, alle 20.30, in scena «Mamme - Piccole tragedie minimali» di Annibale Rucello, proposto dal Teatro stabile sloveno di Trieste con sovratitoli in italiano.

UDINE Da domani a sabato, alle 21, nell'Hangar dell'Istituto tecnico Malignani di Udine per Teatro Contatto va in scena «Elettra» con la compagnia del Mercadante di Napoli, per la regia di Andrea De Rosa.

QVADALE Domani alle 20.30, nella sala della Soms, proiezione del video mosaico «Poeti di due minoranza», promossa dall'Unione dei circoli culturali sloveni.

PORDENONE Venerdì, alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto di Bandabardò.

VENETO Domani alle 21.30, al New Age club di Roncade (Treviso), «Karma-Kola», nuovo spettacolo di Marco Paolini e i Mercanti di Liguore.

CROAZIA Oggi alle 18, a Palazzo Modello di Fiume, concerto del quartetto d'archi Lumen Harmonicum dedicato alle musiche di Visnoviz nel centenario della nascita.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti
Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

Udine: Contatto entra nel vivo con un'Elettra in stereofonia

UDINE A pochi giorni dallo scatenato party inaugurale, la stagione di Teatro Contatto del Ccs si immerge nel vivo della sua 25.a stagione, quest'anno contrassegnata dal tema «La paura e il coraggio». Primo evento in cartellone sarà, per tre sere - da domani a sabato, con inizio alle 21, nello spazio extrateatrale dell'Hangar dell'Istituto Tecnico Malignani di Udine - lo spettacolo «Elettra» creato dal regista Andrea De Rosa e dal «magico degli effetti sonori» Hubert Westkemper (fra i più quotati curatori del suono in Europa e pluripremiato per questo allestimento), per una compagnia di quattro formidabili attori del Teatro Mercadante di Napoli, fra cui va segnalata la presenza dell'attore udinese Gabriele Benedetti, nella parte di Oreste, e di Frédérique Loliée, un'Elettra ardente, bella e nevrotica.

Oggi, alle 11, all'Auditorium Zanon gli studenti di 5 classi dell'Istituto tecnico Malignani incontreranno il regista Andrea De Rosa per un dialogo sull'«Elettra in stereofonia» con particolare attenzione all'uso innovativo delle tecnologie di amplificazione utilizzate. Informazioni e biglietti al Teatro S. Giorgio in via Quintino Sella 4 (ore 17-19) a Udine, telefono 0432/511861 oppure sul sito www.cssudine.it

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, va in scena lo spettacolo «Nel fondo del bicchiere» tratto dal romanzo «Aspro e dolce» di Mauro Corona. Regia di Sabrina Morena.

Oggi alle 19, al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni, «Bike al Baikal», audiovisivo di Stefano Cavallari, Marco Tossutti e Fabio Dandri.

Oggi alle 21.30, al Keg's di via Foscolo 29, appuntamento settimanale con dj professionisti.

Domani, alle 21, da Spetic (Cattinara), nuovo spettacolo di Gianfranco e Sandro con la partecipazione di Siora Jolanda.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

MIAMI VICE 15.50, 17.55, 20.05, 22.15 con Colin Farrell e Jamie Foxx.

■ ARISTON

AS YOU LIKE IT - COME VI PIACE 18, 20, 21 di Kenneth Branagh. Tratto dall'intramontabile capolavoro di William Shakespeare.

KINKY BOOTS 22.15 di Julian Jarrold. Divertente commedia tipicamente inglese. IV settimana.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MIAMI VICE 16, 17.30, 19, 20.30, 22 con Colin Farrell, Jamie Foxx e Gong Li.

SCOOP 16, 18, 20, 22 di (e con) Woody Allen, con Scarlett Johansson, Hugh Jackman.

BLACK DAHLIA 16.30, 22 di Brian De Palma, con Scarlett Johansson, Josh Hartnett, Hillary Swank.

LADY IN THE WATER 19.50 di M. Night Shyamalan (regista de «Il sesto senso»).

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 15.50, 17.50, 19.55, 22 con Adam Sandler.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 19.15, 22 (proiezioni in digitale) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16, 18, 20, 22 con Jennifer Aniston e Vince Vaughn.

Da venerdì IL DIAVOLO VESTE PRADA con Meryl Streep; WORLD TRADE CENTER di Oliver

Stone, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale; e MONSTER HOUSE (animazione), N-IO E NAPOLEONE di Paolo Virzi, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

SCOOP 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

THE QUEEN - LA REGINA ore 16 e ore 20 di Stephen Frears, con Helen Mirren, Coppola Volpi a Helen Mirren alla 63.a Mostra del cinema di Venezia.

BACIAMSI PICCINA ore 18 e ore 22 di Roberto Cimpanelli, con Vincenzo Salemme e Neri Marcorè.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 Vincitore del Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

■ GIOTTO MULTISALA

BLACK DAHLIA 16, 18, 20.10, 22.20 di Brian De Palma, con Josh Hartnett, Scarlett Johansson, Hillary Swank.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.40, 20 con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto, il film più premiato. Dagli egizi alla corte del Re Sole: il «profumo» di un'epoca.

LITTLE MISS SUNSHINE 16, 22.20 con Steve Carell, Toni Collette e Alan Arkin. Trionfatore al festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere!

■ NAZIONALE MULTISALA

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30, 20

BOMBON - EL PERRO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Carlos Sorin con Juan Villegas. Solo oggi a solo 3 €. Domani: VERSO IL SUD.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 18.30, 20.20, 22.15

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 22.20 con Adam Sandler.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato. Un film che tocca l'anima. Gli estremisti hanno distrutto i set, bruciato la pellicola ma la verità non può essere messa a tacere. Candidato agli Oscar 2007.

LA MOGLIE DEL PROFESSORE 16, ult. 22 Luce rossa. V. 18.

■ SUPER

LA MOGLIE DEL PROFESSORE 16, ult. 22 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

THANK YOU FOR SMOKING 17.30, 19.15, 21 Con Aaron Eckhart.

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19.

Quinto concerto direttore Daniel Oren, violoncello Nina Kotova, venerdì 13 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 15 ottobre ore 18 (turno B).

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC TRIESTE

5.o Festival pianistico «Giovani interpreti &

grandi maestri». Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e un'ora prima del concerto. Giovedì 12 ottobre Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 «ALBERTO NOSE», musiche di Beethoven e Schumann. Info: www.acmtridoltrieste.it

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 SARIANDOLE di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2.15. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 21: «NEL FONDO DEL BICCHIERE» tratto da «Aspro e dolce» romanzo dell'autore-scultore-alpinista ertano Mauro Corona, riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Ideazione e drammaturgia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, con Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi. Ingresso euro 12.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2006/2007: domani ultimo giorno per riconferme stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI» e per riconferme stagione musica.

Dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

MIAMI VICE 17.30, 19.50, 22.20

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA 17.30

THE BLACK DAHLIA v.m. 14 20, 22.15

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 17.50, 20

LADY IN THE WATER 22.15

SCOOP 17.45, 20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Prevendita spettacolo «Tutti insieme appassionatamente» dal 23 ottobre.

17 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) CLEMENCIC CONSORT, WIEN - INTER-LUDIO II - musiche dei crociati.

18 ottobre 2006 ore 20.45 (fuori abb.) Teatro Ambra Jovinelli e Compagnia della Luna «IL SIGNORE NOVECENTO - RACCONTO MUSICALE» con Lello Arena e Norma Martelli, musica Nicola Piovani, versi Vincenzo Cerami.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: MIAMI VICE 17.30, 20, 22.30

Sala blu: BACIAMSI PICCINA 17.45, 20

Sala blu: LADY IN THE WATER 22.15

Sala gialla: PROFUMO 18.30, 21.45

■ KINEMAX

Sala 1: THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

Sala 2: PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

Sala 3: TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20, 22

Pace fatta tra Fazio e Fiorello:
«Vieni a Che tempo che fa»

ROMA «Vieni ospite a "Che tempo che fa" e la facciamo finita». Così Fabio Fazio ha rotto il silenzio, al telefono in diretta con «Viva Radio2», dopo le polemiche a distanza con Fiorello, che lo aveva apostrofato come un bambino piagnucoloso preoccupato per la gara degli ascolti di domenica scorsa, giorno del blitz della trasmissione radiofonica su Raiuno, in onda contro il programma di Fazio su Raitre.



Il conduttore Fabio Fazio

«Non ho potuto vedere che cosa avete combinato in tv perché ero impegnato su un'altra rete. Posso avere una cassetta?», ha esordito Fazio. «Quando senti delle voci, fatti vedere, parliamone vis a vis...». Il problema in questi casi sono sempre le voci di corridoio. Comunque, anche se non era il caso, lo gradito le tue scuse. Se vuoi, puoi andare in onda su Raitre al posto mio sabato e domenica», ha aggiunto Fazio con ironia, prima di concludere: «L'incidente è chiuso, non

se ne parlerà mai più».

Il chiarimento potrebbe avere anche un seguito televisivo. «Vieni ospite da me e ne parliamo, così non vai in onda dall'altra parte. Domenica prossima come sei messo?», ha chiesto Fazio. «Ho da fare - ha replicato Fiorello - sono a Taormina», ha aggiunto, escludendo la possibilità di tornare su Raiuno. Appuntamento, dunque, orientativamente per domenica 28 ottobre. In chiusura del collegamento telefonico con «Viva Radio2», Fazio ha sfoggiato una brillante imitazione di Mike Bongiorno e di Romano Prodi.

L'incursione televisiva di Fiorello e Marco Baldini aveva ottenuto ottimi risultati di ascolti: 8.168.000 con il 30,77% di share. Se Viale Mazzini auspica il bis, Fiorello e la sua squadra prendono tempo. Sembra da escludere tuttavia l'ipotesi di una sistemica messa in onda settimanale.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
LA LEZIONE DI FO

Il duomo di Modena, uno dei più fulgidi esempi di romanico, sarà il protagonista della puntata di «Lezione d'arte di Dario Fo». Nella sua lezione-spettacolo, il Premio Nobel ripercorre oltre due secoli di storia, dalla progettazione alla conclusione dell'opera.

RAIDUE ORE 21.00
CECCHERINI VS CACCIATORI

L'ultimo eliminato, Aceto, e gli altri esclusi Fernanda Lessa, Raul Casadei, Kris & Kris e Doniziana Giordano saranno ospiti della quinta puntata de «L'isola dei famosi». A contendersi il posto sull'isola saranno Massimo Ceccherini e Maurizio Cacciatori.

LA 7 ORE 20.30
LA QUESTIONE COREA

La questione coreana sarà oggetto di discussione a «Otto e mezzo». Fra gli ospiti: Federico Rampini, corrispondente de «La Repubblica», in collegamento da Pechino; Maurizio Molinari, de «La Stampa», da New York; Marta Dassù, direttore della rivista Aspenia.

RAITRE ORE 12.45
ITALIANI IN AMERICA

Per parlare di quanto di italiano fa notizia in America e di come si fa a entrare nelle classifiche di gradimento americane, Beppe Severgnini sarà ospite in studio di Corrado Augias nella puntata di «Le storie» dal titolo «L'Italia raccontata agli Americani».

VIVERE FINO IN FONDO

Regia di Mark Pellington, con Jeremy Davies e Ben Affleck (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

L'amicizia tra due giovani, diversissima tra loro nel carattere ma accomunati dalla tragica esperienza della guerra in Corea. Efficace

dramma «generazionale» diretto e interpretato con mestiere.

MAGNIFICA OSSERSEZIONE

Regia di Douglas Sirk, con Jane Wyman (nella foto) e Rock Hudson.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1954)

Un playboy è l'involontaria causa della morte di un uomo e della cecità della sua vedova. Per aiutarla decide di diventare chirurgo. Sublime «fotomontaggio» firmato da un maestro.

ALLE DONNE CI PENSO IO

Regia di Bud Yorkin, con Frank Sinatra (nella foto) e Jill St. John.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1963)

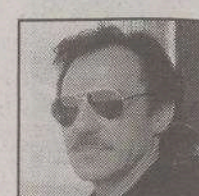
Il mitico «The Voice» era anche un attore di valore, capace di spaziare dai ruoli drammatici a quelli leggeri. Qui siamo nel secondo caso: Frank fa strage di donne e insegna la sua «cinica» filosofia anche a un ingenuo fratello.

CARNE TREMULA

Regia di Pedro Almodóvar, con Liberto Rabal e Francesca Neri (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Sp./Fr., 1997)

Accusato di aver ferito un poliziotto, in realtà colpito da un collega, un uomo va in carcere. Uscito, metterà a punto una crudele vendetta. Racconto forte ed estremo con un cast azzeccato.

VIPERA

Regia di Sergio Citti, con Rosario Ainnusa, Olimpia Carlisi e Harvey Keitel (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2001)

Una donna siciliana, vittima in passato di uno stupro da parte di un gerarca, va alla ricerca del figlio che le hanno sottratto. Lucido e disperato ritratto di un'Italia dimenticata.

ROMANZO CRIMINALE

Regia di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio (nella foto) e Kim Rossi Stuart.
GENERE: DRAMMATICO (It./Gb./Fr., 2004)

Roma, anni '70. Il Libanese, il Freddo e il Dandi cominciano la conquista della Capitale con un sequestro. Cadranno tutti sotto il peso dei loro crimini. La banda della Magliana in un'appassionante reinvenzione.

RAIUNO

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG
11.30 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storie
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.55 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.35 L'eredità.
19.40 TG1

RAIDUE

06.00 TG2 Medicina 33 (R)
06.15 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.10 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
10.45 Rai Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Cinema
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.00 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.10 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Agrite
12.45 Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 Camera dei deputati: Question Time
16.20 La TV dei ragazzi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagrati.
18.10 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione
20.00 Rai TG Sport
20.05 Blob
20.10 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato.

RETEQUATTRO

06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa.
06.55 Secondo voi.
07.05 Peste e corna e goccie di storia.
07.20 Quincy Telefilm
08.00 Charles Angels Telefilm
08.45 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Renegade Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 Magnifica ossessione. Film (drammatico '54). Di Douglas Sirk. Con Jane Wyman e Rock Hudson.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Tommy. Film tv (avventura '98). Di Ville Suhonen.
09.00 Charles Angels Telefilm
09.30 TG5 Borsa Flash
10.45 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
11.50 Reality Circus
12.20 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronica Logan.
13.30 TG5
13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
14.00 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.15 Centovetrine Telenovela.
14.45 Uomini e Donne.
16.15 Buon pomeriggio
17.00 TG5 Minuti
17.40 Tempesta d'amore Telenovela.
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

06.33 Studio Aperto - La giornata (R)
06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremi
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doremi
09.05 Settimo cielo Telefilm
10.15 Vivere fino in fondo. Film (commedia '97). Di Mark Pellington. Con Ben Affleck e Jeremy Davies.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Nardo
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 George
18.00 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm.
19.35 La pupa e il seccione
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

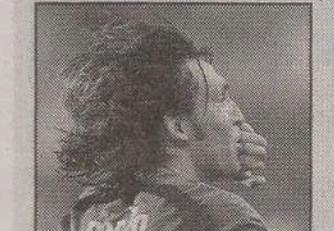
LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mallock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Alle donne ci penso io. Film (commedia '63). Di Bud Yorkin. Con Barbara Rush e Frank Sinatra.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mond. Con Natasha Lussini.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. «Attraverso lo specchio»
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.

SKY SKY 1

06.55 Mr 3000. Film (commedia '04). Di Charles Stone. Con A. Bassett.
08.40 Ladykillers. Film (commedia '04). Di Ethan Coen e Joel Coen. Con Irma P. Hall e Tom Hanks.
10.25 Station Agent. Film (drammatico '03). Di Thomas McCarthy. Con Bobby Cannavale e P. Clark. Con Peter Dinklage.
12.00 White chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans. Con Marlon Wayans e Shawn Wayans.
14.00 Dear Frankie. Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Gerard Butler e Katy Murphy.
15.50 Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring
16.25 I fantastici 4. Film (fantascienza '05). Di Tim Story. Con Jessica Alba e Julian McMahon.
18.45 Mr 3000. Film (commedia '04). Di Charles Stone. Con Angela Bassett e Bernie Mac.
20.30 Speciale - Le regole dell'attrazione

19.45 CALCIO



> Georgia-Italia
L'Italia in campo a Tbilisi per la qualificazione del Campionato europeo.

21.05 REALITY



> L'isola dei famosi
Simona Ventura alla guida della reality che ancora «tiene» l'audience.

21.15 FICTION



> La squadra 7
Massimo Wertmüller e Massimo Bonetti sulle tracce di una banda di rapinatori.

21.00 FILM



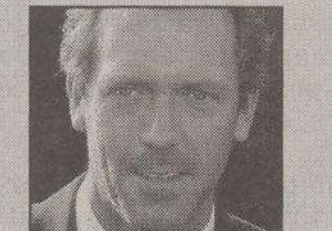
> Don Camillo
I comunisti vincono, Peppe diventa sindaco, don Camillo si oppone.

21.00 REALITY



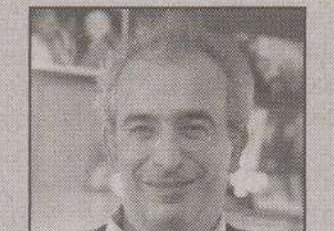
> Reality Circus
Barbara D'Urso e Andrea Pellizzari con i vip acrobati.

21.05 TELEFILM



> Dr. House
L'ostico Hugh Laurie si occupa di una paziente con spasmi muscolari.

21.30 ATTUALITÀ



> L'infedele
Gad Lerner nel suo salotto approfondisce i temi «caldi» del momento.

21.00 FILM



> The wedding date
Debra Messing vuol fare ingelosire la sorella, novella sposa...

22.35 TG1
22.55 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.30 TG1 Notte
01.05 Appuntamento al cinema
01.10 Sottovoce. Con Gigi Ranzani.
01.40 Rai Educational
02.10 Attenti a quei due Telefilm. Con Roger Moore e Tony Curtis.
03.00 Vipera. Film (drammatico '01). Di Sergio Citti. Con Giancarlo Giannini e Harvey Keitel.

00.35 TG2
00.45 Wild West
01.05 TG Parlamento
01.15 Motorama
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 TG2 Salute (R)
02.05 Compagni di scuola Telefilm.
03.00 Speciale Anima magazine (R)
03.20 TG2 Costume e Società (R)
03.35 50 anni di successi
03.45 Effetto ieri

23.10 TG3
23.15 TG Regione
23.25 TG3 Primo Piano
23.45 Lezione d'arte di Dario Fo
00.45 TG3 - TG3 Meteo
00.55 Rai Educational
01.55 Appuntamento al cinema
TRANSMISSIONI
IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.20 L'antipasto. Con Maurizio Beltracchi.
23.35 Carne Tremula. Film (commedia '97). Di Pedro Almodóvar. Con Angela Molina e Francesca Neri.
02.00 TG4 - Rassegna Stampa
04.00 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.40 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
04.45 TG4 - Rassegna Stampa
05.05 Mork & Mindy Telefilm
05.45 Juke Box

00.35 Matrix. Con E. Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.55 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.20 MediaShopping
03.35 Reality Circus (R). Con Barbara D'Urso.
03.25 Lassie Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

22.55 La pupa e il seccione - Hot
23.45 I Griffin
00.40 Studio Sport
01.10 Studio Aperto - La giornata
01.20 Secondo voi (R).
01.40 La pupa e il seccione
02.50 MediaShopping
03.15 Lois & Clark Telefilm
04.10 Talk Radio
04.15 Kamikazen - Ultima notte a Milano. Film (comico '87). Di Gabriele Salvatores. Con Claudio Bisio e Paolo Rossi.

23.35 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.05 TG La7
01.30 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.55 CNN - News

22.35 White chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans.
00.35 L'impero dei lupi. Film (azione '04). Di Chris Nahon. Con Jean Reno e Laura Morante.
02.45 I fantastici 4. Film (fantascienza '05). Di Tim Story. Con Jessica Alba e Julian McMahon.
04.35 Con gli occhi rivolti al cielo. Film (drammatico '05). Di Darnell Martin. Con Halle Berry, Ruben Santiago-Hudson.

SKY SKY 3

08.00 Sulla strada del mito. Film (drammatico '92). Di John Mellencamp.
09.50 Oliver Twist. Film (drammatico '05). Di Roman Polanski.
12.10 Il mio amico a 4 zampe. Film (commedia '05). Di Wayne Wang.
14.10 Tu la conosci Claudia? Film (commedia '04). Di Massimo Venier.
16.20 Spenzish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare. Film (commedia '04). Di James L. Brooks.
18.50 Principe azzurro cercasi. Film (commedia '04). Di Garry Marshall.
21.00 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Kim Rossi Stuart e Pierfrancesco Favino e Stefano Accorsi.
23.40 Old Boy. Film (noir '03). Di Park Chan-wook.

SKY SKY MAX

07.05 Navy seals - Pagati per morire. Film (azione '90). Di Lewis Teague.
09.00 Landspeed - Massima velocità. Film (azione '02). Di Christian McIntire.
10.50 In ostaggio. Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge.
14.30 The jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury.
16.55 Downtown torpedoes. Film (poliziesco '90). Di Richard Benjamin.
19.05 Island of the dead - L'isola della morte. Film (horror '00). Di Tim Southam.
21.00 Specie mortale. Film (horror '95). Di Roger Donaldson.
22.55 Blood Angels. Film (horror '04). Di Ron Oliver.
01.40 In ostaggio. Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Mondo gol
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Parma
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Atalanta
13.00 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.30 Numeri
15.00 Sky Calcio (R): Rewind: Parma-Roma - Juventus-Modena
17.00 Sky Calcio (R): Rewind: Inter-Como
19.00 Serie A Highlights
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Roma
22.00 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Chievo
24.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Treviso
02.30 Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Palermo
04.30 Mondo gol
05.30 Numeri

MTV

07.00 Wake up
09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.30 Date my music
13.00 Why can't I be you
13.30 Room Raiders
14.00 Next
14.30 TRL - Total Request Live
15.30 Pimp my ride (R)
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 The fabulous life of
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolle (R) Tattallat
21.00 So Notorius
22.00 The Hills
22.30 Flash News
23.25 Very Victoria
23.30 Avere Vent'anni.
24.00 Brand New
01.00 Beavis & Butthead (R)
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road
14.00 Community
15.00 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 The Club on the road (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Rotazione musicale
22.00 All Music Show
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
10.15 Buongiorno con Telequattro
10.30 Ti chiedo perdono Telen. 11.10 Documentario
12.00 TG 2000
12.30 Sportisintone
12.50 Trieste canta
13.05 Lunch Time
13.40 L'altra città
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Dalla provincia di Udine
15.25 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Work up - La formazione per il tuo lavoro
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 For us the living. Film
22.40 Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.30 For sailing
23.50 Trieste canta

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
15.00 Mappamondo
15.00 Anello di sangue. Film (commedia)
16.30 F04
17.30 Nautilus
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.00 Parliamo di...
20.40 Documentario
21.15 Musicale
22.15 Tuttoggi - II edizione
2008: Bielorusia - Slovenia
00.15 Tuttoggi - II edizione
00.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts
08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardiani su Antenna Tre
13.50 Tg Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardiani su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.30 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1: 8.31: Radio Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.02: Parlamento news; 10.09: Questioni di Borsa; 10.30: GR1: 10.35: Il Sacco del Millennio; 11.02: GR1: 11.30: GR1: 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1: 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1: 13.24: Radio Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1: 14.50: News Generation; 15.00: GR1: 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1: 15.37: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1: 17.00: GR1: 17.30: GR1: 17.30: Affari + Borsa; 18.00: GR1: 18.30: GR1: 18.30: Radio Europa; 18.32: GR1: 18.32: Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1: 19.22: Radio Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zona Cesarini; 20.00: Calcio; 20.50: GR1: 22.00: GR1: 23.00: GR1: 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e carmoni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1: 2.00: GR1: 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1: 3.05: Camera Oscura; 3.50: Radiouno Musica; 4.00: GR1: 5.00: GR1: 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Flamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: 20 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Concor; 17.00: 610 (se uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.17: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concor del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30:

EdilBM

STRADA DI FIUME 34/d
TRIESTE Tel. 040/390009

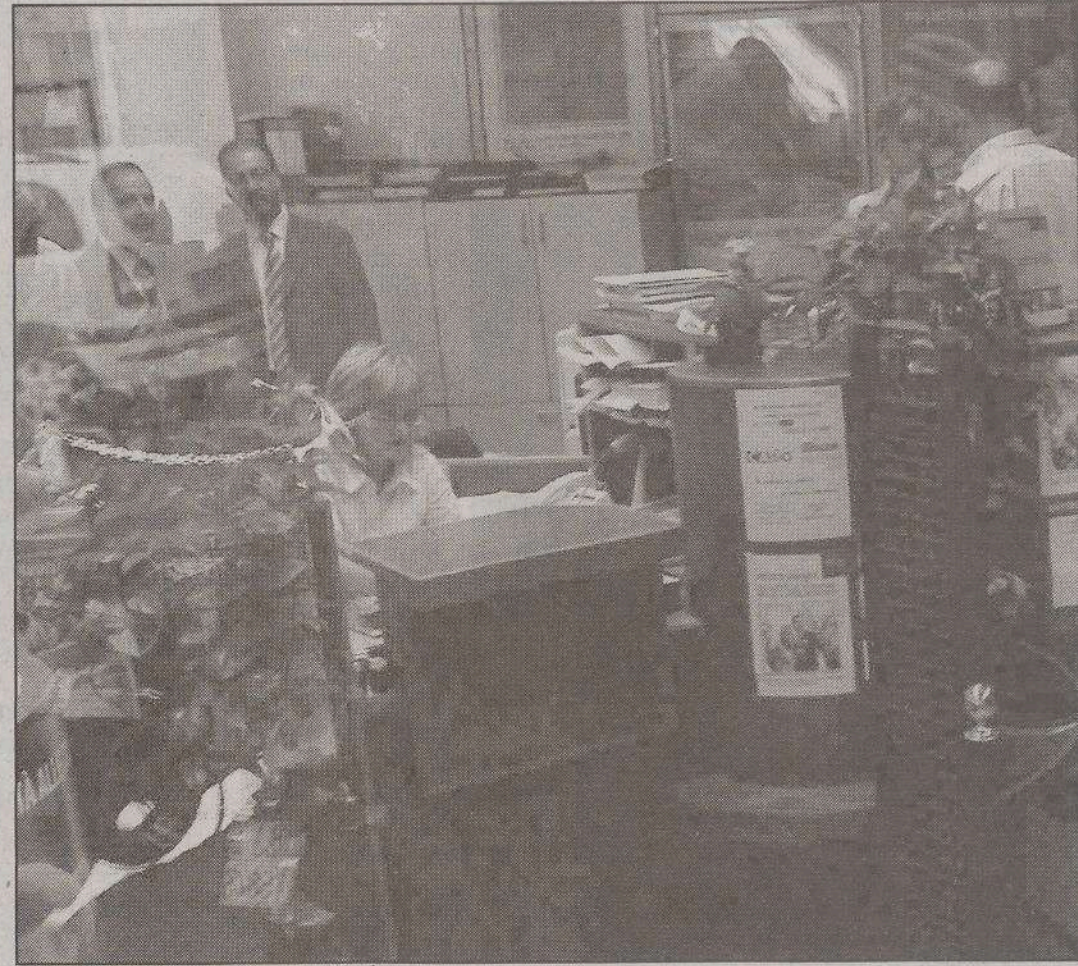
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

EdilBM

PORTE BLINDATE **BAUT**
FORTI FUORI, BELLE DENTRO

A sinistra la filiale della Friulcassa in via Battisti. Sopra l'interno dell'istituto di credito rapinato da un bandito a volto scoperto. A fianco gli inquirenti al lavoro per cercare eventuali tracce lasciate dal bandito (Foto Bruni)



Un uomo di 50 anni, a volto scoperto, ha atteso che dentro la filiale non ci fossero clienti. All'esterno, nonostante l'ora di punta, nessuno se n'è accorto

Via Battisti: rapina in banca con il taglierino

Il bandito ha minacciato la dipendente della Friulcassa: «Dammi i soldi o ti ammazzo». Il bottino: 5 mila euro

di Corrado Barbacini

Ha appoggiato la lama del taglierino sul collo della cassiera. Ha urlato: «Dammi i soldi, questa è una rapina». Il bandito a volto scoperto se n'è andato pochi minuti dopo aver arraffato le banconote. In tutto cinquemila euro. La rapina è stata messa a segno ieri verso le 10 nella filiale della Friulcassa all'inizio di via Cesare Battisti.

Per M.B., la cassiera, sono stati lunghi interminabili attimi di terrore. Quando il bandito è uscito dalla porta scappando verso i magazzini Oviessa dall'altra parte di via Cesare Battisti, è scoppiata in un pianto a dirotto.

Il bandito, secondo i primi elementi raccolti dagli investigatori della squadra mobile, è descritto come un uomo di 50 anni. Parlava senza inflessioni dialettali e indossava una maglia di colore bordeaux e un paio di pantaloni scuri.

Deciso, determinato, è entrato quando in banca non c'erano clienti. Verosimilmente è rimasto fuori attendendo che uscisse l'ultimo. Poi è scattato.

Si è avviato subito verso una delle due casse. «Ha puntato - dirà poi un funzionario commentando l'accaduto con i giornalisti - verso la cassa dietro la quale c'era una giovane impiegata, mentre l'altra era gestita da un uomo».

È stato a questo punto che il malvivente ha messo in scena la sua azione diversiva. Ha afferrato il vetro di separazione del bancone e lo ha sollevato sfilandolo dalle guide. Poi lo ha lasciato cadere a terra. «Credevamo - commenta ancora un impiegato - che fosse l'azione di un pazzo, non pensavamo certo di essere in mezzo a una rapina». Ed è stato a questo punto che il ban-

dito è saltato sul bancone passando nell'area degli impiegati.

Tra lo stupore generale ha estratto da una tasca il taglierino e ha appoggiato la lama sul collo della giovane cassiera. «I soldi, dammi i soldi o ti ammazzo», ha urlato. La donna non si è mossa di un millimetro paralizzata dalla paura. Così il bandito, tenendo l'impiegata sempre sotto la minaccia del taglierino, ha preso tutte le banconote che erano custodite nel cassetto, circa 5 mila euro. Le ha infilate in tasca e se n'è andato uscendo in strada. «Camminava normalmente come fosse un cliente che usciva dall'agenzia», racconta ancora l'impiegato. Nessun passante infatti ha notato nulla di strano. Nessuno si è accorto che in quegli attimi c'era stata una rapina.

Intanto dall'interno della banca hanno visto l'uomo mentre, sgusciando tra le auto ferme all'incrocio con



Il cartello affisso all'esterno

via Palestina, è entrato nei magazzini Oviessa. Da dove poi ha fatto perdere le tracce confondendosi tra i clienti.

Subito è scattato l'allarme rapina. In pochi minuti sono giunte in via Battisti le pattuglie della squadra

volante e gli investigatori della Mobile. Gli agenti hanno cercato di capire da che parte il rapinatore potesse essere scappato. Ma nessuna commessa, nessuna inserviente o cassiera né dell'Oviessa, né dei negozi interni alla struttura

commerciale, ha notato qualcosa di strano.

Nelle prossime ore - quando saranno disponibili le foto estrapolate dalla memoria elettronica del sistema di registrazione interno della banca - le indagini potranno fare un importante passo avanti. Le foto saranno mostrate ai negozianti vicini e ai dipendenti dell'Oviessa in servizio ieri mattina.

«Potrebbe essere scappato in tutte le direzioni, andando sia verso il centro che anche verso la periferia», ha affermato ieri un poliziotto della Mobile. Ma c'è anche un altro particolare che gli investigatori ritengono molto interessante. È quello dell'età apparente del bandito. Ha - secondo la descrizione degli impiegati - almeno cinquant'anni.

Intanto, per tutta la mattina carabinieri e polizia hanno effettuato posti di controllo in tutta la città e anche lungo le principali direttrici.

IL TESTIMONE

«Questa è una zona tranquilla
L'assalto è un brutto segnale»

«Ho capito che c'era stata una rapina quando ho visto arrivare a tutta velocità le auto della polizia. Non mi sono accorto di quello che stava accadendo. Certo è che se in quel momento avessi incrociato per strada il bandito in fuga, forse avrei anche reagito. E andata meglio così...». Non nasconde la sua preoccupazione Carlo Grappeggia, il titolare dell'enoteca che si trova a pochi metri dalla banca presa di mira dal rapinatore solitario. «Se si fosse presentato qui lo avrei preso a bottiglie in testa», dice ancora.

«In questa zona - aggiunge il commerciante - non sono mai accaduti fatti gravi come questo. E questa rapina in cui il bandito ha minacciato la cassiera con il taglierino è sicuramente un brutto segnale che non può essere trascurato dalle forze dell'ordine».

«Di gente strana ultimamente ne ho vista diversa in giro. Non so se tutto questo stia accadendo a causa dell'indulto. Hanno liberato molti detenuti e questo non mi sembra giusto. Certo è che ci sentiamo tutti molto meno sicuri», dice un abitante della zona che ieri si è presentato in banca pochi minuti dopo la rapina. Ha trovato le porte chiuse. Sui vetri era stato incollato un foglio con scritto «chiuso per rapina». Ol-



Carlo Grappeggia

tre il vetro c'erano gli investigatori della Mobile e della scientifica al lavoro.

«Mi pare talmente strano che il bandito sia entrato proprio qui all'Oviessa. Forse è passato proprio qui davanti e se qualcuno lo avesse riconosciuto avrebbe anche reagito», dice preoccupata una commessa dell'Oviessa. Ieri mattina nella struttura commerciale di via Cesare Battisti c'era molta gente. Tanti hanno affollato il supermercato che si trova nel piano interrato. È stato dunque facilissimo per il bandito confondersi tra i clienti della struttura di via Battisti. Addirittura il rapinatore potrebbe anche essere uscito nella stessa strada proprio mentre stavano arrivando le auto della polizia.

c.b.

Trasferiti alla «Foschiatti» i bambini della materna «Azzurra» allagata e devastata dai vandali

Telecamere nelle scuole, stop del Comune

I bambini della scuola materna «Azzurra», finita nel mirino dei vandali nel fine settimana, hanno ripreso le loro attività, ospiti della vicina elementare «Foschiatti», mentre le loro mamme hanno continuato a dare una mano nell'opera di «bonifica» delle classi devastate. Dal consiglio comunale è arrivato intanto uno stop al progetto delle telecamere nelle scuole e nei giardini. Sul fronte delle pulizie, gli interventi procedono a rilento. Gli attesi macchinari speciali, capaci di aspirare anche la polvere

antincendio sparsa sui mobili e sui giochi di molte aule, non sono ancora arrivati. Per tutta la mattinata di ieri, le operazioni sono state portate avanti con il solo ausilio di stracci, piumini e di un aspirapolvere in grado unicamente di spostare, e non di rimuovere del tutto, il materiale bianco fuoriuscito dagli estintori. Poco distante, nella elementare «Foschiatti» che li ospite-

rà fin quando le classi di via Puccini non torneranno agibili, hanno ripreso a giocare alcuni dei 95 alunni della scuola danneggiata. «Fortunamente il bel tempo ci ha permesso di tenere i bambini in giardino - racconta una delle maestre - A loro cerchiamo di non far pesare troppo l'accaduto. I piccoli comunque sanno bene cos'è successo e sono arrabbiati perché qualcuno ha toccato le loro cose».

Sul raid alla scuola Azzurra e, più in generale, sugli episodi di vandalismo in città è tornato ad interrogarsi anche il mondo della politica. Nel consiglio comunale di lunedì sera è stata discussa la mozione, presentata dall'esponente della Margherita Alessandro Minisini, sulla necessità di installare nei luoghi pubblici telecamere in funzione 24 ore su 24, collegate alla centrale operativa della Po-

lizia municipale. «Un provvedimento necessario per scoraggiare i raid notturni che costano ogni anno al Comune circa 400.000 euro - spiega Minisini - Peccato che, su questo tema, la maggioranza si comporti in modo ipocrita. La mozione infatti non è stata approvata, ma rimandata in commissione Lavori pubblici. Questo dimostra come il centrodestra illuda i cittadini: prima dice di volersi da-

re da fare per rafforzare la sicurezza dei bambini, poi si rimangia tutto e non affronta il problema». Deluso per il rinvio anche il forzista Lorenzo Giorgi: «Quella di Minisini era una mozione bipartisan integrata da emendamenti di maggioranza e opposizione - precisa il presidente della quarta commissione - Il rinvio del consiglio non ha veramente senso. Convocherò comunque la commissione a breve e voglio proprio vedere chi, in quella sede, avrà il coraggio di opporsi a questo progetto».

m.r.

FINO A 3 ANNI DI ESENZIONE BOLLO

Musa



5

anni
di garanzia
«Lancia Parure»

Subito tua da

12.800 Euro

con «ecoincentivo» fino a 2.100 Euro

«minirate» a partire da 135€ TAN 3,9%

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

Multijet

LA FIRMA DEL MADE IN ITALY

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Il Consiglio di amministrazione presieduto da Paniccia l'ha votata all'unanimità e lei ora spiega i suoi piani

Monassi: Di piazza ha lottato per me

L'ex presidente del Porto è stata indicata alla direzione dell'AcegasAps

di Giulio Garau

Da presidente dell'Autorità portuale a direttore generale dell'AcegasAps. Un'uscita alla grande quella dal Porto di Marina Monassi che ieri è stata incoronata «all'unanimità» nel nuovo ruolo dal consiglio di amministrazione presieduto da Massimo Paniccia che le ha dato la sua fiducia accanto a quella dell'azionista di riferimento della multiutility, il Comune con il sindaco Roberto Dipiazza. Sconfitta sul Porto, ma affatto piegata, ora è rimessa sulla cresta dell'onda con la sua voce argentina, la risata squillante e battute in continuazione. «È andata bene, erano contenti tutti, mi fa davvero piacere entrare così in questa società. Ma non rilascio dichiarazioni. È una società quotata, non ho ancora comunicazioni ufficiali. Sono frastornata».

Dicono che ha lavorato tanto per andare all'AcegasAps, era quello che voleva?

Non è proprio così. Ma sono molto contenta anche se mi dispiace da morire uscire da un mondo come il Porto che era il mio e dove ho lavorato tanto. Lì era finita, non continuabile, finito...ma per ora! (E già una risata)

Con il cambio di governo non è stata rimossa infatti?

Ovvio, era una nomina strapolitica! Come presidente dell'Autorità portuale ho lavorato per il governo e per Berlusconi che mi ha nominato, con il ministro Lunardi ho fatto cose importanti, tutto quello che si poteva fare. Progetti e risultati non devono essere cancellati, ma completati e ultimati. Ringrazio Berlusconi e Lunardi per l'opportunità che mi hanno dato, l'ho dimostrato con i fatti e con il mio lavoro.

Un bilancio in sintesi?
Le due dighe, i magazzini, lo scalo legnami, la piattaforma logistica: ho portato a casa 80 milioni! E poi il 7% in più di traffico. Non sono brucioli!

Lei da presidente è diventata commissario dell'Authority, poi il governo Prodi l'ha fatta fuori...

Io sono stata una priorità nell'operazione di pulizia di Prodi, farmi fuori era la cosa più urgente. Lo sento come un successo personale clamoroso essere la cosa più importante per un governo. Che dire? Sono lusingata.

La sua carriera all'interno del Porto di Trieste è stata fulminante.

Sono arrivata dal ministero nel '94, a 39 anni ero

direttore generale. Sono stata anche segretario generale, poi direttore di vari servizi, mi hanno messo anche alla direzione sicurezza e ambiente ma per me si è rivelata una fortuna. Un settore interessante e bellissimo, mi è piaciuto. Poi sono diventata presidente, ma solo per un anno e mezzo e infine commissario. Ma in quel periodo abbiamo lavorato tantissimo, cercando di essere una vera azienda, ottenendo un sacco di risultati.

Ma non è stato sempre facile?

I lacci sono arrivati certo, dai «cattivi» che ci volevano fermare. Ma io mi sono divicolata e siamo andati avanti lo stesso. Penso e spero che non sia stato un fatto personale, anche se... qualche dubbio alla fine l'ho avuto.

Lei parla di una squadra in Porto.

Sì, ho conosciuto un gruppo di persone che aveva voglia di fare e di crescere, questo gruppo andrà avanti. Un gruppo che voleva lo svecchiamento di questa città.

Dovranno uscire ancora e ce la faranno. Anche perché io non sarò tanto lontano. Il mio interesse continuerà fortissimo.

Quando inizia all'AcegasAps?

Credo la prossima settimana. Mi sono presa un po' di giorni per definire alcune cose. Ormai mi hanno dato un compito, seguirò le indicazioni, mi hanno accolto bene con affetto e serenità. Ho respirato un'aria

molto bella, l'ambiente è ottimo. Però il mio cuore è dilaniato. Non per il lavoro ma per le persone che lascio, la mia squadra del Porto. Una famiglia. Ma non li lascio, non ho lasciato nemmeno i colleghi del ministero...figurarsi ora!

Quali saranno i suoi compiti?

Come direttore generale perseguirò gli obiettivi che mi indica il presidente e l'amministratore delegato. Mi auguro, e sono sicura, che sia diverso da quanto succedeva in Porto dove si sapevano anche le cose che non succedevano... Le condizioni sono diverse. E non voglio dimenticarmi dell'indicazione del socio di maggioranza, il sindaco Dipiazza, che ringrazio per la fiducia che mi ha dato. Ha fatto per me anche la battaglia sul Porto beccandosi un avviso di garanzia. Ora mi riconferma la fiducia. E con lui anche il presidente Paniccia con il Consiglio. Dimostrerò che è ben riposta, farò il meglio e mi metterò a studiare... gli esami non finiscono mai.

EX ROBICON

Il trasferimento riguarda una quarantina di persone e avverrà nella primavera 2007

Ansaldo, slitta il trasloco a Monfalcone

Slitta alla primavera del prossimo anno dei dipendenti dell'Ansaldo Sistemi Industriali dallo stabilimento di Trieste a quello di Monfalcone. Il trasferimento riguarda la produzione di motori a corrente continua di piccola taglia e viene stimato attorno a marzo-aprile del 2007. La chiusura della fabbrica di Trieste comporterà l'assorbimento di una quarantina di persone, visto che il personale degli uffici amministrativi e di progettazioni ha già traslocato a Panzano negli scorsi mesi. L'azienda sta comunque per avviare i lavori di adeguamento degli spogliatoi, necessario per fare fronte all'aumento del personale.

L'azienda sta comunque uscendo dalle secche della gestione, conclusasi con il fallimento lo scorso anno, della statunitense Robicon. A dimostrarlo non solo l'ottimo livello dei carichi di lavoro e il ricorso agli straordinari e al terzo turno in alcuni reparti, ma anche le assunzioni a tempo indeterminato e determinato effettuate nel corso di quest'anno. Soprattutto in quest'ultimo periodo si è concentrato l'ingresso in fabbrica di giovani, ormai una quindicina, con contratti interinali che costituiscono un percorso preferenziale per un futuro mantenimento in fabbrica dei lavoratori. A di-

cembre dovrebbero del resto essere confermati i primi 4 interinali entrati all'Asi di Monfalcone, che torna sopra la soglia dei 400 dipendenti, nella prima metà di quest'anno. Si è inoltre ridotto ulteriormente il numero di dipendenti che sono stati messi in cassa integrazione straordinaria all'inizio del 2006 in seguito all'accordo chiuso il 19 dicembre del 2005 con il nuovo azionista di riferimento, il fondo finanziario statunitense Patriarch & Partners.

A inizio mese è rientrato al lavoro uno dei cassintegrati che in tutto sono rimasti 7, rispetto ai 17 di partenza e ai 30 previsti, mentre in fabbrica sono sempre presenti gli oltre 30 lavoratori rumeni, anche se attraverso un appalto che scade nell'aprile del 2007. Un punto sulla situazione del gruppo e dei singoli stabilimenti sarà comunque effettuato da società e sindacati dei metalmeccanici il 20 ottobre, a Milano. «Si tratta di verificare l'accordo sulla riorganizzazione - spiega Fabio Baldassi, delegato della Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento - A Monfalcone i carichi di lavoro sono buoni, anche se esiste ancora qualche piccolo problema con i fornitori».



la. bl. Marina Monassi, nuovo direttore di AcegasAps

L'amministrazione del Friuli Venezia Giulia restituisce il documento urbanistico al Comune con una complessa serie di osservazioni

Porto Vecchio, la Regione dice stop alla Variante

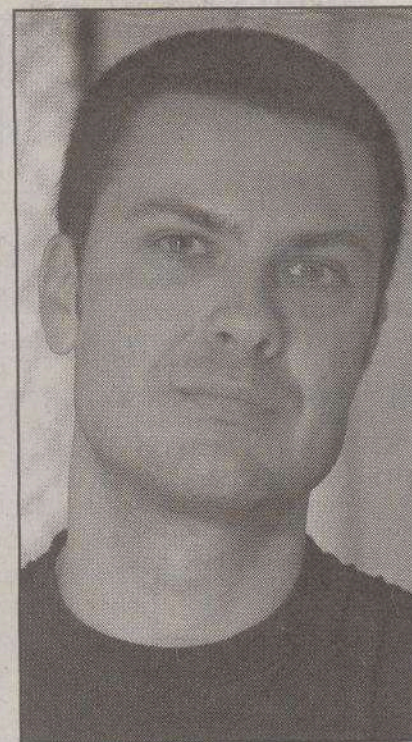
L'assessore Sonogo: «Non si tratta di un blocco politico, solamente di un problema tecnico»

LAVORO

La Uil denuncia «preoccupazione» per il comparto cittadino

«Assicurazioni, scenari a rischio»

Forti preoccupazioni per l'evoluzione del comparto assicurativo e in particolare di Genertel e Lloyd Adriatico. Le hanno espresse ieri Luca Visentini, segretario generale Uil Friuli Venezia Giulia e Antonio Ferronato, segretario Uil Credito e Assicurazioni per Trieste. «Il comparto delle assicurazioni è uno dei pilastri dell'economia di Trieste - hanno detto - e Generali e Lloyd Adriatico ne sono le punte di diamante. Quanto alla Genertel, controllata dalle Generali - hanno aggiunto - di recente le relazioni sindacali hanno subito un deterioramento, segnalando atteggiamenti inaccettabili dell'azienda verso i dipendenti. Genertel - così i due segretari - ha attuato azioni di controllo a distanza del personale attraverso uso di terminali. Questa situazione illegale, stigmatizzata dal sindacato ha determinato l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro. Solo dopo la pressione della Uil è stato oscurato il sistema di controllo. A un anno di distanza dalle prescrizioni dell'Ispettorato l'azienda non ha voluto realizzare il previsto accordo sindacale».



Luca Visentini

Quanto al Lloyd Adriatico, i due sindacalisti hanno evidenziato che «nell'attuale fase di riorganizzazione del Gruppo Allianz, fattore che potrebbe portare conseguenze negative per la Direzione Ras a Trieste, è indispensabile che il Lloyd Adriatico possa svolgere un ruolo di

primo piano nella definizione dei nuovi assetti. Questo ruolo rischia di essere frenato - hanno sottolineato - dall'assenza di un amministratore delegato e di un direttore del personale in piena funzione. A ciò si aggiunge la difficoltà che, sul versante sindacale, la piazza triestina incontra nell'ottenere un proprio rappresentante nella nuova Rappresentanza sindacale europea».

In una nota, il Lloyd Adriatico sottolinea che «il direttore generale ha tutti i poteri necessari, assimilabili a quelli dell'amministratore delegato, che la prima linea del management è completa e non vi sono posizioni vacanti. Il turnover è tra i più bassi del settore e i dirigenti, per la loro qualità professionale, ricoprono ruoli rilevanti» nel gruppo Allianz. «Alle loro spalle - chiude il testo - una nutrita schiera di giovani di alto valore. Il Lloyd persegue una politica di investimento nei talenti, assumendo giovani secondo i criteri più selettivi del mercato».

u. sa.

«Una variante di valenza storica, che consentirà un grosso sviluppo dell'intera area del Porto Vecchio» l'aveva definita oltre un anno fa l'ex assessore all'urbanistica Giorgio Rossi parlando del documento firmato dagli architetti Maurizio Bradaschia e Alberto Cecchetto, appena approvato dalla giunta comunale e pronto per andare nelle circoscrizioni prima del voto in aula che sarebbe arrivato a fine novembre.

Ma la variante ora ha subito lo stop da parte della Regione che dopo averla esaminata l'ha rimandata indietro con una serie di osservazioni. «Non si tratta di una bocciatura, sono una serie di riserve, così dice il documento - spiega un po' interdetto l'assessore comunale all'Urbanistica Maurizio Bucci - e sono indicate nelle cinque pagine che vanno dal punto R1 a R6. Si tratta di osservazioni tecniche molto complesse, il documento è arrivato ieri, non ho nemmeno avuto il tempo di analizzarlo a fondo, bisognerà vedere come si può rimediare, vedere se sono compatibili le critiche ed esaminare punto per punto i rilievi fatti».

Da una prima e superficiale analisi però sembra che le osservazioni entrino nel merito degli insediamenti del Porto Vecchio.



L'assessore regionale Lodovico Sonogo

«In effetti le osservazioni toccano un po' tutti i punti, dalla designazione urbanistica alla scelta delle aree commerciali fino alla scelta delle aree residenziali. Valuteremo». Il documento aveva richiesto oltre un anno di lavoro da parte degli architetti Bradaschia e Cecchetto ed era stato pensato per far combaciare i rispettivi strumenti urbanistici: da una parte l'Autorità portuale che aveva affidato la sua variante all'ingegner Ondina Barduzzi che puntava a definire il quadro

delle concessioni dal fronte del demanio. Dall'altra il Comune che doveva muoversi per le concessioni edilizie.

«La variante consentirà di attuare tutto quanto la città si aspetta dal Porto Vecchio» aveva detto l'assessore Rossi illustrando gli obiettivi dello strumento urbanistico che puntava a un uso molto flessibile dello scalo. Una visione più larga che si è scontrata con gli uffici tecnici della Regione. «Non è un blocco per un atteggiamento politico - precisa subito l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Lodovico Sonogo - è che l'Istruttoria dei tecnici ha portato a queste conclusioni».

Aree flessibili, parco urbano, zone turistico-nautico, portual-balneare. «Con questi rilievi - prosegue Bucci - sembra quasi che l'Authority spinga per la portualità pura. Noi volevamo allargare le destinazioni d'uso, qui invece stiamo assistendo quasi a un restringimento, una marcia indietro. Bisogna ritornare in consiglio». Una sola fortuna a quanto risulta: il Comune ha voluto fare una nuova variante, in realtà ne era stata fatta un'altra nel '96 ai tempi della giunta Illy. Può essere utilizzata questa ora visto che quella di Bradaschia e Cecchetto è stata stoppata.

g. g.

Bucci: «Grave creare falsi allarmi, semmai me lo sarei atteso dall'opposizione»

di Paola Bolis

La giunta aveva detto sì in giugno. A ruota era arrivato l'ok della circoscrizione. Giorni fa, l'audizione in commissione urbanistica non lasciava presagire problemi. E invece l'altra sera il consiglio comunale, anziché votare il via libera, ha respinto il progetto di Porto Lido all'esame della stessa commissione. Su iniziativa di Forza Italia con il suo capogruppo Piero Camber. Alla faccia dell'assessore - forzista pure lui - Maurizio Bucci, fermo sostenitore del progetto. Camber si è detto «fortemente preoccupato» per la salvaguardia dell'ambiente e in particolare del diritto alla balneazione negli stabilimenti Lanterna e Ausonia. Ma dietro la difesa dello storico Pedocin, è facile intravedere lo sgambetto - ovviamente non dichiarato - infitto all'assessore da parte del suo stesso partito. Del resto, come non ricordare il battibecco dei mesi scorsi sul progetto del mega-



L'assessore comunale Maurizio Bucci

yacht port al Marina San Giusto? Bucci vi si diceva contrario perché avrebbe reso più difficile l'attracco delle navi da crociera al cui arrivo egli lavora da anni; Camber osservava come «talvolta gli assessori parlano a titolo personale senza rappresentare le scelte della

maggioranza o del partito che li ha indicati». E come non riandare alle battute velenose sussurrate nei corridoi (non solo) azzurri all'indirizzo del dinamico super-assessore con delega a urbanistica, traffico, ambiente, turismo e altro?

Nei prossimi giorni si tornerà

Il Consiglio comunale rinvia il progetto in commissione. Piero Camber: «Impatto ambientale da approfondire»

«Porto Lido» scatena la polemica in Forza Italia

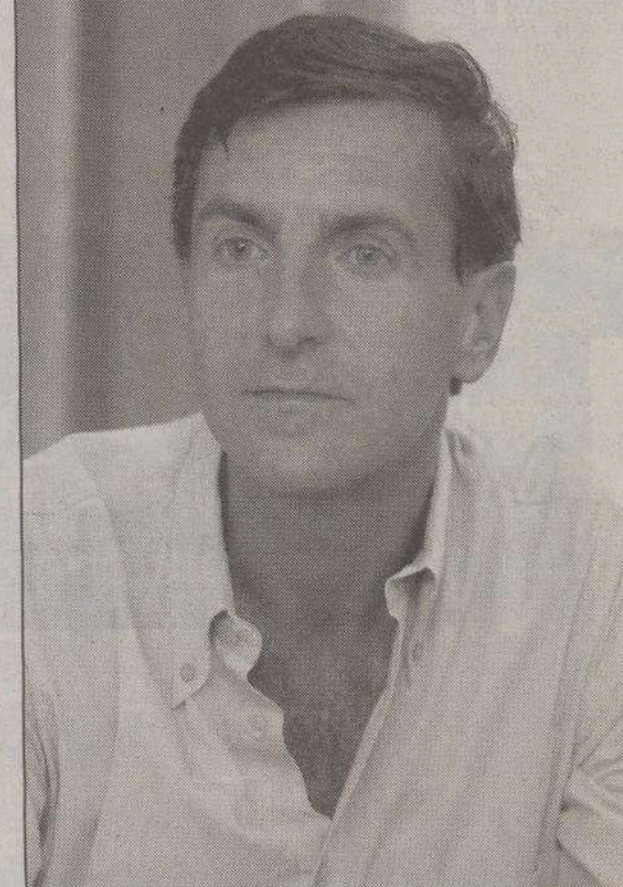
rà dunque ad analizzare il piano di riqualificazione dell'area della Lanterna presentato da Italia Navigando, società controllata da Sviluppo Italia, agenzia dello Stato: 117 ormeggi per imbarcazioni (megayacht compresi) e poi uno scalo di alleggio, magazzini, uffici e uffici, oltre a una serie di servizi, piscina compresa.

Cosa ha spinto Camber a sponare il consiglio comunale a stoppare, compatto, il progetto? «Gli stessi studi forniti dalla società danno indicazioni chiare: siamo sicuri che Porto Lido, con l'ex molo Cartubi da ampliare per ospitarci gli yacht, non impedirà la balneazione al Pedocin?», si chiede Camber, ricordando come sia questa l'unica zona di balneazione in centro» attigua peraltro al frequentatissimo Ausonia. Motori da accendere, possibile dispersione di acque nere e di grassi... L'impatto ambientale del nuovo insediamento, dice Camber, è tutto da approfondire. Da qui l'ordine del giorno dell'altra sera

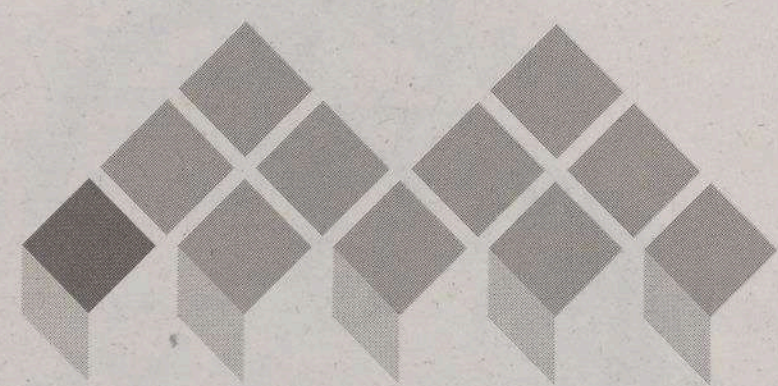
sul rinvio del parere di valutazione di impatto ambientale (obbligatorio, non vincolante e comunque fuori tempo massimo). Un documento più rigido di quello che aveva proposto la capogruppo di An Alessandra Rosolen, che si soffermava anch'essa - come del resto già altri, anche dall'opposizione - sulla necessità di salvaguardare lo specchio di mare per i bagnanti. E del resto, chiude Camber, «di marina abbiamo sì bisogno, ma c'è Porto Vecchio» con i suoi spazi che attendono...

Camber non aveva partecipato all'audizione sul progetto giorni fa perché impegnato all'estero? «Affari suoi, e poi c'era tutto il tempo - io ero disponibile - per avere aggiornamenti e informazioni. La società ha illustrato nel dettaglio il progetto, che - lo dico perché tengo in massima considerazione lo storico bagno Lanterna - non intacca minimamente lo stabilimento. Camber sostiene questo? Allora non conosce il progetto?». Di più: «Avrei firmato subito l'ordine del giorno di

Rosolen che legava il sì al rispetto del Pedocin, ma non condivido il blocco dello sviluppo turistico». Perché qui - insiste Bucci - sta il punto: «Creare falsi allarmi sulla Lanterna è un aspetto politicamente grave, me lo sarei aspettato semmai dall'opposizione. Spiace che uno - o taluni - che fanno parte di un partito che ha sempre ragionato in termini di sviluppo economico e turistico della città mettano in moto simili allarmismi. Prima di spuntare in faccia a privati che vogliono investire quasi cento milioni di euro - insiste Bucci - bisogna prestare un po' di attenzione. C'è enorme richiesta di ormeggi a Trieste, una città di mare che non ha saputo svilupparsi in modo adeguato rispetto ai vicini: lo dimostra la Croazia con i suoi attrezzatissimi porti. Noi siamo ancora incredibilmente indietro. E se questo è l'atteggiamento di talune persone - chiude l'assessore - ecco la conferma del perché siamo ancora così indietro». La partita continua.



Piero Camber



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7

tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

Zona PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiorio - GIR tel. 040/367682

STAZIONE VIA GIBERTI appartamento come primo ingresso, ultimo piano luminoso: soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, lavanderia. Riscaldamento autonomo, € 108.000,00. Civica & partners 040.3363333

PICCARDI-ANANIAN appartamento ristrutturato in stabile d'epoca, riscaldamento autonomo: ingresso, soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno con finestra, due ripostigli. Pronta consegna, € 90.000,00. Civica & partners 040.3363333

SAN GIACOMO MANSARDA luminosa completamente arredata: zona giorno con caminetto e angolo cottura, camera, bagno, € 95.000,00. Civica & partners 040/367682

MOLINO A VENTO/P. ZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore delibato, € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termotecnico, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN il p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termotecnico, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE/BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 120.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA! Bellissimo alloggio: cucina, soggiorno con TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atri (attrezzati), GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi! VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom. MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atrio, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse ed accattivanti disponibilità. Ascensore, videofonone, risc. autonomo. Riforme di pregio. Investitori! Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

SALITA DI GRETTA in bella palazzina recente, ingresso, soggiorno con terrazza di 17 mq, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, € 96.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rinnovato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETTO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atri, cucina con poggiorio, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto recentemente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuosa, rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atri cucina abitabile matrimoniale bagno poggiorio verandato. GRATTACIELO 040-835583

ZONA GIORNO

DUE STANZE

VIALE XX SETTEMBRE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

COME PRIMO INGRESSO appartamento tranquillo, atri, soggiorno e angolo-cottura, veranda, 2 stanze, bagno con finestra, in stabile recente, ascensore, v. Settefontane alta, € 140.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GIULIA, zona, atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggiori. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88, adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggiorio. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiorio. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN fronte piazza, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo con ascensore; grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, € 178.000,00. Civica & partners 040.3363333

VIA TOR SAN PIERO elegante palazzina liberty con ascensore, terzo piano: salone, cucina, due camere, guardaroba o studio, servizi separati, poggiorio, € 155.000,00. Civica & partners 040.3363333

VIA NEGRELLI appartamento completamente ristrutturato: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, € 165.000,00. Civica & partners 040.3363333

GRADO città giardino vicino alla spiaggia, appartamento con giardino e terrazza: soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio, due posti auto. Aria condizionata, € 170.000,00. Civica & partners 040.3363333

1° INGRESSO € 223.000,00 Vc. Ospedale Militare, soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, p. auto in garage. Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio, € 295.000,00. Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, DELIZIOSA (sono riusciti a creare un TERRAZZO sul tetto!) Centrale. 75 mq molto particolari e ben congegnati. RISTRUTTURATA. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Rarità! Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (press) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofonone, rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggiorio. Veramente in buonissime condizioni. Solamente 130.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggiori, corridoio, 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

Inizi BAIAMONTI tranquillo con scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiorio, € 122.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PALAZZETTO nel verde, completamente rinnovato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiorio, cantina, € 125.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo in corso di totale ristrutturazione, consegna autunno 2006, primingressi di varie tipologie, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUCCINI recente con vista aperta, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiorio, posto auto in garage, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiorio. GRATTACIELO 040-835583

ZONA GIORNO

TRE STANZE

PICCARDI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiori, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, ascensore, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggiorio - € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

CON TERRAZZO ABITABILE nel verde, saloncino, 3 matrimoniali, stanzino, cucinona, bagno, poggiorio, termotecnico, in buone condizioni, cantina, in bella casa d'epoca centrale, € 245.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI-SANTA GIUSTINA ampia vista mare in stabile d'epoca signorile, appartamento molto soleggiato, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 4 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 230.000,00. Civica & partners 040.3363333

VIA HERMET-CARLO ALBERTO signorile scorcio mare: salone doppio, cucina con dispensa, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, € 340.000,00. Possibilità acquisto box auto. Civica & partners 040.3363333

MUGLIA vista mare ultimo piano con mansarda, soggiorno con terrazza, cucina con balcone, 3 camere, 3 bagni, ampi ripostigli, cantina, poggiorio condominiale, € 220.000,00. Civica & partners 040.3363333

BONOMEA in palazzina recente, ultimo piano con vista su tutto il golfo, cucina, saloncino più particolare ampio salone mansardato, 3 stanze, servizi, poggiorio, con proprio box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE nato palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinotto con linoleo, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. MIRAMARE - STAZIONE, stabile d'epoca signorile, vista aperta: soggiorno, 3 stanze grandi, cucina, bagno-wc, IV p. ascensore, termotecnico, soffitta di 36 mq, € 275.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiorio (su piazzale supermarket) e atri/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consono. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi soprapiani per un totale di 130 mq + terrazzi + giardino + terrazza attrezzata sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani e 4 alloggi! In più la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE

VILLE

S. GIOVANNI VILLETTA INDIPENDENTE con bellissimo giardino accesso auto, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroba, cucinetta, servizi, amplabile di un secondo piano, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGLIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

BANNE casa affiancata in costruzione, tranquillissima nel verde e vicino al centro, disposta su due livelli con giardino ed accesso auto: zona giorno con angolo cottura, 2 camere, due bagni, terrazzi, posto auto coperto, cantina. Riforme eleganti, possibilità di modifiche interne secondo le esigenze. Richiedeteci in visione od di animazione interni. € 364.000,00. Civica & partners 040.3363333

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T., 2 matrimoniali, poggiorio, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Ingresso e barbecue. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare. CITTA' E GOLFO DI FRONTI! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggiori, 45 mq di giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 220 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGH GROTTO recente moderna casetta affiancata, condizioni veramente ottime, cucina, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, taverna, cantina, giardino di 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

PER STUDENTI, centrale, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, arredato, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

FIERA, bellissima mansarda pari primingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Completamente arredata, € 550,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, stabile d'epoca, appartamento su due livelli, pari primingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio, possibilità posto auto - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggiorio, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggiorio, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 incl. sp. cond. - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggiorio, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITA' VECCHIA arredato, 2 stanze grandi, cucinona, bagno, ripostigli, termotecnico, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA FIERA, arredato, carinissimo, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termotecnico, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

SETTEFONTANE appartamento arredato in perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Aria condizionata. € 550,00 mensili comprese spese. Civica & partners 040.3363333

GIULIA appartamento mansardato, primingresso, zona giorno, due camere, bagno con vasca, canone € 450,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

SAN VITO mansarda parzialmente arredata: soggiorno, cucina a vista, camera, bagno, terrazza a vasca. Canone € 600,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

VIA CISTERNONE appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con cucina, camera matrimoniale, bagno, bagno finestrato, grande balcone, cantina, ascensore, 375,00 + spese. Civica & partners 040.3363333

CORSO SABA in palazzo storico, mansarda in ottime condizioni con posta da zona giorno con cucina, camera matrimoniale, bagno, € 580,00 spese incluse. Civica & partners 040.3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 1° piano, ascensore. Svariate utilità. In ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + sopralzo, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI, vendesi box auto doppio, € 33.000,00 - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, in affitto Giardino Pubbico, Stazione Centrale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

OCCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vend. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE 1 p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

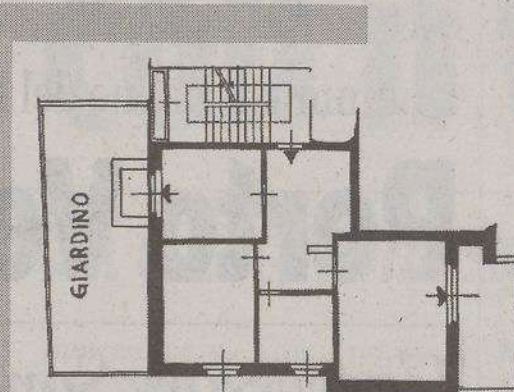
MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con sopralzo di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

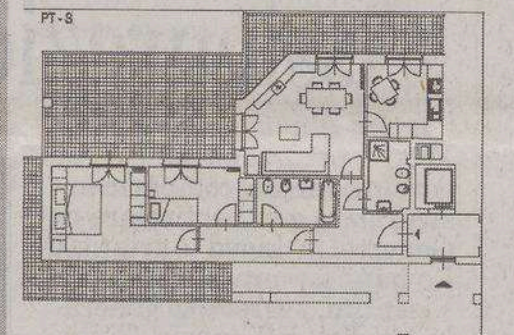
MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortile privato, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale. 200 mq con servizi/poggiorio + 50 mq sopralzo. Adatto media distribuzione. Geom. MARCOLIN 040-366901

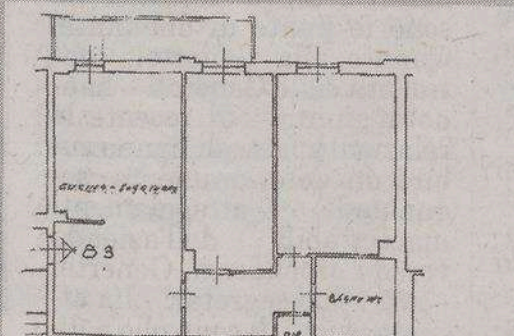
BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 furgoni (camper!?) e altro. Ristrutturato recentemente. Comodissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901



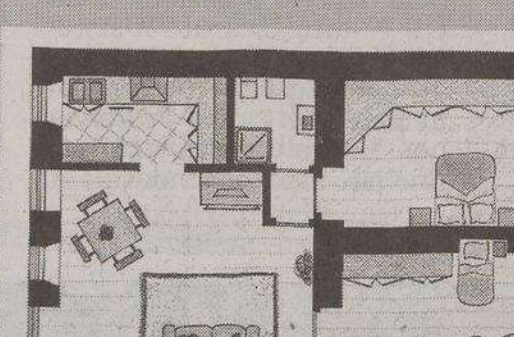
STRADA PER OPICINA! Appartamento unico come posizione e vista! Cucina, soggiorno, matrimoniale, atri attrezzato, bagno, GIARDINETTO, terrazzo e cantina in muratura. Parcheggio. Palazzina di soli 4 alloggi! Rarissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901



1° INGRESSO con TERRAZZA 50 mq e GIARDINO di 150 mq privati- piccola palazzina, semicentrale, tranquilla, soleggiatissimo e riservato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, posto auto. Finiture personalizzabili € 260.000,00. Esente mediazione (foto e planimetrie www.pizzarello.it) 040/766676



S. VITO, ottimo appartamento in stabile recente, quarto piano con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiorio, termotecnico, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682



SANMICHELE31 in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primo ingresso al terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, € 164.478,00. Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040-638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

Una scelta che non ha precedenti nei rapporti tra Trieste e la Slovenia e apre una nuova fase nelle collaborazioni tra medici di diversi Paesi

Chirurgia plastica, da Lubiana mago del bisturi

A Cattinara: la facoltà e l'azienda ospedaliera indicano Zoran Arnez per sostituire Pascone

TRIBUNALE

Sotto accusa per peculato e truffa l'ex direttore dell'Istituto comprensivo di via Commerciale

Faceva gli straordinari. A casa

Peculato e truffa. Sono le ipotesi di reato avanzate dal pubblico ministero Raffaele Tito a carico di Paolo Mian, ex direttore dei servizi generali e amministrativi dell'Istituto comprensivo «Via Commerciale» in via San Anastasio, comparso ieri in aula davanti al Tribunale presieduto dal giudice Alberto Darin.

Secondo l'accusa, Mian si sarebbe fatto pagare ore di lavoro straordinario in giornate in cui era a casa in malattia o per infortunio. In più, avrebbe intascato soldi della scuola, per un valore di circa 4.200 euro, emettendo mandati di pagamento senza adeguate prove delle avvenute spese. Uno di questi, dell'importo di circa 1.770 euro, avrebbe dovuto coprire i rimborsi per una gita scolastica in Provenza, ma, secondo le testimonianze rese ieri in aula dal personale dell'Istituto, i contributi non sarebbero mai arrivati alle famiglie degli alunni.

I fatti risalgono al 2003. In quel periodo Paolo Mian, assunto nel 2000 con contratti a tempo determinato rinnovati di anno in anno, si occupava dell'amministrazione della scuola e aveva accesso al sistema informatico e ai registri contabili dell'istitu-



Il pm Raffaele Tito

tuto comprensivo. Registri che, secondo l'accusa, sarebbero stati manomessi per coprire pagamenti irregolari e non autorizzati.

A dar vita al processo è stato un esposto presentato alla Procura nella primavera del 2004 dall'allora dirigente scolastico, Graziella Martino. E' stata lei, assieme alla dirigente dei servizi generali e amministrativi che dal primo settembre era subentrata a Paolo Mian, ad accorgersi di un certo "disordine" nei documenti, apparso ancora più evidente

al momento di elaborare il bilancio consuntivo dell'anno 2003.

Da quei sospetti sono partite le verifiche della Guardia di Finanza che hanno portato alla scoperta di sei mandati di pagamento privi delle necessarie indicazioni di avvenuta spesa. In uno di questi, secondo gli accertamenti eseguiti dalle Fiamme gialle, sarebbe stata anche falsificata la firma dell'allora dirigente scolastico del «Via Commerciale».

Le verifiche contabili hanno riscontrato anche un'altra anomalia: Mian avrebbe ricevuto il pagamento per 219 ore di straordinario effettuate in giornate in cui non si trovava in servizio a causa di malattia e infortuni. Durante una di queste assenze per infortunio, ha riferito in aula un'impiegata della scuola, l'imputato avrebbe anche partecipato a gare sportive: è stato infatti riconosciuto tra i partecipanti del Torneo di Treviso di tennis tavolo.

Il processo riprenderà il 27 febbraio prossimo con l'audizione dei testimoni della difesa. In quella sede il legale di Paolo Mian, l'avvocato Giorgio Muciacchi, presenterà anche delle perizie sullo stato di salute dell'imputato.

m.r.

Ha già ottenuto il riconoscimento del titolo di studio dal Ministero della Salute italiano. Ma manca ancora l'ufficializzazione da Roma

di Gabriella Ziani

A dirigere la clinica di Chirurgia plastica a Cattinara potrebbe arrivare un medico di Lubiana. È stato chiamato dalla facoltà di Medicina: a marzo il titolare del reparto e della cattedra, Michele Pascone, è rientrato all'Università di Bari dopo quindici anni di attività a Trieste, ultimamente nell'ambito del Dipartimento di Chirurgie specialistiche diretto da Emanuele Belgrano, col quale ha collaborato anche agli interventi per il cambio di sesso.

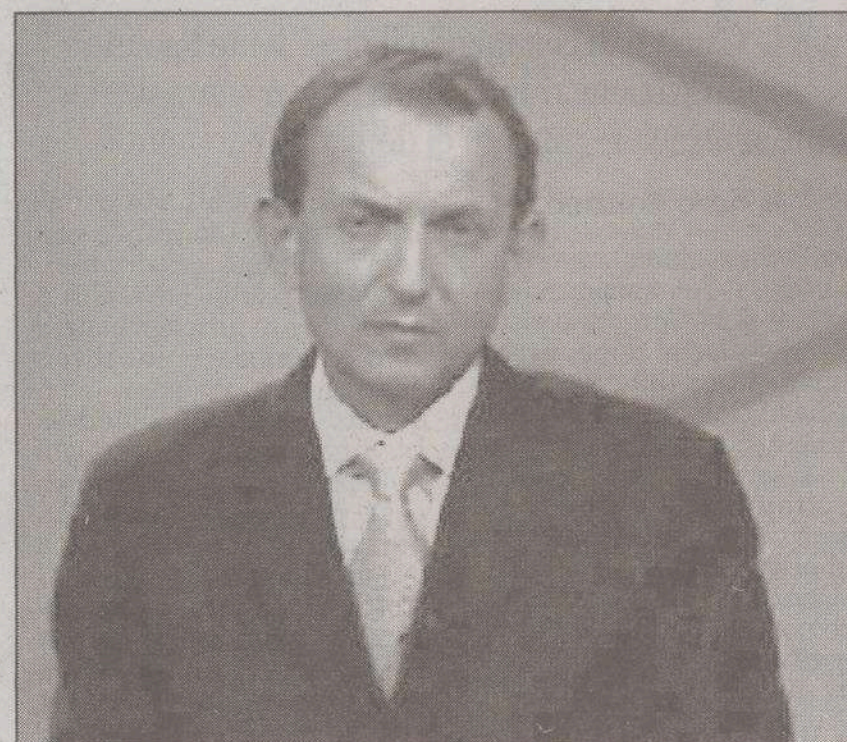
Mentre l'Ordine dei medici sta predisponendo accordi istituzionali con la Medical Chamber of Slovenia per predisporre, agevolare e regolamentare il flusso di professionisti da una parte e dall'altra di un confine ormai permeabile, la facoltà in accordo con l'Azienda ospedaliero-universitaria ha fatto un'opzione che non ha precedenti a Trieste e apre una nuova fase, «anche politicamente significativa» come si dice nell'ambiente medico.

Il chirurgo, definito a Trieste «di chiara fama», professore ordinario al-

l'Università di Lubiana e specializzato in Chirurgia ricostruttiva (anche degli arti), si chiama Zoran Arnez, ha 52 anni, è direttore del reparto di Chirurgia plastica e ricostruttiva e Centro ustioni all'Università della capitale slovena e presidente della Società europea di chirurgia plastica ricostruttiva.

Arnez ha avuto già proficue collaborazioni in regione. Non solo ha partecipato di recente a convegni organizzati a Udine, ma più precisamente ha collaborato con lo stesso Pascone nell'ambito di un progetto di ricerca teso a valutare i risultati clinici e psicologici della ricostruzione della mammella dopo un intervento di mastectomia.

Arnez (che parla perfettamente anche l'italiano) tuttavia è per adesso solo l'espressione di una volontà in attesa di conferme. Da parte sua ha accettato di trasferirsi a Trieste con estrema disponibilità e ha già ottenuto dal ministero della Salute il riconoscimento del titolo di studio. «Però ancora non ci possiamo esprimere con certezza - afferma il presi-



Zoran Arnez, il chirurgo plastico in arrivo a Cattinara

de di Medicina, Secondo Guaschino - perché la nostra richiesta deve passare al vaglio del Cun, il Consiglio universitario nazionale, e quindi alla firma del ministro». Sotto osservazione anche l'aspetto economico dell'entrata in servizio del nuovo primario proveniente da oltre confine, visto che tutte le assunzioni sono formalmente bloccate.

Proprio in questi giorni però è arrivata comunicazione secondo cui il caso del dottor Zoran Arnez sarà esaminato appena nei primi giorni di novembre, «per cui anche se vi fosse l'assenso - prosegue il presidente di Medicina Guaschino - dubito che la nuova direzione e cattedra possano essere coperte prima di

gennaio. Penso però che si tratti comunque di una scelta di estremo valore, visto il curriculum vantato del collega, e scegliere il massimo alla fine paga sempre» conclude il presidente ginecologo che in anni giovanili si è specializzato proprio a Lubiana.

Un solo primario straniero è stato esplicitamente chiamato finora a Trieste per fama. Si tratta del chirurgo infantile Jurgen Schlee, tedesco ma proveniente da Graz, che opera all'ospedale «Burlo Garofalo» di via dell'Istria. «Guardare a Lubiana - sottolinea il manager ospedaliero Franco Zigrino - ha anche il significato di superare steccati assurdi con la Slovenia, è un segnale di eliminazione del posto di blocco, cosa che fa bene alla città tutta intera».

Polizia stradale
Trafficante
di supercar
estradata
dalla Slovenia

Si chiama Bato Nikochevic, 33 anni, nato in Montenegro. È l'uomo che, secondo gli investigatori della Strada, aveva organizzato proprio a Trieste una base logistica per il riciclaggio di supercar rubate. L'altra sera è stato consegnato ai poliziotti triestini dai colleghi sloveni che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare del tribunale di Milano.

Nei mesi scorsi la Strada coordinata dal pm Federico Frezza ha messo a segno 16 arresti in tutta Italia. Bato Nikochevic era l'ultima persona da fermare.

A Trieste il clan aveva installato la centrale operativa. Nel capoluogo giuliano i vertici dell'organizzazione si incontravano due volte al mese per decidere modalità dei colpi, tipologia di macchine da rubare, gestione del trasporto. Le riunioni avvenivano nell'area di servizio di Valmaura sulla Grande viabilità, oppure nell'ampio parcheggio di Giarizzole. Il clan studiava da tempo il territorio triestino per individuare nei grandi parcheggi degli esercizi commerciali le basi logistiche di appoggio in cui stoccare i veicoli rubati da trasportare poi in Slovenia.

Le vetture, tra cui Mercedes, Porsche, Bmw, Audi, Volkswagen, Chrysler Jeep Cherokee, venivano rubate in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli, ma anche all'estero.



Bato Nikochevic

Infoturno in via Fabio Severo nell'ex concessionaria Audi
Gli cade addosso la vetrina
operaio in gravi condizioni



Lo stabile dove si è verificato l'infortunio sul lavoro (Bruni)

Gli è caduta addosso una vetrina e le schegge lo hanno ferito in tutto il corpo.

Un operaio (di cui sono state rese note solo le iniziali) è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara dopo un infortunio sul lavoro che si è verificato ieri attorno a mezzogiorno in via Fabio Severo 50, nello stabile che fino a poco tempo fa ospitava la sede dell'ex concessionaria Audi.

R.S., 39 anni, ha riportato lesioni ritenute molto serie e, stando ai primi accertamenti medici, ha perso una rilevante quantità di sangue a causa delle ferite provocate dalle schegge della vetrina che è andata in frantumi.

L'uomo è stato subito soccorso da un'ambulanza del 118 che è stata fatta intervenire dai colleghi di lavoro.

Già sul posto i sanitari gli hanno praticato una terapia di emergenza all'operaio rimasto ferito.

L'infortunio si è verificato, secondo la prima ricostruzione degli agenti della squadra volante du-

rante i lavori di ristrutturazione dei locali di via Fabio Severo 50 che ospitavano la concessionaria Audi. La rappresentanza commerciale della Casa tedesca da qualche tempo si è trasferita in via Flavio.

I proprietari dei locali che ospitano la zona vendita e l'officina delle vetture avevano infatti deciso nei mesi scorsi di riconvertire una parte dell'immobile in zona commerciale con la realizzazione di alcuni negozi, mentre un'altra zona diventerà un garage pubblico.

Ed è stato proprio durante lo spostamento di una vetrina nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile che si è verificato il grave infortunio in cui è rimasto coinvolto l'operaio.

Sul posto sono intervenuti anche i tecnici del servizio anti-infortunistica dell'azienda sanitaria.

Un rapporto sulle circostanze dell'incidente e sulle eventuali responsabilità, sarà trasmesso nei prossimi giorni al sostituto procuratore Alessandra Burra che ha aperto un fascicolo.

Le schegge
lo hanno ferito
su tutto il corpo
Aperto un fascicolo

Movimentato episodio in via San Marco. L'uomo si scaglia anche contro i medici del pronto soccorso che lo vogliono aiutare

Ubriaco aggredisce 118 e polizia: arrestato

I sanitari attaccati si rifugiano in ambulanza, poi tocca agli uomini della Volante

Accusato di violenza e resistenza
è stato già liberato dal Pm
Ora finirà davanti alla sbarra

Ubriaco tenta di aggredire i sanitari della Croce rossa che si rifugiano nell'ambulanza. Poi se la prende con i poliziotti della squadra volante e infine con gli infermieri e i medici del pronto soccorso del Maggiore. Poi è finito in carcere, al Coroneo. Il movimentato episodio è cominciato l'altra sera verso le 22 in via San Marco.

«Mi ricordo solo che ho bevuto tanto, ma non so cosa poi sia successo», ha raccontato Fabio Gargiulo, 46 anni, operaio all'avvocato Andrea Frassini, il suo legale di fiducia che ieri mattina lo ha incontrato in carcere. Gargiulo è accusato di vio-

lenza e resistenza. Ieri verso le 13 è stato liberato dal pm Alessandra Burra.

La prima telefonata al 118 è giunta al centralino pochi minuti prima delle 22. Un uomo ha riferito all'operatore che c'era una persona che si sentiva male in via San Marco, proprio davanti al bar. Subito è partita l'ambulanza, ma quando è giunta in via San Marco, non c'era nessuno. La strada era deserta. Così i soccorritori dopo una breve ricerca sono ripartiti per rientrare alla centrale. Ma mentre stavano appunto tornando in sede è giunta al centralino una seconda chiamata. La voce era sempre maschile. Ha ripetuto che un uomo stava male indicando questa volta via Alberti che si trova non lontano dalla via San Marco.

La sorpresa è arrivata dopo pochi minuti. Quando l'ambulanza della Croce rossa si è fermata in via Alberti si è palesato un uomo, poi identificato per Gargiulo, che, secondo il rapporto della polizia, avrebbe cominciato ad insultare i sanitari. Poi quando gli infermieri gli si sono avvicinati per convincerlo a entrare nel mezzo di soccorso, stando sempre al rapporto della polizia, Gargiulo li avrebbe aggrediti. Spinte e minacce sempre più violente. Tant'è che i tre infermieri si sono rifugiati nell'ambulanza chiudendo elettricamente le portiere e il portellone posteriore. Ed è stato a questo punto che Gargiulo avrebbe preso a calci il mezzo di soccorso cercando a sua volta di entrare.

Inevitabile l'arrivo degli

agenti della squadra volante che sono stati chiamati dai sanitari chiusi in ambulanza. Ma anche per i poliziotti non è stato facile. Anche perché, stando sempre al rapporto, Gargiulo a un certo momento si è effettivamente sentito male. Così è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Ma qui l'alcol che aveva in corpo ha dato i suoi effetti. Se l'è presa con i medici e gli infermieri in servizio. Finché, nelle prime ore del mattino, è stato accompagnato in carcere. Smaltita la sbornia ieri mattina si è incontrato con il difensore Andrea Frassini. «So solo - ha raccontato all'avvocato - che ho bevuto tanto. E ora non ricordo nulla». Poi è giunto il provvedimento del pm. Libero. Sarà processato con rito ordinario.



c.b. Maggiore: il pronto soccorso

Solo spavento e lievi ferite per una donna di 60 anni investita ieri sera in via Giulia

Non vede il pedone e lo centra sulle strisce



Il punto dell'investimento in via Giulia con gli agenti della polizia municipale intervenuti per i rilievi (Sterle)

Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in via Giulia. Fortunatamente, invece, la sessantenne investita sulle strisce pedonali poco prima delle 19, se l'è cavata con un grande spavento e qualche ferita lieve.

Protagonista della sfortunata vicenda una donna, S.B. le sue iniziali. Attorno alle 18.45 la signora stava camminando nella zona riservata ai pedoni all'altezza del civico 71, poco distante dalla chie-

sa di San Francesco. In quel momento è sopraggiunta una Peugeot, intestata ad una donna di circa 50 anni, che non l'ha vista camminare e l'ha centrata in pieno.

Immediato l'intervento del personale del 118 e il trasporto al Pronto Soccorso di Cattinara. Alla donna non state riscontrate lesioni gravi. Il personale medico ha comunque preferito tenerla in osservazione per tutta la notte.

MAKOTO

La grande Scuola delle Arti Marziali
diretta dal Maestro Paolo Bolaffio

KARATE MAKOTOKAI

TAI CHI CHUAN

QI GONG - TICA GONG

PA KWA CHANG - PING CI

WUTONG KUNG FU

JEET KUNE DO - KALI

AIKIDO - JUDO

KENDO - IAIDO

POWER STRETCHING

HATA YOGA

ANDRONA CAMPO MARZIO 9

TEL. 040 3220897

www.makoto.it - www.makotokai.com

Le realtà pubbliche contestano l'entità dei tagli sui contributi a loro addebitati. Solo la Fondazione CRTrieste non fornisce cifre

Bandelli: «Barcolana, nessun disimpegno»

L'assessore: «Dal Comune aumentati i fondi». Bassa Poropat: «Più interventi diversificati»

ATENE

Risorse umane presentazione del master

Dal 2006 è attiva la partnership tra la Scuola di Process Counseling e l'Università degli Studi di Trieste per la realizzazione di master e progetti di ricerca sullo sviluppo delle risorse umane e sui modelli di consulenza e formazione. Nell'ottica dell'integrazione tra i modelli accademici e le esperienze sul campo, la partnership ha come finalità fondamentale la realizzazione di progetti di ricerca sul campo e la creazione di un laboratorio aperto di sperimentazione sullo sviluppo delle potenzialità delle persone e delle organizzazioni. Nell'anno accademico 2006-2007 sono stati attivati due percorsi master di specializzazione, che saranno presentati oggi alle 17.30 nella sede della Facoltà di Scienze della Formazione, via Tigor, 22. La scadenza per le iscrizioni è il 16 ottobre.

Il master in consulenza e pratica filosofica nelle organizzazioni vuole fornire a persone che provengono da esperienze formative e professionali diversificate un modello di lettura e intervento in grado di favorire lo sviluppo di competenze riflessive e di counseling utili per la gestione e la facilitazione del cambiamento e dello sviluppo organizzativo.

E per la Camera di commercio il presidente Paoletti precisa: erogazione ridotta del venti per cento per far fronte al maggiore numero di domande pervenute

di Piero Rauber

Per la Barcolana, una volta in archivio le emozioni della festa, e pure l'orgoglio cittadino del giorno dopo, arriva il momento della guerra dei numeri. Che non riguarda le stime sui regatanti o sugli spettatori, ma va a pestare direttamente il tasto più polemico. Quello dei contributi pubblici.

Camera di Commercio, Provincia e Comune - l'unico soggetto ad astenersi dal fornire in merito dichiarazioni ufficiali è la Fondazione CRT - replicano infatti all'intervista rilasciata sul giornale di ieri dal presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Gastone Novelli, che aveva messo in evidenza una drastica riduzione dei fondi erogati dalle varie istituzioni per la Barcolana 2006, per complessivi 80 mila euro. Nessun ente, di fatto, mette in discussione la cifra totale dei «meno» indicata dallo stesso Novelli. Ma tutti, a conti fatti, contestano gli ammanchi che vengono loro associati singolarmente non dal presidente della Svbg bensì da alcune fonti riservate.

La prima precisazione viene dalla Provincia, per voce della presidente Maria Teresa Bassa Poropat, che nella giornata di ieri ha inviato a Novelli pure una lettera chiarificatrice. «Per l'evento Barcolana nel suo complesso», afferma infatti la numero uno di Palazzo Galatti - quest'anno l'ente provinciale non ha destinato 10 mila euro ma circa 28 mila. E vero che la società organizza-

trice ha ricevuto di per sé 10 mila euro, così com'è vero però che la nostra giunta ha convenuto sulla necessità di diversificare ulteriori interventi finanziari in favore della manifestazione e di quanto ruota attorno ad essa: 5 mila sono andati alla Polisportiva Fuoricentro per il progetto sociale del Dipartimento di salute mentale sul Moro di Venezia, altrettanti sono stati impiegati per i tour turistici collegati alla Barcolana, altri 3 mila sono stati destinati ai servizi di bus navetta nel week-end dell'evento fra Porto San Rocco, Stazione Marittima e Barcola. Il resto è andato a coprire i costi di regia per l'affitto dello stand sulle Rive e per la stampa e la distribuzione di materiale informativo».

La seconda replica, quindi, è targata Comune. E qui, dall'aploomb della Bassa Poropat, si passa alla stizza dell'assessore ai grandi eventi Franco Bandelli, il quale assicura, esibendo un documento protocollato, che «non è vero che quest'anno il Comune ha dato 6 mila euro di



Uno sbarco sul molo durante la Barcolana (Foto Lasorte)

Iva in meno rispetto al 2005. Anzi, ne ha erogati 1200 euro in più. L'anno scorso, infatti, era stato deliberato un contributo alla Svbg di 30 mila euro per le riprese televisive, che però era soggetto a una ritenuta d'acconto del 4%. La Svbg,

dunque, aveva incassato 28 mila e 800 euro. Quest'anno, invece, abbiamo pagato direttamente una fattura di 30 mila euro Iva compresa a chi ha fatto le riprese. «Non ce l'ho con Novelli di cui anzi riconosco la correttezza», aggiunge Bandelli -

ma con chi dà alla stampa cifre che non vere senza però uscire allo scoperto. Così non si fa il bene della Barcolana».

La terza e ultima puntata porta la firma del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. Anche lui pronto a fornire una propria versione scritta. «Complessivamente», recita infatti la sua nota - rispetto al 2005, dai fondi provenienti dalla benzina agevolata e del gasolio della giunta camerale integrata, sono stati assegnati all'avvenimento Barcolana 20 mila euro in meno e non 55 mila euro come indicato nell'articolo». Il riferimento è a 115 mila euro totali anziché 135 mila euro, «che rappresentano», aggiunge la nota di Paoletti - una percentuale di circa il 20% in meno. Riduzione che ha interessato i contributi assegnati nel 2006 alle varie manifestazioni proprio per far fronte al numero crescente delle domande di finanziamento di eventi presentate agli stessi fondi provenienti dell'ente».

Dei 115 mila euro usciti quest'anno dalla Camera di Commercio, 80 mila sono andati alla Svbg e 35 mila alla Fiera, attualmente unica titolare del «Sailing Show», che fino all'anno scorso veniva invece organizzato congiuntamente dall'ente Fiera e dall'ex partner commerciale della Svbg, la PromoSail, alla quale - nell'ambito dei fondi per l'evento Barcolana - l'ente camerale aveva destinato nel 2005 90 mila euro. L'uscita di scena della PromoSail come soggetto «collante» aveva quindi innescato un braccio di ferro fra Svbg e Fiera sulla paternità del «Sailing Show», sopito a tavolino proprio attraverso l'intervento di Paoletti.

Dibattito emerso nell'ambito della regata

Lippi: «Museo del mare, il futuro sta nella sede in Porto Vecchio»

Il Museo del mare? Può essere rilanciato. E con esso si può tornare a innescare il volano della cultura marinara, oltre l'effetto Barcolana. La prospettiva a lunga scadenza porta ad una collocazione in Porto Vecchio, nell'ambito del Parco del mare. Ma dalla politica, in attesa che si materializzi il riutilizzo dell'area waterfront asburgica, vengono proposte soluzioni-tampone pronte ad alimentare il dibattito di questi giorni.

«Al momento», spiega il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, **Piero Camber** - credo che l'unica alternativa percorribile sia l'ampliamento del museo sfruttando gli spazi fatiscenti retrostanti e cominciando a promuovere da subito delle esposizioni tematiche, che cambiano nel tempo, in modo tale da dare la possibilità agli stessi triestini di visitare mostre diverse, stimolando così a tornarci più volte».

«Il Museo del mare deve stare sul mare», sostiene quindi il vicesindaco e segretario provinciale di **Senza Partiti**, che «nonostante il piano di ampliamento del sito attuale» guarda con convinzione a un futuro della struttura in Porto Vecchio «con il Parco del mare studiato da Paoletti». Ma per concretizzare una soluzione del genere «la Regione deve dimostrare di voler effettivamente aprire al riutilizzo dello stesso Porto Vecchio».

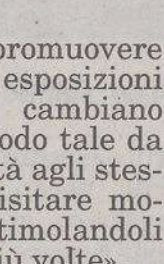
«Per quanto mi riguarda», rileva invece il consigliere regionale dei **Cittadini** **Uberto Drossi Fortuna** - il Museo del mare lo avrei visto a Palazzo Carciotti, sul quale ritengo che l'amministrazione cittadina abbia perso una grande opportunità. Attualmente - prosegue Drossi Fortuna - la struttura di Campo Marzio

soffre di una mancanza di strategie di marketing museale dal punto di vista generale. Qui le mostre si promuovono a spot. Bisognerebbe creare un marchio ad hoc, del tipo «I musei di Trieste», per mettere in rete e rilanciare tutti gli spazi espositivi del territorio».

«C'è da capire», gli fa eco il segretario dei **Ds** **Fabio Omero** - se il progetto del Parco del mare in Porto Vecchio è sostenibile o meno. Poi se ne può discutere. Certo è che Trieste ha una serie di musei scientifici che vanno rivisitati, visto che altri spazi contengono molto materiale che riguarda il mare e la cultura del mare».

«A me le critiche e i dibattiti degli intellettuali stanno bene - taglia corto lo stesso presidente dell'ente camerale **Antonio Paoletti** - ma non bastano. E ora di finirli di limitarsi a parlare. Devono arrivare proposte concrete, altrimenti nella gente si creano delle aspettative che poi non si possono mantenere».

Paris Lippi



Domani la manifestazione dell'Ipsavi Infermieri a Roma per avere l'Ordine

Il Collegio Ipsavi di Trieste - che raggruppa tutti gli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia - aderisce e partecipa alla manifestazione nazionale promossa dal Comitato unitario dei professionisti (Cup) in programma domani a Roma. Una mobilitazione che potrebbe causare alcuni disagi negli ospedali.

La manifestazione è stata indetta per chiedere al governo Prodi di «rispettare gli impegni assunti e di procedere alla riforma del sistema professionale, risorsa su cui deve contare un Paese moderno ed efficiente, in linea con le normative che regolamentano le professioni nel resto d'Europa».

L'adesione degli infermieri non vuole solo sottolineare «il ruolo strategico svolto nel sistema sanitario», ma chiedere anche il riconoscimento del proprio Ordine e sollecitare il Ministero competente ad un contributo determinante al raggiungimento del comune obiettivo. Una battaglia iniziata alcuni anni fa che, solo negli ultimi tempi, ha visto la categoria spingere coesa verso l'ottenimento del risultato. A beneficio della categoria e, stando alle rivendicazioni, anche degli utenti.

«Solo un chiaro sistema di regole - si legge in una nota dell'Ipsavi - può consentire ai professionisti di verificare le competenze dei propri iscritti. Chiediamo quindi, nell'interesse della cittadinanza, che si proceda finalmente a una riforma degli Ordini, che ne innovi e modernizzi la funzione e i compiti».

Un'esigenza particolarmente sentita in ambito sanitario «per la peculiarità e l'importanza che l'assistenza infermieristica riveste



Un infermiere in ospedale

nella vita della gente - spiega Annalisa Silvestro, presidente della Federazione nazionale Collegi Ipsavi - L'Ordine che gli infermieri vogliono è collocato nel quadro di un organico sistema di norme costruite a tutela del cittadino ed ha il compito di verificare le competenze, la qualità delle prestazioni, i comportamenti deontologici dei propri iscritti, anche in riferimento al diritto alla salute sancito dalla Costituzione».

E aggiunge: «Solo attraverso un sistema professionale regolamentato i cittadini possono avere la certezza di un'assistenza infermieristica - dice - garantita da professionisti qualificati e che agiscono per un interesse superiore».

La manifestazione di domani a Roma è organizzata a dodici anni da un'analoga manifestazione del 1° luglio 1994, che determinò l'approvazione del profilo professionale infermieristico in Italia.

Dalla Uil funzione pubblica

Marino Kermac incassa: «Case di riposo, trasferendo assistenti e ospiti non si aumentano ma si tolgono i servizi alle persone»

Si tiene oggi in Prefettura l'incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli dell'amministrazione comunale in ordine alla vertenza aperta sul personale. Le sigle sindacali - dai confederati agli autonomi - sono compatte nel denunciare tagli e mancate sostituzioni di personale, oltre al sempre più massiccio ricorso agli appalti esterni. Quanto alle case di riposo comunali, il Comune ha annunciato l'intenzione di chiudere la Don Marzari e trasferire ospiti e personale al nuovo Gregoretti, dove convergerà anche il personale oggi in forza alla Casa Serena-Bartoli, che è l'ultima destinata a vedere aumentare gli appalti esterni sul personale.

Intanto il consigliere regionale e capogruppo della Margherita in Comune Sergio Lupieri ricorda che «Dipiazza aveva assicurato che questo suo secondo mandato sarebbe stato speso per dedicarsi al sociale, alle fasce più deboli della città: la volontà della giunta di chiudere la Don Marzari, di aumentare gli appalti esterni e di tagliare ancora sul per-



Il sindaco Dipiazza all'esterno del Gregoretti

sonale socio-sanitario va nella direzione contraria. C'è da chiedersi se le parole di Dipiazza fossero sentite o frutto di buonismo da campagna elettorale».

«Hanno ragione le forze sindacali», annota ancora Lupieri, «quando accusano il Comune di scelte miope: questa è una città che invecchia. Oltre il 25% dei triestini supera i 65 anni, abbiamo un indice di invecchiamento da primato in Italia, c'è un'elevata percentuale di grandi anziani (a Trieste abitano oltre 15 mila persone oltre 80enni) ed è elevata la quota di anziani soli

tari. Di fronte a tutto ciò, prosegue Lupieri anziché potenziare l'assistenza domiciliare, migliorare l'offerta di case di riposo, comunità alloggio e case albergo, aumentare i centri diurni, la risposta è il taglio delle risorse destinate al sociale. E ringraziamo la Regione che ha aggiunto numerosi milioni di euro (sette per il 2006) pur di sopprimerle ai tagli dell'amministrazione cittadina».

Intanto dalla Uil funzione pubblica Marino Kermac addita il sindaco Dipiazza ricordandogli che «lo Stato versa alle casse del Comune

Personale, oggi in Prefettura l'incontro tra amministrazione e sindacati

Lupieri: «Comune, tagli al sociale»

«Direzione contraria alle promesse elettorali di Dipiazza»

(25 mila ultra 65enni soli), ed è elevato pure il ricorso ai servizi sanitari, spesso in sostituzione di mancate relazioni sociali. Infine, rimangono drammatici i primati nel numero di suicidi e di morti solitarie. Di fronte a tutto ciò, prosegue Lupieri anziché potenziare l'assistenza domiciliare, migliorare l'offerta di case di riposo, comunità alloggio e case albergo, aumentare i centri diurni, la risposta è il taglio delle risorse destinate al sociale. E ringraziamo la Regione che ha aggiunto numerosi milioni di euro (sette per il 2006) pur di sopprimerle ai tagli dell'amministrazione cittadina».

TRASPORTO PUBBLICO

Tram di Opicina, fino a sabato resta fermo per verifiche

Per sapere quando il Tram di Opicina potrà riprendere servizio bisognerà attendere l'esito del vertice tecnico fissato per sabato prossimo. In quell'incontro, a cui parteciperà anche il progettista Achille Bonini di Roma, verranno chiarite le misure da adottare nel breve e medio periodo.

«Incidenti come quelli di sabato scorso», spiega il coordinatore amministrativo della Grandi Opere del Comune di Trieste - ricadono in un periodo di rodaggio della linea. Succede infatti che macchine complesse come il Tram di Opicina abbiano bisogno di una fase di «avviamento». Non è possibile immaginare come reagiranno i vari dispositivi

nuovi su una struttura vecchia. L'incertezza rimane anche una volta terminata la lunga fase sperimentale. Va ricordato però che guasti come quello di pochi giorni fa non incidono sulla sicurezza dei passeggeri, ma solo sulla funzionalità dell'esercizio. Le misure da adottare in futuro verranno decise dopo il vertice di sabato».

«Nel frattempo», conclude Tonati - continueranno i monitoraggi necessari: in particolare, verranno fatte delle verifiche su eventuali microspostamenti dell'armatura ferroviaria. Tutto questo servirà non solo per riparare l'ultimo, ma per evitare che episodi simili si ripresentino in futuro».

Appuntamento organizzato dal Centro regionale marittimo alla Capitaneria di Porto

Meeting sulla sicurezza nel Mediterraneo

I rappresentanti di 20 Paesi del Mediterraneo parteciperanno nella giornata odierna al Vessel Traffic Monitoring and Information System (Vtmis). L'appuntamento in programma questa mattina alla Capitaneria di Porto di Trieste è organizzato dal Centro regionale marittimo per la risposta alle emergenze di inquinamento nel Mediterraneo in collaborazione con la Guardia costiera italiana.

Il meeting si inserisce all'interno di una serie di iniziative del progetto di collaborazione regionale euro-mediterranea per la sicurezza marittima e prevenzione dell'inquinamento marino chiamato Safemed, finanziato dall'Unione Europea, a favore di

dieci Paesi non appartenenti all'Ue del bacino mediterraneo.

Tra i Paesi coinvolti nel progetto: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Autorità Palestinese, Siria, Tunisia e Turchia.

Il progetto Safemed risponde all'esigenza dell'Unione Europea di uniformare il rispetto e l'applicazione delle norme e delle convenzioni internazionali in materia di sicurezza marittima e protezione ambientale nel Mediterraneo, attraverso la collaborazione con i Paesi non comunitari dell'area interessata.

All'incontro parteciperanno anche altri Paesi, firmatari della Convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino e delle regioni costiere del Mediterraneo.

Scopo dell'incontro è quello di permettere ai partecipanti di familiarizzare con gli ultimi sviluppi del Vtmis, un sistema integrato di monitoraggio e scambio dati, che una volta entrato a pieno regime permetterebbe di avere una visione completa ed in tempo reale del traffico marittimo in tutto il Mediterraneo; ma anche di favorire lo scambio di esperienze tra Paesi membri e non dell'Unione Europea che hanno già sviluppato il Vtmis all'interno dell'area mediterranea.

Durante il meeting interverranno numerosi esperti dell'Ue, dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (Emsa), del Rempec e dei Paesi coinvolti.

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO

FINO AL 25 OTTOBRE '06

LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO: 040-367682

GIR

Gestioni Immobiliari Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

renno capire, ma sia frastornati da dichiarazioni contrastanti come non ai. Amministratori regionali, anche ai massimi livelli, dichiarano ripetutamente che la sicurezza è garantita perché «il gas naturale liquefatto non esplode. E, nella remota ipotesi in cui le strutture che lo contengono fossero perforabili, ciò non causerebbe alcuno scoppio». D'altro canto, un professore di Chimica ed ex Preside della Facoltà di Scienze sostiene che il gas evapora rapidamente «e può dare incendio ed esplosione» e chiede quasi accoratamente che «sui punti critici dei progetti vengano chiamati [tecnici indipendenti] a pronunciarsi sotto la propria responsabilità professionale». Capita raramente che le cronache registrino opinioni tecniche così antitetiche come in questo caso, addirittura in contemporanea (Il Piccolo, 20 agosto, pag. 6). Il pubblico, non ci capisce più niente. E allora andiamo almeno a vedere cosa scrivono i progettisti dell'impianto Endesa al largo di Grado (con metano uguale a quello dell'impianto nella Baia di Muggia).

IL GAS SCOPPIA O NON SCOPPIA? Scrivono i progettisti Saipem/Vinci: «In fase di progetto esecutivo, verrà effettuato un calcolo dinamico dei fluidi delle fuoriuscite potenziali di gas e degli scenari di esplosione prima del dimensionamento delle strutture e delle costruzioni» (relazione di progetto, pag. 38). Il Rapporto sicurezza è curato dalla genovese D'Apollonia (figliata vent'anni fa dalla famosa società di consulenze geotecniche di Pittsburgh, Usa); pagina 36 della Relazione H1 del CD n. 4: «La probabilità di esplosione all'aria aperta dipende essenzialmente dalla geometria del luogo ove la nube si estende e dalla massa del gas liquido fuoriuscito. Pag. 65: «Si considera possibile la esplosione in ambiente parzialmente confinato (in vicinanza di vari ostacoli, n.d.r.), quale quello di un impianto, quando la quantità di vapore entro i limiti di infiammabilità sia maggiore di 1,5 tonnellate. [...] in ambiente non confinato [all'aria aperta, n.d.r.] tale quantità soglia è aumentata a 5 tonnellate. In caso di mancato innesco immediato del fluido rilasciato, si formerà una nube infiammabile che può dare luogo, se innescata, a esplosione o a combustione rapida». D'Apollonia (pag. 29/148, allegato H1) presenta anche la scheda europea «Informazioni di sicurezza»: «Il gas naturale è estremamente infiammabile [...] può causare fiammata improvvisa (flash-fire) e/o esplodere se in concentrazione infiammabile a partire da 58 gradi sottozero». Pag. 31/148: «rilasci del prodotto allo stato liquido [...] formano rapidamente una miscela (nube) infiammabile in aria. Questa può essere facilmente innescata [sono citati l'elettricità statica, telefoni cellulari etc.], dando luogo ad incendio e/o esplosione».

Un'eventuale esplosione non è considerata possibile non perché il gas non è infiammabile ma solo perché si ipotizzano incidenti poco rilevanti

curezza - non dovrebbero verificarsi sversamenti superiori ad alcune centinaia di chili di gas liquido. «Pertanto» concludono «la esplosione non è considerata possibile». Non perché il gas non possa esplodere, ma perché si ritiene che si verifichino solo incidenti piccoli. Ed è questo uno degli aspetti che i Vigili del Fuoco, la Regione e soprattutto il Ministero dovrebbero verificare dotandosi delle competenze tecniche necessarie. E dovrebbero anche decidere se l'ipotesi attentato debba venire considerata, tenendo anche conto che ubicare un impianto dentro una città comporta un rischio di per sé molto più elevato che in mezzo al mare.

L'IMPIANTO ENDESA. La società che dovrebbe realizzarlo è la neocostituita Terminal Alpi Adriatico srl, con sede a Monfalcone. All'inizio, aveva selezionato

due possibili ubicazioni: 18 km a sud di Lignano, e 10 km al largo di Grado (la soluzione poi prescelta). Il rigassificatore sarebbe costituito da una piattaforma prefabbricata galleggiante, lunga 272 metri, larga 109 e alta circa 42. Verrebbe trainata sul posto, zavorrata, ed appoggiata sul fondale marino (profondo 23,5 metri). Il piazzale sporgerebbe dal mare per circa 20 metri, le attrezzature varie

raggiungerebbero i 45 metri sull'acqua, con una torre a traliccio alta 74. Il rigassificatore sarebbe collegato alla rete metanifera a terra mediante un nuovo metanodotto, in parte sottomarino (10 km) ed in parte interrato (19 km) attraverso i comuni di Grado, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello, Ruda, e Villesse. Dalla zona di Piazza Unità, la piattaforma apparirà sporgere in lontananza, a fi-

Servirebbero piani redatti da tecnici indipendenti dalle imprese

re, si parte da cloro non reattivo (nel sale da cucina) ma alla fine si rimette in mare anche cloro scisso dal sodio e diventato reattivo (come spiegato a fianco da un docente di Valutazione del Rischio Chimico).

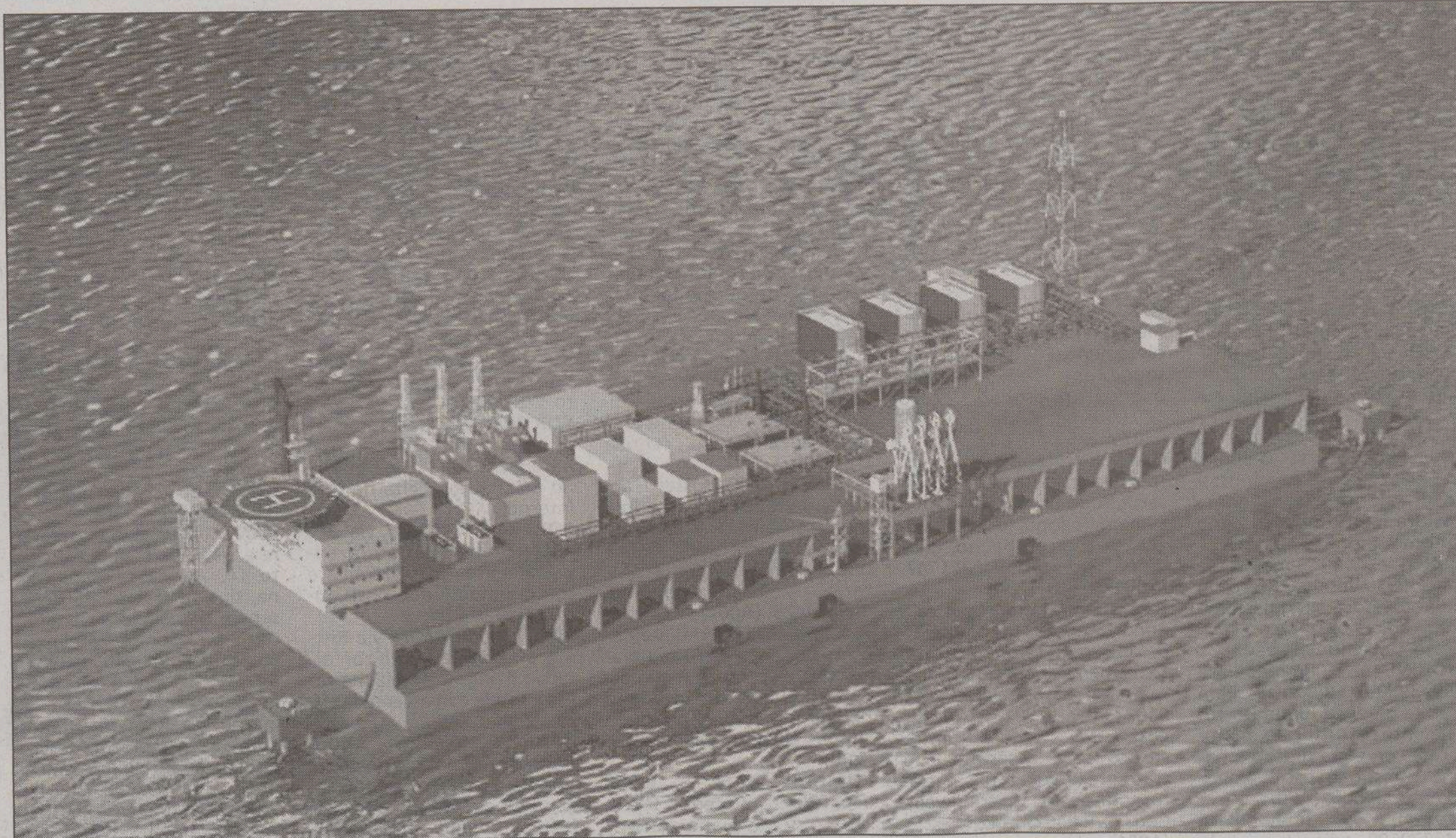
Entrambi questi progetti sono carenti. L'ipotesi attentato non può venire trascurata. Questi impianti andrebbero ubicati in mare aperto e lontano dalle acque territoriali altrui, oppure in collaborazione col Paese confinante.

Come notano Saipem/Vinci, «ad oggi non esistono specifiche normative nazionali di riferimento applicabili alla costruzione di Terminali Offshore», l'Italia dovrebbe colmare questa lacuna. Gli studi d'impatto ambientale andrebbero redatti da tecnici diversi e indipendenti dai progettisti.

L'ANALISI

Non esistono ancora norme specifiche sui rigassificatori

È capitato di assistere al colloquio fra un assessore comunale bene intenzionato a capire ed il tecnico di una ditta. Assessore: «Mi dicono che scaricherebbe cloro nel mare e ci saranno problemi». Tecnico: «Non si preoccupi, è tutto previsto. Noi prendiamo il cloro direttamente dall'acqua marina; poi cloriamo l'acqua dei circuiti e alla fine ributtiamo tutto in mare. È come un circuito chiuso: dal mare al mare, senza problemi, un ciclo naturale». Ebbene, se quell'assessore avesse avuto al fianco un esperto di fiducia dell'amministrazione pubblica, il tecnico di cui sopra non avrebbe avuto il coraggio di raccontare la fiaba del «ciclo chiuso», perché sarebbe stato immediatamente sbugiardato. Uno di noi «uomini della strada» non può infatti sapere che, producendo cloro dal ma-



L'INCHIESTA - (3) Gli stessi esperti della società non escludono la possibilità di incidenti

Endesa, i rischi non si possono eliminare nonostante le difese previste dal progetto

In mare verrebbe versato il pericoloso cloro reattivo

Le grandi quantità di acqua marina impiegate negli impianti Gas Natural ed Endesa (da 20.000 a 40.000 metri cubi all'ora, ciascuno) devono subire un processo antivegetativo. Altrimenti, in breve tempo le tubazioni si intaserebbero e verrebbero corrose.

Un modo economico ed efficiente è usare una sostanza chimica reattiva (ossidante) come il cloro. In sostanza: varechina (o «candeggina», ipoclorito di sodio in soluzione acquosa). In questo modo, si liberano sostanze reattive (ione ipoclorito, acido ipocloroso, ossigeno) che possono eliminare i microorganismi. Ad esempio, con opportuni quantitativi di cloro rendiamo potabili le acque da bere.

Questo ipoclorito reattivo può venire prodotto direttamente dal cloro non reattivo (sale da cucina) dell'acqua marina (con un processo elettrolitico). Si evita così di trasportare l'ipoclorito da fuori e di conservarlo nel sito. Entrambi i rigassificatori prevedono di immettere nei circuiti 2 milligrammi di cloro attivo per litro d'acqua, salvo periodiche iniezioni giornaliere a 5 milligrammi necessarie per eliminare organismi più resistenti. Fra l'altro, la notevole presenza nelle acque costiere di sostanze ossidabili (organiche) potrebbe a sua volta richiedere concentrazioni di cloro reattivo superiori a 2 mg/l. In ogni modo, si prevede un'immissione di cloro attivo nel Golfo in concentrazioni che non dovranno superare i 0,2 milligrammi per litro. Al fine di valutare i possibili rischi ambientali della clorazione, occorre considerare anche altri fattori, come: la possibile stagnazione sul fondo delle acque fredde e dense trattate, l'eventuale presenza di organismi sensibili, anche durante migrazioni stagionali, e soprattutto le informazioni disponibili sulla tossicità dei composti in gioco per la vita acquatica. Oltre che eliminare gli organismi indesiderati, il cloro reattivo può difatti combinarsi con sostanze presenti nel mare formando composti di tossicità provata per l'uomo - ma meno studiata su organismi acquatici - quali bromoformio, cloroformio, ammine e fenoli alogenati. Ad oggi, gli effetti sull'ecosistema dell'immissione nel Golfo di Trieste di grandi quantitativi di cloro reattivo non paiono essere stati ancora adeguatamente considerati.

Pierluigi Barbieri
Ricercatore, docente di Valutazione del Rischio Chimico all'Università di Trieste



Una veduta aerea delle Rive e del nostro golfo. Il progetto Endesa prevede una piattaforma sul mare visibile anche da terra

lo della punta del Molo F.lli Bandiera, come una specie di nave molto grande con attraccata spesso un'altra grande nave (la gasiera che scarica). Sarà più visibile dalla costiera barcolana e soprattutto dal ciglione carsico, in particolare di notte a causa dell'illuminazione. La finanziaria regionale Friulia ha firmato un accordo di partecipazione al progetto Endesa (Il Piccolo, 27/7/06, p. 20) (mentre a GasNatural è interessata Acegas Aps).

IL PROGETTO. L'impianto in sé mutua analoghi e ben collaudati stabilimenti Endesa. Parrebbe invece essere stato poco sviluppato l'adattamento all'attuale ubicazione. In particolare, non sono stati acquisiti dati sulla natura geotecnica del fondo marino, sul quale dovrebbe venire posata la piattaforma; perciò, tutte le caratteristiche tecniche neces-

sarie per calcolare i cedimenti, la stabilità, la capacità portante, i pali di fondazione e di attracco etc. etc. sono state stimate soggettivamente. Quindi, i conseguenti dimensionamenti non avrebbero dignità di progetto preliminare, ma solo di conferma della capacità di maneggiare i codici di calcolo (già scontata in partenza, dato il livello dei progettisti). Solo la fretta può perciò «giustificare» l'assunto che nella posizione prescelta «lo spessore dello strato di sabbia pliocenica potrebbe arrivare a 7000 metri» (pag. 21). Dai grafici forniti nel capitolo 8, risulta che un centinaio di simulazioni sismiche sono state condotte durante una seduta di calcolo che è durata ininterrottamente dal pomeriggio del 30 dicembre 2005 alla mattina dell'ultimo

dell'anno. Fatto piuttosto singolare, ben 24 sottocapitoli della relazione di progetto risultano «cancellati»; artificio estremo cui in genere si ricorre quando si modificano i documenti fino all'ultimissimo istante, e non si può più cambiare la loro complicata numerazione.

LO STUDIO D'IMPATTO. È firmato dalla D'Apollonia (mentre gli esperti ambientali di GasNatural erano Medea Engineering, più Cordara e Cervesi). Lo studio è vasto ed articolato, scritto da tecnici che conoscono il mestiere, e comprende anche la realizzazione del metanodotto; ma mancano alcune parti fondamentali come gli studi di rischio sismico e gli accertamenti geologico-geotecnici (particolarmente importanti, data l'ubicazione). Come GasNatural, anche Endesa per la clorazione delle acque sceglie la soluzione più

economica (varechina) e anch'essa preleva le acque in superficie e le rilascia, raffreddate di 5 gradi, sul fondo del mare con una tubazione di qualche centinaio di metri. In questo modo, l'impianto funziona al meglio, ma l'acqua fredda si accumula sul fondo. D'Apollonia giudica tale «impatto non rilevante», ma le simulazioni teoriche effettuate appaiono insufficienti anche perché non considerano la terza dimensione del mare (la profondità). Va detto comunque che al largo di Grado le conseguenze negative sarebbero minori rispetto ad una baia con poco ricambio. Per finire, se il menzionato accordo finanziario venisse perfezionato, la Regione si verrebbe a trovare in condizione di esprimere un parere sull'impatto ambientale di un proprio impianto.

Livio Sirovich
Geologo (3. fine)

La tua casa ideale nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione nell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. SAN GIOVANNI immerso nel verde, 95 mq, salone con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto, termoautonomo, euro 179.000. Studio Benedetti 0403476251. **ADIACENZE** Locchi recente, piano alto, primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, impianti/serramenti nuovi, euro 130.000. Eurocasa 040638440. **ADIACENZE** viale Gessi ottimo appartamento 105 mq, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo 23 mq, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A001)

AGAVI ultimo piano luminoso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina, serramenti alluminio, posti auto, euro 190.000. Eurocasa 040638440.

AQUILINA in quadrifamiliare ingresso soggiorno cucinotto bagno due camere autometano posto auto privato possibilità taverna uso giardino euro 140.000 Casamania tel. 040330400. (A00)

ARTES Prosecco in piccola palazzina appartamento pari primingresso di ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina e p.m. in giardino condominiale. 0402158112. (A001)

ARTES San Giacomo con affaccio in una corte interna proponiamo appartamento di ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, due bagni, rip. e due terrazze. 0402158112. (A001)

ARTES San Giovanni in zona di facile accesso casetta indipendente con ampio parco circostante, molto soleggiata, con taverna, cantina e posti macchina. 0402158112. (A00)

ARTES via Manzoni attico bilivelli composto da ingresso, soggiorno, cucina, due bagni, tre stanze, poggolo, wc accessori e p.m. di proprietà. 0402158112. (A001)

BELPOGGIO alta vista mare ampio appartamento perfetto, cucina, salone, tre camere, due bagni, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A001)

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento di 100 mq con ampio giardino. (A00)

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggoli 145.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzolo, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo abitabile panoramico, garage. Euro 240.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico 255.000. (A00)

CALCARA 040632666 via D'Azzoglio secondo piano, ristrutturato, ampio soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, terrazzino. Euro 140.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 99.000. (A00)

CALCARA 040632666 via XXX Ottobre praticamente nuovo, soggiorno, cucina, due stanze, poggolo. Finiture lussuose, 215.000. (A00)

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A001)

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere cucina bagno ripostiglio cantina balcone ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352.

CANTÙ nel verde palazzina residenziale ingresso cucina abitabile con terrazzino stanza divisa in soggiorno e camere bagno ripostiglio termoautonomo euro 92.000 Casammedia 0405705709.

CENTRALE ultimo piano su due livelli, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, impianti a norma, euro 175.000. Eurocasa 040638440.

CHENI & Tutta 040767270 Giardino Pubbico primi ingressi soggiorno con angolo cucina camera bagno. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 S. Antonio in Bosco prossima costruzione 2 ville bifamiliari disposte su tre livelli con giardino di proprietà. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Viale epoca ampia metratura 5 stanze cucina bagno wc ascensore. Termoautonomo. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 via Capodistria saloncino due camere cucina ab. doppi servizi terrazzo. Posto macchina di proprietà. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 via Revoltella due stanze cucina ab. bagno terrazzo rip. box 140.000. (A00)

COLOGNA alta luminoso ingresso soggiorno cucina due matrimoniali due bagni due terrazzini soffitta euro 170.000 Casammedia 0405705709. (A00)

COLOGNA ultimo piano luminoso, primo ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, impianti a norma, euro 195.000. Eurocasa 040638440.

EURO 140.000 Spaziocasa 040369960 vende S. Luigi in palazzina signorile e recente alloggio stupendo di cucina saloncino salotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano cantina. (A00)

EURO 180.000 Spaziocasa 040369960 vende Hermet in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

EURO 78.000 Spaziocasa 040369960 vende Petronio in palazzina signorile alloggio di saloncino con cucinotto camera matrimoniale bagno autometano. (A00)

EURO 82.000 Spaziocasa 040369950 vende Gambini in palazzo epoca primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

EURO 92.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto matrimoniale bagno. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Pam stabile d'epoca luminoso totalmente ristrutturato monolocale con zona giorno e bagno ripostiglio riscaldamento euro 45.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Viale ultimo piano appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cantina euro 185.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento luminoso soggiorno zona cottura arredata camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Ponanzino in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato arredato camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento euro 68.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni zona servita nel verde appartamento con soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno cantina euro 99.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo posto auto condominiale euro 137.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo posto auto condominiale euro 137.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000. (A00)

GABETTI 040763325 viale D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 160.000. (A00)

GABETTI 040763325 via Cattullo, in complesso residenziale signorile, in zona verde e tranquilla, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stangetta, doppi servizi, terrazzo, due balconi, cantina e box auto. (A00)

GALLERY altopiano appartamento arredato in residence, ingresso indipendente, soggiorno, ang. cottura, matrimoniale, terrazzo, p. auto, euro 180.000. Cod. 576/P 0407600250.

GALLERY centralissimo grande appartamento in casa d'epoca, uso ufficio, otto stanze, archivio, sala d'aspetto, servizio. Disponibilità immediata. Cod. 454/P, tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Commerciale appartamento restaurato di recente con balcone d'angolo, saloncino, cucina, due camere, spogliatoio, bagno e cantina. Cod. 462/P, tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY due locali indipendenti zona Poggi Paese ca. 300 mq l'uno: unico vano, bagno. Adattissimi attività artigianale-magazzini. Cod. 716/P 0407600250.

GALLERY Gretta appartamento termoautonomo completamente ristrutturato, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio, euro 120.000. Cod. 715/P 0407600250.

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza e garage. Cod. 8/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia centro storico casa accostata allo stato grezzo di ampia metratura disposta su tre livelli. Cod. 21/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola su tre livelli, giardino, vista mare, no accesso auto. Euro 255.000. Cod. 4/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia stazione autobus ottimo appartamento composto da salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 30/P 040271147. (A001)

GALLERY Opicina villa accostata recente perfetta giardino salotto cucina quattro stanze tre bagni sauna cantina parcheggio coperto. Cod. 421/P 040213294. (A00)

GALLERY P.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca. 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 0407600250.

GALLERY Pesek vicinanze confine di Stato, disponibili vari appezzamenti di terreno di 11.000 mq, possibilità di vendita frazionata. Cod. 187/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, ca. 68 mq, buone condizioni, libero, vista aperta/teffi euro 105.000. Cod. 735/P 0407600250.

GALLERY San Giovanni casetta con giardino da ristrutturare completamente tre livelli ca. 200 mq posto auto. 170.000 euro. Cod. 717/P 040213294. (A00)

GALLERY Scala dell'Ereca con giardino: appartamento ottimo, vista aperta e mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, posto auto condominiale. Cod. 455/P, tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Strada per Opicina panoramissimo nel verde cucina soggiorno camera bagno terrazzo 40 metri lastrico posto auto cantina. 198.000 euro. Cod. 508/P 040213294. (A00)

GALLERY Viale Miramare soggiorno, cucinotto, 2 camere, 1-2 bagni, cantina. Mediazione assolta dalla parte venditrice. A partire da euro 265.000. Cod. 337/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY vicinanza San Vito nuova palazzina con mansarda, terrazze con vista aperta/verde, box/posti auto. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod. 453/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GEOIMMOBILIARE vende, zona Orlandini, ampia casa singola da ristrutturare, su quattro livelli, giardino, accesso auto, vista mare. Possibilità reale per bifamiliare. 040631280 - 3486416614. (A00)

GRETTA casetta ristrutturata, arredata, piano unico, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, lavanderia, giardino pavimentato, facilità parcheggio, euro 260.000. Eurocasa 040638440.

IL CAMINETTO Farneto appartamento di 60 mq ottime condizioni esposto sul giardino tranquillo, soggiorno cucina stanza bagno cantina 040639425. (A00)

IL CAMINETTO Rossetti appartamento di mq 80 primo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura 2 stanze doppi servizi completi soffitta. Termoautonomo. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Venier appartamento di 70 mq piano alto, ascensore, soggiorno, cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio cantina poggolo con vista aperta 040639425. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze D'Annunzio primo piano panoramico da ristrutturare: soggiorno con cucinotto, camera, servizi separati, poggolo, ascensore. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Università ultimo piano panoramico con ascensore: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 180.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 fine via Crispi terzo e ultimo piano da ristrutturare: salone, tre stanze, cucina, servizi separati, poggolo. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro appartamento vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. Euro 105.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 135.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Filzi settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggolo. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli, riscaldamento autonomo. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Strada di Fiume nel verde palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. (A001)

LARGO Mioni penultimo piano luminoso, cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tre poggoli. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A001)

MONTEODORO casetta accostata buone condizioni busola d'entrata soggiorno cucina bagno secondo servizio due camere ripostiglio autometano euro 175.000 Casamania tel. 040330400. (A00)

MUGLIA nel corso principale luminoso secondo e ultimo piano da ristrutturare ingresso soggiorno cucina abitabile due bagni tre camere spogliatoio-studio ripostiglio. Prezzo meno di 1000 euro al mq Casamania tel. 040330400. (A00)

MUGLIA villa bifamiliare vista mare ottima posizione di facile accesso vicino fermata autobus casa di circa 300 mq più area esterna Casamania tel. 040330400. (A00)

PIAZZALE De Gasperi appartamento luminoso, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Cantina e garage condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A001)

PORTICI 040774177 Montedoro perfette condizioni due livelli soggiorno cucina due camere doppi servizi euro 175.000. (A00)

PORTICI 040774177 Sommaco villa nuova accostata panoramicissima 240 mq giardino posti auto, scelta finiture interne. (A00)

PORTICI 040774177 via Bonazza ampia metratura appartamento in bifamiliare con giardino e due posti auto. (A00)

PORTICI 040774177 via Rittmeyer appartamento con affaccio d'angolo ampia metratura stabile con ascensore euro 190.000. (A00)

RABINO 040368566 Altura soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno terrazzo cantina giardino condominiale 185.000 euro rif. 10106.

RABINO 040368566 Campo Marzio doppio ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina biservizi 260.000 euro rif. 8506.

RABINO 040368566 Campo Marzio doppio ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina biservizi euro 260.000 rif. 8506.

RABINO 040368566 C.so Cavour 215 mq ottimo cinque stanze salone biservizi autonomo ultimo piano ascensore rif. 10806.

RABINO 040368566 Donadoni due camere cucina bagno ripostiglio esterno rimesso nuovo euro 97.000 rif. 1806. (A00)

RABINO 040368566 Emo adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo 370.000 euro rif. 9206.

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno 41.000 euro rif. 12205.

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi euro 400.000 rif. 5406.

RABINO 040368566 Marco Polo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina ottimo 130.000 euro rif. 5806. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo euro 140.000 rif. 7806.

RABINO 040368566 Sottomonte villa tre livelli box terrazzo caminetto cantina giardino 360.000 rif. 6206.

RABINO 040368566 viale Ipodromo 11° piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggolo 129.000 euro rif. 10306.

RABINO 040368566 viale Ipodromo 400 mq completamente da ristrutturare adatto uso ufficio euro 400.000, rif. 9606. (A00)

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazzo ascensore 175.000 euro rif. 10206.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc autonomo 138.000 euro rif. 8306.

RABINO 040368566 Viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampiissima metratura uso ufficio rif. 9106.

REVOLTELLA ultimo piano luminosissimo vista mare, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, due poggoli, ripostiglio, cantina, porta blindata, euro 145.000. Eurocasa 040638440.

RIVE primoingresso in stabile completamente ristrutturato appartamento particolare soggiorno angolo cottura camera e bagno. No agenzie. Tel. 3351232305 - 0121795248.

ROIANO in stabile in ottime condizioni appartamento tre camere cucina bagno 91.000 euro tel. 0403476466 - 3397838352.

SAN Vito stupenda vista mare e San Giusto, appartamento 140 mq, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, verandina, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

SAN Vito terzo piano luminoso in stabile d'epoca, 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A001)

SETTEFONTANE/PERUGINO vendesi quinto piano con ascensore mq 112: soggiorno, tre stanze, servizi, poggoli, accessori. Buone condizioni. Geomobiliare 040631280 - 3486416614.

SETTEFONTANE alta sesto piano appartamento luminoso, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A001)

SIT Garibaldi prezzo interessantissimo mansarda primo ingresso con finestre e chiesette, tetto nuovo: ingresso, zona giorno, cottura, matrimoniale, bagno. 040636222.

SIT occasione!! Adiacenze Viale appartamento tranquillo con gradevolissimo spazio esterno: ingresso, cucina abitabile, bicamera, biservizi. Termoautonomo. 040633133.

SIT occasionissima Nordio angolo Crispi bellissimo penultimo piano, ascensore, in bel palazzo rinnovato: doppio ingresso, rif. cinque stanze, biservizi, ripostiglio, termoautonomo. 040636618.

SIT Servola graziosissima ampia casetta con giardino: veranda, soggiorno, cucinotta, tricarame, bagno, taverna, wc, box, posto macchina scoperto. Da rimodernare. Tetto rifatto. 040636828.

Il comprensorio dei frati cappuccini è destinato a aumentare i servizi a favore dei meno abbienti e dello sport

A Montuzza un polo per i giovani

Il progetto di ampliamento prevede anche un park sotterraneo e una sala convegni

ROIANO



L'ex scuola slovena in via Montorsino a Roiano (Sterle)

Scritte antislovene sulla tabella dell'ex scuola in via Montorsino

È stata lordata con scritte antislovene l'insegna della scuola elementare slovena in via Montorsino a Roiano, da qualche anno dismessa per quell'uso. L'edificio ospitava la scuola elementare e media inferiore slovena «degli eroi di Basovizza-Fran Eriavec». Le aule ospitano attualmente lezioni della Glasbena Matica.

L'atto vandalico è stato commesso durante la notte. In merito alla vicenda interviene il segretario dell'Unione slovena, Peter Mocnik che ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica chiedendo che si proceda penalmente nei confronti dei responsabili.

Nel documento Mocnik sottolinea che non va perseguito solo l'imbrattamento. «La scritta aggiunta dagli imbrattatori è offensiva e violenta nei confronti della minoranza linguistica slovena autoctona della provincia di Trieste ed è pertanto reato previsto e punito dall'articolo 18-bis della legge n° 482 del 15.12.1999. Detto articolo è stato da ultimo modificato dalla legge n° 85 del 24. 02.2006, che ha inspiegabilmente diminuito le pene prima previste, visto il tenore ed il contenuto della Convenzione di New York del 1966 per l'eliminazione della discriminazione razziale ed etnica, atto internazionale vincolante per l'Italia più di una legge ordinaria».

Prosegue l'avvocato Mocnik: «La legge n° 482 del 15.12.1999 è operante in provincia di Trieste, come comunicato dal Ministero degli Interni al Consiglio d'Europa nel febbraio-maggio del 2004, in occasione del periodico rapporto sull'attuazione della Convenzione europea di tutela delle minoranze, ratificata da anni dall'Italia e per essa vincolante. Ad essa è necessario fare riferimento sia in tema di prevenzione che di repressione dei fenomeni di intolleranza e di violenza (l'imbrattamento di una tabella di proprietà pubblica, indicante una scuola dell'obbligo della minoranza linguistica ricopre chiaramente entrambe le ipotesi) contro gli appartenenti alle minoranze linguistiche, singoli o collettivi che siano. Innumerevoli episodi simili a quello denunciato, che si ripetonano da decenni e visto che «i soliti ignoti» ben potrebbero essere persone già note alle Forze dell'Ordine o alla Giustizia, una perizia calligrafica potrebbe già dirimere i dubbi sugli eventuali responsabili.»

È destinato a divenire un moderno polo per la gioventù, per lo sport e catalizzatore di qualità per gli aiuti ai meno abbienti, il comprensorio dei benemeriti frati cappuccini di Montuzza, dove da anni ormai si sta procedendo a importanti riqualificazioni, grazie alle quali si è già rimesso a nuovo il refettorio dei poveri che eroga giornalmente una sessantina di pasti.

Attualmente è in atto il restauro della chiesa, il cui importante budget di spesa di oltre 1 milione di euro è stato stanziato dal Fondo Trieste e dalla Regione. Il cantiere per il restauro del luogo di culto, partito nel 1999, in questo momento è impegnato nel rifacimento

degli esterni e dell'impiantistica. Ma uno dei momenti cruciali per la realizzazione degli interventi avrà luogo proprio oggi con la convocazione della VI Commissione consiliare Urbanistica ed Ambiente e la presentazione in sala Giunta del piano urbanistico. Il nuovo progetto di recupero ed ampliamento prevede la realizzazione di un ampio parcheggio sotterraneo, con una sessantina di posti macchina ad uso esclusivamente dell'utenza sportiva dell'oratorio. Una moderna sala convegni verrà inoltre edificata sopra il parcheggio sul lato degradante del colle, proprio sulla scarpata, in modo da creare, sopra il suo tetto piatto, una

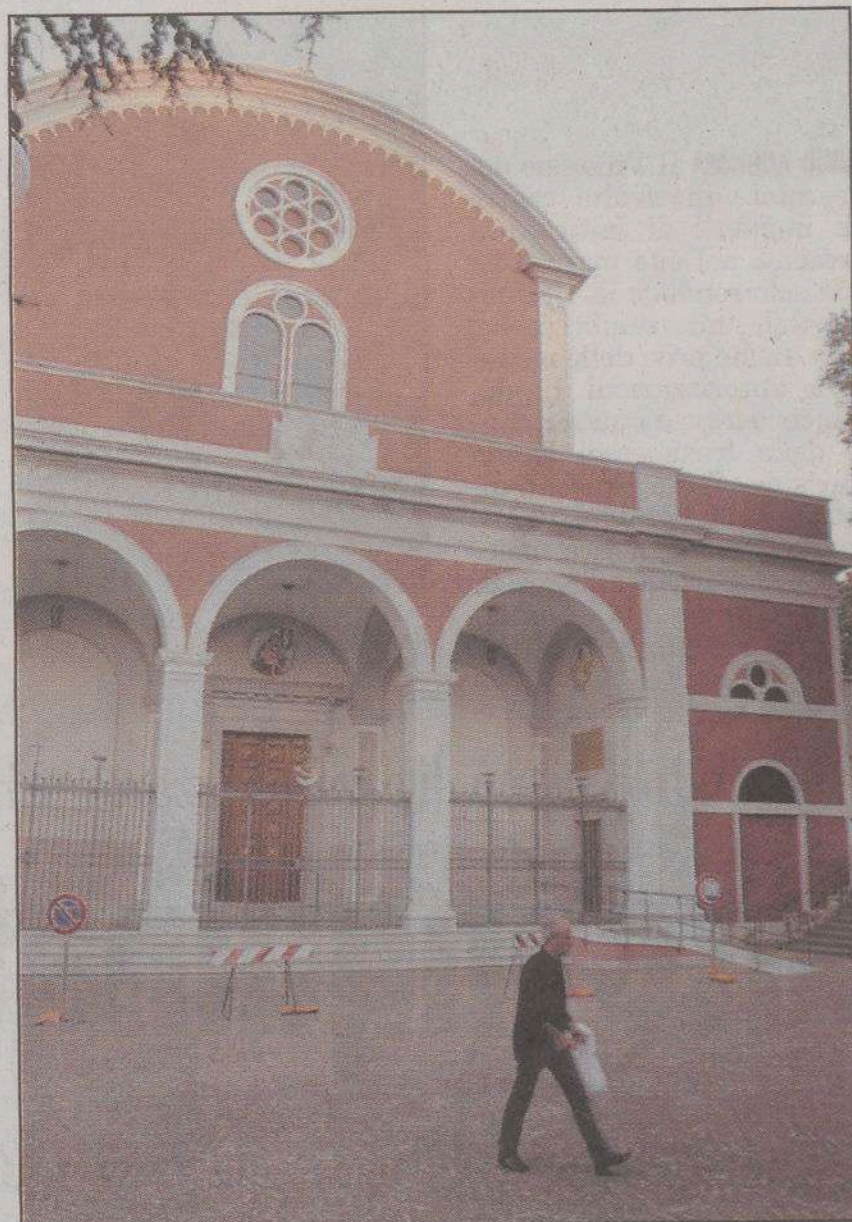
continuazione con il campo di calcio già esistente. In uno spazio sino ad ora non utilizzato, perché degradante, si avrà così oltre all'edificio e il park anche un grande campo sportivo per i tanti giovani che frequentano il colle di Montuzza. Da sottolineare come l'attuale campo di calcio dell'oratorio sia l'unico a 7 del centro città e quindi sempre richiestissimo.

La spesa prevista per questa tranches di interventi è di circa 2 milioni di euro, che si presume saranno di derivazione regionale. «Si tratta di una importante opera sociale - spiega il presidente della Commissione VI, Roberto Sasco - anche in considerazione del

grande ruolo svolto dai frati di Montuzza, sia nei riguardi dei giovani, che verso i meno abbienti. Visto che il progetto prevede l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica con park, sala convegni e diversi locali accessori, per procedere si dovrà fare una modifica al piano particolareggiato esistente con una variante, che dovrà essere approvata anche dal Consiglio Comunale per ottenere gli stanziamenti necessari per la copertura economica degli interventi».

All'incontro sono anche stati invitati l'assessore Maurizio Bucci, il progettista Giorgio Berni ed ovviamente una rappresentanza dei frati cappuccini.

Daria Camillucci



La chiesa dei frati cappuccini di Montuzza

BARCOLA Oggi sarà ricevuto in municipio il comitato dei residenti costituitosi contro l'allargamento del distributore in viale Miramare

Stazione Tamoil, nuova proroga a metà novembre



L'impianto della Tamoil a Barcola al centro di un lungo caso: un comitato di residenti contesta il progetto di allargamento

Nuova proroga sino al 15 novembre per la Tamoil di Barcola allo scopo di consentire agli uffici comunali di espletare gli iter di valutazione dei progetti presentati dalle compagnie petrolifere. La ulteriore dilazione è prevista dalla delibera giuntale numero 377 del 29 settembre che ha trattato più impianti di distribuzione colpiti da ordine di smantellamento in quanto non compatibili con il nuovo Piano di settore.

Sull'onda di questa ultima proroga continua intanto la serrata opposizione del Comitato per la tutela di

Barcola che da lungo tempo lotta contro il progetto del mega-impianto di viale Miramare della Tamoil che dovrebbe andare a sostituire la vecchia pompa esistente e non più compatibile con le nuove prescrizioni.

Di tutto ciò si discuterà stamani in municipio in un incontro promosso dalle Commissioni quarta lavori pubblici, presieduta da Lorenzo Giorgi, e terza Commercio e Mercati, presieduta dal consigliere Trebbi. Esterneranno le loro perplessità e preoccupazioni i rappresentanti del Comitato di quartiere nelle vesti de-

gli ingegneri Antonio Giust e Luigi Collarin e la dottoressa Marina Tutta. Il Comitato combatte l'ipotesi di un simile insediamento, che, posto a due passi dalle abitazioni, prevede uno stoccaggio di 100 mila litri sotterranei di carburante. Altri problemi riguardano l'abbattimento di alcuni alberi e la sparizione, per far posto all'impianto, di un piccolo polmone verde.

«Ci auguriamo che l'incontro - spiega Giust - servirà a capire quali siano le effettive intenzioni del Comune sul rilascio della concessione edilizia e chi autorizzerà

l'abbattimento degli alberi secolari, visto che il nuovo regolamento del Verde pubblico lo vieta. Inoltre nel marzo 2005 è stata approvata una mozione in consiglio comunale per collocare in un sito alternativo l'impianto di cui stiamo discutendo. Come mai questo sito non è mai stato cercato?».

All'incontro sono stati anche invitati il sindaco Di Piazza e gli assessori competenti Bandelli per i Lavori pubblici e Rovis per lo sviluppo economico, nonché i tecnici comunali competenti, Angela Sello ed Edgardo Bussani.

LA MAPPA

Chiusura posticipata per altri sei impianti

Sono sette gli impianti di benzina che grazie alla delibera dello scorso settembre hanno ottenuto una proroga sulla chiusura prevista dal piano di settore per la localizzazione dei distributori in città.

Più precisamente è stata concessa una dilazione sino al prossimo 31 ottobre agli impianti Agip di **strada del Friuli** e Novaro & Novaro di **piazza Sansovino** allo scopo di esaurire le scorte dei serbatoi e comunicare ai gestori la chiusura degli impianti.

Successivamente il gestore di piazza Sansovino subentrerà nel costruendo impianto nei pressi del polo natatorio Bianchi in Passeggio Sant'Andrea dell'Ac che è già in possesso della concessione edilizia. Mentre l'impianto di strada del Friuli verrà unificato con l'attiguo impianto Shell (il progetto è già stato approvato).

Una proroga sino al 15 novembre è poi stata concessa alla già citata Tamoil di **viale Miramare 233**, alla **Esso di piazzale Valmaura 4** (in attesa di autorizzazione edilizia), all'impianto Siat di **piazzale Cagni 6** (che si trasferirà in un sito adiacente), l'Eni Rete Agip di **viale Baiaumonti 2** (ma la società non ha ancora dato la disponibilità di un'area) e infine all'impianto Api di **viale Fabio Severo 2/5** (è stato espresso parere favorevole dei servizi concessioni edilizie e traffico, ma c'è il pollice verso da parte dell'area verde pubblica).

da.cam.

In vendita sette nuove residenze esclusive

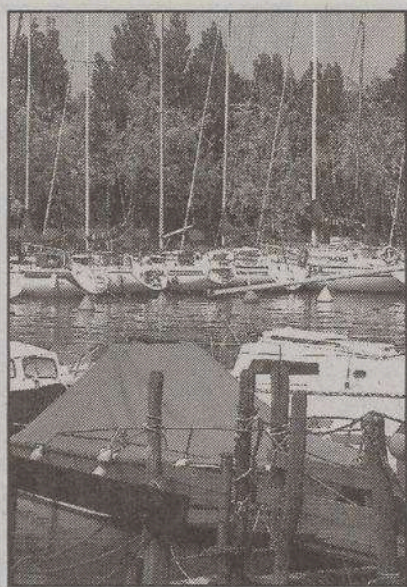
la cattura dell'orizzonte

Sul colle di Scorcola, affacciate sulla città e sul mare, Alike Real Estate Spa vende sette nuove residenze esclusive, ricavate da una attenta trasformazione di un vecchio convento. Concepite come "pezzi unici", variano per dimensione tra i 95 e i 240 mq e sono dotate di sistemi tecnologici tesi a garantire il massimo comfort ed un migliore controllo della casa. Rifinite con materiali naturali e di qualità, hanno grandi terrazzi e verande che dilatano lo spazio verso l'esterno consentendo di godere dello splendido panorama. Per tutte le unità sono previsti posti auto coperti all'interno della proprietà.

via di Scorcola 11 - Trieste

Alike real estate agency

DUINO AURISINA Il Villaggio del Pescatore in rivolta contro gli impianti di mitilicoltura presenti nel suo mare. Che non solo rendono la vita impossibile, ma, sembrerebbe, sono anche privi delle necessarie autorizzazioni. La denuncia arriva da un residente della frazione di Duino Aurisina, Carlo Bruschi, direttore del laboratorio di microbiologia e genetica molecolare dell'Igeab all'Area di ricerca. Che guida la protesta dei residenti del quartie-



Il Villaggio del Pescatore

Villaggio del Pescatore, protesta contro i mitili Lo scienziato Bruschi: «Sporcano e puzzano»

re. «La questione è molto seria - afferma - Il Villaggio del Pescatore è un punto di raccolta di mitili del golfo organizzato in banchine di 5 metri per 7 che in primo luogo hanno ormai intasato la zona che già era un "imbuto", tanto che il disagio della popolazione ha superato il limite. In secondo luogo, tutta l'attività di carico e scarico dei mitili avviene nella piazzetta. Ed è proprio questo che causa i problemi maggiori. I camion arrivano e tengono il motore acceso per tutto il tempo delle operazioni, cosa che comporta, naturalmente, l'impossibilità di respirare per via dei gas di scarico. Senza considerare che gli addetti usano i cassonetti della raccolta rifiuti per depositare gli scarti della lavorazione dei mitili».

In questo modo, i cittadini non possono usare i cassonetti, sempre pieni, ed è facile immaginare che cosa succede quando resti di molluschi vengono lasciati sotto il sole per giorni interi. Interpellato, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret avrebbe risposto che sulla zona esiste una destinazione d'uso, e che quindi le operazioni di trasbordo dei mitili sono giustificate. Cosa che però non basta agli abitanti del borgo.

«La situazione in estate è drammatica - afferma Bruschi - senza considerare l'inquinamento acustico, altro grave problema. Per anni abbiamo chiesto, se non si potevano spostare le operazioni da un'altra parte, che le società si dotassero almeno di materiale adeguato. Le risposte che abbiamo avuto sono state tanto offensive da causare una querela».

Elena Orsi

Presentato il piano di caratterizzazione in un convegno organizzato dall'Eziti che ha messo in luce lo stato di crisi dell'area

Sito inquinato, il terreno si deprezza

Le aree costano il 40 per cento in meno. Grande la preoccupazione delle aziende

di Giulio Garau

Il piano di caratterizzazione per «analizzare» buco per buco il grado di inquinamento del sito industriale è pronto, l'Eziti lo ha terminato grazie al finanziamento della Regione, sta aspettando solo il parere finale del ministero dell'Ambiente. Manca una cosa fondamentale ora però: sapere chi paga. Per le aree demaniali si presume che tocchi allo Stato anche perché molte realtà industriali che hanno inquinato facevano parte dell'orbita pubblica. Ma le aziende che sono venute molto dopo o quelle che hanno acquistato i terreni in seguito e non hanno mai sporcato e scoprono forti inquinamenti del sottosuolo? Si attendevano le risposte ieri al convegno organizzato dall'Eziti al Mib del Ferdinando, dove è stato presentato dallo staff del presidente Pierpaolo Ferrante (guidato dall'ingegner Die-

go Gullini) il piano delle caratterizzazioni. Ma da parte politica non è arrivata alcuna risposta. Era atteso infatti l'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moriconi che all'ultimo minuto («a letto con l'influenza» si è scusato Ferrante) ha dato forfait. E se il presidente Eziti si è ripromesso un prossimo incontro da parte delle aziende, in particolare dalla Confortigiana sono arrivate le bordate. «Una nota polemica sul fatto che l'assessore Moriconi non sia presente - è sbottato Enrico Eva responsabile dell'Ufficio ambiente - l'interlocutore principale è la Regione e dall'amministrazione vogliamo l'assicurazione che chi non ha inquinato non paga. Oggi è mancata tragicamente una risposta attesa dalle aziende». Anche perché le risposte che mancano sono molte, la situazione è grave e complessa, e i nodi sono emersi tutti ieri al semina-



Pierpaolo Ferrante

rio Eziti, sia dagli interventi che dalle domande del pubblico.

«Dobbiamo liberalizzare prima possibile le aree dal vincolo inquinamento - ha auspicato Gullini - da due anni non riusciamo a vendere nemmeno un terreno in-



L'area dello stabilimento ex Esso

dustriale, che era il nostro core-business, e non facciamo prodotti di alto valore aggiunto. Senza contare che abbiamo la concorrenza di tutti a livello regionale ma anche oltreoceano in Slovenia. Le aziende vanno altrove per motivi di carat-

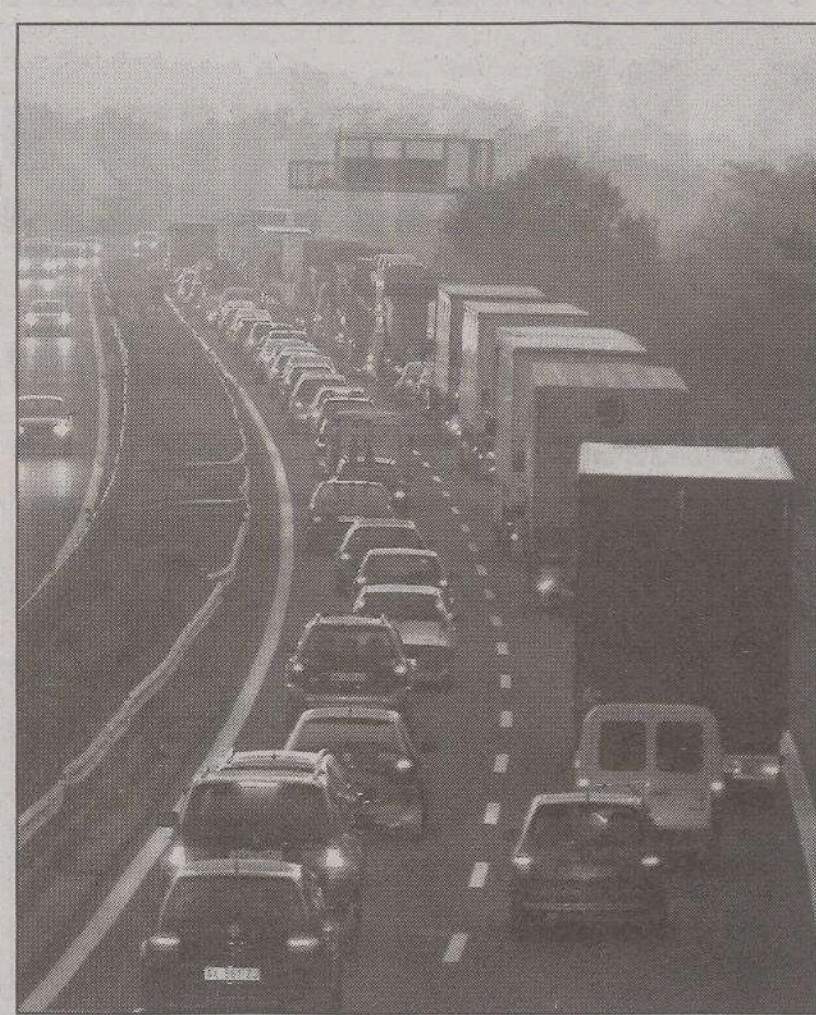
tere ambientale».

E quelle che restano e riescono ad acquistare a Trieste prendono al buio, mentre chi vende da via le aree a prezzi stracciati. Ultimamente i ribassi hanno raggiunto la soglia del 40 per cento come conferma una

recente trattativa conclusa tra un operatore portuale e un'azienda leader nel settore del caffè che si è ingrandita.

Non basta. Lo Stato ha messo a suo tempo a disposizione circa 12 milioni di euro. Ma per fare la caratterizzazione del solo 35 per cento del territorio servivano 5 milioni, per farlo tutto almeno 12. «Le aziende devono consorzarsi e affidarsi all'Eziti che fa da soggetto unico - ha esortato ieri Ferrante - altrimenti chi fa da solo pagherà 7-8 volte tanto». Come dire che chi, tra i privati, si associa, pagherà meno le caratterizzazioni. Ma è solo l'inizio. Bisogna fare altri tre passaggi costosissimi: le analisi chimiche, la messa in sicurezza delle aree e la bonifica finale. Il presidente Ferrante ha azzeccato una somma finale per la pulizia dell'intero territorio: 500 milioni di euro. «Dovremo fare delle regole serie per l'utilizzo dei fondi» ha concluso.

VIABILITA'



Il tratto di autostrada che porta allo svincolo di Prosecco

Asfalto nuovo da Prosecco allo svincolo con Sgonico

PROSECCO La Provincia ha completato l'asfaltatura del tratto di viabilità dell'altipiano che si trova all'uscita della Grande viabilità in direzione Prosecco. Lo sottolinea con soddisfazione la prima circoscrizione, affermando che «ora è più sicuro procedere sul tratto di strada che dall'uscita dell'autostrada per Prosecco porta sino all'incrocio a fianco alla nuova zona industriale di Sgonico e al mobilificio Lanza». L'asfaltatura ha livellato pure le asperità e i dislivelli pericolosi attorno all'incrocio che porta in direzione del Santuario di Monte Grisa e di Borgo San Nazario.

«La messa a regime di questo tratto di strada non è cosa di poco conto - sostiene il presidente di Al-

tipiano Ovest Bruno Rupel - anche perché ci troviamo di fronte a una zona di svincolo dall'autostrada e lungo una parte nevralgica della strada provinciale n. 1 del Carso. A tale proposito - continua Rupel - ora sarebbe davvero importante provvedere alla riqualificazione di quella parte della provinciale che porta da Campo Sacro sino a Santa Croce. E questo alla luce del recente annuncio da parte di Palazzo Galatti di mettere mano alle ristrutturazioni di altri tratti della viabilità provinciale nei comuni di Duino Aurisina e di Sgonico. E' inutile ricordare quanto strategica risulti la strada provinciale n. 1 nell'economia della circolazione stradale di tutto l'altipiano».

m. lo.

MUGGIA Si rinnova la rassegna ornitologica Canarini e aquile reali in mostra da sabato

MUGGIA Da oggi al 15 ottobre torna a Muggia la «Mostra ornitologica senza confini», giunta alla 19.a edizione. Organizzata dalla Associazione ornitologica triestina, la manifestazione prevede anche una serie di incontri con i bambini delle scuole per avvicinarli alla natura e alla sua salvaguardia, grazie proprio all'ornitologia. Gli incontri con le scuole hanno portato infine alla nascita di un concorso di disegno, i cui lavori saranno esposti in questi giorni alla palestra «Pacco» di via d'Annunzio.



Falconieri in piazza Marconi a Muggia

Alla mostra vera e propria saranno presenti un migliaio di soggetti, esposti in singole gabbie secondo gli standard stabiliti dalla federazione internazionale. Si potranno ammirare canarini e pappagalini provenienti da allevatori del Triveneto, dell'Austria, della Slovenia e della Croazia. La storia muggesana della mostra è un po' travagliata. Dopo essere stata un appuntamento fisso per molti anni, la manifestazione si interruppe per una trentina d'anni ed è stata recuperata solo nel 2004. L'anno scorso, però, nuovo stop, per i timori legati all'influenza aviaria, che nell'ottobre del 2005 era un tema molto discusso e di attualità.

«E' un'iniziativa molto interessante, voluta dalla precedente amministrazione, che intendiamo proseguire», dice ora l'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao (Cittadini). «Ha anche una funzione didattica per le scuole oltre ad offrire la possibilità di ammirare splendidi esemplari di canarini e pappagalini da competizione».

La mostra sarà aperta al pubblico nel pomeriggio di sabato, dalle 14 alle 19, e domenica dalle 9 alle 17. Accanto alla mostra sono previsti altri appuntamenti. Sabato in piazza Marconi alle 16 ci sarà un'esibizione di scherma storica dell'associazione «Vis Ferri», che da anni si occupa di rievocazione di battaglie storiche medievali, e la cui immagine si ispira storicamente alla compagnia mercenaria di Astolfo, attiva in questi territori nella seconda metà del Trecento e di stanza presso il castello (oggi scomparso) di Mocco, vicino a Trieste.

Alle 17 invece tornano gli uccelli rapaci del gruppo slovacco dei «Sokolari Aquila Bojnice» (già visti due anni fa), che quest'anno porteranno pure un esemplare di aquila reale. Gli spettacoli saranno riproposti anche domenica 15, alle 11 con i rapaci e alle 16 con la scherma storica. Alle 17 nuova esibizione dei «Sokolari», con uno spettacolo inedito col fuoco.

s. re.

Intanto Vascotto (Fi) difende il collega e accusa il suo partito: «Ha ragione, è un'altra vittima sacrificata sull'altare della politica»



Il consigliere Andrea Mariucci. A fianco, il consiglio comunale

MUGGIA Il «caso» delle dimissioni del consigliere Andrea Mariucci dal gruppo dei Cittadini per Muggia (accanto a quelle rassegnate ai Cittadini per Trieste in Provincia) diventa motivo di discussione politica anche per le opposizioni di centrodestra, a Muggia e a palazzo Galatti.

In una interrogazione al sindaco Nesladek, i consiglieri muggesani forzisti Claudio Grizon e Massimo Santorelli chiedono se sia successo qualcosa di particolare in maggioranza da indurre le dimissioni, ma chiedono anche: «Non ritiene estremamente grave che, a pochi mesi dalle elezioni, la maggioranza abbia di fatto perso un suo autorevole esponente?». Invero, Mariucci si è dimesso solo dai Cittadini, visto che il consigliere ha subito precisato di appoggiare comunque la maggioranza. Ma per Grizon e Santorelli le cose non quadrano: «Il gruppo dei Cittadini ha contribuito in modo determinante alla vittoria dell'attuale maggioranza, e appa-

re quantomeno preoccupante che, fin dall'elezione del presidente del consiglio comunale (ci fu la rinuncia di Mariucci, ndr.), abbia dimostrato spaccature interne».

I due consiglieri chiedono se una delle ragioni delle dimissioni sia stata proprio la presa di distanza di Mariucci dalla maggioranza e la sua mancata nomina ad assessore. «Incarico che gli sarebbe spettato per ragioni politiche e in considerazione dell'alto numero di prefe-

MUGGIA Interrogazione di Grizon e Santorelli (Fi) sui Cittadini e la maggioranza

Caso Mariucci, il centrodestra attacca

Ma il consigliere ribatte: «Dal mio movimento critiche scomposte»



renze raccolte». E chiosano provocatoriamente: «Corrisponde al vero che l'attuale presidente della Provincia sia intervenuta nel corso delle trattative per la costituzione della giunta, al fine di imporre un nome a lei gradito?».

Nel gruppo dei Cittadini fu scelta in giunta Roberta Tarlao. Analoga l'opinione del collega di Mariucci in Provincia, il consigliere (ed ex assessore muggesano) Mario Vascotto (Fi): «Con le

sue dichiarazioni il primo giorno di consiglio, Mariucci ha denunciato il nepotismo che lo ha estromesso dal posto che gli spettava di diritto in giunta. Con la pressione della presidente provinciale è stata preferita la seconda arrivata, dopo che Mariucci aveva lavorato per cinque anni, portato alto il nome del movimento, ed aveva vinto praticamente lui, con i voti di Aquilina (121 preferenze personali, ndr.), le elezioni».

Vascotto plaude alla decisione di Mariucci, ma lo definisce «un'altra vittima sacrificata all'altare della politica». I Cittadini - continua il consigliere provinciale - non devono chiedere scusa agli elettori, ma allo stesso Mariucci che ha dimostrato invece coerenza verso l'elettore. Mariucci ha ragione quando dice che gli ideali del movimento civico si sono smarriti».

«Le reazioni scomposte all'interno dei Cittadini - ri-

batte e ribadisce invece lo stesso Mariucci - mi confermano una volta di più la bontà della scelta che ho fatto, sono preoccupato non per gli attacchi personali ma per il fatto che essi dimostrano lo stato di salute del movimento e una volta di più lo smarrimento dei valori sui quali si era fondato».

Il consigliere aggiunge: «Quanti mi accusano dovrebbero interrogarsi seriamente sulle ragioni che possono aver indotto alle dimissioni un gruppo di esponenti politici così diversi per carica, età e ruolo». Infine Mariucci rigetta decisamente l'accusa di aver rifiutato la carica di presidente del consiglio comunale «per perseguire un interesse personale». «Da quando sedeva all'opposizione - conclude riaffermando la propria appartenenza al centrosinistra - ho sempre sostenuto la necessità di eliminare tale figura». Da ultimo: Mariucci copia Damiani? «Considero preziosi il suo esempio e la sua amicizia, ma le mie scelte politiche le faccio autonomamente».

Sergio Rebelli

Il Comune si appella al sottosegretario Rosato lamentando leggi inapplicate

San Dorligo: «Sloveni, poca tutela»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Comune di San Dorligo della Valle ha inviato una corpora-

lettera al sottosegretario all'Interno triestino Ettore Rosato in cui delinea le problematiche impellenti del Comune, ma soprattutto la mancata applicazione della legge di tutela della minoranza slovena.

«Fin dalla sua nomina, Rosato aveva chiesto una panoramica delle cose irrisolte. Abbiamo quindi pensato di preparare una relazione completa sul Comune e in particolare sulla situazione della minoranza slovena. Nella speranza che così il sottosegretario possa portare avanti le nostre istanze», dice il sindaco Fulvia Premolin.

Nel documento l'amministrazione sottolinea le peculiarità culturali e geografiche del territorio, evidenziando però le difficoltà economiche a cui spesso va incontro nel valorizzare queste sue originalità. E tra le questioni più rilevanti cita la legge 38 sulla tutela della minoranza slovena.

«Permane un'incertezza giuridica sul piano applicativo della legge. Le amministrazioni coinvolte si sono già espresse favorevolmente, ma di ciò si continua a non tenere conto», si legge nel documento. Nella missi-

va a Rosato, si sottolinea che già ora l'attività amministrativa si svolge in forma bilingue, per cui l'applicazione della legge non sarebbe un aggravio. E proprio la messa in vigore della legge 38 porrebbe fine, ad esempio, alla transitorietà dell'altra legge ora in vigore, permettendo anche di assumere a tempo indeterminato traduttori e interpreti, ora assunti solo a termine.

Tra gli altri problemi legati al bilinguismo, l'amministrazione rileva la necessità di poter attingere a un numero maggiore di segre-



Fulvia Premolin

si legge nella lettera.

Affrontata infine la questione delle carte d'identità, che, secondo un decreto dell'ex ministro degli Interni Scajola, devono poter essere emesse, su richiesta,

solo in lingua italiana, anche nei Comuni bilingui: «Un esempio di "reformatio in pejus"», scrive l'amministrazione. Dopo il rifiuto dei relativi sindaci, sono stati nominati dei commissari che da allora svolgono questo servizio. Evidenzia inoltre la necessità di togliere i blocchi alle assunzioni di impiegati comunali: «Possono valere per le amministrazioni con centinaia di dipendenti - scrive il Comune - ma non per gli enti locali, dove alle cresciute competenze legate al federalismo amministrativo, non corrispondono le necessarie risorse umane».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononatto@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Sono quattro le società in piena attività, più una di football a sette

Le ragazze di Trieste vanno in gol: cresce la passione per il calcio

Il calcio femminile è un fenomeno che ha preso sempre più piede negli ultimi anni a Trieste, dove ci sono quattro società, che si occupano del "soccer in gonnella": a undici, vale a dire il Gallery Duino Aurisina, il Montebello Don Bosco, il Roiano Grotta Barcola e il Sant'Andrea San Vito. A loro si aggiunge l'Inter 2000, che fa tornei a sette, senza contare i gruppi di ragazze che partecipano alle manifestazioni calcistiche senza essere iscritte a qualche sodalizio.

Tra le compagini a undici, il Gallery sta incominciando la seconda annata di attività solo a livello giovanile, mentre il Montebello Don Bosco è attualmente la realtà più consolidata a livello di risultati nella serie C regionale e tra le sue fila milita tra le altre **Romina Milanese**, sorella del ben conosciuto Mauro, il giocatore professionista attualmente in forza ai Queen Park Rangers di Londra. Romina, che gioca nel ruolo di punta, confessa: «Al di là di mio fratello, ho sempre avuto il calcio nel mio Dna. Ai miei tempi, non si poteva giocare ufficialmente fino a 12 anni a causa delle regole federali e così io lo facevo in oratorio. A 14 anni sono andata a giocare in serie A con il Pordenone, ma poi avevo la scuola e così sono passata prima al Sant'Andrea e quindi ho incominciato a fare tornei a sette. Poi l'attuale allenatore del Montebello, Ricciardi, mi ha chiesto di fare l'alle-



In alto la squadra femminile del San Marco, e qui sopra, la squadra del Montebello Don Bosco

natrice in campo e ho accettato di tornare a undici».

La sua compagna di ruolo, **Marzia Valenti**, viaggia sulla stessa lunghezza d'onda della Milanese per quanto ci sia un po' di differenza d'età (la Valenti è nata il 16 luglio 1982 e la Milanese il 28 agosto 1974): «Anch'io ho sempre avuto il calcio nel sangue - sostiene la Valenti, da poco laureata in matematica e ora maestra d'asilo - per quanto mio papà non volesse che giocassi. Io lo facevo ugualmente in ricreatorio e

quando avevo 13 anni, un'amica di famiglia è diventata presidente dell'Union e ha convinto mio padre a lasciarmi giocare».

Martina Troha si disimpegna altresì in attacco: è diventata maggiorenne da poco (il 21 settembre) ed è iscritta alla quinta G dell'Oberdan. «Per quanto mio fratello pratici il calcio, personalmente l'ho scoperto tramite gli amici di scuola, dove ho fatto un torneo di calcetto. Ho incominciato a farlo seriamente a 14 anni e ho avuto un impatto positivo». Ni-



Romina Milanese



Marzia Valenti



Martina Troha



Nicoletta Dessi



Eva Picciani



Valentina Iurich

coletta Dessi è centrocampista e nella vita di tutti i giorni è un'impiegata di 22 anni (classe 1984). «Giocavo a calcio già alle elementari, perché mi piaceva. Mia mamma, però, mi fa-

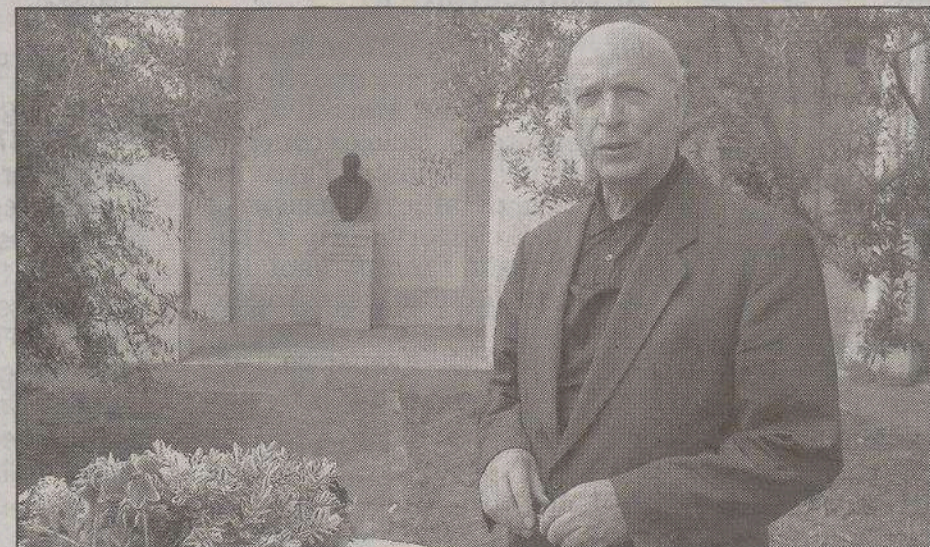
ceva fare nuoto e pallavolo. Quando avevo 19 anni, per quanto fossi ormai in grado di decidere da sola, mio zio ha convinto mia madre a lasciarmi dare sfogo liberamente alla

mia passione, che mi aveva già portato a fare diversi tornei a sette». **Eva Picciani** è nata il 9 maggio 1988, è una centrocampista e fa il liceo artistico. «Ho praticato il basket per sei anni, poi l'ho mollato e sono passata al calcio, che mi è sempre piaciuto e per questo non mi pesa dover giocare all'aperto anche con il freddo. L'unico problema è che si prendono troppi calci». **Valentina Iurich** (7 giugno 1980) è un jolly sul terreno di gioco, mentre lavora alla Ras durante la settimana. «Ho incominciato a fare sport a 6 anni: ho praticato il pattinaggio per 8 anni, l'atletica per sette e poi il ciclismo prima di avvicinarmi due anni fa al calcio anche per esigenze di tempo (l'agonismo va praticato quotidianamente), oltre che per il fatto che mi piace». L'allenatore Maurizio Ricciardi ha allenato diverse formazioni maschili prima di passare al femminile. «Le ragazze sono più disponibili e affidabili. Quando prendono un impegno, lo portano avanti, anche perché il calcio non viene imposto loro dai genitori, ma è una loro scelta. Sul piano della conduzione degli allenamenti, invece, i due mondi sono pressoché uguali».

Massimo Laudani

Le lezioni si tengono al Seminario di via Besenghi. Ventitré i docenti, le materie vanno dalle sacre scritture alla filosofia

Anche a Trieste si potrà conseguire la laurea in Scienze religiose. È stato istituito, direttamente dalla Santa Sede di Roma, l'Istituto superiore di Scienze religiose, collegato alla Facoltà teologica del Triveneto, che ha sede a Padova. «In precedenza operava in città l'Istituto diocesano di Scienze religiose - spiega il direttore del corso di laurea, monsignor Taricisio Bosso - che non poteva conferire lauree, ma solo diplomi, ed era stato eretto, su



Monsignor Taricisio Bosso, direttore del corso di laurea (F. Bruni)

approvazione della Conferenza episcopale italiana, dall'allora Vescovo, monsignor Lorenzo Bellomi, vent'anni fa. Da quest'anno però ci sarà la grande novità rappresentata dal corso di laurea». Il Decreto della Con-

gregazione per l'Educazione cattolica, che ha attribuito questa importante competenza all'Istituto triestino, che ha sede e svolge le proprie lezioni nel Seminario di via Besenghi, è datato 23 marzo 2006.

Nasce l'istituto superiore collegato alla Facoltà teologica del Triveneto

Scienze religiose, ecco la laurea

Quaranta studenti iscritti ai primi corsi

Da quel momento è iniziata la preparazione dei corsi. Nel primo anno si studieranno le Sacre scritture, teologia e filosofia. Nel secondo la storia della Chiesa, patrologia, sociologia e ci saranno ulteriori approfondimenti su Sacre scritture e teologia. Nel terzo e ultimo diritto canonico, liturgia, pedagogia e teologia morale. A quel punto gli studenti che lo vorranno potranno conseguire la laurea breve in Scienze religiose, ma gli altri potranno conti-

nuare per un ulteriore biennio, con speciali approfondimenti sulle varie materie e conseguire così il Magistero in Scienze religiose, titolo che corrisponde alla laurea classica. «Si tratta di un ciclo di studi di notevole estensione - aggiunge monsignor Bosso, che fu l'artefice, nel 1969, assieme all'attuale vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, della costituzione a Trieste della prima scuola di Teologia, allora destinata alle religiose della città - al quale

potranno iscriversi sacerdoti, diaconi e laici. Lo scopo è infatti di mettere nella condizione coloro che completeranno gli studi di insegnare religione nelle scuole pubbliche». Ma non è questo l'unico scopo dell'Istituto. «Anche i religiosi che vogliono approfondire queste materie - conclude Bosso - potranno partecipare». Il corpo insegnante è formato da 23 persone. Finora si sono iscritti una quarantina di studenti.

u. sa.

Una nuova associazione per la diffusione della cultura legata all'esplorazione e alla montagna

Monte Analogo: film, libri e foto dell'alpinismo

Gli appassionati di alpinismo possono contare su una nuova associazione a Trieste, appena nata e che ha avuto il suo battesimo nelle sedi provvisorie, al Caffè San Marco, che mira a sviluppare il settore prettamente culturale legato alla montagna e alla speleologia.

Si tratta dell'associazione Monte Analogo (dal titolo dell'omonimo libro di René Daumal, un classico della letteratura di montagna), che punta a dare un nuovo impulso alla divulgazione, alla didattica e alla diffusione di immagini e materiale riguardo alle vette di tutto il mondo e ai protagonisti di viaggi, spedizioni e attività sportive relative alla montagna.

L'Associazione Monte Analogo annovera sei fondatori e si è riunita al caffè San Marco la settimana scorsa nella prima assemblea ufficiale dei soci, insieme al presidente Giuliano Gelci.

Obiettivo comune trattare temi inerenti la montagna dal punto di vista culturale, artistico e cinematografico, organizzando rassegne, concorsi, proiezioni, mostre fotografiche ed altre manifestazioni.

Prioritario l'impegno dei soci per il festival «Cinema e Montagna», gestito ancora quest'anno dalla Lega Montagna Uisp, che l'associazione neonata curerà a partire dall'edizione 2008.

Ogni anno la kermesse, organizzata anche in altre città italiane, cura la proiezione di oltre una ventina di film sull'alpinismo, provenienti da tutto il mondo.

A Trieste e Gorizia nella cinque serate programmate di consueto la rassegna raccoglie in ogni edizione un migliaio di spettatori, tra appassionati, sportivi e curiosi.

Nei progetti di Monte Analogo per il futuro figura anche una novità per Trieste, il desi-

derio di creare una mediateca sulla montagna, un'ampia raccolta di libri, fotografie e filmati tutti dedicati all'alpinismo, una struttura fruibile dai soci in primis, ma anche dal pubblico. A costituire gran parte del patrimonio audiovisivo sono le circa trecento pellicole che finora hanno partecipato a «Cinema e montagna», dagli anni Novanta ad oggi, filmati che arrivano da tutto il mondo, spesso segnalati e premiati nei festival cinematografici di settore come il Festival di Trento, e che rappresentano una memoria ricca e variegata.

E la mediateca nei prossimi anni potrebbe diventare un vero punto di riferimento per chi ama la montagna e per tutti gli appassionati del cinema che parla di alpinismo, dai registi ai videomani, sia in Italia che all'estero.

Non solo rassegna cinematografica e mediateca però, l'asso-

ciamento è una cucina di idee per il futuro. Si pensa già alla possibilità di poter istituire un concorso letterario o una borsa di studio per tematiche inerenti alla montagna, collaborando con alcune case editrici, e di svolgere un'attività didattica all'interno delle scuole, rivolta ai bambini e ai ragazzi. Insomma un punto di riferimento per tutto quanto fa cultura legata alla montagna, all'esplorazione, e alla speleologia, discipline che a Trieste vantano una grande e antica tradizione e migliaia di appassionati, con diverse associazioni e due sezioni del Club alpino italiano.

Per chi volesse aderire all'associazione Monte Analogo può contattare la sede provvisoria, il caffè San Marco, in attesa dei nuovi locali che i soci sperano di poter ottenere nei prossimi mesi e dove prenderà forma anche la nuova mediateca.

Micol Brusaferrò



Alcuni dei fondatori dell'associazione Monte Analogo (Bruni)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.16
	tramonta alle	18.27
LA LUNA:	si leva alle	20.52
	cala alle	12.56

41.a settimana dell'anno, 284 giorni trascorsi, ne rimangono 81.

IL SANTO

S. Firmino

IL PROVERBIO

Chi più si agita meno opera.

FARMACIE

Dal 9 al 14 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur, 4/1 (Melara) tel. 911667

viale XX Settembre, 6 tel. 371377

via Mazzini, 1/A Muggia tel. 271124

Prosecco - tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur, 4/1 (Melara)

viale XX Settembre, 6

Via dell'Orologio, 6 (Via Diaz 2)

via Mazzini, 1/A - Muggia

Prosecco tel. 225141/225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio, 6

(via Diaz 2) tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 - 16.00-19.30
Chiusa giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

Acegas - guasti 800 152 152

Acis - soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234

Cri - servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/164012

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 120

Via Carpineto µg/m³ 65

Via Svevo µg/m³ 107

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 15

Via Carpineto µg/m³ 8

Via Svevo µg/m³ 23

Valori di ozono (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 72

Monte San Pantaleone µg/m³ 99

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 UZEYIR HAJBEYOV da Rostov a rada; ore 4 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 9.30 ULUSOY da Cesme a orm. 47; ore 11 DIANA SCAN da Tripoli a orm. 82 (Servola); ore 20 A. POLIKARPOV da Varna a orm. 65 (Scalo Legnami).

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 8 SIDER JILL da orm. 82 (Servola) a ordin; ore 14 MINERVA ELLIE da Siot 1 a ordin; ore 20 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 GEROL ARSENALA da orm. 13 a Eleusis; ore 20 ALLEGRO da Molo VII a Ravenna; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 7 UZEYIR HAJBEYOV da orm. 45 a rada.

Quinta edizione della rassegna in programma venerdì e sabato alla Stazione Marittima

Multivisione, a Trieste le immagini dal mondo

Musica, filmati, fotografie da tutto il mondo e spettacoli compongono la quinta edizione della rassegna «Trieste incontra la Multivisione», in programma venerdì e sabato nella Stazione Marittima. L'evento, che sarà presentato oggi, prevede tre sessioni di proiezioni suddivise tra la serata del venerdì 13 (alle 21) e la giornata del sabato 14 (ore 17.30 e 21).

Fotografie e musica ritornano ad affascinare il pubblico triestino, proposte in una formula chiamata multivisione: la presentazione sincrona di immagini proiettate una dopo l'altra sullo schermo, in un ritmo sequenziale, da una serie di proiettori. Si tratta di un metodo che crea un effetto a dir poco particolare, gradevole, suggestivo, che incolla lo spettatore allo schermo. Alla base della particolarità della rassegna l'abbinamento perfetto tra proiezione e musica. Ne nascono cortometraggi di diversa durata, raffinate opere d'arte da godere nelle due serate previste, lasciandosi trasportare dalle splendide imma-

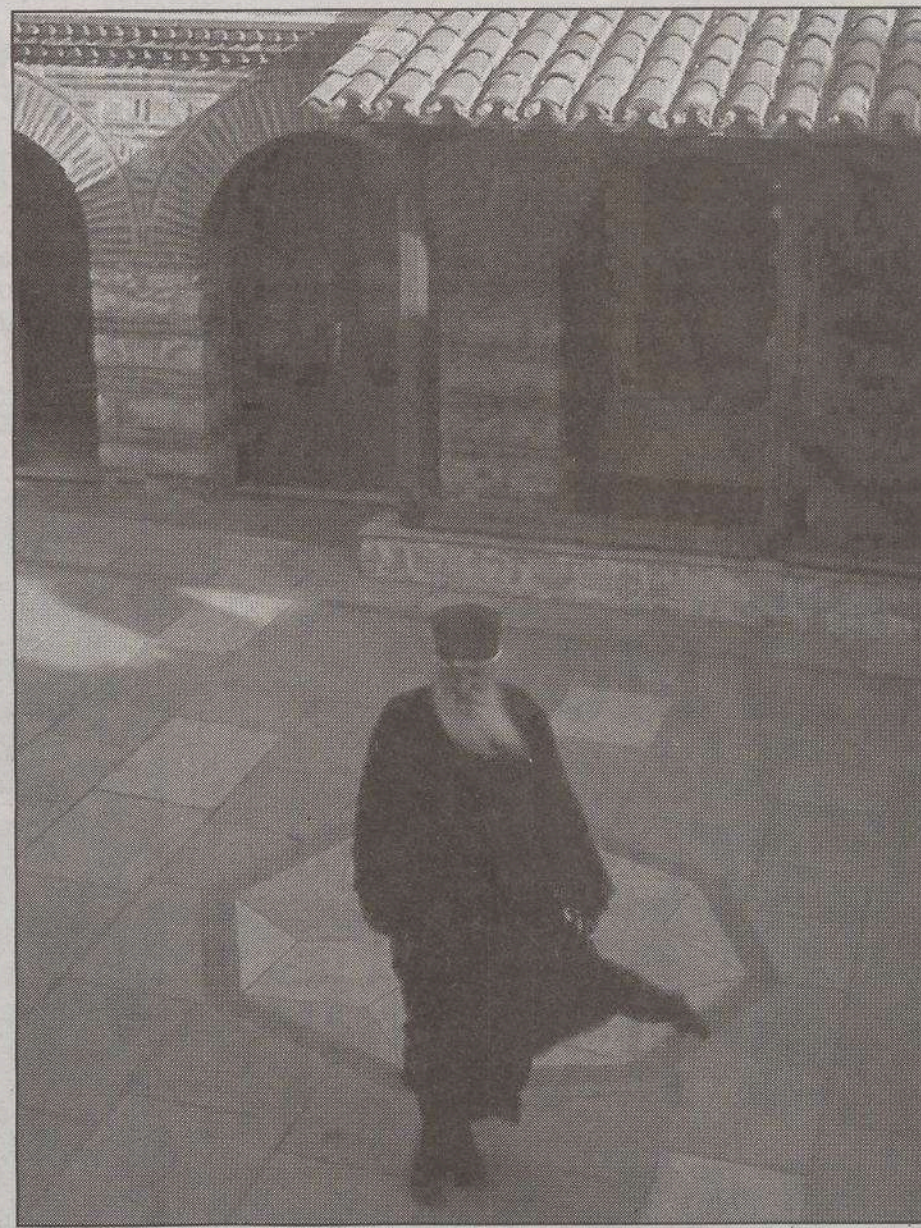
gini e dalla note inebrianti dei suoni, mixate con arte e creatività. Come gli scorsi anni anche l'edizione 2006 presenta un calendario di appuntamenti ricco e vario, curato dagli organizzatori della Associazione Culturale Merlino Multivisione con diciassette proiezioni, alcune delle quali su schermo panoramico e con l'utilizzo di proiettori analogici e digitali, con

una resa spettacolare studiata per il pubblico. Proprio la presentazione di alcune produzioni con tecnica digitale rappresenta una delle novità dell'edizione 2006.

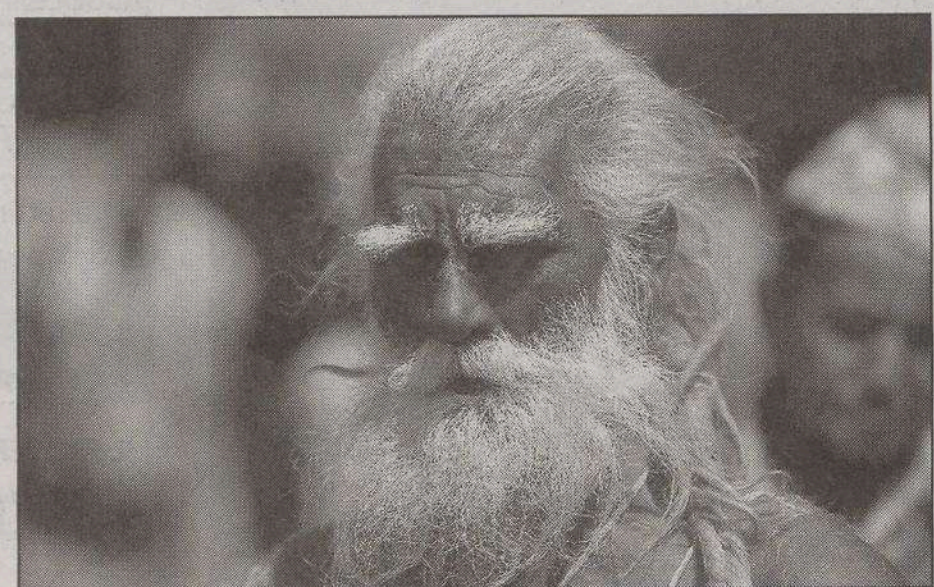
I temi, sempre molto diversi fra loro, per offrire un programma nuovo e vivace, vanno dalle esperienze di viaggio ed avventura in paesi lontani, alla bellezza del mondo natura-

le, alle tematiche di tipo ambientale, alle fantasie artistiche, alla realtà dei problemi sociali ed i fenomeni di costume. Tra gli ospiti, oltre ad autorevoli artisti italiani, lo statunitense Todd Gipstein che è stato dal 1987 scrittore, produttore e fotografo per la National Geographic Society per conto della quale ha creato una serie di multivisioni sulla storia, la geografia, la cultura, la natura, l'ambiente, la fotografia e l'esplorazione. Due in tutto le sue proiezioni in programma: Cultures, the tapestry of the Life, uno sguardo alle caratteristiche e peculiarità dell'essere uomini, espresso attraverso diverse culture punti di vista, Kingdom, un viaggio nel mondo degli animali e delle loro relazioni con l'uomo. Alla sala Saturnia della Stazione Marittima sarà inoltre allestita una mostra fotografica su Trieste dedicata al Carso e ai turisti che arrivano da fuori città. L'ingresso è libero.

Ulteriori informazioni ed il programma completo della manifestazione sono disponibili sul sito: www.multivisioni.it.



Un monaco del Monte Athos, una delle foto della multivisione



Uno shadu, religioso votato alla rinuncia nella cultura indù



MATTINA

I segreti del respiro

Impariamo a respirare! Semplice tecnica per liberare le corazzate muscolari e le nostre emozioni. Presentazione e sperimentazione oggi alle 10.30 all'Ass. Espande in via Coroneo 15, 3 p. Info 380 7385 996, www.espanse.it.

Attività

Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Oggi si terrà la prima lezione del corso di inglese. Alle 10 presso il Centro diurno si terrà una riunione per le persone intenzionate a partecipare al gruppo Promot. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

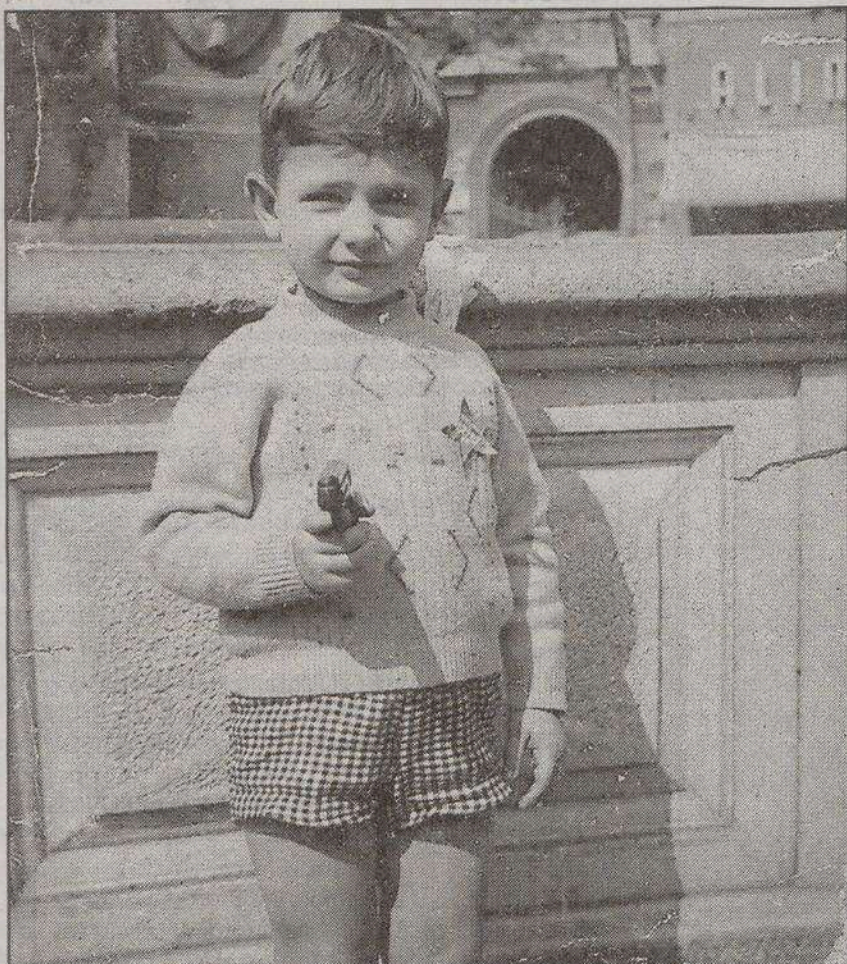
Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazioni pubblica. Alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio, 47 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852.

Amici della lirica

L'associazione informa che i soci interessati alla conferma degli abbonamenti alla stagione lirica 2006/07 possono fornire il loro nominativo in segreteria da oggi e entro giovedì 26 ottobre. Orario: lunedì, martedì e giovedì 10-12. Tel. 040 369 500.

GLI AUGURI



Fabio compie oggi 50 anni

Fabio compie oggi 50 anni. Tanti auguri dalla mamma, dalla moglie, dai figli e dal nipote Raffaele, che lo festeggiano con tanto affetto.



POMERIGGIO

Libro al Castello

Presentazione del libro di Elke Mascha Blankenburg, al Castello di Duino oggi alle 18.30. Si intitola «Dirigenti» in 20. Jahrhundert» (Direttrici d'orchestra nel XX secolo da Marin Alsop a Simone Young), 78 ritratti di musiciste raccolti in un volume.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13.30 all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

I mercoledì del Veritas

Si apre il tradizionale ciclo di conferenze I mercoledì del Veritas. Quest'anno il tema sarà «La verità». La presentazione del programma, a cura della Commissione culturale si terrà oggi alle 18.30 al Centro Veritas.

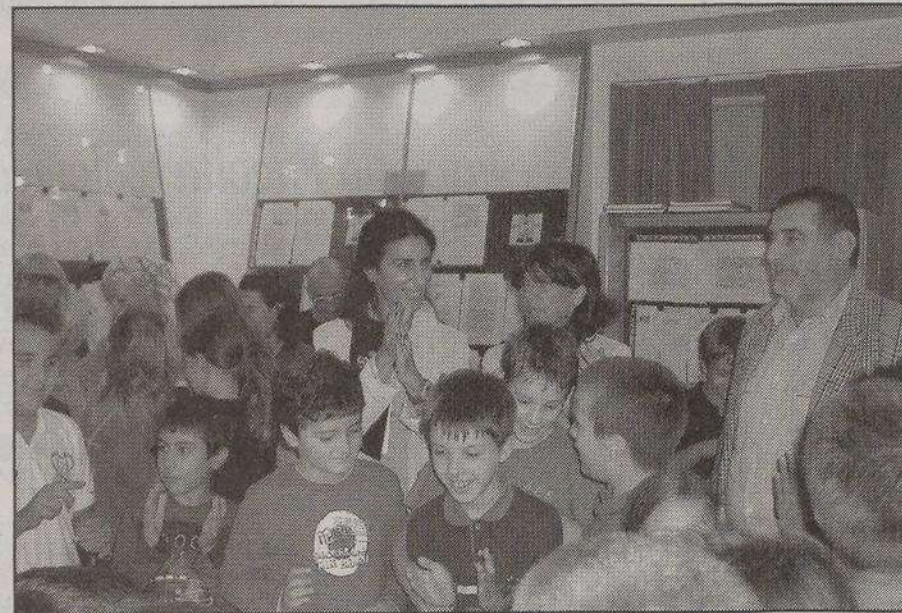
Servizi volontariato

Oggi alle 17 al Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia in via Torregianca 21, l'associazione di volontariato Comaito offre sostegno a pazienti, familiari e operatori sanitari coinvolti in situazione di criticità di vita ed esperienze di coma. Informazioni al tel. 334 2108 587.

Concorso a premi organizzato con alcune scuole elementari, la Fameia Muiesana e il Dopolavoro

Alle Poste i francobolli disegnati dai bambini

Dietro a una colorata collezione di francobolli c'è tutto un mondo fatto di cultura e di storia. Perché quei piccoli rettangoli di carta colorata, appiccicati su lettere e cartoline, riescono spesso a compiere il giro dell'intero pianeta. Oggi lo sanno anche i 280 alunni delle scuole elementari De Amicis di Muggia, della Montessori San Giusto e dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù che hanno avuto modo di partecipare al primo concorso «Filatelia e Scuola» organizzato dalla filatelia triestina di Poste Italiane in collaborazione il Circolo filatelico Dopolavoro ferroviario e l'Associazione Fameia Muiesana. Una manifestazione che ha inteso suscitare negli scolari, sin dalla più tenera età, l'interesse e la curiosità per il collezionismo in genere, e più specificamente per la Filatelia, con i suoi francobolli portatori di tanti soggetti culturali. Accanto alla referente filatelica per le Poste Triestine Da-



Gli alunni delle scuole durante la premiazione alle Poste

niela Catone, anche il presidente del Circolo Filatelico del Dif Antonio Paladini e Franco Stener, presidente della Fameia Muiesana hanno collaborato per la riuscita di un concorso che ha avuto il suo epilogo nella cerimonia di premiazione

tenutasi al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto, una struttura di raccolta e archiviazione di documentazione postale che si trova inserita nel novero dei Civici Musei di Storia e Arte.

Una sala del Museo postale è stata dedicata ai vivaci e fantasiosi lavori «filatelici» degli scolari che hanno partecipato al concorso. Tra questi, quelli dei ragazzi premiati: per le classi seconde Giulia Basili e Kristian Kodarin, rispettivamente per la Scuola De Amicis e per l'Istituto del Sacro Cuore; per le terze Simone Auciello e Alberto Jurisovich rispettivamente per la De Amicis e per l'Istituto del Sacro Cuore. E ancora per le classi quarte Marianna Carbi dell'Istituto Sacro Cuore, e per le classi quinte Elisa Colomban e Giacomo Pegoraro rispettivamente della De Amicis e dell'Istituto Sacro Cuore. Premio speciale infine per Giacomo Sasso, della scuola Montessori San Giusto. Gli elaborati del concorso sono visibili al Museo Postale ogni giorno, domenica compresa, in orario 9 - 13. Per informazioni, il telefono è lo 040/6764264.

m.lo.

Esordio poetico al Circolo ufficiali

Un cospicuo numero di liriche raccolte in un raffinato volumetto segna l'esordio di Maria Pia Caggianelli: un esordio atteso - l'autrice infatti è una presenza nota nell'ambiente culturale triestino - che di certo sarà felicemente accolto. Si intitola «Attimi d'infinito» (soluzione grafica e stampa, pagg 110, euro 12) questa pubblicazione che il critico Giancarlo Bonomo - ha firmato pure la prefazione alla silloge - presenterà, preceduto dall'intervento di Loris Tranquillini presidente del «Salotto dei poeti», venerdì alle 18 al Circolo Ufficiali, via dell'Università 8. Lettura di Titti Bisutti e della stessa autrice; intermezzi musicali di Lucilla Delben.

C'è l'incantesimo della parola nella poesia di Caggianelli: impalpabile e turgida, tenera e sensuale, ebbra e fruscante. Un sentore di mistero e di favola, un profumo che emana e si espande in arcane geometrie. Tra luci e ombre, lievità e grazia, nell'incalzare di traboccanti emozioni. È stata la poesia, si legge sul risvolto di copertina, a bussare alla porta del cuore di Maria Pia, quando era ancora una bambina. E da allora le è stata compagna, confidente, sollecito e prezioso conforto nei momenti più angosciosi della sua vita.

g.p.

Riprendono oggi gli incontri alla sala Paolo Alessi

Riprenderanno oggi alle 16.45, dopo la pausa estiva, i pomeriggi culturali del Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, I p.).

A inaugurare la nuova stagione sarà il dottor Claudio Bevilacqua, presidente del Conservatorio di Storia medica Giuliana, il quale parlerà sul tema «Ippocrate, medico del passato, nel doveroso ricorso di un discepolo del presente».

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 17 Mari-sa Fiorin inizierà un corso breve di storia e arte dal titolo Venezia e i suoi tesori. Seguendo un percorso topografico con l'aiuto di diapositive si visiteranno alcuni luoghi caratteristici di Venezia.

Incontro teologico

Oggi alle 18.30 nella basilica di San Silvestro, il centro Studi Albert Schweizer organizza il primo incontro di presentazione di testi significativi della riflessione teologica del XX secolo. Il pastore Dieter Kampen presenterà il libro «L'essenza del Cristianesimo» di Adolf von Harnack. Ingresso gratuito.



SERA

Concerto al conservatorio

Oggi alle 20.30 all'auditorium del conservatorio, quarto appuntamento dei Mercoledì del conservatorio, ciclo di concerti che al meglio mostra l'attività artistica di allievi, docenti e ospiti del conservatorio Tartiniani di Trieste. Protagonista della serata il chitarrista Angelo Gillo che eseguirà brani di Fernando Sor, Francisco Tarrega, Lennox Berkeley, Miguel Llobet.

Serata di biodanza

L'associazione Swamatch organizza oggi dalle 20.15 alle 22.15 una serata di biodanza. C'è la possibilità di sperimentare e conoscere gratuitamente gli effetti positivi di biodanza. Registrazione obbligatoria al tel. 333 7229 821 o 040 350 114.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Edda Gentilcore Ferluga per il compleanno (11/10) da marito e figlia 25 pro Sogit, 25 pro Anvolt.
- In memoria di Antonino Parrello per il V anniv. (11/10) da Argene, Ariella, Alberto 50 pro Ass. Maestri del Lavoro - fondo benefico de Polo.
- In memoria di Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Franco Tomini per il compleanno (11/10) dalla moglie 20 pro Astad.
- In memoria di Bruna e Gino Lanzetta (10/10) dalla figlia 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Missione triestina nel Kenya.
- In memoria di Fulvio Margon nel XXX anniv. dalla cugina Lida e figli 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Olga Dintinjana in Taddei nel trigesimo dai condomini di via Montasio 1 50 pro Centro tumori Levenati, 50 pro Burlo Garofolo, 50 pro ospedale di Cattinara; dai dipendenti della Pittway Tecnologica 82 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

11 ottobre 1956

► La giornata triestina del Ministro dei LL.PP., on. Romita, è culminata in maniera piuttosto inconsueta con una visita alla seduta ordinaria del Consiglio comunale. Nel suo intervento, l'uomo politico socialdemocratico ha parlato di buone prospettive per la realizzazione dell'attesa autostrada.

► Scrive una letterica, per il fatto che i campi di pattinaggio dei giardini comunali, che dovrebbero essere riservati ai bambini, «sono infestati da gruppi di giovinastri turbolenti e sfacciatati che sono divenuti una calamità e un pericolo per i più piccini». Giovinastri che, spesso con il precipuo scopo di ostentare la loro abilità alle signoriette presenti, si lanciano in furiosi caroselli infischandosi dell'incolumità altrui.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzareto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi. Dipartimento di storia dell'Università degli studi - via Economica 4: 9-12, G. Aldini, lingua spagnola, III e II. Istituto Carli - via Diaz 10: 15.30-18.30, M. Deola, lingua inglese. Istituto Nautico - piazza Hortis 1: 15.30-17.10, L. Leonzini, lingua inglese. Sede Università della IIE Età - via Corti 1/1: aula D, 9-11.30, R. Zurzolo, Comici e fai da te; aula D, 15-18, C. Gentile, Pittura con china. Sede Università della IIE Età - via Lazzareto Vecchio 10: aula B, 9.30-12.15, O. Fregonese, Pianoforte: III e IV corso; aula C, 9-11.30, L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura e stoffa e laboratorio della creatività; aula C, 15.30-17.20, S. Colini, Recitazione dialettale; aula Professori, 9.30-11.50, I. Schneller, Lingua Tedesca.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472834, e-mail uniliberetausser@libero.it.

Oggi: Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, L. Barbo, Creazioni Natalizie; 15.30-18.30, Girolomini, Flego, Rozmann, Disegno e pittura - base e intermedio; 16-17, F. Fusco, Poesia Italiana e Straniera dal 1800 ad oggi; 17-18, S. Minghini, La diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco. L.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli: Ore 15-18, De Cecco, Tombolo Corso «B».

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

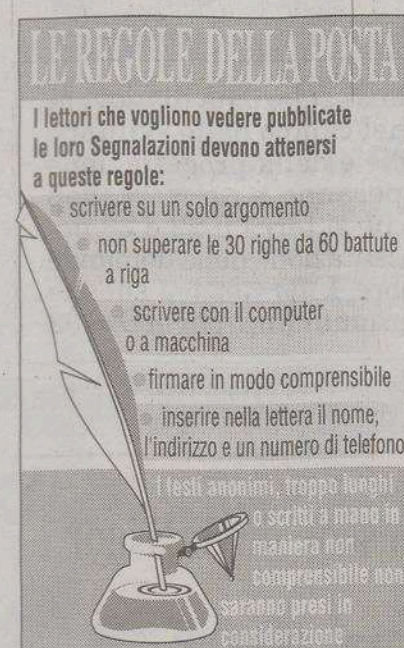
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,55; biglietto € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 9,85; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - Muggia, Muggia - Trieste: digi. forata.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea strutturata n. 1 (dayjet) Conza-Grado-Montebelluna-Grado Campagna. Tempo e mare permettendo.
TARIFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30,50; corsa € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957



Un treno che non arriva

● Per raggiungere da Trieste Buttrio, la mia sede di lavoro, mi servo quotidianamente del treno e non senza disagi, visto che frequentamente quella corsa delle 6.36 subisce dei ritardi. Per mercoledì 27 settembre era stato programmato uno sciopero, ma poi, proprio «Il Piccolo», aveva comunicato che la protesta dei ferrovieri era stata rinviata al 26 ottobre e che solo gli addetti Sult, Sincobas e Cnl avrebbero incrociato le braccia dalle 9 alle 17. Per la stessa notizia poi l'ha data la radio nell'informazione regionale. Ora io non voglio mettere in discussione il diritto allo sciopero, ma ritengo scorretto non avvisare i viaggiatori che il servizio non era garantito. Infatti mi sono trovato, al termine del mio lavoro, ad attendere il treno che mi avrebbe portato a Trieste, ma dalle 13 alle 17 (tanto è durata l'attesa, peraltro in una stazione, quella di Buttrio, dove non c'era possibilità alcuna di avere servizi o informazioni, visto che non è presidiata da nessuno) non ne è passato alcuno in entrambi i sensi di marcia. E questi sarebbero i «disagi trascurabili»? Ma ai lavoratori pendolari non ci pensa nessuno?

Deborah Rovani

Gli alberi abbattuti erano tutti malati

● Rispondo alla «Segnalazione» del 2 ottobre 2006 dal titolo «Segati gli alberi di fronte alla Sacchetta» a firma del signor Manlio Visintini, nella quale, con un po' di retorica, mi conceda, lamenta il taglio di alcuni alberi «segati vivi» di fronte al pub in fondo alle rive. Pur riconoscendo il fascino della citazione di Goethe, con cui chiude l'articolo, a mio avviso questa è del tutto fuori luogo, poiché errato è il presupposto.

Sono stati effettivamente abbattuti 4 pioppi ma è insostenibile che fossero alberi sani. Lo possiamo documentare con le foto, che se «Il Piccolo» avrà la bontà di pubblicare possono essere giudicati da chiunque, dunque più che di albericidio dovremmo parlare di «eutanasia»? Io non ho alcuna «lussuria del comando». Oltretutto la ricerca da parte del segnalante di tali sostantivi impropri, ma di effetto, rafforza in me la convinzione che l'articololetta sia dettato da desiderio di ostentare il proprio «sapere» in contrapposizione all'ignoranza degli «incompetenti del Comune». Salvo poi, quando gli alberi cadono sotto le raffiche di bora, precipitarsi a chiedere il ristoro dei danni, facendo anche la voce grossa!

Mi viene quasi da pensare che alla base delle rimozioni vi sia uno sfondo «politico» se così è piace anche a me chiedere con una citazione, forse meno dotta, tratta dal Vangelo. «In verità ti dico essi vedono la pagliuzza nell'occhio del vicino e non vedono la trave nel proprio!»

Franco Bandelli
assessore
ai Lavori Pubblici

Una vergogna il muro di Padova

● Il 7 ottobre si è celebrata la giornata per i diritti dei migranti. La giornata è stata istituita tre anni fa con l'intento di dare voce alla moltitudine di migranti presenti sul nostro territorio che spesso non godono dei diritti riservati ai cittadini italiani. Un triste e deplorabile episodio è successo proprio qualche tempo fa nella civiltissima e opulenta Padova, dove è stato eretto in un quartiere della città un muro alto tre metri che separa

una zona dove vivono per la maggior parte migranti dal resto del quartiere. La motivazione è stata quella di proteggere la popolazione residente dal traffico illecito di droga che si sta consumando all'interno della zona popolata da migranti. Questa è soltanto una scusa per dividere la popolazione locale dai migranti che rimangono esclusi dalla vita sociale e da un processo di integrazione nel tessuto sociale della città.

Se continueremo ad innalzare barriere per dividere la gente non faremo altro che alimentare la criminalità organizzata ed accrescere le tensioni tra la popolazione italiana e quella di origine straniera. In un mondo che mira all'unione degli uomini e alla pacificazione dei diritti non c'è posto per muri né fisici né virtuali.

Edvino Ugolini

Sfregio al paesaggio della costa

● Sono recenti le notizie che il cosiddetto «cubone» di via Belpoggio è stato bloccato dalla Soprintendenza, a seguito delle proteste della cittadinanza. Anche le edificazioni in corso in via del Pucino creano vive preoccupazioni per il grave danno paesaggistico e ambientale.

Non meno grave ci sembra il vero e proprio «sfregio» al paesaggio costiero triestino (vedi foto allegata) che sta arrecando la colata di cemento ben visibile arrivando a Trieste per la strada Costiera e che pertanto riguarda non solo i residenti della zona, ma l'intera cittadinanza di Trieste.

È urgente a nostro avviso che l'attuale piano regolatore che consente tali speculazioni selvagge e tali irreparabili danni paesaggistici sia urgentemente modificato e che nel frattempo le organizzazioni e le autorità competenti intervengano urgentemente per bloccare le edificazioni in corso.

Seguono 43 firme

Le macerie del porto da rimuovere

● Un porto ridotto in macerie... giudizio assolutamente condivisibile, ma vanno analizzate le ragioni che hanno portato a ciò. Ricordo la lodevole iniziativa dell'allora presidente Lacalmita che invitò le realtà operative, associative, imprenditoriali o rappresentative delle categorie a proporre linee guida da sottoporre alla Technital impegnata nella stesura di uno studio preliminare al nuovo Piano regolatore del porto, erano i giorni di «Trieste Futura» e partecipammo anche noi con un documento presentato poi dall'Ugl. Ma seguirono troppi anni di una presidenza assolutamente contraria agli interessi della città e del suo porto. Anni di scelte e accordi che depauperarono l'emporio a vantaggio dei concorrenti più vicini, da Capodistria a Monfalcone a Venezia, che acquisirono puntualmente i traffici che Trieste perdeva. Erano an-

IL CASO

Il gesto disperato di un anziano che stava per essere dimesso

Case di riposo, non c'è solitudine

Un anziano di 90 e più anni si uccide. Una breve preghiera è la prima reazione. Poi ci si pensa anche perché si sa che negli anziani il rischio di suicidio non è da poco. Pare anche di più in presenza di certi farmaci contro la depressione, come si è sentito dire. Ma tutte le istituzioni sembrano in affanno; da qualche sembra trasparire una specie di sorrisetto del tipo «e che vi aspettavate...». Poi si viene a sapere, tra l'altro, che questa persona sarebbe stata dimessa a breve. Dunque le case di riposo possono esse-

re anche a termine, non solo fatalmente tali. Ma sorge una domanda: che non sia, il gesto fatale compiuto, perché temeva il ritorno nell'isolamento di un'abitazione dove forse aveva vissuto momenti diversi da quelli che l'avrebbero aspettato? Forse la possibile perdita di una protezione o sicurezza acquisita in una situazione residenziale, magari dopo alcuni tormenti e vicissitudini, è stata la goccia che fece traboccare? Domande senza risposta. Anche se qualcuno potrà sempre affermare che le dimissioni

sarebbero dovute essere fatte meglio.

Certo è che a leggere alcune affermazioni dei direttori della psichiatria viene da parafrasare il ritornello di una vecchia canzone di Antoine «se rompi, viene lo psichiatra / se sei triste, viene lo psichiatra / qualunque cosa fai psichiatizzato tu sarai...». Forse si sta esagerando con certi tratti di padronanza su tutto. Meglio sarebbe vedere gente cosiddetta esperta che lavorasse anche dentro questi posti, per davvero, senza tanti distinguo.

Mirella Giorgini

ni in cui periodicamente si annunciava la imminente presentazione di un piano regolatore, che non vide mai la luce sotto la gestione di quel professor Maresca mandato qua dal ministro genovese Burlando probabilmente al solo scopo di salvaguardare gli interessi del Porto di Genova.

Ci fu un breve sprazzo di luce nella gestione commissariale del dott. Mucci che Ambiente è Vita ebbe il piacere e l'onore di ospitare ad un incontro in Provincia con il ministro Matteoli e con il sottosegretario Sospiri. Segui la vicenda Monaschi, dove il niet del governatore della regione assume contorni oscuri, di una valenza politica contraria agli interessi della città e alla volontà delle istituzioni locali che li rappresentavano, vicenda tipicamente triestina e probabilmente ancora da chiudere anche se, mutato lo scenario politico, i nuovi attori hanno già proposto la loro soluzione fausturistica.

Peccato che il candidato che ora attende l'investitura e cui spetterà di rimuovere le macerie e rilanciare le sorti del Porto di Trieste, all'epoca in cui fu ai vertici di una delle più prestigiose compagnie di navigazione nazionali non si peritò di conservare alla sua città il movimento delle navi che battevano quella bandiera, riducendone progressivamente il numero di approdi fino a praticamente escludere Trieste come porto d'interesse.

Mettiamo il futuro del nostro emporio in macerie nelle mani di chi - quando poteva farlo - non ci ha garantito nemmeno la conservazione di un... vaporetto per il giro del golfo?

Sergio Bisiani
segretario regionale Fvg
di Ambiente è Vita

I giovani sfruttati dal mondo del lavoro

● Da sempre la civiltà ha attinto il progresso, attraverso la capacità lavorativa, più o meno raffinata della propria nazione. In qualità di docente di corsi di «tecnica di vendita» e «psicologia delle vendite» ho incontrato un numero impressio-

nante di giovani «turbati» da esperienze traumatiche nei settori assicurativi, della telefonia, finanziari, e altri, la cui lista sarebbe troppo lunga da elencare.

Il recupero e l'azzeramento di tali «infusioni» velenose, sono stati pagati con altissimo prezzo dalla gioventù triestina, che talvolta non ha ritrovato la dignità del proprio ego. Strappazzati, triturati da convenienze subdole, avvalorate da convenzioni insulse, da pseudo-manager (leggi: prendi i soldi e scappa!) dai modi bruschi e prepotenti, i nostri giovani, abbandonati dalle istituzioni, hanno subito, e stanno subendo, un processo di riscatto coercitivo, che sfocia in una vera e propria prostituzione lavorativa.

Gratis potrebbe avere valenza in una fase di apprendimento, che conforti professionalità e specializzazione lavorativa futura. Il draggio indiscriminato e turbolento, nel bacino giovanile crea e inculca immagini lavorative assai penose. Il periodo di prova indipendentemente dalla durata dovrebbe essere retribuito con il «minimo garantito» che consenta, laggiù di non lavorare... gratis. La gioventù è e sarà il futuro della nazione, noi la stiamo vergognosamente stracciando.

Gianpaolo Bisio

Rigassificatori, sarà il governo a decidere

● È una vicenda delicata con risvolti anche di tipo politico. Se ne parla in città dopo che è stato bocciato un eventuale referendum: «Volete i rigassificatori nel Golfo di Trieste?». Spetta solo al Governo nazionale la decisione sugli impianti di rigassificazione sperando che tenga ben presente la valutazione di impatto ambientale e lo sviluppo nella città. Detti rigassificatori (4 o 5) dovrebbero essere costruiti entro il 2010 o 2011 e ora si ritiene siano importanti per superare la mancanza di gas. Ma ci sono molti interrogativi: in questo settore un mercato non si crea o si inventa dall'oggi al domani; fra 5 anni ci sarà qualcuno che vi ven-

de il metano? Il gas sarà competitivo con i prezzi internazionali e soprattutto sarà disponibile? Al giorno d'oggi, specialmente in Spagna, esistono rigassificatori largamente inutilizzati perché i paesi esportatori preferiscono vendere il prodotto dove il guadagno è più alto. Saremo noi capaci di affrontare anche questi nuovi problemi di approvvigionamento? Senza contratti di fornitura a lungo termine e senza strutture per trasportare il metano come ci potrà arrivare il quantitativo necessario di gas? Senza contratti duraturi, seri e sicuri nel tempo e senza liquidazione, i nuovi impianti saranno inutili. A molti viene il dubbio che tutto finisca tra qualche anno come i famosi ospedali costruiti e mai usati, le super strade che finiscono in campagna, i ponti costruiti a metà, per non parlare del corridoio 5. Con il rigassificatore nel Golfo di Trieste, possiamo dire addio al traffico mercantile e crocieristico, addio al porto ed alle sue attività per cui la città è nata ed è vissuta. Vedremo una sola fiamma ardente non più di moda.

Ruggero Battaglia

Lavori fatti male in via Colonna

● Rispondo alla segnalazione della signora Silvia Duda comparsa su «Il Piccolo» del 27/09/06, nella quale si lamenta una serie di lavori fatti male in via Vittoria Colonna. La signora ha perfettamente ragione, e di ciò che è accaduto mi scuso. In realtà, più che fatti male, i lavori non sono stati completati, vuoi per inerzia dell'impresa esecutrice, vuoi per scarso controllo da parte nostra. Una «tiratina d'orecchie» ha fatto il miracolo... già oggi (28/9) sono stati posti i divieti di sosta per i lavori che verranno fatti nei prossimi giorni. Un grazie alla signora per la segnalazione, e mi scuso ancora se le precedenti segnalazioni telefoniche non hanno avuto esito, in genere non succede.

Paolo Pocecco
direttore
dell'Area lavori pubblici

Con gli esuli la città è cambiata

● Assieme ad alcuni allievi della Civica Scuola di Teatro abbiamo aderito con una lettura delle liriche di Virgilio Giotti alle iniziative che il Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana Fiumana e Dalmata ha promosso a Trieste nei giorni scorsi. Anche se nata a Trieste dopo l'esodo, mi considero istriana per formazione e cultura. Sono convinta che gli esuli abbiano profondamente cambiato la città, perché una migrazione forzata così massiccia non può non aver intaccato alcuni modi di essere e di sentire di essa. D'altra parte però la comunità degli istriani è finita per essere quasi completamente assorbita da Trieste, come è sempre successo con tutte le realtà che hanno pacificamente approdato qui. Alla luce di queste semplicistiche considerazioni, credo sia più che positivo trovare finalmente le occasioni in cui riflettere e valutare le modificazioni sociali e culturali che l'ultimo difficile dopoguerra ha prodotto in queste terre, arrivate ormai a una svolta epocale, con la caduta di tanti muri e la fine di dolorosi confini. E scoprire che le genti pacifiche di queste terre sono portatrici di valori e di cultura, anche gastronomica (e perché no! Ci mancherebbe a denigrarla in un momento in cui l'immagine dell'Italia nel mondo è data prevalentemente dalla riscoperta e dall'elaborazione dei prodotti alimentari tipici. La cucina è radicamente alle proprie origini e tradizioni, è cultura).

Le polemiche che ho potuto leggere attraverso un articolo del giornale, a manifestazione conclusa, mi sono sembrate l'ennesimo tentativo di riportare la storia indietro di molti anni, di non voler guardare avanti, di rinfocolare rancori che le nuove generazioni non provano più. Questo atteggiamento non aggiunge niente agli uomini e donne di queste terre, anzi serve soltanto a sottrarre energie alla ripresa di quel lento cammino che ripristina la presenza della cultura giuliana e veneta nell'Alto Adriatico anche «oltre confine», quella cultura che in passato non aveva costantemente bisogno di citarsi, perché era imprescindibile e indiscutibile. Se qualche associazione invitata alla manifestazione ha deciso di non parteciparvi lo ha fatto consapevole della propria scelta e responsabilità, ma non recrimini sui successi degli altri. E in questo senso speriamo che tante altre iniziative come questa possano accompagnare in futuro la pace di questa parte del mondo. Abbiamo già troppi portatori di morte e di violenza in giro per la Terra, che premono alle nostre porte non sempre con molta educazione, per non avere bisogno di averne in casa nostra.

Rossana Poletti

Sanità, gli esami saltati non vanno sanzionati

● Abbiamo appreso dalla lettura del quotidiano «Il Piccolo» l'intenzione della locale direzione dell'Azienda ospedaliera di applicare una sanzione a chi non disdetta l'appuntamento fissato per esami o visite specialistiche quarantott'ore prima della data stabilita. Riteniamo che prima di applicare sanzioni di tipo punitivo l'Azienda Ospedaliera, tenuto conto del fatto che tali esami e visite vengono fissati a distanza di mesi e mesi anche per una popolazione composta per il 40% da persone in età avanzata (anziani), non debba perseguire la strada sanzionatoria ma invece procedere a instaurare una metodologia di informazione preventiva delle scadenze. Si suggerisce pertanto, venga adottata, prima dell'azione meramente punitiva, una procedura di avviso via telefono o lettera da attivare almeno una settimana prima della scadenza prevista. In questo modo l'Azienda dimostrerebbe la maggior attenzione ai bisogni della popolazione assistita contemperando l'esecutività ad eventuali obblighi di legge.

Benito Bortolozzo
Lega Consumatori - Sanità

LABORATORIO TRIESTE

Tutti americani i Nobel E noi stiamo a guardare

di Fabio Pagan

Quest'anno l'Europa è stata costretta a far da spettatrice ai Nobel della scienza. Sono stati tutti incamerati dagli Stati Uniti, come del resto era già avvenuto nel 1934, nel 1946, nel 1976 e nel 1983. E questo la dice lunga sullo scenario scientifico planetario. L'Italia, poi, di Nobel scientifici ne ha appena due in servizio permanente effettivo: Rubbia e Levi-Montalcini, visto che Dulbecco e Giacomini sono targati Usa nella lista dell'Accademia di Stoccolma. E anche per questa ragione che - specie nel Bel Paese - si assiste alla rincorsa al neo Nobel di turno, magari per ricordarne i rapporti di amicizia e di collaborazione. Cose importanti, certo, ma che purtroppo fanno sentire di vivere alla periferia dell'impero della scienza.

Qui a Trieste, storicamente, è il Centro di fisica teorica a poter contare su un rapporto privilegiato con i Nobel della scienza. A partire dalla fine degli anni

Sessanta, sono passati per Miramare a tenere lezioni e partecipare a congressi quasi un centinaio dei vincitori. In maggioranza i Nobel per la fisica, ovviamente, ma non sono mancati quelli per la chimica e la medicina (e neppure economisti e matematici, i quali ultimi hanno le Medaglie Fiedls al posto del Nobel). Stavolta, però, l'Ictp non può vantare alcun legame con i Nobel di quest'anno. E invece la Sissa ad avere il «suo» Nobel di riferimento: George Smoot, uno dei due premiati per la fisica, il cosmologo che - grazie al satellite Cobe - ha individuato nella radiazione cosmica di fondo dell'Universo primordiale i «grumi» di materia che daranno origine alle galassie. Come si è già scritto su questo giornale, sono Luigi Danese (attuale vicedirettore della Sissa) e Carlo Baccigalupi a collaborare da tempo con Smoot, anche nella prospettiva del lancio del satellite astronomico europeo Planck di qui a un paio d'anni. Del resto, nel suo bel libro quasi romanzesco «Nelle pieghe del tempo» (Mondadori, 1994), Smoot cita esplicitamente la collaborazione con il nostro Danese. L'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, è invece legato per interposta persona al Nobel per la chimica, andato a Roger Kornberg, figlio d'arte di quell'Arthur Kornberg che nel 1959 ottenne il Nobel per la medicina per il suo lavoro sulla replicazione del Dna e che per una decina d'anni ha fatto parte del comitato scientifico del centro triestino.

Le polemiche che ho potuto leggere attraverso un articolo del giornale, a manifestazione conclusa, mi sono sembrate l'ennesimo tentativo di riportare la storia indietro di molti anni, di non voler guardare avanti, di rinfocolare rancori che le nuove generazioni non provano più. Questo atteggiamento non aggiunge niente agli uomini e donne di queste terre, anzi serve soltanto a sottrarre energie alla ripresa di quel lento cammino che ripristina la presenza della cultura giuliana e veneta nell'Alto Adriatico anche «oltre confine», quella cultura che in passato non aveva costantemente bisogno di citarsi, perché era imprescindibile e indiscutibile. Se qualche associazione invitata alla manifestazione ha deciso di non parteciparvi lo ha fatto consapevole della propria scelta e responsabilità, ma non recrimini sui successi degli altri. E in questo senso speriamo che tante altre iniziative come questa possano accompagnare in futuro la pace di questa parte del mondo. Abbiamo già troppi portatori di morte e di violenza in giro per la Terra, che premono alle nostre porte non sempre con molta educazione, per non avere bisogno di averne in casa nostra.

L'OPINIONE

«Non ero al processo per impegni politici»

Si è svolta al Tribunale di Trieste, un'udienza, che mi vede nella veste di imputato, nel processo relativo alle manifestazioni di protesta avvenute, anche nella nostra città, il giorno in cui gli aerei americani hanno iniziato i bombardamenti sull'Iraq. Succedeva tre anni orsono. A questo processo, avrei tenuto molto essere presente, per poter intervenire con mie dichiarazioni all'interno di quell'aula. Purtroppo non mi è stato possibile. Non mi è stato possibile per quello che io ritenevo, e ritengo tuttora, un legittimo impedimento di quanto in contemporanea presenziavo in Consiglio regionale a una seduta d'aula. Ho ritenuto doveroso far presente questo al collegio giudicante, inviando una richiesta di rinvio dell'udienza e permettendo in questo modo la mia partecipazione e permettermi di effettuare delle dichiarazioni spontanee che ritengo potessero essere utili al dibattimento. Questo pone indubbiamente una questione, quella relativa al fatto che il ruolo di consigliere regionale, che attualmente sto ricoprendo, mi ha impedito di controbattere a delle accuse. In aula un appartenente alle forze dell'ordine mi ha rivolto delle accuse in merito a una mia aggressione nei suoi confronti, e un giudice ha affermato di fatto che essere presente in Consiglio regionale non rappresenta un «legittimo impedimento», squalificando in questo modo il Consiglio stesso.

Probabilmente la mia presenza non avrebbe reso più agevole il ruolo del mio difensore, perché sicuramente avrei ribadito le ragioni che mi avevano portato a essere presente a quella manifestazione quel giorno, il giorno dell'inizio della guerra in Iraq, ragioni che nel tempo sono aumentate, invece di diminuire, ragioni che oggi sono sotto gli occhi di tutti. L'indignazione ha mosso la mia protesta e quella di milioni di altre persone, l'impotenza della ragione davanti al baratro, che in quel momento il governo americano stava aprendo davanti ai nostri occhi, un baratro che, oggi sappiamo con matematica certezza, avrebbe attratto migliaia e migliaia di persone diventate solamente corpi, stuprati, mutilati, dilaniati.

Rappresentare questa indignazione, manifestarla sotto il Consolato americano a Trieste era veramente ben poca cosa davanti a quanto è successo e sta succedendo in Iraq, ma era anche l'unico gesto di senso, l'unica possibilità di dissenso, l'unico sussulto di cui sono stato capace quel giorno, ma è anche l'unica cosa che veramente, in quella giornata, ricordo senza vergogna. Per quanto riguarda invece le affermazioni fatte da alcuni appartenenti alle forze dell'ordine, anche a seguito dell'articolo pubblicato, mi sento in dovere di precisare che il comportamento del sottoscritto e anche delle altre persone presenti alla manifestazione è stato un comportamento di passiva reazione a un atteggiamento aggressivo e poco sereno di quegli stessi agenti che hanno lamentato delle lesioni, ma in realtà hanno per primi fatto esplodere gli animi, quando la manifestazione consisteva in semplici, ma molto critici, slogan nei confronti del governo degli Stati Uniti.

Non ci sono state aggressioni o violenze, il tentare di esporre uno striscione contro la guerra sulla sede del Consolato americano non è e non può essere violenza o aggressione, quel giorno c'era chi stava a difesa di quel palazzo, le forze dell'ordine, e chi portava la propria indignazione «armata» di striscione e megafono, i manifestanti, ognuno si assuma le proprie responsabilità e faccia i conti con la propria coscienza. Se questo mi costa una condanna sarà un peso leggero da portare, le condanne della storia pesano molto di più e questi pesi sicuramente non aiuterò a portare.

Alessandro Metz
consigliere regionale dei Verdi

ALBUM



Cinquanta appassionati delle auto Bmw in visita in città

Oltre una cinquantina di appassionati delle auto Bmw provenienti da tutta Italia si sono dati appuntamento a Trieste in occasione della terza edizione del raduno. L'evento si è arricchito di alcune novità tra cui l'opportunità esclusiva di provare in pista le proprie vetture sul circuito di Grobnik in Croazia. Ma l'occasione è stata anche quella di visitare la città e le più belle località della nostra regione. Gli appassionati delle auto bavaresi hanno anche fatto tappa al laboratorio dell'area di ricerca a Basovizza. Nella foto Lasorte il gruppo in posa in piazza Unità

MASTER

Sul sito dell'Università di Trieste è presente l'offerta formativa completa relativa ai master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2006/2007. Il termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione è fissato a lunedì 16 ottobre 2006. Per consultare l'elenco completo e i programmi dei corsi vi consigliamo di navigare fino all'indirizzo internet www.units.it/master.

UNIVERSITÀ



I corsi hanno respiro internazionale grazie ai rapporti sempre più stretti con gli atenei di Capodistria e Parigi

Biologia, ecco i primi dottori magistrali

Tesi dal contenuto scientifico molto elevato per gli studenti delle specialistiche che sabato si sono laureati

Negli ultimi anni le frontiere della Scienza si sono decisamente spostate verso la Biologia. Questo ha permesso di aumentare le conoscenze sui meccanismi molecolari di funzionamento e regolazione degli esseri viventi e sulle interazioni di questi ultimi con l'ambiente. Tutto questo va di pari passo con la crescente importanza della Biologia in settori quali l'industria, l'agricoltura e la biomedicina. Temi che puntualmente ritroviamo nelle prime lauree specialistiche in Scienze biologiche. Dopo la sessione di luglio durante la quale il corso in Genomica funzionale ha licenziato la sua prima dottoressa magistrale, sabato al Dipartimento di Biologia sono stati proclamati infatti due dottori ma-

gistrali in Neuroscienze, uno in Biologia marina e uno in Biodiversità e biomonitoraggio, oltre a ulteriori due dottori in Genomica funzionale. Il corso di laurea specialistica in Neuroscienze, che deve molto del suo appeal alle attività del Centro "Brain", è svolto in collaborazione con docenti della Sissa e proprio da questa provengono Anna Menini e Vincent Torre relatori rispettivamente della tesi di Bruno Benedetti su «La distrofia maculare vitelliforme di Best» e di quella di Sebastiano Massaro dal titolo «Applicazione della "Ftir" microspettroscopia nello studio del processo di fototrasduzione» in collaborazione con Elettra Sincrotrone Trieste. La specialista in Biologia marina, che



Una ricercatrice

raccoglie le centenarie tradizioni di Trieste nelle ricerche sul mare, si sta strutturando come curriculum internazionale per il conferimento del titolo congiunto con l'Università del Litorale. Così sabato Laila Molinari ha discusso

una tesi sulle «Dinamiche della fisiologia fotosintetica in condizioni di limitazione di nutrienti in "Prorocentrum minimum" e "Dunaliella tertiolecta"» in parte svolta presso l'Istituto di Fisica biologica di Grossuplje in Slovenia, utilizzando prototipi di fotometri messi a punto da un ricercatore sloveno, sotto il tutorato di un ricercatore del Dipartimento di Oceanografia biologica dell'Ogs. Il corso di laurea specialistica in Biodiversità e biomonitoraggio è nato invece dall'impegno di docenti che sono un punto di riferimento per lo sviluppo di nuove metodologie nel campo del biomonitoraggio ambientale e della biodiversità a livello nazionale e internazionale. La prima candidata a

concludere il suo ciclo di studi è stata Anna Andri, che ha discusso una tesi su «Biodisponibilità del Cesio 137 in un ecosistema forestale a vent'anni da Chernobyl». Il lavoro si inserisce in un filone di ricerca che da anni vede coinvolti la sezione di Fisica ambientale dell'Arpa di Udine e il Dipartimento di Biologia di Trieste. Anche la specialista in Genomica funzionale, costituita da docenti attivi nel campo della genomica e proteomica, è sempre più internazionale. Sta costruendo infatti un percorso per un titolo congiunto con l'Università francese Parigi VII. Le due neolaureate di sabato Cristina Furlan e Alessandra Lo Sardo hanno discusso rispettivamente una tesi su «Fattori

architetturali "Hmga": un approccio proteomico per lo studio delle loro interazioni proteina proteina» e l'altra su «Identificazioni di nuovi interattori della "Protein Arginyl Methyl Transferase 6" mediante doppio ibrido in lievito». Entrambe hanno trattato argomenti di proteomica e sono state svolte presso il Dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole con Guido Manfioletti, relatore di entrambi i lavori. In questo Dipartimento è attivo da diversi anni un laboratorio di spettrometria di massa che recentemente si è arricchito di due nuovi strumenti di ultima generazione che permetteranno di sviluppare ulteriormente questi e altri studi di proteomica.

INCE

L'Ince ha pubblicato un bando di selezione di giovani studenti con un background nel campo dello sviluppo sostenibile, della pianificazione e della progettazione spaziale. I vincitori parteciperanno a un workshop all'interno di "Youth Forum" che si terrà il 22 e 23 novembre. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata a lunedì 16 ottobre. Informazioni sul sito internet <http://www.ceinet.org/main.php?pageID=103>

Incontro venerdì nella sede di via Tigor

La consulenza filosofica spiegata ai ragazzi

La filosofia può essere messa in pratica? Questa domanda farà da sfondo all'incontro in programma venerdì alle 17 in via Tigor 22, organizzato dalla Facoltà di Scienze della formazione e dal Dipartimento della formazione e dell'educazione. Alla teoria i più rimproverano la distanza dalla prassi, eppure la filosofia nasce come tentativo di guidare l'azione personale e comune in maniera sicura, illuminata ed efficace. In questi anni, in Germania e in America dappprima, ora anche in Italia, il fenomeno della «filosofia pratica» ovvero della «pratica filosofica» si sta diffondendo, reclamando la sua propria funzione terapeutica e formativa. Come introduzione all'avvio a novembre del master universitario di primo livello in «Consulenza e pratica filosofica nelle organizzazioni» (presentato oggi, sempre in via Tigor 22 alle 17.30 insieme al master in «Modelli di formazione nelle organizzazioni») l'incontro di venerdì cercherà di fare luce sul tema della consulenza filosofica. Ne discuteranno il filosofo Pier Aldo Rovatti, docente dell'Università di Trieste, critico attento della declinazione pratica della filosofia e autore recentemente del libro «La filosofia può curare?» (Cortina, 2006) e Luciana Regina, autrice di «Consulenza filosofica: un fare che è pensare» (Unicopli, 2006). L'incontro sarà moderato dal filosofo Maurizio Pagano.

Il preside Panjek: «Vogliamo far conoscere la nostra facoltà in modo diverso e coinvolgere artisti dell'Alpe Adria»

Arte a Economia: Aldo Famà in mostra

La vernice venerdì pomeriggio: i quadri del pittore triestino resteranno esposti fino al 26 gennaio

CONVEGNO

Welfare, donne e famiglie: Europa e Usa a confronto

La costruzione dello stato sociale in Europa e negli Usa, vista anche da una prospettiva storica, i nuovi modelli di welfare, le sue forme locali, con una particolare attenzione al caso del Friuli Venezia Giulia. Questi temi del convegno internazionale in programma lunedì e martedì all'Università di Trieste. L'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'ateneo triestino, il Servizio Pari Opportunità del Friuli Venezia Giulia, l'Istituto Livio Saranz hanno deciso di organizzare il convegno «Donne e famiglie nei sistemi di welfare: Europa e Stati Uniti a confronto» che presso l'Aula magna dell'Edificio H3 di Piazzale Europa. L'iniziativa rientra nel progetto di ricerca di interesse nazionale di durata biennale, dal titolo «Sicurezza e diritti sociali nello Stato novecentesco tra autoritarismo e democrazia» finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, e fa parte delle attività del Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana che coinvolge le Università di Bologna, Firenze, Piemonte Orientale e Trieste. Il convegno è stato inoltre inserito fra le attività integrative del corso «Donne,



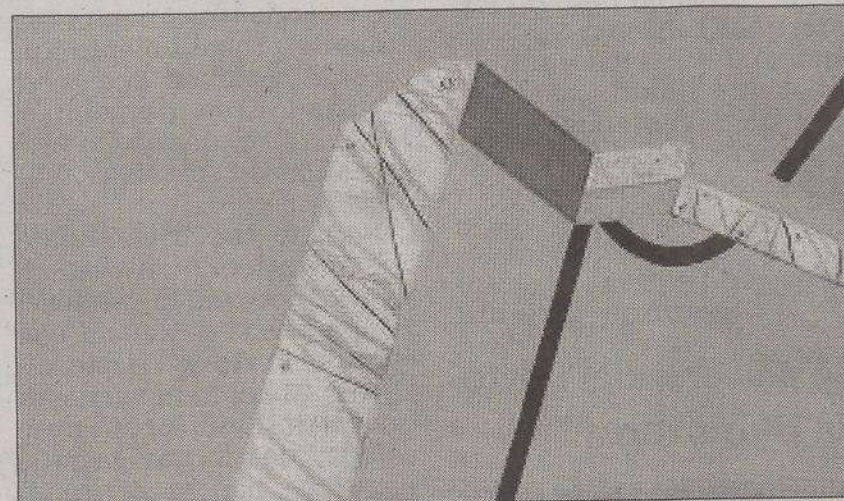
Un'interprete al lavoro

Politica e Istituzioni», dell'Università di Trieste. Il convegno, che ospita esperti di livello internazionale, si svolge in lingua italiana e inglese; è disponibile infatti un servizio di interpretariato. Per informazioni si può contattare Annalisa Di Fant del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte, Annalisa (adifant@units.it - tel. 338 7655294) oppure l'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia (segreteria@gramsci-fvg.it - tel. 040 773292). Alessandra Sottovia

La Facoltà di Economia dell'Università di Trieste ha deciso di accostarsi all'arte. Da qualche anno, per promuovere in modo «spiritoso» gli studi di economia, sui dipinti concessi in comodato da un importante istituto bancario, erano rimaste vuote dopo il ritiro dei quadri da parte dell'ente proprietario. E' sorta quindi l'idea di continuare a ospitare opere pittoriche di provenienza esterna, ricorrendo a mostre temporanee su invito. In questo modo si crea anche un ambiente accogliente, dove è più piacevole lavorare. La Sala degli Atti infatti viene occupata quasi giornalmente da riunioni di organi accademici, convegni, commissioni varie. Qui si svolgono anche gli esa-

degli Atti ampia e luminosa che ben si presta per ospitare un'esposizione. Le pareti, che fino a qualche tempo fa erano state occupate da dipinti concessi in comodato da un importante istituto bancario, erano rimaste vuote dopo il ritiro dei quadri da parte dell'ente proprietario. E' sorta quindi l'idea di continuare a ospitare opere pittoriche di provenienza esterna, ricorrendo a mostre temporanee su invito. In questo modo si crea anche un ambiente accogliente, dove è più piacevole lavorare. La Sala degli Atti infatti viene occupata quasi giornalmente da riunioni di organi accademici, convegni, commissioni varie. Qui si svolgono anche gli esa-

mi di laurea, circa un centinaio per ogni sessione, che vedono l'afflusso di folle di parenti e amici dei laureandi. L'occasione pertanto di ammirare la mostra è di per sé estesa a un elevato numero di persone. Per i visitatori esterni «normali» la possibilità di vedere l'esposizione, oltre che al momento dell'inaugurazione, sarà purtroppo limitata da un preventivo accordo telefonico con la segreteria della Facoltà, proprio per non interferire con gli usi istituzionali della sala. Ma non sono solo questi i motivi che hanno mosso l'iniziativa. «C'è alla base una sincera volontà di favorire la conoscenza di artisti locali anche al di fuori degli spazi



Un dettaglio di una tela recente di Aldo Famà

normalmente dedicati a queste attività, che a Trieste non sono molti - racconta ancora il preside -. E c'è anche la volontà di far conoscere alla città la Facoltà di Economia e l'Università in modo un po' diverso, meno ingessato dal sussiego accademico, che per la verità non esiste proprio più. E' un'occasione quindi di apertura alla quale i massimi organi accademici hanno dato subito il loro appoggio e che si spera verrà accolta da un grande numero

di concittadini». L'intenzione è che queste mostre diventino tradizionali e si susseguano nel tempo con periodicità regolare. Il programma è di coinvolgere nell'iniziativa artisti della città e della regione, allargando il raggio anche allo spazio dell'Alpe Adria. Come accennato all'inizio il primo pittore che viene proposto è Aldo Famà, ben noto nell'ambiente artistico regionale, che ha al suo attivo un'intensa attività esposi-

Per visitare l'esposizione nei giorni in cui la Sala degli Atti rimane chiusa bisogna prima prendere appuntamento

tiva in Italia e all'estero. L'inaugurazione della mostra avverrà venerdì, alle ore 17.30, appunto nella Sala degli Atti della Facoltà di Economia che si trova in piazzale Europa 1, nel comprensorio universitario. La presentazione è stata affidata al prof. Massimo De Grassi, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Trieste. L'esposizione resterà aperta fino al 26 gennaio 2007 e sarà visitabile in occasione delle utilizzazioni accademiche della sala. Per i visitatori esterni sarà accessibile invece (da lunedì a venerdì) soltanto su appuntamento, telefonando ai numeri 040 558 7016 / 558 7003.

L'Egittologia per tutti

È ricominciato lunedì il corso di Egittologia dell'Università di Trieste. Il programma di quest'anno, tenuto dal prof. Franco Crevatin del Dipartimento di Scienze del linguaggio, dell'interpretazione e traduzione e aperto come sempre ad uditori esterni all'ateneo, si articola in tre moduli. Nel primo viene affrontata la grande innoologia alle divinità universali del Nuovo Regno, Amon, Ra, Osiride. Vengono letti anche gli inni «retici» al dio solare Aton e tutti i testi vengono collocati nel loro contesto storico e culturale. Il secondo modulo ha come tema invece la geografia tradizionale dell'antico Egitto: vengono percorsi infatti i vari nomi, le loro capitali, i templi regionali con i loro culti, sacerdozi, feste e tabù. Il terzo modulo verterà infine sull'interpretazione dei sogni, dai papiri del Nuovo Regno sino all'età tarda per arrivare ad Artemidoro. Le lezioni si tengono come sempre nell'Aula magna della Scuola di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste, che si trova in via Filzi 14, il lunedì ed il martedì dalle 18 alle 19.30. Un appuntamento, ricordiamo, per tutti: studenti e non.

TEATRO



Il Rossetti in piazzale Europa

L'abbonamento «Le stelle dell'Università» del Teatro Rossetti è acquistabile anche in piazzale Europa. Il punto vendita è attivo da martedì a giovedì dalle 10 alle 12. Info su www.ilrossetti.it (tel. 040 3593511). Nella foto una delle protagoniste della stagione: Paola Cortellesi.

IN BREVE

Le potenzialità della «Generale»

La Biblioteca Generale organizza un corso di orientamento per usare al meglio la biblioteca e i suoi strumenti. Il corso si articola in sei moduli, ciascuno della durata di due ore, riproposti più volte e in diversi orari nel corso dell'anno accademico. Il corso, gratuito e aperto a tutti, è tenuto da bibliotecari esperti. Informazioni su www.units.it (tel. 040 558 3169 - fax 040 558 3176 - e-mail bgprestito@units.it).

Seminario su Isabella la Cattolica

Un nuovo seminario promosso dal Dipartimento di Scienze del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione e dal Conservatorio statale di musica Giuseppe Tartini di Trieste dal titolo «Una sonora trasposizione. Isabella la Cattolica: ritratto di una sovrana attraverso i linguaggi dello spirito» si terrà domani alle 17, presso l'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Fabio Filzi 14.

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

SOLO PER I SOCI



NUOVI NUMERI
PER IL SOCCORSO IN ISTRIA
0039-040-8333254
348 4445777

SPORT



Associati ora.
Nessuno può offrirvi tanto.

CALCIO SERIE B Tariffe raddoppiate per entrare al Rocco in vista del match dell'anno

Caro-Juventus da record

Solo a Crotone prezzzi così salati per vedere i bianconeri

TRIESTE La Triestina come il Crotone. Non si parla né di valori tecnici, né di classifica, tanto meno di prospettive future, ma solo di prezzi dei biglietti. Il paragone, nello specifico, riguarda la consistenza degli aumenti stabiliti dalle due società per gli incontri interni contro la Juventus, attrazione principale della serie B 2006/2007.

Come noto, l'Alabarda, per la sfida del prossimo 21 ottobre al Rocco, ha raddoppiato i prezzi in tutti i settori dell'impianto: per comprare un biglietto in curva è infatti necessario pagare 22 euro invece degli 11 previsti per tutti gli altri match del torneo, allo stesso modo in gradinata si è passati da 18 a 36 e in tribuna da 38 a 76. Gli abbonati, al tirare delle somme, possono essere doppiamente contenti per quanto risparmiato assicurandosi la tessera stagionale. La tendenza al rialzo delle tariffe in concomitanza con l'arrivo della Vecchia Signora è stata fin qui piuttosto moderata negli altri casi: solo a Crotone, dove l'undici di Deschamps ha vinto 3-0 nella terza giornata, i dirigenti locali hanno rivoluzionato sensibilmente le proposte riservate ai tifosi. All'Ezio Scida i non abbonati hanno dovuto sborsare 150 euro invece dei soliti 90 per

la tribuna vip, 110 e non 60 per la tribuna centrale, 90 invece di 45 in quella laterale, 40 per quella scoperta al posto di 20 e 25 in curva, dove solitamente si accede pagandone 15. Questi incrementi, in ogni caso, hanno fruttato un incasso di tutto rispetto al club calabrese, in ragione dei 10.000 spettatori presenti



che hanno garantito il tutto esaurito. Nessuno spazio libero neanche a Rimini per l'esordio stagionale dei bianconeri, concluso peraltro con un inatteso 1-1. Anzi, sono state aggiunte addirittura 600 poltroncine mobili a una capienza fissa di 9800 posti.

Il sodalizio romagnolo ha scelto di mantenere sostanzialmente immutati i prezzi per l'evento. Gli unici settori che hanno subito un adeguamento sono stati la curva ospiti, passata da 12 a 15 euro, e i distinti di casa, da 20 a 25. La tribuna centralissima ha confermato i suoi 50 euro, come la centrale e 40, la laterale scoperta a 25 e la curva dei tifosi locali a 12. Anche al «Romeo Neri», gli abbonamenti hanno conservato la propria validità per la gara in questione. A Piacenza, dove la Juve ha vinto per 2-0 nel quinto turno, non è stata registrata alcuna variazione nei prezzi dei tagliandi: 19.000 spettatori per l'ennesimo «sold out» con i seguenti costi: tribuna centrale a 65 euro, distinti centrali a 35, distinti laterali a 25, tribuna laterale numerata a 50, tribuna esterna a 30 e curva a soli 12.

Più sostanziosi i rincari decisi dal Treviso, che riceverà al «Tenni» Del Piero e soci lunedì sera: seguire la partita in curva costa 15 euro e non 13, i distinti centrali sono passati da 25 a 32, i laterali da 18 a 22, la tribuna laterale è passata da 30 a 36 mentre la centrale coperta da 55 a 90. In questo caso, però, sono tuttora disponibili solo una ventina di posti: gli altri sono tutti occupati tra abbonamenti e accreditati vari. Il tutto esaurito, comunque, è praticamente scontato.

Lo stesso non si può dire per il match di Trieste: non sarà semplice in effetti riempire l'intera tribuna Pasinati (capacità totale 10.296 posti, abbonati compresi) visti i 76 euro da consegnare all'atto dell'acquisto. Dopo la sfida del Rocco, il match interno con il Frosinone e il recupero contro il Brescia, la Juventus sarà di scena al «San Paolo» di Napoli per uno dei match più attesi dell'annata: il club partenopeo deciderà su eventuali aumenti nei prezzi dei biglietti solamente la prossima settimana.

Matteo Unterwieser



In alto un gruppo di tifosi al Rocco. A sinistra Ruopolo

L'Alabarda si allena oggi a Staranzano. L'Arezzo cerca la prima vittoria

Graffiedi e Ruopolo ristabiliti

TRIESTE Allarme attaccanti rientrato. Mattia Graffiedi e Francesco Ruopolo ieri si sono regolarmente allenati e le loro condizioni di forma saranno testate nell'amichevole odierna che si svolgerà sul campo dello Staranzano con inizio alle 16. Per la trasferta di Arezzo Andrea Agostinelli potrà in pratica contare su quasi tutta la truppa. Ieri sono rientrati nei ranghi anche Gorgone e Bianco ma i due difficilmente trascorreranno al viaggio in Toscana.

Qualche apprensione per il ginocchio di Gegè Rossi che ieri si era infiammato nel corso della seduta mattutina nella palestra del Rocco. Nel pomeriggio il portiere alabardato è stato tenuto a riposo precauzionale.

Già oggi dovrebbe comunque riprendere la preparazione. Per una volta, insomma, mister Agostinelli avrà problemi di abbondanza. Aldilà degli infortuni, è comunque molto probabile che il tecnico alabardato punterà ad Arezzo sulla velocità di Eliakwu e su un Piovaccari in stato di grazia per formare la coppia d'attacco. In difesa rientrerà Pesaresi sulla fascia sinistra, mentre dovranno essere ancora valutate le condizioni di forma di Pivotto che non ha ancora giocato una partita intera nel corso di questo campionato. Oltretutto sia Kyriazis che Abruzzese si

sono distinti in quel ruolo e non sarà facile modificare una difesa che sinora ha subito solo tre reti. A centrocampo le scelte dovrebbero cadere su Allegretti, Briano (o Rossetti), Marchini e Testini, anche se in questo momento le valutazioni di Kalambay stanno crescendo. In ogni caso, dopo le partite di Treviso e Napoli, la Triestina intende tornare a casa con dei punti anche dal campo dell'Arezzo.

Il Centro di Coordinamento dei Triestina Club, intanto, sta organizzando un pullman per la trasferta toscana. Il prezzo del biglietto d'accesso allo stadio è fissato

in 14,20 euro, mentre il costo del viaggio in 37 euro (35 per i soci).

In casa Arezzo i toscani sono a caccia di un successo con la Triestina per conquistare la prima vittoria di campionato e vedere così azzerata la penalizzazione dei sei punti. La squadra di Antonio Conte, ex centrocampista juventino al debutto come allenatore, ha finora collezionato quattro pareggi e due sconfitte consecutive nelle ultime giornate. In classifica si trova ancora a meno due ma la società spera di poter recuperare qualche punto con l'Arbitrato. Nell'Arezzo, però, le assen-

ze sono pesanti. Mancano all'appello il centrocampista brasiliano Bondi al posto di Chiappara. L'Arezzo vanta il peggior attacco di B: solo una rete segnata da Floro Flores nella prima partita di campionato giocata in casa con il Mantova. Sono invece cinque i gol subiti. Un successo con la Triestina viene considerato fondamentale anche perché la squadra di Conte è chiamata ad un doppio appuntamento casalingo, dato che poi giocherà con lo Spezia sempre sul proprio campo. Cauti l'atteggiamento dei tifosi aretini che si dividono fra i rassegnati e quelli che covano sotto la cenere. Oggi per l'Arezzo è in programma una partita amichevole di preparazione con il Sansepolcro, formazione di serie D.

potrebbe essere l'inserimento del centrocampista brasiliano Bondi al posto di Chiappara. L'Arezzo vanta il peggior attacco di B: solo una rete segnata da Floro Flores nella prima partita di campionato giocata in casa con il Mantova. Sono invece cinque i gol subiti. Un successo con la Triestina viene considerato fondamentale anche perché la squadra di Conte è chiamata ad un doppio appuntamento casalingo, dato che poi giocherà con lo Spezia sempre sul proprio campo. Cauti l'atteggiamento dei tifosi aretini che si dividono fra i rassegnati e quelli che covano sotto la cenere. Oggi per l'Arezzo è in programma una partita amichevole di preparazione con il Sansepolcro, formazione di serie D.

DILETTANTI

Portieri triestini in grande condizione

Vesna e Muggia protagonisti

La prima volta del Kras

Primorec, 7 gol al Ronchi



I TOP 11



TRIESTE Triestine assolute protagoniste in Eccellenza. Mantiene la testa il Vesna, che esce indenne dal campo di Lignano grazie al quinto timbro di Peter Carli, irrompe in seconda posizione il Muggia di Potasso, giustiziere del Tricesimo.

NUMERI UNO Portieri triestini grandi protagonisti nel fine settimana. Ha cominciato sabato pomeriggio Alessandro Francioli, estremo difensore del Primorje, salvando in diverse occasioni la sua porta dagli attacchi del Gallery, e regalando alla sua squadra un prezioso punticino. Domenica poi è stata la volta di Andrea Polido Loigo del Primorec, bravo a respingere dopo pochi minuti un penalty del Ronchi, dando in pratica il la alla goleada della sua squadra. Decisivo anche Daniele Daris del San Sergio, grazie alle cui parate i lupetti hanno salvato la pelle contro l'Aquileia. E, se si parla di Daris, non si può che collegarsi al Muggia: la porta rivierasca ha trovato in Fabrizio Premate un custode davvero affidabile. Dopo il suo timbro nella vittoria della Coppa Italia nella scorsa edizione, il giovane (classe '84) numero 1 si è conquistato la fiducia della società, che ha deciso di puntare ad occhi chiusi su di lui.

LA PRIMA VOLTA Due triestine hanno cancellato lo zero dalla casellina delle vittorie. Quella del Kras è una prima volta in senso assoluto, visto che contro il San Luigi la compagine di Rupingrande ha colto il primo successo della sua storia nel campionato di Promozione. Decisivo ancora una volta Knezevic, il bomber sloveno che di categoria in categoria risponde sempre con il suo marchio di fabbrica: il gol. Primi tre punti anche per il Costalunga di Campo, che contro la Gradese ha faticato più di quanto non dica il risultato finale. Torna al gol il bomber Steiner, dopo una lunga astinenza: se si sveglia lui, per le difese avversarie sono dolori. Ora l'unica triestina senza successi all'attivo è il San Sergio di Milocco, fanalino di coda in Promozione.

FORZA SETTE Triestine abbonate ai sette gol in questo inizio. Dopo quelli rifilati dal San Luigi alla Pro Gorizia nel primo turno, stavolta è stato il Primorec di Sorrentino ad infierire sui Ronchi. Il sodalizio biancorosso è la vera, grande sorpresa di questo avvio di campionato in Prima categoria, e mister Sorrentino non nasconde la soddisfazione: «Per la nostra prima partecipazione a questo campionato non potevamo sperare in un inizio migliore, ma al di là dei risultati ciò che mi soddisfa maggiormente è che giochiamo un buon calcio e che il gruppo è molto affiatato. In estate abbiamo perso pedine importanti del calibro di Bossi, Di Benedetto e Santanelli, ma siamo stati fortunati e probabilmente bravi a prendere i giocatori giusti sul mercato».

Marco Caselli

NAZIONALE

Georgia-Italia			
Diretta Rai 1 ore 19.45			
3 Kandelake	11 Kvirkvelia	16 Camoranesi	22 Oddo
4 Kaladze	6 Tskitishvili	10 Iashvili	10 De Rossi
1 Lomaia	5 Khizanishvili	8 Kankava	9 Toni
2 Gvinianidze	7 Menteshashvili	11 Di Natale	20 Perrotta
13 Nesta	19 Zambrotta	21 Pirlò	5 Cannavaro
1 Buffon			
Allenatore: Toepmoeller		Arbitro: Riley (Ing)	
In panchina		Allenatore: Roberto Donadoni	
12 Chanturia, 13 Amisulashvili, 14 Shashiazvili, 15 Khizanishvili, 16 Imedashvili, 17 Gigladze, 18 Aladashvili		In panchina	
		14 Amella, 2 Zaccardo, 6 Barzaghi, 4 Delvecchio, 24 Mauri, 15 Iaquineta, 7 Del Piero	

ANSA-CENTIMETRI

Under 21 alla fase finale dell'europeo

VALENCIA Impresa degli azzurrini di Pierluigi Casiraghi, che ieri sera hanno superato a Valencia i pari età della Spagna per 2-1 nel confronto degli ottavi ad eliminazione diretta, qualificandosi alla fase finale dell'europeo Under 21. L'Italia, dopo lo 0-0 interno di venerdì nella gara d'andata, ha vinto infatti in casa degli iberici, piazzando l'uno-due decisivo nel corso dei primi 45'. In vantaggio al 23' con un sinistro dalla tre quarti di Chiellini, gli azzurrini hanno ottenuto il raddoppio al 33' con un tiro al volo di Montolivo su cross di Palladino. La Spagna, a quel punto, avrebbe dovuto segnare tre reti senza più subire alcuna per qualificarsi, ma non è andata oltre il gol della bandiera al 14' della ripresa con Soldado.

La giovane Italia di Casiraghi accede così alla fase finale del torneo continentale della categoria, assieme alla Repubblica Ceca (che ha pareggiato 1-1 in Bosnia dopo il 2-1 dell'andata), alla Serbia (protagonista di un'autentica impresa poiché ha violato per 5-0 il campo della Svezia ribaltando lo 0-3 dell'andata), all'Inghilterra (che ha vinto in Germania per 2-0 bissando il successo per 1-0 casalingo nella prima partita). Nella tarda serata di ieri si è giocata pure Portogallo-Russia (1-4 all'andata), oggi sono in programma Israele-Francia e Bulgaria-Belgio (entrambe 1-1 all'andata).

«Io da Alessandro ho solo da imparare - ammette invece lo stesso Di Natale, candidato a giocare a sinistra nello schieramento d'attacco. «Spero di avere la mia occasione, e se arriva mi piacerebbe un gol in qualsiasi modo: di testa, di piede, o anche una botta di fortuna. Con Toni abbiamo trovato una buona intesa in questi giorni». Agli avanti Donadoni chiede concretezza sotto porta, perché tutto il gruppo è consapevole di avere a disposizione solo un risultato. «Se vinciamo - queste le parole di Buffon - avremo fatto il nostro. Anche se non è poi detto che la classifica si aggiusti in maniera definitiva. Ci aspettiamo una Georgia molto dura: l'abbiamo vista in cassetta, segna sempre qualche gol e ha messo in difficoltà l'Ucraina».

Recuperato a pieno Pirlò, che per il professor Zeppilli sta molto meglio dopo la tracheite. Piccolo brivido infine per Iaquineta, colpito a fine allenamento da una pallonata al basso ventre.

Del Piero il più festeggiato dai tifosi di Tbilisi, ma sembra destinato alla panchina. Di Natale sembra in vantaggio per un posto da titolare al fianco di Luca Toni

Italia per il bis in Georgia. Donadoni: «Ci sarà da correre»

perché il fascino dei campioni del mondo del pallone è più forte persino della tensione. Così, in un clima di entusiasmo assoluto della gente di Tbilisi, Donadoni racconta la sua unica certezza tra tanti dubbi dichiarati: e anche questa non è che sia troppo piacevole. «Di sicuro per la gara di domani (oggi, ndr) c'è solo che sarà contrassegnata dalla fatica fisica. Ci sarà da

correre dall'inizio alla fine, la formazione di Topmoeller ha grande dinamismo e per la verità anche buona qualità in un paio di elementi». Donadoni insomma giustifica le sue incertezze: «Proprio perché sarà una gara così fisica voglio vedere bene domattina come hanno recuperato i miei giocatori. Voglio valutare la loro condizione».

Fermo restando Buffon in porta, comunque, e al di là

della pretattica di Donadoni, in difesa Oddo, Cannavaro e Zambrotta dovrebbero essere confermati. A centrocampo Camoranesi, il recuperato Pirlò (la tracheite sembra superata), De Rossi e Perrotta. In avanti la buona mezz'ora contro l'Ucraina sembra essere stata decisiva per una promozione per Di Natale, spalla perfetta per Toni. Resterebbe fuori Del Piero, difeso con un freddino «certo con l'Ucraina

non ha giocato una delle sue migliori gare, ma il suo lavoro è stato comunque importante» proferto niente meno che dal ct. Ma Del Piero probabilmente è già soddisfatto per averla ritrovata, la nazionale: e grandi problemi poi non ne ha creati mai a nessun ct. Di strane viglie, poi, la bandiera bianconera ne ha vissute tante con la nazionale. Ma quella di Tbilisi tocca forse l'apice della singolarità. Sa-

bato era stato fischietto dall'Olimpico al momento del cambio, ieri è stato osannato da centinaia di tifosi georgiani che hanno prima invaso il campo dello stadio della Dinamo, facendo saltare tutti i cordoni di sicurezza, e poi sono andati in delirio per lui fuori dagli spogliatoi. «In tutto il mondo - ammette Del Piero - questo calore mi ha sempre fatto un enorme piacere: ne ricevo da molti anni, e la maglia

azzurra non ha età. Giocherò fino a 40 anni. In questo momento sorrido e sono contento di essere tornato in nazionale: cosa mi aspetto ora? che vinca l'Italia», dice dopo aver firmato decine di autografi. Parole che indicano, ancor più della tranquillità di Di Natale su un suo probabile impiego («l'emozione della prima? Se ci sarà, sarà solo nei primi minuti»), la consapevolezza di partire da sfavorito per la terza maglia d'attacco.



INTERVISTATE IL PERSONAGGIO Il presidente alabardato inaugura l'iniziativa del Piccolo: decine di e-mail

Fantinel ai lettori: dateci fiducia

«Triestina, il nostro progetto per appassionare e coinvolgere tutti»

La mia non vuole essere una vera e propria domanda ma un grazie per aver salvato la squadra e la città di Trieste da un penoso fallimento. Ancora grazie a tutta la famiglia Fantinel, siete grandi!

Valerio

I complimenti fanno sempre piacere ma devono essere meriti. Ora è tempo di rimboccare le maniche e lavorare sodo per dare concretezza agli impegni che ci siamo presi ed ai progetti che abbiamo pianificato. Per far ciò abbiamo bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutti, soprattutto quello delle istituzioni, perché l'apporto del pubblico, visto il numero di abbonamenti sottoscritti, è stato già positivo.

Egregio Stefano, voglio espressamente ringraziarti per quanto stai facendo per questa nostra gloriosa società ma soprattutto per quanto farai in un prossimo futuro. Credo che la squadra attuale già di per sé buona, con un ulteriore centrocampista di contenimento e un tipo alla Fava la davanti, sarebbe da primissime posizioni! Cosa ne pensi a riguardo?

Maurizio Dana

In questo senso posso dire che sono state fatte delle scelte ben precise in fase di progettazione della squadra puntando su dei giovani che fossero di prospettiva e che rappresentassero un capitale per la società anche per le stagioni future. Le cose vanno pianificate con razionalità e competenza. Lei dice che la squadra è buona... concordo ma non è il caso di abbandonarsi a facili entusiasmi: si deve lavorare sodo e badare alla concretezza. A gennaio, come dice lei, si vedrà....

Presidente Fantinel, non sarebbe il caso di prendere ancora almeno una punta che dia più spinta?

Cristiana Batic

Nel mercato invernale la Triestina cercherà di acquistare una punta di peso? E la società punta o no a raggiungere i play-off?

Franci 91

Ho visto l'ultima partita casalinga con il Mantova. La squadra non mi è totalmente dispiaciuta ma non pensa che abbiamo bisogno di una punta? Vi darete da fare con il mercato di gennaio?

Marta ts

È ancora convinto che l'attacco è ottimo per un buon campionato di B? Con il Mantova la squadra ha girato mol-

L'iniziativa «Intervistate il personaggio» lanciata dal nostro giornale ha riscosso un grande successo. Molti i lettori che hanno approfittato dell'occasione per fare una domanda via e-mail al

presidente della Triestina Stefano Fantinel.

L'iniziativa proseguirà con le altre interviste dei lettori a personaggi di primo piano della realtà triestina e regionale.

Il testo dell'intervista oggi anche sul sito internet www.ilpiccolo.it

to bene ma non è riuscita a finalizzare, forse manca una punta di peso capace di attrarre a sé almeno 2 difensori? Sembra di vedere il Milan senza Sheva.

Alessandro Berni

Non trova che alla Triestina manchi una punta di peso capace di essere decisiva contro squadre che si chiudo-

può essere lanciata a rete... Se la triestina vuole tornare in serie A ha bisogno di un gladiatore come Dino Fava!

Alberto

Come è stato riportato dai giornali, ci siamo spesi per portare prima Fava poi lo stesso Godeas a Trieste. Le cose, soprattutto per il primo sembravano fatte poi però le trattative han-

glietti per le singole gare hanno seguito lo stesso andamento e sono assolutamente in linea con quanto promesso quest'estate: hanno dei costi contenuti. Abbiamo però detto che per alcune partite ci riservavamo la possibilità di applicare delle tariffe differenti: così sarà per la partita con la Juventus, gara di grande richiamo per la quale i biglietti avranno un costo più elevato.

Qual è il motivo che l'ha spinto a venire qui a Trieste? Una semplice passione per il calcio e in particolare per la Triestina o anche qualcos'altro?

Stefano Zaccagna

Il suo interesse per la Triestina e quello della sua famiglia sarà un interesse a lungo termine?

Max Trieste

L'entrata della famiglia Fantinel nella Triestina era una possibilità che avevamo valutato già alcuni anni fa. Poi, lo scorso anno, abbiamo considerato che in questa piazza si potevano creare i presupposti per coagulare attorno alla Triestina realtà istituzionali ed imprenditoriali che volessero sposare il nostro progetto: dar vita ad un «sistema Trieste» che si sposasse con un «sistema Triestina». Per i traguardi ambiziosi servono basi certe, l'impegno di tutti e la tanta voglia di fare: stiamo spendendo tanto tempo e tante energie in questa direzione ma sia-

«Lo stadio Rocco necessita di lavori urgenti: bisogna adeguarlo alle norme, poi l'abbellimento»

mo sulla strada giusta. Quella qui a Trieste non è per noi un'avventura.

Caro Fantinel, essere il presidente di una squadra di calcio dà degli svantaggi (soprattutto economici) ma anche dei vantaggi. Qual è il suo più grande vantaggio che ha acquisito, da

quando è a capo della nostra amata Triestina?

Lorenzo Chelleri

Tanto, tanto e tanto lavoro: questo vedo per il momento. È un impegno che assorbe molte energie. Lavoriamo sulla Triestina dal lunedì al venerdì e così si arriva al giorno della gara che non ti godi nemmeno la partita. Spero che si arrivi, come dici tu, ad avere presto dei vantaggi: la società lavora tutta in questo senso ma credo che quando si semina con passione poi i risultati si raccolgono.

Dato per scontato il suo amore per il calcio, perché Trieste? Per il basso costo del operazione? Per le prospettive commerciali? Per la squadra e l'impianto sportivo? Per la voglia di fare? E poi, ultima domanda, cosa le ha dato questa città? E cosa si aspetta?

Giordano Zemanek, tifoso e abbonato dal 1948

Perché Trieste? In parte ho già risposto nelle domande precedenti ma posso aggiungere che anche alcune considerazioni aggiunte dal cortese Giordano hanno anch'esse un senso. Dalla città mi aspetto una cosa importante, direi fondamentale, che si capisca quando sia importante fare sistema, collaborare fattivamente per raggiungere traguardi concreti ed importanti. Sono poche le società professionistiche che, nel contesto del calcio attuale, possono vivere sulle spalle di un solo interlocutore, di un solo proprietario: la forza arriva, a livello societario come sul campo di gioco, da un gruppo coeso di lavoro. Questa è la nostra visione per quanto riguarda l'assetto della Triestina e lo testimonia il fatto che la società si sta ampliando e che entreranno nel capitale sociale nuove realtà e nuovi imprenditori appassionati.

più significativo è che le entrate previste per la stagione coprono il budget previsto e quindi i flussi finanziari sono in linea con quanto previsto. Ma, lo ripeto, per raggiungere obiettivi importanti c'è bisogno di investimenti importanti e quindi dell'impegno di tutti.

Dopo l'esperienza non proprio positiva di Reggio Emilia, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a riavvicinarsi al mondo del calcio con entusiasmo?

Ivano

La correzione signor Ivano. Quella di Reggio Emilia è stata un'esperienza positiva per la famiglia Fantinel. Sotto la nostra gestione la Reggiana ha militato in serie A e in B ottenendo ottimi risultati e vincendo anche un campionato cadetto. Abbiamo scelto di lasciare quella realtà a causa dei numerosi impegni di lavoro e dell'impossibilità di gestire la squadra da lontano. Sulle motivazioni che ci hanno riavvicinato al calcio con la Triestina ho risposto poco sopra.

DICONO DI LUI

Un grande lavoratore entusiasta e ambizioso



Franco De Falco

«De Falco: Gran lavoratore con belle idee»



Andrea Agostinelli

«Agostinelli: Entusiasta, ambizioso, professionale»



Enzo Ferrari

«Ferrari: Sta studiando da presidente»

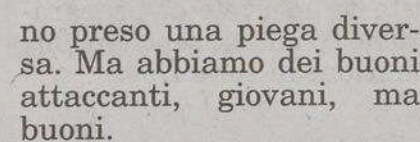


Stefano Fantinel in diversi momenti della sua avventura alabardata. A sinistra il presidente con lily durante la festa del Tocai nella tenuta di Spilimbergo; qui sopra assieme al fido Ferrari: sotto durante una conferenza stampa e in campo con De Falco. Nell'ultima foto in basso l'abbraccio con Lori



«Per quanto riguarda il settore giovanile seguiremo il modello dei cugini friulani»

»



Vorrei solo consigliare il presidente, se posso, di puntare decisamente sui giocatori giovani e promettenti che hanno fame di arrivare e di seguire il modello dei cugini friulani. Così si può arrivare davvero in alto.

Dario Diego Bersa

Lo stiamo facendo ed è nelle strategie della società e grazie alle competenze tecniche di Enzo Ferrari, Franco De Falco e Vittorio Russo per il futuro avrete liete sorprese in questo senso.

Presidente mi chiamo Jacopo ho 21 anni e da dieci anni mi porto sempre la passione per la Triestina. Vorrei sapere i vostri progetti del futuro per la vostra grandissima squadra. Riguardo le prossime gare di Coppa Italia con la Roma e campionato con la Juve in casa il 22 ottobre applicherete la politica dei prezzi popolari?

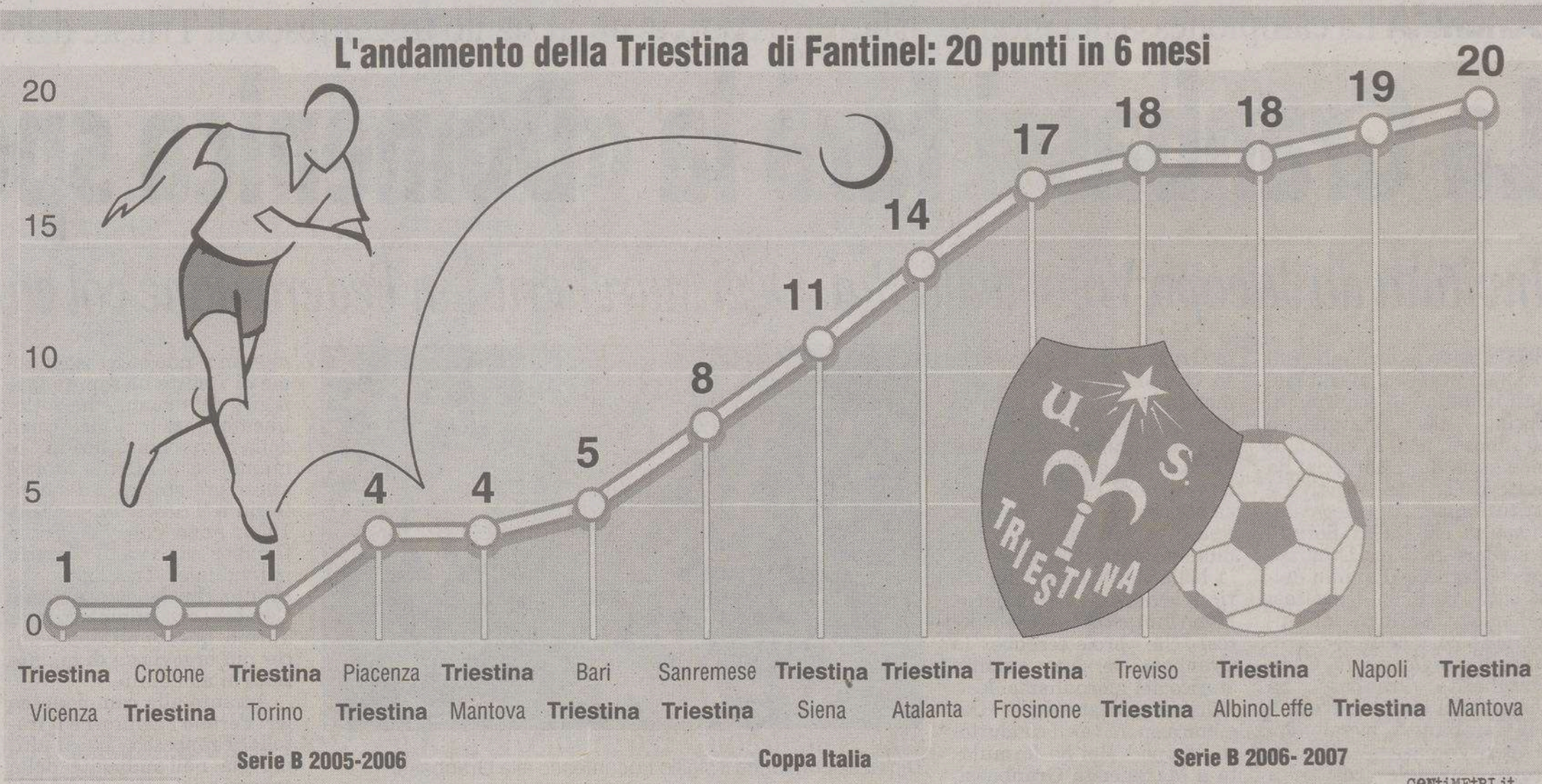
Jacopo

Sul capitolo dei prezzi va detto che la società ha premiato sin dall'inizio i tifosi più fedeli visto che chi ha deciso di abbonarsi ha potuto beneficiare di prezzi più bassi delle passate stagioni. Anche i prezzi dei bi-

Gentile Presidente, riusciremo ad avere, almeno per un anno, l'accoppiata Fava-Godeas? E un buon difensore che sappia difendere e faccia riflettere gli altri giocatori?

Giorgio Canto

Alla Triestina manca una prima punta di peso, se no Eliakwu non



Fantinel spiega: la squadra è più che attrezzata per disputare un campionato dignitoso

«Trieste scenda in campo con noi»

«Crediamo nei nostri giovani. Falliti i tentativi per Fava e Godeas»

in difesa ed attacco (il famoso uomo da almeno 15 reti) credo sarebbe molto competitiva (costo circa un milione di euro in totale). Una volta fatto questo, io riaprirei la campagna abbonamenti.

Bruno Pescia

Analisi legittima quella del signor Bruno. Vale più o meno il discorso fatto sopra.

Ho avuto la fortuna di collaborare con la famiglia Fantinel per un lungo periodo negli anni Settanta e Ottanta e devo dire che il periodo trascorso con loro è stato il più bello della mia vita. A parte quindi la stima che nutro per questa famiglia, desidero ringraziarla per il salvataggio della Triestina. Venendo alla domanda, quale programma avete per il settore giovanile? Riusciremo a vedere emergere qualche nostro rampollo?

Giulio Zucca

Ricordo con affetto il signor Giulio Zucca che è stato nostro collaboratore in Fantinel diversi anni fa. Lo ringrazio per le parole spese nei nostri confronti e per la domanda sul Settore Giovanile della Triestina. Il punto nodale è l'assenza di un centro sportivo nel quale far convergere tutta l'attività del vivaio, centro che attualmente non esiste. In questo senso tra le priorità che abbiamo e sulla quale ci stiamo prodigando è la definizione di un sito sul quale realizzare i campi da necessità a tutte le formazioni della Triestina Calcio, dalla prima squadra più piccoli. Questo è il primo punto, imprescindibile per la costituzione di un vivaio nel quale si possano attingere, nel futuro, giocatori per la prima squadra.

si trovasse in una posizione di classifica molto interessante, quali saranno le strategie: come le precedenti gestioni? Oppure la squadra andrà bene così com'è? Oppure coglierebbe l'occasione al volo per anticipare di un anno il programma prefissato con qualche innesto mirato?

Fabio Ritani

Dico solo che prima di prendere in considerazione opzioni di questo tipo, in zona play-off bisogna prima arrivarci. Come si è visto non è un obiettivo facile da raggiungere. Il campionato è lungo, complicato ed estremamente competitivo: restiamo con i piedi per terra. Non si fanno programmazioni di giornata in giornata, a seconda del risultato del sabato precedente.

La squadra obiettivamente non può che lottare per salvarsi però con un paio di innesti

nella risposta precedente. Quest'anno siamo stati costretti a ridurre il numero di squadre del vivaio ma, come detto, non appena avremo una soluzione a livello di impianti, seguiremo strategie diverse e votate al potenziamento del vivaio alabardato. Per il resto mi fa piacere sentire che gli Allievi sono una bella realtà. Seguo il lavoro degli allenatori Russo, Schiraldi e Danelutti e mi informo dei risultati con i responsabili delle nostre tre formazioni. Il tempo per seguire direttamente le partite delle giovanili non è molto ma non appena ne avrò l'occasione ci sarò.

Egregio Presidente che fine ha fatto quel bel progetto dell'architetto Tazio Di Pretoro per lo stadio Rocco? Ci saranno sviluppi in tal senso?

Roberto Centassi

Egregio Presidente, non è forse il caso di chiedere al comune di revisionare l'impianto audio dello stadio Nereo Rocco, dato che nella Furlan non si sente neanche la formazione ad inizio partita? Complimenti comunque perché ha avuto il coraggio di investire e rischiare a Trieste.

Leonardo Papagni

Ci sono priorità d'intervento molto, ma molto più urgenti. L'applicazione del Decreto Pisanu prevede degli adeguamenti strutturali finanziariamente molto importanti come i tornelli e l'impianto di videosorveglianza. Lo stadio Rocco, in ogni caso, è di proprietà del Comune di Trieste con il quale stiamo collaborando fattivamente per risolvere i problemi più pregnanti come quelli esposti poco sopra. In ogni caso, ringrazio il signor Leonardo per la segnalazione: considereremo anche lo stato dell'impianto fonico.



«Presto aggiorneremo anche il sito internet, dovevamo superare dei problemi tecnici»

Quanto conta per te il settore giovanile? Una domenica vorrei vederli al campo di Borgo San Sergio. I tuoi Allievi Nazionali sono veramente una bella squadra.

Gabriele Chersicola

Il Settore Giovanile è per noi molto importante. Ho avuto modo di spiegarlo

oggi la data del sito è ferma a maggio 06, vigilia di Torino Triestina. Ci saranno novità in tempi brevi?

Roberto Centassi

Mi sono informato con i miei collaboratori. Vi sono stati dei problemi tecnici che sono in fase di soluzione: il sito ufficiale verrà aggiornato quanto prima e con continuità.

Signor Presidente, dopo l'epurazione di certi personaggi vedi Moggi, Giraud, Carraro, Ber-

in maniera specifica. Le sue osservazioni sono corrette e le stiamo seguendo da tempo senza trascurare alcun aspetto.

Signor presidente, io ho un bimbo di 15 mesi. Per la partita contro la Juventus ha deciso di venire anche mia mamma che di solito tiene il bimbo mentre io vengo allo stadio, è vero che devo far pagare il biglietto anche al bambino? Grazie e arrivederci.

Erika Longhi



«L'esperienza di Reggio è stata positiva ma era troppo lontano, avevamo troppi impegni di lavoro»

gamo, Pairetto, De Santis ed altri, lei che frequenta la Lega, sente un'aria diversa, diciamo più pulita o non è cambiato nulla? C'è la speranza che gli arbitri saranno corretti ed imparziali?

Fulvio

Un discorso complesso. Credo che non ci sia stata una vera e propria epurazione come intende lei. Per quanto riguarda gli arbitri non posso che auspicarmi che tutto si svolga sempre e solo nel rispetto delle regole, della professionalità e della lealtà; d'altronde è così che avrebbe dovuto essere sempre.

Volevo chiederle, visto lo smembramento del settore giovanile, se sia prevista una rete di osservatori che tenga d'occhio almeno i giovani del triveneto e magari dando un'occhiata anche ad est, alla ex-Jugoslavia. Credo che l'eventuale scoperta di qualche giovane talento, oltre ad essere motivo d'orgoglio, possa anche far bene alle casse della società. Chievo e Udinese in tal senso sono maestri...

Alberto

Presidente, vorrei sapere se ha mai pensato di costruire una rete di osservatori a livello internazionale (tipo Udinese) che possano scovare qualche talento? Credo che senza andare lontano, si potrebbero tenere d'occhio i paesi nostri vicini e quelli dell'est Europa. Che ne pensa?

Gianluca Gagliardi

Sono questi degli aspetti che stiamo già da tempo seguendo e considerando

CRONISTORIA

L'ingresso nell'Unione

È presidente dal 20 aprile

TRIESTE Stefano Fantinel, nato a Udine il 21 dicembre del 1969, è il presidente della Triestina Calcio dallo scorso 20 aprile. Dopo aver rilevato assieme alla famiglia la maggioranza delle azioni della società rossolabardata 9 giorni prima, salvandola dal rischio di un possibile fallimento a seguito dei guai occorsi durante l'era Tonello e dandole nuova solidità e tranquillità, l'imprenditore friulano ha ricevuto ufficialmente in quella data l'incarico dall'assemblea dei soci del club.

La famiglia Fantinel, molto nota in Italia e all'estero soprattutto per la sua importante attività nel campo vitivinicolo, ha sempre investito nello sport, per lo più nel mondo del pallone: prima di approdare alla Triestina, infatti, lo zio di Stefano, Loris, aveva fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Udinese ed era stato presidente della Reggina, come anche Luciano, uno dei suoi due fratelli (l'altro è Franco, padre di Stefano).

Altri interventi si contano a fianco del San Daniele, in Eccellenza, e in una partnership stipulata nel 2003 con il Cosenza. Ma nel passato, alcune sponsorizzazioni hanno riguardato pure la sfera del basket, con la Fantoni Udine e lo Spilimbergo, e quella del ciclismo, con la squadra di Caneva.

L'attuale numero uno biancorosso sta continuando a operare sulla strada dell'ampliamento del numero di azionisti della Triestina: un obiettivo imprescindibile, a suo avviso, per garantire al sodalizio un futuro roseo. Al momento, per completare il progetto, mancano una quindicina di nuovi ingressi ancora (i soci sono a oggi 39), ma lo scenario finale da lui previsto dovrebbe essere così composto: il 60 per cento alla società Alabarda (realità costituita ad hoc per controllare il club e gestita dai Fantinel e dai due vicepresidenti Carnelutti e Tauer), il 15 all'Accegias e il rimanente 25 agli altri soci, tutti attestati attorno all'1 per cento circa.

ma. un.

Presidente Fantinel, non le sembra che Eliakwu non sia servito nel modo migliore sfruttando le sue grandi potenzialità offensive? Secondo il mio parere il regista Allegretti con i suoi lanci illuminanti dovrebbe tenere una posizione più avanzata proprio in favore del nigeriano.

Gianfranco Muscas

Prima di tutto voglio ringraziare i Fantinel per averci tirato fuori da situazione poco piacevole, poi vorrei chiedere al presidente se la mancanza in rosa di un difensore centrale veloce non sia un vero problema visto che si è visto che contro attaccanti veloci (come Joelsson), i centrali vanno in netta difficoltà.

Andrea Leo

Gentile Presidente, nell'ultima partita contro il Napoli ho visto che nella squadra in difesa

manca ancora un bravo difensore di qualità. In attacco poi, vicino a Eliakwu, ci vorrebbe un giocatore come Godeas o Fava.

Massimo Lovero

Queste sono considerazioni e domande che si dovrebbero indirizzare all'allenatore Agostinelli più che al sottoscritto. Nel calcio le analisi sono molteplici e tutte plausibili ma nessuno ha la bacchetta magica per trovare ogni volta la soluzione perfetta. Noi abbiamo fiducia nei giocatori e nel serio lavoro che mister Agostinelli sta facendo con la rosa attuale.

Presidente, grazie per essere venuto alla Triestina. Le chiedo solamente se in gennaio la squadra si trovasse in zona playoff acquisterebbe un altro forte attaccante in più di supporto?

Davide Starc

Gentilissimo Pres, se tra fine dicembre e metà gennaio, la squadra

SCHERMA La campionessa del mondo di fioretto ha ricevuto il sigillo trecentesco di Trieste dal sindaco Dipiazza

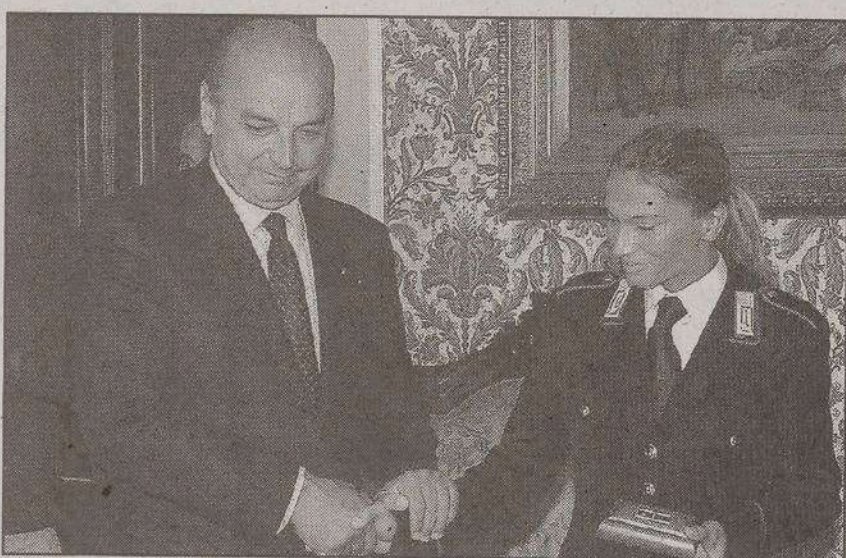
La Granbassi farà la «Domenica sportiva»

Invitata da Jacopo Volpi della Rai. Oggi Margherita in Federazione col cantante Venditti

TRIESTE Dopo le medaglie (un oro e un argento) ai campionati mondiali di scherma di Torino, per Margherita Granbassi ieri è giunto il momento dell'abbraccio da parte di Trieste, sportiva e istituzionale. Alla neo-campionessa iridata di fioretto il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato il sigillo della città, cerimonia svoltasi nel salotto Azzurro del municipio a cura delle sedi provinciali e regionali del Coni. Margherita Granbassi ha sfoggiato la divisa dell'arma dei Carabinieri, avvalendosi per l'occasione di una scorta speciale costituita dai vertici del Comando provinciale dell'Arma, il colonnello Enzo Fanelli accompagnato dal vice comandante il tenente colonnello Massimiliano Pigato e dal tenente colonnello Ivano Fraticelli, comandante del reparto operativo.

Uno schieramento sottolineato dalla stessa Margherita

Granbassi: «Non è un caso che sia giunta al titolo mondiale proprio da quando gareggio con il Gruppo sportivo dei Carabinieri». Un tributo all'Arma proprio quando, sull'onda della avventura più che del podio, si continua a vagheggiare una imminente partecipazione della bella fioretista nella serie televisiva «Carabinieri». Meno fantastica invece l'ipotesi che proietterebbe la Granbassi verso un circuito storico del giornalismo. Nell'ultima puntata della «Domenica sportiva» il conduttore Jacopo Volpi ha formulato a Margherita Granbassi, ospite in studio, l'auspicio di averla al più presto «dall'altra parte della barricata», ovvero in veste di presentatrice. Pare che l'invito possa tramutarsi in realtà. L'altro invito si traduce oggi, a Roma, nella sede del Centro federale, dove l'atletista triestina e il bronzo nel fioretto Stefano Barrera, in-



Dipiazza consegna il sigillo trecentesco alla Granbassi

contreranno il cantautore Antonello Venditti per uno scambio di doni.

I campionati del mondo di Torino hanno probabilmente tracciato un solco indelebile nella storia della specialità e Margherita Granbassi, eroina ancora pura e disincantata, rappre-

senta l'emblema solare in grado di affascinare le nuove generazioni e di trainare l'intero movimento, partendo magari da Trieste. La città di origine inoltre figura spesso al centro delle esternazioni della campionessa del mondo: «In squadra avevamo ben tre atlete di Jesi

ma con il mio successo il nome di Trieste ha saputo fare il giro del mondo - ha sottolineato l'azzurra nel corso della cerimonia di ieri in Comune -. E poi il mio titolo è ancor più storico perché ritorno a Trieste dal lontano 1953, anno che vide Irene Camber vincere il fioretto individuale. Tra l'altro ho saputo che la stessa Irene Camber era sugli spalti a Torino, questo mi rende ancor più orgogliosa di quanto fatto ai mondiali».

Accanto alla campionessa ieri c'erano i genitori e il fratello Francesco, quest'ultimo già nell'ambiente della scherma in veste di arbitro internazionale ma ora anche come sorta di agente di Margherita, corteggiata intensamente da più versanti extrasportivi, soprattutto da quelli pubblicitari. A detta di molti uno dei segreti dell'ascesa della campionessa è proprio nel valore della sua famiglia, un vero team capace di supportare costan-

temente Margherita secondo valori umani ancor prima che agonistici.

Un concetto ripreso e ampliato ieri da Marcella Skabar, presidente della sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia: «La famiglia degli Azzurri di Trieste segue le vicende di Margherita sin dai primi passi - ha affermato Marcella Skabar - siamo vicini da sempre e concisi più che mai che la sua affermazione si lega anche alla solida educazione ricevuta e dimostrata anche in veste di atleta».

Resta un interrogativo. Perché un talento come la Granbassi, agli inizi, ha dovuto emigrare a Udine per crescere? La campionessa ieri ha affermato che a Trieste non manca niente. Bisognerebbe dimostrarlo, magari valorizzando i raduni o le gare di rango che l'assessorato allo sport, Paris Lippi, ha quasi promesso di sostenere in città al più presto.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Domenica il debutto contro Cordenons

Lo Sloga fatto in casa inizia una difficile B2

Salvarsi sarà un'impresa

TRIESTE Una serie B2 da affrontare con le proprie forze, un programma autonomo e senza spese per atleti professionisti. Lo Sloga inizierà domenica pomeriggio, contro Cordenons (ore 18, Borgo Grotta Gigante), la propria avventura nella categoria cadetta maschile di volley, i cui diritti sportivi sono stati rilevati in estate da San Vito al Tagliamento.

L'obiettivo sarà quello di conquistare una non facile salvezza: «Un traguardo che, raggiunto, diventerebbe un esempio per tutti in Italia», ha osservato ieri il presidente regionale Fipav, Renzo Cecot. Il sodalizio guidato da Vojko Miot, coadiuvato dal responsabile tecnico Giovanni Petelin (che ricopre anche l'incarico di allenatore della prima squadra), punterà a festeggiare i 35 anni della propria attività con la per-

manenza nella categoria. L'attività della società interesserà inoltre le due squadre di serie D, maschile e femminile, il gruppo della Junior League nazionale, le rose di ragazzi e ragazze under 18, under 16 e under 14 e, tra le donne, pure la Seconda Divisione.

Si prospetta un'annata impegnativa, considerata anche i due problemi principali che la dirigenza si è data da dover affrontare: la difficoltà nel reperimento di palestre che possano sostituire quella di Monrupino, ora in fase di ristrutturazione, e la cronica mancanza di grandi supporti finanziari da affiancare ai tradizionali partner. In questo senso, Cecot osserva: «Attraverso la Regione, un piccolo aiuto dovrebbe arrivare a tutte le società di punta del Friuli Venezia Giulia».

ma. un.

PALLAMANO SERIE A1

La formazione giuliana potrebbe essere raggiunta in classifica dall'Italgest: la squadra di Tarafino dovrà però battere la Forst Bressanone

TRIESTE La Pallamano Trieste vola in cima alla classifica del campionato di A1. La formazione di Radojkovic batte con autorità Bologna in uno dei posticipi della terza giornata e si porta da sola al comando, almeno per 24 ore, in attesa del recupero dell'Italgest di Alessandro Tarafino che questa sera, battendo la Forst Bressanone, potrebbe raggiungerla.

Trieste parte con la formazione base schierando Ivancic centrale, Tokic e Tomic terzini, Visintin e Lo Duca sulle ali con Skoko pivot e Mestriner tra i pali e l'ormai consueto cambio attacco-difesa con Flisar pronto a subentrare nella 6-0 al posto di Tokic. Parziale iniziale favorevole ai biancorossi che al 4' sono già sul 3-1 grazie alle reti di Tokic, Tomic e Lo Duca. Bologna si appoggia sulle spalle del rientrante Montalto e gra-



Una rete realizzata da Skoko al Bologna (Foto Bruni)

zie a tre reti dalla distanza del suo terzino impatta sul 4-4 al 7'. Sale in cattedra Tokic ispirato in fase realizzativa e bravo a guidare la sua squadra al massimo vantaggio ottenuto nonostante l'inferiorità numerica per i 2' inflitti a Skoko. Il giovane terzino firma prima il 7-5 al 13' poi, con il quinto sigillo personale, l'8-6 al 16'.

Due reti consecutive di Tomic lanciano Trieste sul

10-7 prima del mini parziale di 2-0 propiziato dal rientro di un Montalto tenuto a lungo in panchina causa un leggero infortunio che al 26' riporta Bologna a meno uno sul 10-9. Si sblocca Ivancic nel finale di primo tempo: il centrale sloveno trova due gol pesanti, ispira i compagni per il break che manda i biancorossi al riposo sul 14-10.

La ripresa si apre nel segno di Marcello Montalto

La formazione di Radojkovic riesce a esprimersi con autorità contro il sette emiliano

Trieste batte Bologna e vola al primo posto

Tokic, Tomic e Tumbarello i top scorer della serata con 6 reti ciascuno

Pallamano Trieste	27
Bologna	22
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Scavone, Skoko 3, Ciriello, Visintin 1, Martinelli 1, Tomic 6, Carpanese 1, Lo Duca 1, Tumbarello 6, Ivancic 2, Umeri, Flisar. All. Radojkovic.	
BOLOGNA: Mifsud, Di Leo 2, Maione 1, Livi, Montalto 7, E. Pardales 1, Pettinari, Venturi, Miglietta, Zaniboni 3, Stefan 1, Slysaryev 3, Lumello 2, Cesò 2. All. Tedesco. ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.	
NOTE: primo tempo 14-10.	

ne emiliana paga lo scotto della fatica europea che le ha regalato la qualificazione in Winners Cup, i padroni di casa mantengono senza affanno il vantaggio: 25-20 al 26', 26-21 al 28' prima del rush finale che sancisce il 27-22 a favore della nuova capolista solitaria del campionato.

RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA: Alpi Prato-Torggler Merano 26-26, Pallamano Trieste-Bologna Handball 27-22, Italgest Salento d'Amare-Forst Bressanone (ore 19, Mustari e Fabbian), Junior Fasano-Indeco Conversano (ore 20, Iaconello e Iaconello).

CLASSIFICA: Pallamano Trieste 9, Italgest Salento d'Amare 6, Alpi Prato 4, Forst Bressanone e Indeco Conversano 3, Torggler Merano 2, Bologna Handball 1, Junior Fasano 0.

Lorenzo Gatto

INTERVISTE

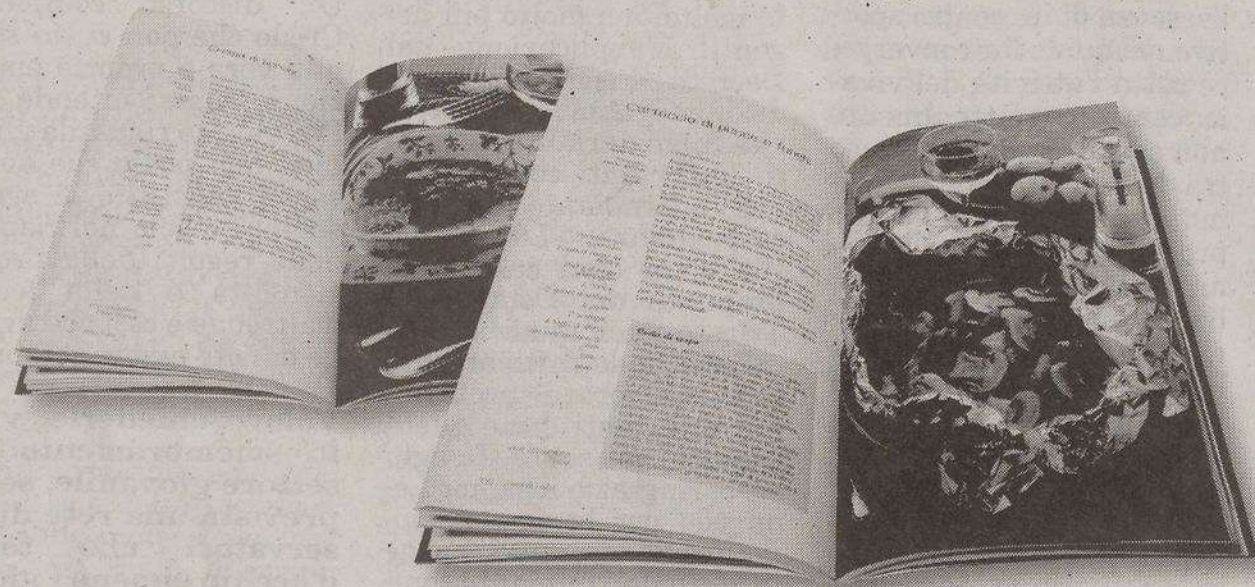
Il presidente Lo Duca: squadra unita e con voglia di fare bene

TRIESTE Tre vittorie su tre condite dal buon gioco è questo fa crescere l'euforia in casa della Pallamano Trieste. A testimoniare la soddisfazione triestina è il presidente Giuseppe Lo Duca: «Tutta la squadra ha giocato bene. Ci sono stati le buone prestazioni di Mestriner, Tomic, Tokic, Ivancic e Flisar, che ci sta dando un importante contributo, ma quello che colpisce e che piace al pubblico è lo spirito del gruppo. La squadra è unita e ha voglia di fare. Quando marciano a uomo Ivancic, andiamo un po' in difficoltà, ma per fortuna in difesa abbiamo il passo giusto, che ieri è arrivato dopo un inizio non perfetto».

A preoccupare un po' sono le condizioni di Ivan Mestriner, uscito cinque minuti prima della fine a causa di un problema al braccio destro. L'ecografia di questa mattina svelerà se si tratta di uno strappo o di uno stiramento. «Speriamo bene» - conclude Lo Duca - «Ivan aveva già qualche problema. Comunque va sottolineato, in generale la giovane età della squadra. A parte mio figlio e lo stesso Mestriner, il più vecchio dei giocatori ha ventisette anni. Abbiamo insomma le potenzialità per fare bene e dire la nostra».

ma. La.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.

In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi. E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

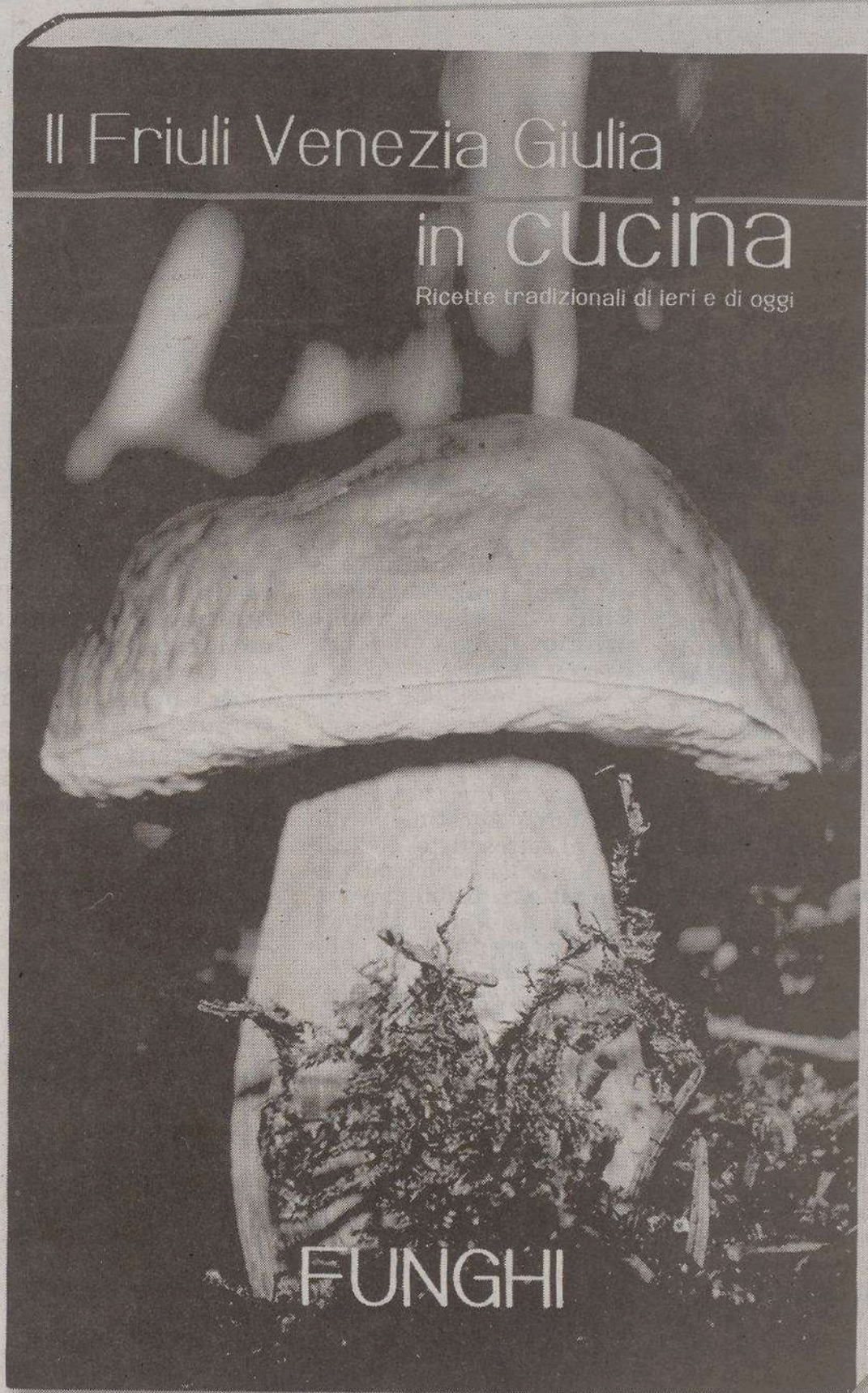
Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

Giovedì 19 ottobre
il primo volume **FUNGHI**
a soli € 6,90 in più

a richiesta con

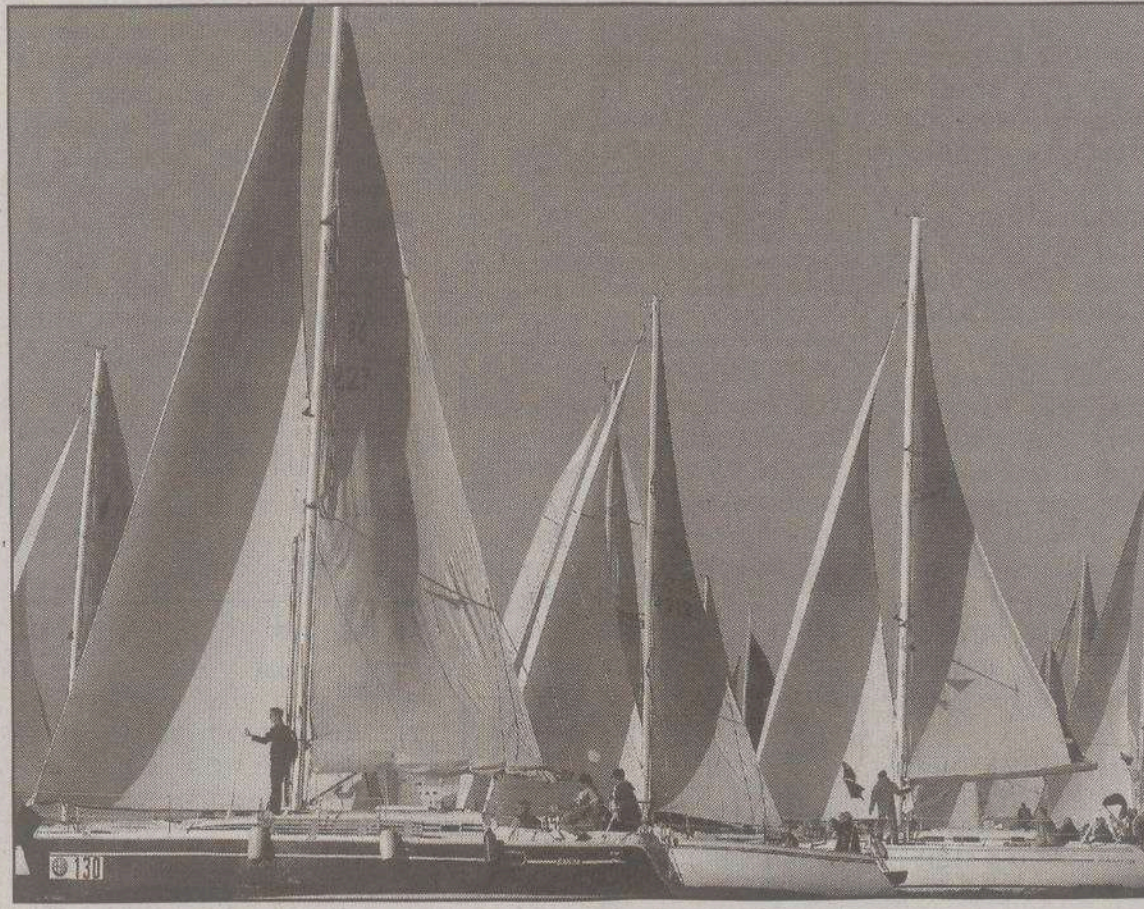
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)





Il professor Sergio Fontanot al timone della sua Afrodite V: ancora 5 Barcolane e poi sarà un Old Sailor della regata



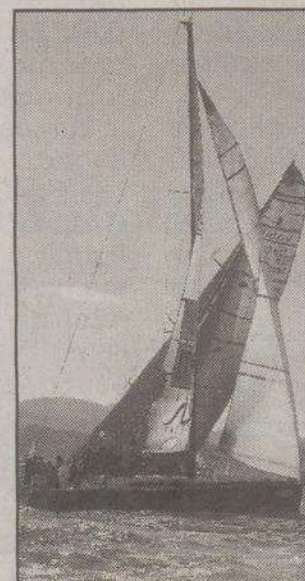
Un gruppo di barche intruppate poco dopo la partenza (Foto Tommasini)

L'ipotesi: giudici in incognito Troppe boe saltate: dal 2007 più controllori

TRIESTE Solo oggi si saprà il numero definitivo degli arrivi nella Barcolana di domenica. Barca più barca meno, dovrebbero essere circa 1400 coloro che hanno concluso entro il tempo massimo: ieri sera la giuria ha accolto e inserito l'ultimo gruppo delle dichiarazioni di osservanza, ovvero la documentazione fornita dai regatanti per «provare» il proprio arrivo. Il documento si compone di una sorta di autocertificazione, che segna l'ora di arrivo e i dettagli relativi agli scafi che seguono e precedono al traguardo.

Impossibile non sottolineare che, con preciso spirito agonistico, anche l'armatore di Alfa Romeo 2 Neville Crichton ha inviato alla Svbg la propria dichiarazione di osservanza, nel caso in cui nessuno si fosse accorto del suo passaggio al primo posto...

«Inseriti» gli arrivi invisibili (capita a volte che troppe barche arrivino contemporaneamente, e i giudici non le vedano), per la regata è tempo di bilanci tecnici. Al di là della tradizionale diatriba sulla partenza singola o plurima, alla Società velica di Barcola e Grignano si affronta in queste ore la questione regolarità. Sono troppi, infatti, gli equipaggi che non seguono in maniera corretta le istruzioni di regata: c'è chi tiene acceso (e in marcia) il motore, c'è chi non passa le boe e taglia il percorso. Non si tratta, purtroppo, di situazioni isolate, ma di un gruppo di barche abbastanza folto, tanto che la Svbg sta seriamente pensando di potenziare il numero dei giudici di regata (in incognito) a bordo di gommoni e lungo il percorso.



Un incrocio in regata

In particolare, è la boa di Miramare a «saltare»: molti timonieri, infatti, tagliano la strada passando davanti al castello di Miramare prima di girare la boa. Altri, dopo la boa in acque slovene, saltano quella di disimpegno puntando subito a Miramare. Una condotta che la Svbg non intende lasciare impunita. Intanto ieri in banchina (e anche via posta elettronica) è circolata l'ipotesi di una possibile partenza anticipata dei due Super Maxi, Alfa Romeo 2 e Alkei Maximus: anche verificando con le immagini della Rai, oltre che con i giudici in cima a una gru posizionata a Barcola e sul rimorchiatore a Miramare, l'organizzazione ha smontato una simile possibilità. I due scafi possiedono strumenti molto sofisticati per impostare nel navigatore la posizione delle boe e del campo di regata nonché il tempo per raggiungere la linea di partenza in relazione alla propria velocità. Né l'occhio dei giudici né gli strumenti né i video hanno rilevato alcuna anomalia.

VELA L'ultimo a tagliare il traguardo è stato un armatore triestino, giunto 1350°. Punta a diventare old sailor della regata

Barcolana, Fontanot la maglia nera

Il docente della facoltà di ingegneria è arrivato ultimo con la sua Afrodite V

TRIESTE Pur essendo la regata più popolare, non c'è premio per l'ultimo arrivato: un solo anno, nelle 38 edizioni disputate, gli organizzatori, a sorpresa, decisero di premiare chi per ultimo aveva passato il traguardo. Poi mai più, perché c'era il rischio che molti armatori si assiepassero sulla linea d'arrivo in attesa dello scadere del tempo limite. Ma anche senza premio, arrivare ultimo in Barcolana è un successo, perché dietro all'ultimo ancora un centinaio di barche non vengono di solito classificate, ma «marchiate» con la sigla «Dnf, did not finish», come previsto dal regolamento della federazione internazionale della vela.

A fare da spartiacque tra la classifica e i non classificati c'è quest'anno un armatore triestino, Sergio Fontanot. Con una barca di 10 metri, l'Afrodite V, è (a meno di improbabili sconvolgimenti dettati dalla giuria che verranno decise nei prossimi giorni) l'ultimo arrivato della regata, millettrecentocinquantesimo. Docente a contratto di Tecnica ed economia dell'ingegneria elettrica alla facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, Sergio Fontanot è un grande appassionato di vela e di mare: «Sono molto contento di essere arrivato», ha dichiarato ieri, «non volevo proprio finire Dnf, mi sono allenato molto quest'anno per riuscire in questo obiettivo». Sergio Fontanot ha regatato a bordo del suo scafo di 10 metri di lunghezza: «Questa barca è il mio sogno: uno scafo da crociera che pesa ben novemila chili, comodo, perfetto per le mie esigenze».

Il peso è abbastanza simile a

quello di una TuttaTrieste, giusto per capire la differenza agonistica tra i tipi di barche: «Afrodite V è la mia quinta barca, e l'ho desiderata tanto, tantissimo. In Barcolana quest'anno eravamo in quattro, e l'obiettivo, appunto, era arrivare al traguardo». Perché per Sergio Fontanot da qualche anno questa manifestazione rappresenta una vera e propria sfida: «Ho partecipato a 15 Barcolane

contando anche questa - racconta - e il mio vero obiettivo è di arrivare a venti partecipazioni, per poter ottenere la targa di Old Sailor», ovvero il riconoscimento che la Società velica di Barcola e Grignano rilascia alla ventesima partecipazione da armatore alla regata.

Per tutti gli Old Sailors, al momento della ventesima iscrizione, alla Svbg suona una

campana, e tutti i presenti festeggiano, celebrando la grande abnegazione e passione per il mare. E Sergio Fontanot quest'anno ha messo un altro mattone per raggiungere quel traguardo: «Ho partecipato assieme a mio figlio, a mio cugino e a un mio caro amico, che è la persona che durante l'anno si allena di più con me. Mio figlio, pur essendo molto bravo, non ha molto tempo da dedica-

re alla vela. Ma comunque non c'è problema - ha detto ancora l'armatore - perché tanto io il timone non lo lascio in mano a nessuno», rivelando come in testa e in coda alla classifica, tra Neville Crichton e Sergio Fontanot lo spirito non sia poi troppo diverso.

Tornando alla regata di Afrodite V: «Abbiamo una velatura di circa 50 metri quadrati - ha spiegato il timoniere armatore

- e prima di approdare alla Barcolana quest'anno ho fatto altre due regate, la Graisana e la regata sociale del mio circolo, la Lega navale di Grado». Proprio ieri Sergio Fontanot ha riportato a Grado, al suo ormeggio di Porto San Vito, l'Afrodite V: «Il programma della Barcolana prevede che alcuni giorni prima io sposti la barca a Muggia, a Porto San Rocco. Poi, dopo la regata, ci aspetta il trasferimento per rientrare al nostro ormeggio di Grado, e ora preparerò la barca per l'inverno. Poi ci sarà l'università, un altro anno di docenza, e nuovamente, a primavera, gli allenamenti. Conto di mettere assieme uscite per 150 ore di allenamento, prima di trovarmi nuovamente, il prossimo ottobre, sulla linea di partenza di questa bellissima regata».

Abnegazione è dir poco, anche perché per Sergio Fontanot la attuale barca è un sogno che si avvera: «Si tratta di uno scafo svedese, che ho acquistato nel 1996: il Vindoe 45 appartiene alla grande tradizione delle barche nordiche, come gli Swan. Adoro questa barca, e ci sono arrivato dopo aver avuto quattro scafi più piccoli. È lunga esattamente 10 metri e 20, e in quattro persone ci si naviga bene. Averne cura è una grande passione, anche perché il rapporto con il mare è per me molto importante e in un preciso momento della mia vita è stato fondamentale. Ho vinto sfide importanti anche grazie alla passione per la vela».

Prima fra le Passere la barca disegnata dall'ingegnere recentemente scomparso

Nababbo II, una vittoria per Sciarelli

Prestazione straordinaria, si è messa dietro quasi mille avversarie

TRIESTE Mentre passava il traguardo, ha pensato a Carlo Sciarelli, che da lassù tra le nuvole, più vicino che mai al vento, si godeva la Barcolana da una visuale alternativa. Guglielmo Danelon, amico del grande progettista e architetto navale scomparso a fine settembre, ha vinto domenica scorsa la Barcolana nella classe Passere. L'ha vinta con il suo Nababbo II, progetto Sciarelli varato nel 2000. L'ha vinta battendo i tanti rivali di sempre, a partire dallo storico Nibbio, quest'anno terzo al traguardo, dietro anche al muggesano Koala di Mario Bernardi. L'ha vinta chiudendo la prova ben prima di oltre la metà dei partecipanti.

Nel 2000, Guglielmo Danelon aveva chiesto a Sciarelli una Passera. Una barchetta di legno con una velatura però importante, capace di fronteggiare la bora. Sciarelli aveva allora disegnato per lui una barca armoniosa che oggi è l'evoluzione e la somma di tutte le Passere costruite nel tempo in Istria, nel Quarnero, a Trieste. Le Passere, infatti, sono il simbolo della tradizione nautica giuliana e dalmata, e costruiscono un lungo filo logico che parte indietro nel tempo, all'epoca in cui Straulino, alla fine degli studi,



Nababbo II domenica scorsa alla Barcolana

navigò per due anni tra le isole della Dalmazia. Dal Quarnero all'Adriaco, fino a Sciarelli, e fino alla Barcolana: tasselli di una storia di navigatori e di appassionati che in questi giorni, grazie alla regata triestina, rivive con maggiore vigore.

Il piccolo Nababbo II, con Guglielmo Danelon al timone e tre amici a bordo, domenica ha sfidato le raffiche e i grandi scafi blasonati e ha chiuso primo di categoria,

ma anche 517.º assoluto, su circa 1400 arrivati con il suo piccolo scafo di legno, dal sapore e dalle linee antiche, e con una storia che è già mito, come nel mito è entrato il suo progettista. Ormeggiato allo yacht club Adriaco, Nababbo II è il primo di tre scafi gemelli nati dalla matita di Sciarelli: accanto a lui, Despina di Paolo Lodigiani, che ha chiuso al quinto posto di classe, e 1106.º assoluto, è Istria.

Tornando alla classifica delle Passere, il vecchio Nibbio, unico scafo ad aver partecipato a tutte e 38 le edizioni, armato da Brunetto Rossetti della Triestina della vela, ha ottenuto il terzo posto e ha terminato la regata in 731.ª posizione assoluta. Dopo Despina, da segnalare la sesta posizione di Sorella, 1222.ª nella classifica assoluta: varata nel 1858 è una delle barche più antiche ancora naviganti. Infine, da segnalare anche il nono posto di Antonietta, la passera sarda armata da un gruppo di istriani emigrati nei pressi di Alghero: arrivata in treno, Antonietta è riuscita a concludere con onore la propria missione, composta dalla regata, ma anche da un incontro conviviale con tanto di cori marinari tra gli esuli istriani emigrati ad Alghero e quelli rimasti a Trieste.

Football americano
Mustangs Trieste nel fine settimana al quadrangolare di Zagabria

TRIESTE Prima uscita stagionale per i Mustangs Trieste che domenica parteciperanno alla prima edizione del Crobowl. Il torneo internazionale di football americano si svolgerà a Zagabria e prevede la presenza dei padroni di casa dei Thunder Zagabria, dei Silverhawks Ljubljana (Slovenia), Legionaries di Sremska Mitrovica (Serbia) oltre che dei Mustangs Trieste in rappresentanza dell'Italia.

In previsione del campionato di serie A2 che attende la squadra del presidente Giuseppe Nistri, il «coaching staff» blu-arancio ha accettato di buon grado l'invito alla manifestazione internazionale che rappresenterà un'ottima opportunità per far accumulare esperienza ai numerosi giocatori che si erano avvicinati al football americano lo scorso campionato e ai tanti nuovi arrivati di questa stagione. Proprio il mix tra vecchi e nuovi giocatori permetterà quest'anno ai Mustangs Trieste di partecipare al campionato di serie A2 italiano dopo l'esperienza della B dello scorso anno.

al. rav.

IPPICA Otto gare nella prima riunione settimanale a Montebello. Nel clou Gulliver Prad giunge secondo

Passeggiata del favoritissimo Gjanko Np

Nelle corse dei giovanissimi sorpresa di Ifigenia Bi e gran botto di Iride

RISULTATI

Premio Sirmione (metri 1660): 1) Ifigenia Bi (A. Borghetti). 2) Isidora Duncan Ke. 3) Ida Sfa. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 11,56; 3,39, 5,54; (17,03). Trio: 419,06 euro.
Premio Lago di Garda (metri 1660): 1) Gjanko Np (P. Romanelli). 2) Gulliver Prad. 3) Gianidole Hc. 6 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,12; 1,11, 2,08; (2,52). Trio: 11,38 euro.
Premio Desenzano (metri 1660): 1) Figurino (S. Mason). 2) Fogolar. 3) Flobert. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 3,11; 1,81, 1,90; (6,54). Trio: 29,62 euro.
Premio Riva del Garda (metri 2080): 1) Enea Petral (C. Nardo). 2) Dakota As. 3) Danila Dx. 7 part. Tempo al km 1.29.1. Tot.: 1,57; 1,30, 1,55, 1,54; (3,74). Trio: 16,69 euro.
Premio Gardone (metri 1660): 1) Iride (P. Romanelli). 2) Ivana dei Nando. 3) Zuffolo. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 1,27; 1,19, 1,42, 1,38; (2,98). Trio: 15,51 euro.
Premio Salò (metri 2060): 1) Girodiboa Vita (P. Romanelli). 2) Gingol. 3) Giona Mel. 9 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 1,68; 1,22, 2,00, 3,55; (10,06). Trio: 83,62 euro.
Premio Bardolino (metri 1660): 1) Espresso Vita (P. Romanelli). 2) Andrai. 3) Endy de Re. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 1,16; 1,07, 1,50, 1,44; (4,85). Trio: 20,24 euro.

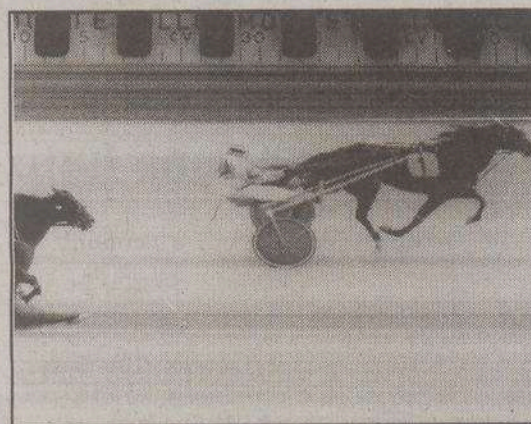
TRIESTE Primo dei tre convegni settimanali quello che ieri a Montebello ha visto i 3 anni impadronirsi della scena, protagonisti del centrale Premio Lago di Garda. Plebiscitari i favori per Gjanko Np, che non vinceva dal giorno (si era in luglio) che a Treviso conquistò, in 1.15.5, il proprio limite di velocità.

E per Gjanko Np si è trattato della scontata semplice formalità. Subito in vantaggio, con lancio in 15, il giovane di Romanelli si è amministrato con parsimonia lungo il percorso sempre seguito da Garincha e Gianidole Hc che a loro volta precedevano Gek, Gulliver Prad e Giulietta Team.

Fila indiana sino al termine della penultima curva dove spostava Gulliver Prad, anticipato questi ai 500 finali da Gianidole Hc che muoveva su Garincha per superarlo sulla curva finale dove il puledro di Di Fronzo rompeva.

Gianidole Hc si portava al seguito di Gjanko Np, ma in retta d'arrivo, dove il fi-

glio di Park Avenue Joe allungava per proprio conto (1.18.9 la media del vincitore) perdeva quota e allo spunto anche la piazza d'onore a opera del più incisivo Gulliver Prad.



Gjanko Np facile vincitore nel clou

Nei due inserti riservati ai puledri dell'ultima leva, si è partiti con una grande sorpresa: hanno infatti rotto gli attesi il Primo Bi e l'invincibile Volo, quest'ultimo recidivo in retta d'arrivo quando, dopo un brillante inseguimento, stava avviandosi verso un facile successo.

Così, ad affermarsi era Ifigenia Bi (con Borghetti in plancia) davanti a Isidora Duncan Ke e Ida Sfa, con relative quote esplosive al totalizzatore.

Nell'altra prova, debutto vittorioso di Iride, una «Siepe Brazza» che Romanelli ha portato a dominare la fuggitiva Ivana dei Nando in un interessante 1.19.1.

Mario Germani

TRIS Si corre a Castelluccio dei Sauri e a Torino

Antonaccio d'Itri nel pomeriggio
Alla sera con venti cavalli al via
c'è Filarete con Mollo in sulky

TRIESTE Tutti alla pari sul miglio i concorrenti impegnati nella due Tris odierne. Nel primo pomeriggio a Castelluccio dei Sauri anziani in azione, con Antonaccio d'Itri che gode di una buona sistemazione dietro le ali dell'autostart.

Pronostico base: 2) Antonaccio d'Itri. 12) Etan Tor. 13) Bancomat Real. Aggiunte sistemiche: 4) Escamillo. 6) Etereo Lod. 7) Corneolo.

A Torino, alla sera, ben 20 cavalli al via, si fanno le cose in grande visto che al via i cavalli saranno ben venti. A disputarsi l'entrata nella terna, i 3 e i 4 anni per una volatilità indecifrabile. In pole position, Filarete, con Santino Mollo in sulky, potrebbe tentare la fuga a successo.

Pronostico base: 1) Filarete. 2) Final World. 3) Fee de Winner. Aggiunte sistemiche: 7) Fortissimovi. 17) Ferrari Tab. 19) Festival Blue.

TRIS DI MARTEDÌ 10

1ª corsa			vincitori		euro
3	4	18	371	1464,34	
2ª corsa			vincitori		euro
8	4	11	10.141	37,04	

Continuaz. dalla 24.a pagina

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente. Zona Costiera sul mare bella villa con comodo accesso. Media/grande dimensione. Giardino. Vista golfo. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente. Zona S. Luigi appartamento 70/100 mq con poggolo/terrazzo. Parcheggio termotomono. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente. Zona Viale XX Settembre appartamento in palazzo epoca mansardina arredato di cucina abitabile 2 stanze bagno.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente. Zona S. Vito appartamento 80/100 mq con poggolo. Vista aperta eventuale parcheggio. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente. Zona S. Giacomo/Roiano e dintorni nessuna spesa. Ellici 040635222.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente. Zona S. Vito appartamento 80/100 mq con poggolo. Vista aperta eventuale parcheggio. 040371361.

CERCHIAMO camera cucina bagno per nostro cliente zona S. Giacomo/Roiano e dintorni nessuna spesa. Ellici 040635222.

DIRIGENTE assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120/180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavana o Rive. Disponibilità adeguata. Equipe immobiliare 040764666.

FAMIGLIA con un figlio cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, città vecchia. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe immobiliare 040764666.

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare.

LIBERO professionista cerca in zona Sistiana, Duino, Costiera trilocale con disponibilità massima di euro 230.000. Equipe immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CERCHIAMO arredato soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi euro 1000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 via Giulia signorile arredato salone due camere doppi servizi terrazza. Posto macchina. Anche per studenti. Altro via Kandler. (A00)

EURO 350 mensili affitta Spaziocasa 040369960 S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single.

EURO 390 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Battisti in palazzo epoca mansardina arredato di cucina abitabile 2 stanze bagno.

EURO 400 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Farneto in posizione tranquilla alloggio arredato di cucina saloncino camera bagno autometano.

EURO 500 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Perugia alloggi primingresso arredato di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno.

EURO 600 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Rive alloggio vuoto di ampia metratura di cucina saloncino 5 stanze biservizi 3 terrazzini autometano.

GALLERY adiacenze P.zza della Borsa ca. 110 mq arredato, soggiorno, cucina, due camere, servizi, veranda, ristrutturato, euro 1.000 mensili. Cod. 710/P 0407600250. (A00)

GALLERY Campi Elisi piano alto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, termotomono, euro 485 mensili. Cod. 477/P 0407600250. (A00)

GALLERY centralissimo grande appartamento in casa d'epoca, uso ufficio, otto stanze, archivio, sala d'aspetto, servizio. Disponibilità immediata. Cod. 454/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq, terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P 0407600250. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico sesto piano, ascensore, salotto, sala da pranzo, cucina, balcone, due camere, studio, bagno + wc, due ripostigli, arredato stile classico. Cod. 479/P tel. 0407600250. (A00)

MUGGIA affittasi zona P.to San Rocco piacevoli appartamenti di diversa tipologia in recente costruzione vista mare arredati con giardino e posto auto. Ulteriori informazioni tel. 040330400. (A00)

RABINO 040368566 Besenghi ammobiliato bimatrimoniale salone cucina biservizi terrazzone posti auto euro 1.400 c.s.p. rif. 8106.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboscisti da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1. qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

APERTURA nuovo punto commerciale selezioniamo 8 amboscisti senza esperienza per gestioni commesse, amministrazione, magazzino, età 18-40. Telefonare per colloquio allo 0403476489. (A6454)

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca operatori e programmatori per macchine 3 e 5 assi: tel. 0481909592 giorni: 8-9-10-11 ottobre. (C00)

AZIENDA in Gorizia ricerca per ampliamento: 1 autista patente C, 2 operai generici. Telefonare 0481393091 dalle 10 alle 12.15 e dalle 14 alle 16.15.

DUEMME autotrasporti cerca autista patente C per lavoro di linea con partenza zona per informazioni tel. 0423601558.

IMPIEGATA max 23enne esperta p.c. e pratiche ufficio contatti con il pubblico cerca negozio sanitari Braico via D'Alviano 31/1, Trieste max serietà no perditempo. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca operai elettronici/meccanici, levigatori, manutentore meccanico, carteggiatori, addetti Cnc, saldatori, rettificatori. Telefonare 0481558823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. Iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MONFALCONE azienda ricerca 30 persone per proprio programma di espansione. Si offre corso formativo gratuito 1500 euro post qualifica per colloqui 0481413204. (A00)

PARK S. Giusto spa assume giovane laureata/diplomata anche part-time comprovata esperienza SEGRETERIA DI DIREZIONE; mail: parksangiuusto@libero.it. (A00)

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercansi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

RESIDENZA Carducci ricerca assistenti di età inferiore a 30 anni per assunzione con contratto di apprendistato. Presentarsi via Carducci 24 in orario 9-12. (A6392)

WEB company internazionale a Gorizia cerca direttore commerciale con esperienza nella vendita marketing. Inviare cv fax 0481533762. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v Sport, clima, abs, anno 1997, nero, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, finanziabile, euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 1998, rosso Alfa, perfetta 79.000 km, clima, a.bag, abs, euro 6.500 garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.l.e.g., grigio met., garanzia 12 mesi, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A3 1.8 20v 3p Ambition 24/06/2002 blu met km 49.000 euro 11.700. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI A3 2.0 Tdi Sportback Ambition 08/08/2005 argento km 22.000 euro 25.800. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI A3 2.0 Tdi Ambition Quattro 16/06/2005 nero met km 50.000 euro 21.950. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6 marce, 2004, 61000, nero met, CD, cromature, Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A4 2.0 Tdi Avant 22/03/2005 argento km 25.000 euro 26.950. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW moto R 100 Rs, 35156, 39300, giallo, borse laterali, Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

CADILLAC Seville Sts 28/10/1999 argento km 110.000 euro 18.000. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Elegance 19/01/2004 argento km 42.000 euro 12.300. Dinoconti tel. 0402610000.

DAEWOO Kalos Se Plus 11/09/2003 blu met. km 43.000 euro 6.500. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full optional, aziendale anno 2006, garanzia Fiat, euro 15.800 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, Km.Zero, Km.Zero, vari, pack clima, 5 posti, vernice extraserie, Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 1,2 Dynamic 04/05/2006 azzurro met Km 5.800 euro 8.300. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Focus 1,8 Tdi Sw Ambiente 27/10/2002 argento km 84.000 euro 9.150. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Ka 1,3 30/06/1998 blu met km 67.000 euro 3.650. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel, 2003, 6500, azzurro met, vetri el, chiusura centr, cerchi lega, radio, Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v Ls 24/10/2002 nero km 110.000 euro 6.200. Dinoconti tel. 0402610000.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 km, garanzia 12 mesi, euro 4.100 Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.4 Lx, 1996, 106000, verde met, Abs, clima, radio comandi volante, air bag, alcantara, Concinnitas Tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85000, gr. verde met, controllo trazione HDC 2 T.A., Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES A 150 Classic 21/11/2005 grigio cometa km 18.000 euro 16.950. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES A 160 Classic 31/05/2001 argento km 119.000 euro 9.800. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES 200 Clik Elegance Cabrio, 2000, 105000, azzurro met, NO CLIMA, Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES B 180 Cdi 16/08/2005 argento km 20.000 euro 22.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance, 2001, 75000, argento, Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

MERCEDES S160 200 K, 1997, 60000, argento, pelle nera, Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

MOTO Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomme nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Frontera 2,2 Dti Wagon 20/08/2003 nero km 34.000 euro 17.800. Dinoconti tel. 0402610000.

PANDA Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SAAB 9.3 SE 2.2 tdi, 1998, 131000, nero, pelle, gomme nuove, Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion, 38473, 16000, blu/argento, radio+cerchi, Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Justy 1.3 Si Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

SUBARU Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61500, verde sc. met, CD T.A. C/aut pelle, gomme nuove, Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI Burgman 400, 38384, 7500, argento, schienale, Concinnitas Tel. 040307710.

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125cv, 36312, 164000, verde met. Concinnitas Tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1,3 Sol Verso 22/03/2001 argento km 74.000 euro 7.600. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.800 Aerre Car tel. 040637484.

VW Polo 1.4 16v 5p Comfort Air 07/06/2002 nero km 53.000 euro 7.600. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1.4 Comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500 Aerre Car tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Grado ultimi giorni 3206572444.

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante focosa 7.a tutti giorni. 3297425394. (A6427)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima. 3406220295.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone super maggioranza affascinante compiacente 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella italiana riceve amici 3343921284.

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti pregasi serietà 3338381229.

A.A.A.A. STUPENDA cubana 7m caldissima sensuale, senza fretta. 3206796329.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE affascinante giocherellona 5m dolcissima completa relax 3385003967. (A6418)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana per te 3296716371 anche domenica.

A.A.A. BELLISSIMA 23 anni 6.a naturale senza fretta completissima 3202245744.

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400. (A6416)

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissima svedese non scherzo! 3343894192.

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866.

A.A. TRIESTE massaggiatrice esperta giovane disponibile per tutti desideri tel. 3351713099.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlare. 3473284236.

ANCARANO solarium massaggi 0038631551279. (A5709)

BAMBOLINA ti aspetta per momenti bollenti chiamami a Trieste 3803437941.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BELLA ragazza latina 23 anni simpatica solare 5.a naturale ambiente riservato 3286233735. (cf2047)

CLAUDIA, bella 22enne, dolce, prosperosa, occhi neri, cerco momenti piccanti e discreti. 3465405916.

ESTER accaldata 30enne, conoscerai uomo che sappia scaldarmi, vuoi provare nuove emozioni? Chiamami. 3924580086. (Fil60)

EXCLUSIVO 0038651258658 rilassanti massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta salone Isola. (A6261)

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103.

LOREDANA NUOVISSIMA italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale. Trieste 3349201609. (A6431)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6a m. splendide curve da sballo divertimento assicurato 3338826483.

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617.

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana. Solo per distinti tel. 3348334231. (A00)

SEXY casalinghe 899111449 eros 008819398192 Freeline srl, via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE Laura affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110.

TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

TRIESTE sono tornata caldissima coniglietta supercompletissima (quarta): senza limite! 3349334635. (A00)

XX TRIESTE paziente sexy bocca piccante amante dei preliminari. Chiamami 3382168100. (A6373)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ELENA, 55enne piacente distinta elegante e fine incontrerebbe un uomo possibilmente vedovo fedele, sincero e con interessi per un futuro assieme. Felice incontro 0404528457. (A6366)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

CEDESI avviata attività via Battisti 25 telefono 3474361515.

GALLERY adiacenze P.zza Ponterosso attività avviata, piccola metratura, buon reddito. Vendesi: info previo appuntamento. Cod. 25/P 0407600250.

GRADO CENTRO storico: cedesi prestigiosa attività enoteca con cucina. Prezzo impegnativo, reddito dimostrabile no perditempo. Solo per appuntamento. 3356001822.

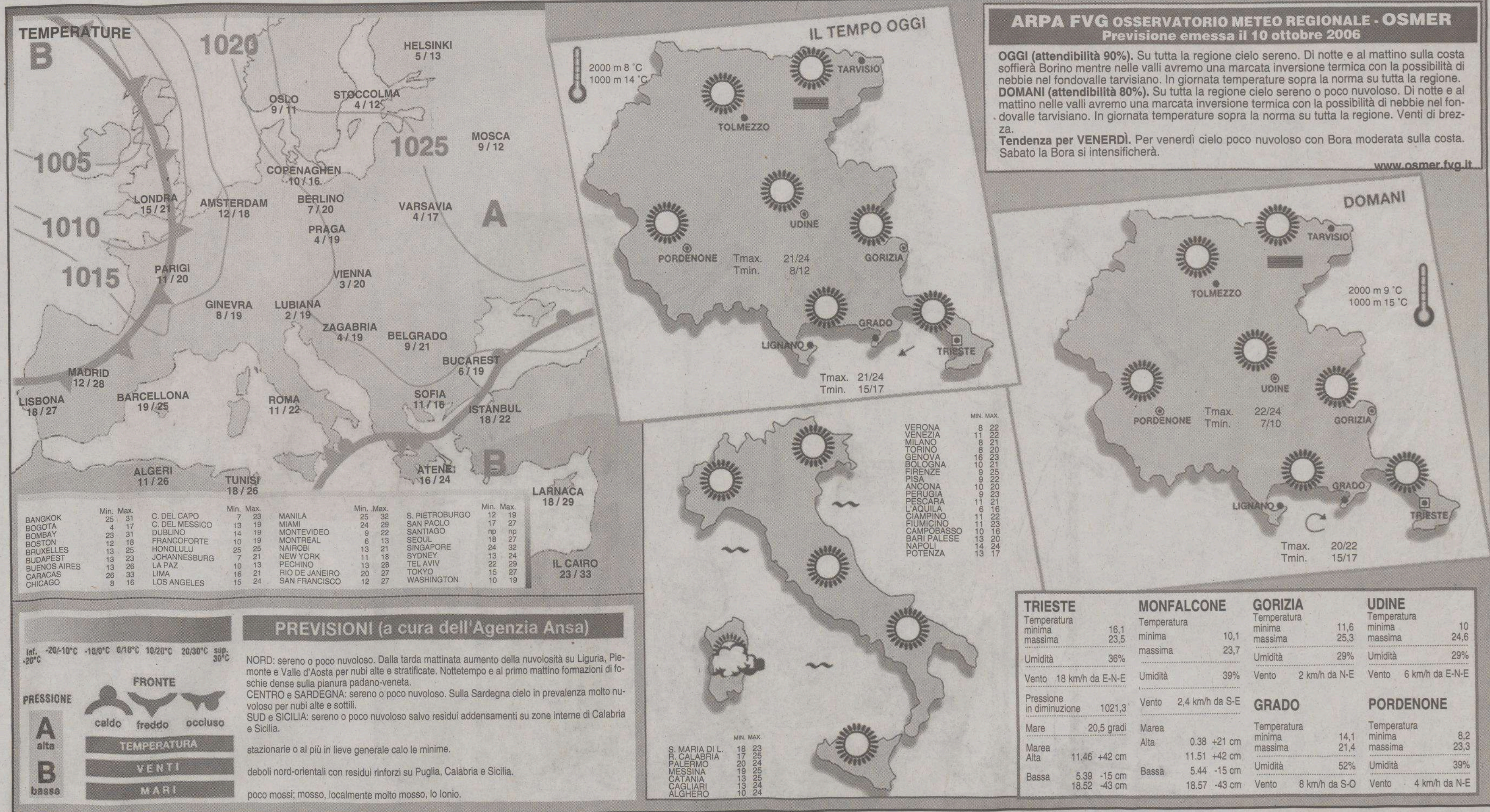
VENDESI chiosco fiori, centralissimo alto reddito dimostrabile. Telefonare al 3488534289.

Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.



BMW Serie 3 Berlina con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 1 anno*.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320d Eletta	34.300 Euro	12.376 Euro	da 200 Euro	16.672 Euro	4,99%	5,64%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Valore minimo garantito	TAN	TAEG
	320d Eletta	34.300 Euro	10.765 Euro	da 200 Euro	21.340 Euro	4,99%	5,53%



ATTENZIONE !!!!!

la Vecta Srl. si è trasferita in
Via Coroneo 39 a Trieste

Caldaie di marca / Altissima Qualità

LA CALDAIA E' ROTTA ?

- ° sopralluogo gratuito
- ° Rate Tasso Zero !!!

- ° Lavoro urgente !!!
- ° certificato a norma

Telefonaci : 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Non inseritevi con insistenza nel lavoro dei collaboratori e non intralciate tanto spesso la loro attività. Abbiate maggiore rispetto per le loro capacità. Amore.

TORO

21/4
20/5

Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornite una spiegazione esauriente che possa soddisfare la curiosità dei colleghi.

GEMELLI

21/5
20/6

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

CANCRO

21/6
22/7

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

LEONE

23/7
22/8

Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita professionale e privata. Non agite però frettolosamente, bisogna saper aspettare il momento giusto.

VERGINE

23/8
22/9

Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

BILANCIA

23/9
22/10

Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Serata in casa.

SCORPIONE

23/10
21/11

Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Siate sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma ci potrete riuscire abbastanza agevolmente.

AQUARIO

20/1
18/2

Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili per il vostro lavoro. Uno sguardo particolare meritano le finanze. Non fidatevi troppo di certe promesse.

PESCI

19/2
20/3

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino con la precisione di un calcolo matematico. Sarà più semplice da risolvere. Un invito inaspettato.

I GIOCHI

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (4,5)

LUCIDO UNA MONETA ARGENTINA

Giacomino

INTARSIO (4/7=1/10)

La «Ferrari» dopo la crisi

Si può dire che quel giorno sia passato: di sé fa bella mostra nuovamente. Per i mali del noto «Cavallino» gli esperti finalmente hanno trovato.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

CRITTOGRAFIA perifrastica:
ME dagli: ADORO
= MEDAGLIA D'ORO.

Sciarada incatenata:
leva, vaso, = l'evaso.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

LOTTO

Città	34	58	7	55	18
BARI	34	58	7	55	18
CAGLIARI	51	82	50	19	47
FIRENZE	52	76	79	62	16
GENOVA	26	27	29	10	11
MILANO	83	64	53	40	67
NAPOLI	63	80	50	26	65
PALERMO	6	23	76	4	21
ROMA	13	25	15	47	63
TORINO	67	59	29	25	12
VENEZIA	16	65	57	79	20
NAZIONALE	10	77	83	75	25

Superstar (Nr. Superstar 10)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5-1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 6 vincitori con 4 punti e 45.209. Ai 164 vincitori con 3 punti e 1.233.00. Ai 2.207 con 2 punti e 100. Ai 14.515 vincitori con 1 punto e 10. Ai 31.989 vincitori con 0 punti e 5.

INDIMENTICABILE
RITORNA DOPO 15 ANNI

A TRIESTE

PALASPORT CHIARBOLA

DAL 12 AL 23 OTTOBRE

TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI
ORE 17.00 E ORE 21.00

LA DOMENICA ORE 15.30 E ORE 18.00

IL GIORNO 23 UNICO SPETTACOLO ORE 17.00

INFORMAZIONI
348 100.07.02
www.medrano.it

Esempio finanziamento su Alfa 147 3 porte 1.6 TS 16V 105 CV Progression. Prezzo chiavi in mano € 17.790,00 (IPT esclusa), oltre alle polizze assicurative Prestito Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 5.455,00. Anticipo zero, 1° rata a gennaio 2007, durata 60 mesi / 58 rate mensili da € 404,50. Spese gestione pratica di € 200,00 + bolli - TA.N. 0,00% - T.A.E.G. 0,52%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 ottobre. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800 000 252.



- Carrozzeria bicolore con tetto nero
- Cerchi in lega da 17" con disegno BlackLine
- Assetto sportivo ribassato
- Spoiler nero lucido
- Specchietti satinati
- Terminale di scarico cromato
- Nuovi interni "black-soul" in tessuto bicolore
- Climatizzatore

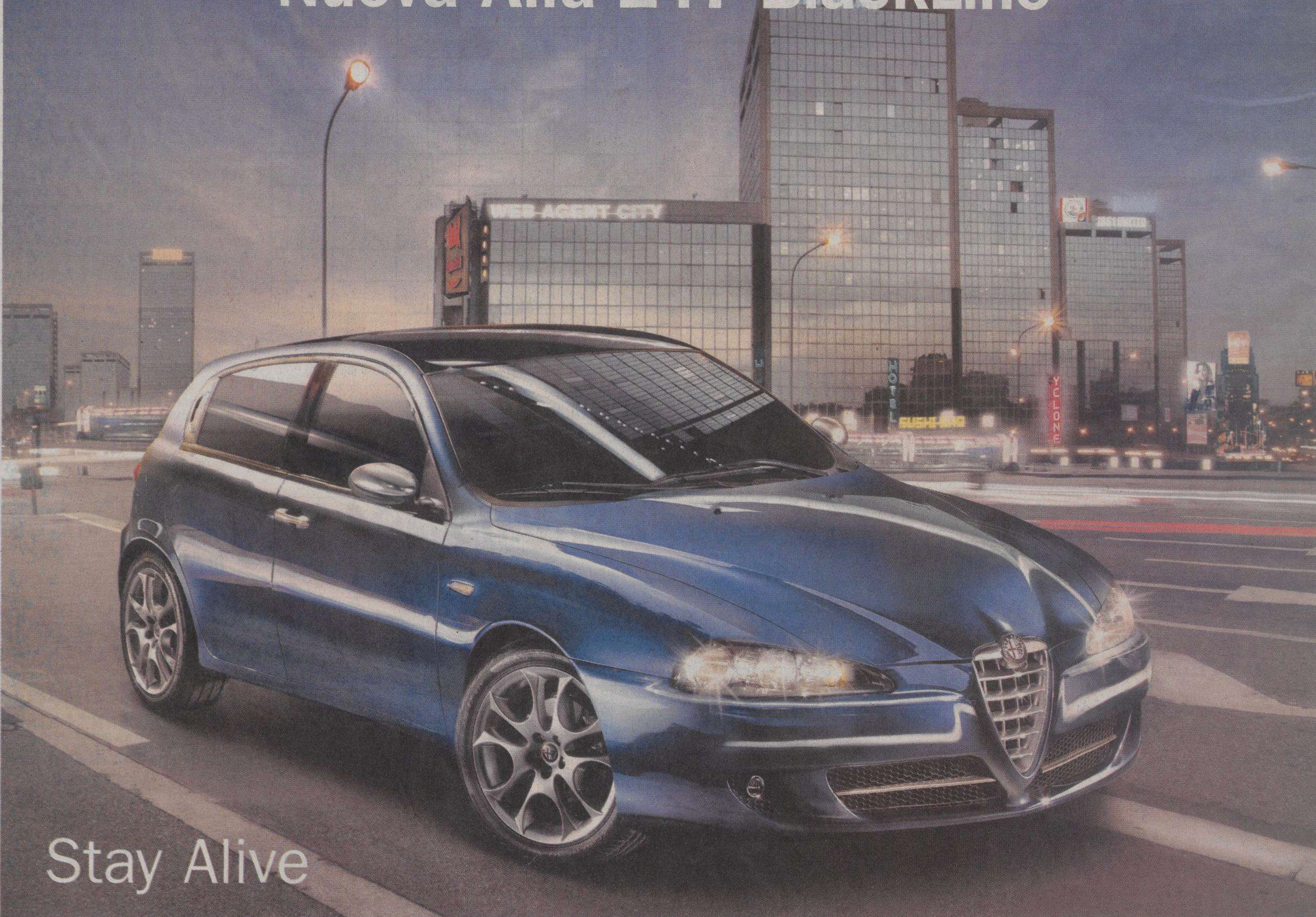
Su tutta la gamma Alfa 147 continua l'offerta Stay Alive!

www.alfaromeo.it

Alfa 147



Sabato 14 e domenica 15 sveglia la tua doppia anima
Nuova Alfa 147 BlackLine



Stay Alive